

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00001	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>I bisogni dell'uomo vengono definiti di tipo primario quando servono a garantire la sopravvivenza, quali la difesa della propria incolumità fisica o la ricerca del cibo, dell'acqua e di un'abitazione; vengono definiti di tipo secondario quando riguardano esigenze diverse, quali l'amicizia, lo sport, il divertimento. Sia gli uni che gli altri sono necessari a garantire la crescita delle persone, il miglioramento delle condizioni di vita e il progresso sociale.</p>	<p>a) Vengono definiti <b>bisogni di tipo primario</b> quelli che garantiscono la sopravvivenza, mentre <b>secondario</b> quelli che riguardano esigenze diverse. Entrambi garantiscono la crescita e il <b>miglioramento personale e sociale</b>.</p>	<p>b) Non c'è crescita individuale o sociale senza <b>soddisfacimento dei bisogni primari e secondari dell'uomo</b>. Per questo tutti perseguono la sopravvivenza, ma anche l'amicizia.</p>	<p>c) Per garantire alla società e agli individui un progresso e un <b>miglioramento continui</b> è necessario arrivare a definire i <b>bisogni primari</b>, quali la difesa della propria incolumità, e quelli <b>secondari</b>, quali l'amicizia.</p>	<p>d) I <b>bisogni umani</b> sono stati suddivisi in due categorie: <b>primari e secondari</b>, in base al tipo di esigenza che viene soddisfatta. L'amicizia, lo sport, la ricerca del cibo e dell'acqua rientrano in entrambe le categorie.</p>	a
------------	--	--	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00002</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La quinoa non è una graminacea e non contiene glutine, è quindi un alimento adatto a chi soffre di celiachia. Ha numerosissime proprietà nutritive. È molto ricca di proteine, carboidrati e fibra alimentare. Nella sua composizione sono presenti due aminoacidi essenziali per il buon funzionamento dell'organismo: lisina e metionina. Quest'ultima aiuta il metabolismo dell'insulina. Contiene, infine, una buona quota di minerali e vitamine, in particolare magnesio, vitamina C e vitamina E.</p>	<p>a) La quinoa è uno dei cibi più adatti per chi soffre di celiachia. Contiene la metionina, un aminoacido prezioso per il buon funzionamento dell'insulina. È ricca di proteine, fibre, vitamine e minerali, come il magnesio. Stranamente, non rientra nella categoria delle piante graminacee.</p>	<p>b) La quinoa, pianta graminacea, è un alimento gluten-free. È ricca di proteine, vitamine e Sali minerali. Contiene anche una discreta quantità di fibra alimentare. Nella sua composizione sono presenti i due aminoacidi più importanti in assoluto, ovvero lisina e metionina, che svolgono un ruolo fondamentale nel regolare il metabolismo dell'insulina.</p>	<p>c) La quinoa è priva di glutine, e per questo largamente consumata dai celiaci. Contiene proteine, carboidrati e soprattutto fibre. Si distingue per la presenza di due aminoacidi chiave per il corretto funzionamento dell'apparato digerente: lisina e metionina. Contiene anche alcune vitamine, come la C e la E, nonché preziosi sali minerali.</p>	<p>d) La quinoa, non appartenente alle graminacee e priva di glutine, è adatta ai celiaci. Innumerevoli le sue proprietà nutritive: è ricca di carboidrati, fibre, proteine, magnesio e vitamine C ed E. È composta da due aminoacidi importantissimi per l'organismo, ovvero lisina e metionina. La seconda coadiuva il metabolismo dell'insulina.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00003</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il tirocinio - definito anche "stage" utilizzando l'omologo termine francese -non costituisce mai un rapporto di lavoro e va sempre inteso come un'esperienza formativa e di orientamento alla scelta professionale, essendo un'esperienza formativa di tempo limitato che si svolge presso un'azienda privata o pubblica e che costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di acquisizione di una specifica professionalità.</p>	<p><b>a) Il tirocinio, quando è esperienza formativa e di orientamento alla scelta professionale, si svolge presso un'azienda privata o pubblica e costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro.</b></p>	<p><b>b) Il tirocinio - definito anche "stage" utilizzando l'omologo termine francese - costituisce un rapporto di lavoro a tempo limitato che consente di fare un'esperienza nel mondo del lavoro e contemporaneamente acquisire una specifica professionalità.</b></p>	<p><b>c) Lo "stage" è un'esperienza di tempo limitato che si svolge presso un'azienda privata o pubblica e che costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di acquisizione di una specifica professionalità.</b></p>	<p><b>d) Il tirocinio in quanto esperienza formativa di tempo limitato che si svolge presso un'azienda pubblica o privata e che costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di acquisizione di una specifica professionalità, non costituisce mai un rapporto di lavoro e va inteso come esperienza formativa e di orientamento.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	---	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00004</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'uso del telescopio nell'osservazione dei corpi celesti determinò una nuova era nella storia dell'astronomia. Grazie al telescopio, si cominciò a esaminare la natura dei corpi celesti, che precedentemente era stata oggetto di indagini solamente teoriche; si osservarono innumerevoli stelle mai viste; furono attribuite dimensioni assai più ampie al sistema solare e allo stesso universo; infine furono prodotte importanti conferme del sistema copernicano. Galileo ebbe il merito di perfezionare il telescopio, di farne un uso sistematico in astronomia e di impiegarlo per fornire dati osservativi, che egli interpretò come conferme della teoria copernicana.</p>	<p>a) L'astronomia conobbe una svolta con l'uso del telescopio e il suo perfezionamento effettuato da Galileo; grazie al telescopio infatti fu possibile effettuare nuove osservazioni e raccogliere dati sui corpi celesti, compresi alcuni che prima non erano visibili, e sulle dimensioni dell'universo, contribuendo a confermare la validità del sistema copernicano.</p>	<p>b) Grazie al telescopio e al suo uso da parte di Galileo si ottennero dati su una quantità di corpi celesti e stelle prima non visibili a occhio nudo, dando ulteriore credito alla teoria dell'eliocentrismo.</p>	<p>c) Galileo perfezionò il telescopio e il suo impiego in astronomia, scoprì nuovi corpi celesti e, al tempo stesso, ampliò l'astrologia che prima si limitava a ipotesi teoriche non verificabili e ora aveva la possibilità di confrontarsi con osservazioni pratiche.</p>	<p>d) L'invenzione del telescopio e il suo uso in astronomia portarono a rivoluzionare il metodo scientifico, dando la possibilità di effettuare osservazioni dirette sui corpi celesti e di scoprirne di nuovi, come già ipotizzato da Copernico.</p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00005</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Sotto tutti i punti di vista, Benjamin era l'esatto contrario dell'ex governatore coloniale Corrençon, padre di Julie, che aveva dedicato la vita alla decolonizzazione, aveva fatto della storia il suo pane quotidiano, della geografia il suo giardino e senza notizie dal mondo sarebbe morto di sete.</p>	<p><b>a) Benjamin era l'esatto opposto dell'ex governatore coloniale Corrençon, padre di Julie, che non aveva dedicato la sua vita alla decolonizzazione, allo studio della storia e della geografia, e non avrebbe potuto vivere senza le notizie provenienti dal mondo.</b></p>	<p><b>b) Benjamin era l'opposto dell'ex governatore coloniale Corrençon, padre di Julie, il quale aveva dedicato la sua vita alla decolonizzazione, allo studio della storia e della geografia, e non avrebbe potuto vivere senza le notizie provenienti dal mondo.</b></p>	<p><b>c) Corrençon, padre di Julie, era l'esatto opposto dell'ex governatore coloniale Benjamin, che aveva dedicato la sua vita alla decolonizzazione, allo studio della storia e della geografia e non avrebbe potuto vivere senza le notizie provenienti dal mondo.</b></p>	<p><b>d) Benjamin era l'esatto opposto di Corrençon, padre di Julie, che si era dedicato alla storia, alla geografia, al pane quotidiano, al suo giardino e alle notizie provenienti dal mondo.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00006</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Quando il 28 giugno 1914, una domenica mattina, l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia Chotek arrivarono alla stazione ferroviaria di Sarajevo, l'Europa era in pace. Trentasette giorni dopo, era un continente in guerra. Gli orrori a cui ha assistito l'Europa nel ventesimo secolo derivarono da questa catastrofe. Il dibattito sulle sue cause si aprì quando ancora non erano stati esplosi i primi colpi, e da allora non si è più interrotto, generando una letteratura storiografica senza precedenti per vastità, sottigliezza e tensione morale. Per i teorici delle relazioni internazionali, gli eventi del 1914 rimangono la crisi politica per eccellenza.</p>	<p><b>a) Nel giugno 1914 l'Europa entrò in guerra e si scatenò la catastrofe bellica più grave mai esistita fino a quel momento. La letteratura parla di un conflitto eccezionale per la sua vastità e tensione morale.</b></p>	<p><b>b) Le cause che portarono allo scoppio della prima guerra mondiale costituiscono uno dei campi di dibattito più fecondi ed accurati mai esistiti, che si avviò ancor prima dell'inizio delle operazioni belliche; ancora oggi gli studiosi considerano gli avvenimenti del 1914 come la crisi politica per antonomasia.</b></p>	<p><b>c) Gli attuali dibattiti sulla prima guerra mondiale non sono ancora riusciti a comprendere le cause del conflitto e gli studiosi si interrogano su questi argomenti fin da quando fu esploso il primo colpo. Davanti alla crisi politica per eccellenza, gli studiosi non hanno ancora compreso la tensione morale che ha portato a quella catastrofe.</b></p>	<p><b>d) Gli orrori del ventesimo secolo sono stati causati principalmente dall'arrivo dell'arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia Chotek alla stazione ferroviaria di Sarajevo. L'Europa entrò immediatamente in guerra e da quel momento si innescò una crisi politica di dimensioni enormi, definita dagli storici come la crisi politica per eccellenza.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00007	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il mito di Medea è complesso e carico di elementi, e si presta a molti livelli di lettura. Al di là della vendetta contro l'infedele Giasone, ci sono due caratteri strettamente legati fra loro, che segnano fortemente il personaggio di Medea: il suo essere barbara, appartenente ad un mondo lontano dalla luce della civiltà greca, e l'essere depositaria di poteri magici e stregoneschi.</p>	<p>a) Il mito di Medea è incentrato sull'uccisione dell'infedele Giasone, ed è per questo che la donna, vedova, viene considerata ai limiti della società greca, alla quale comunque appartiene.</p>	<p>b) Le due caratteristiche principali che connotano la figura di Medea, oltre al tema della vendetta contro Giasone, sono l'essere barbara, non greca, e il possedere poteri magici.</p>	<p>c) L'infedeltà di Giasone è il motivo della vendetta di Medea, donna barbara che dà vita con la sua storia a uno dei miti più avvincenti del mondo greco.</p>	<p>d) Le uniche accuse che vengono mosse a Medea, dopo aver ucciso l'infedele Giasone, sono quelle di essere depositaria di poteri magici e di non avere nulla a che fare con la civiltà greca.</p>	b
------------	---	--	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00008</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Cleopatra VII fu l'ultima regina d'Egitto e cercò di restituire potenza e splendore al suo Paese. Ma per tutti è la donna che ha stregato i due uomini più potenti di Roma: Giulio Cesare e Marco Antonio. Nel 48 a.C. Cleopatra si presenta a Giulio Cesare, da cui avrà un figlio, Cesarione, mentre nel 41 inizia la sua unione con Marco Antonio. Nel 31 a.C. la sconfitta navale di Azio porterà alla morte tragica di entrambi. Lei, come narra la leggenda, si suicidò con il morso di un serpente.</p>	<p><b>a) Cleopatra VII fu l'ultima regina d'Egitto ed ebbe una relazione con due degli uomini più potenti di Roma: Cesare, dal 48 a.C., e Marco Antonio, dal 41 a.C. Dopo la battaglia di Azio nel 31 a.C. si suicidò, secondo la leggenda, bevendo cicuta.</b></p>	<p><b>b) Cleopatra VII fu l'ultima regina d'Egitto ed ebbe una relazione con due degli uomini più potenti di Roma: Cesare, dal 48 a.C., e Marco Antonio, dal 41 a.C. Dopo la battaglia di Azio nel 31 a.C. si suicidò, secondo la leggenda, con il morso di un serpente. Il serpente era simbolo della dinastia reale egiziana per cui la sua stessa morte era un atto di sfida nei confronti di Ottaviano, che risultò privato della sua prigioniera più importante.</b></p>	<p><b>c) Cleopatra VII fu l'ultima regina d'Egitto ed ebbe una relazione con due degli uomini più potenti di Roma: Cesare, dal 41 a.C., e Marco Antonio, dal 48 a.C. Dopo la battaglia di Azio nel 31 a.C. si suicidò, secondo la leggenda, con il morso di un serpente.</b></p>	<p><b>d) Cleopatra VII fu l'ultima regina d'Egitto ed ebbe una relazione con due degli uomini più potenti di Roma: Cesare, dal 48 a.C., e Marco Antonio, dal 41 a.C. Dopo la battaglia di Azio nel 31 a.C. ella si suicidò, secondo la leggenda, con il morso di un serpente.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	---	--	---	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00009	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Su pochi temi scientifici esiste un consenso ampio come sul riscaldamento globale. La quasi totalità delle ricerche accademiche - il 97,1% - concorda sul fatto che il global warming è reale, che è un problema per il pianeta e che è in gran parte provocato dalle attività umane. Quel 2,9% che avanza raccoglie materiale divenuto il baluardo dei negazionisti, che sostengono che le conclusioni che portano a un risultato contrario a ciò che affermano tutti gli altri sono state soppresse e ignorate dalla comunità scientifica.</p>	<p><b>a) Il 2,9% degli studi sul clima concorda sul global warming come reale problema provocato dalle attività umane, mentre il restante 97,1% afferma di essere stato soppresso e censurato perché sostiene il contrario.</b></p>	<p><b>b) Il 97,1% degli studi sul clima concorda sul global warming come reale problema provocato dalle attività umane, mentre il restante 2.9% afferma di essere stato soppresso e censurato perché sostiene il contrario.</b></p>	<p><b>c) C'è totale concordanza sui rischi del riscaldamento globale e sul fatto che sia provocato esclusivamente da attività umane: solo una minoranza degli studi sostiene il contrario ed è diventata il baluardo dei negazionisti.</b></p>	<p><b>d) I negazionisti si basano sul 2,9% degli studi sul riscaldamento globale, ignorando l'opinione diffusa che sia un reale problema.</b></p>	<b>b</b>
------------	---	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00010</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Ragnarok indica, nella mitologia norrena, la battaglia finale tra le potenze della luce e dell'ordine e quelle delle tenebre e del caos, in seguito alla quale l'intero mondo verrà distrutto e quindi rigenerato. Inizierà con la scomparsa del Sole e della Luna mangiati dai due lupi che, nel corso del tempo, perennemente inseguivano i due astri. Yggdrasill, l'albero cosmico, si scuoterà, e tutti i confini saranno sciolti: terremoti, alluvioni e catastrofi naturali.</p>	<p><b>a) Ragnarok, secondo la mitologia norrena, è lo scontro finale tra le potenze della luce e del caos, alla fine del quale il mondo verrà distrutto e rigenerato. Sole e Luna verranno mangiati dai due lupi che sempre li inseguivano e le scosse dell'Yggdrasill, l'albero cosmico, provocheranno catastrofi naturali.</b></p>	<p><b>b) Ragnarok, secondo la mitologia inca, è lo scontro finale tra le potenze della luce e del caos, alla fine del quale il mondo verrà distrutto e rigenerato. Sole e Luna verranno mangiati dai due lupi che li inseguivano da sempre e le scosse dell'Yggdrasill (albero cosmico) provocheranno catastrofi naturali, come inondazioni.</b></p>	<p><b>c) Ragnarok, secondo la mitologia norrena, è lo scontro finale tra le potenze della luce e del caos, alla fine del quale il mondo verrà distrutto e rigenerato. I due lupi eterni mangeranno Sole e Luna dopo averli inseguiti e le scosse dell'albero Yggdrasill provocheranno catastrofi naturali.</b></p>	<p><b>d) Ragnarok, secondo la mitologia norrena, è lo scontro finale tra potenze della luce e del caos, alla fine del quale il mondo verrà rigenerato.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00011</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I segni zodiacali, che non coincidono con le costellazioni zodiacali a seguito della precessione degli equinozi, sono nell'ordine: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci. I segni sono stati sempre soggetti a numerose classificazioni e ognuno di loro ha proprie caratteristiche che danno una differente colorazione ai significati astrologici pertinenti ai pianeti e a ogni altro elemento oroscopico ospitato nel segno stesso, inoltre ogni segno ha corrispondenze con organi del corpo umano.</p>	<p>a) Le caratteristiche dei dodici segni zodiacali, che seguono un ordine diverso da quello delle costellazioni zodiacali, sono numerose e sono state soggette a diverse classificazioni, tanto da attribuire diversi significati a seconda delle interiezioni con i pianeti e gli altri segni.</p>	<p>b) Ogni segno zodiacale può essere corrisposto a parti del corpo umano e ha precise caratteristiche e in base a esse può essere classificato; inoltre i significati appartenenti ai vari pianeti e segni possono variare in base al loro abbinamento.</p>	<p>c) I segni zodiacali, in ordine dal segno dell'Ariete a quello dei Pesci, non coincidono con le costellazioni zodiacali; hanno determinate caratteristiche e corrispondenze con organi del corpo umano, secondo le quali sono stati svariamente classificati.</p>	<p>d) I segni zodiacali sono: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci e possono essere classificati in vari modi secondo le caratteristiche proprie di ogni uomo.</p>	c
-------------------	--	--	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00012</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La Costituzione della Repubblica italiana è entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Essa è la legge fondamentale dello Stato perché contiene le regole di base per disciplinare il funzionamento della nostra democrazia. Tutte le leggi, le decisioni, i rapporti fra gli organi dello Stato e i rapporti fra i cittadini e il potere devono rispettare queste regole di base, diversamente non sono validi. La Costituzione garantisce inoltre tutti i principali diritti di libertà individuale, civile e politica dei cittadini senza i quali una democrazia non può dirsi tale. La Costituzione contiene inoltre delle "promesse" come il diritto all'istruzione, l'assistenza sociale nel senso che si realizzano solo se il Parlamento o il Governo decidono di varare le leggi che li rendano effettivi.</p>	<p><b>a) La Costituzione italiana è la legge fondamentale dello Stato e stabilisce che tutte le leggi, le decisioni, i rapporti fra gli organi dello Stato e i rapporti fra i cittadini e il potere devono rispettare queste regole di base, pena la nullità. La Costituzione garantisce inoltre diritti civili e politici ai cittadini la cui realizzazione però dipende strettamente dal Parlamento e dal Governo.</b></p>	<p><b>b) La Costituzione regola i diritti dei cittadini italiani stabilendo al contempo le regole di base per la democrazia e i rapporti tra gli organi dello Stato e i cittadini che questi ultimi sono tenuti a rispettare. Il suo obiettivo è garantire e soprattutto tutelare diritti come la libertà individuale, civile e politica mentre il diritto all'istruzione e all'assistenza sociale sono legati alle scelte del Parlamento.</b></p>	<p><b>c) La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato che promette ai cittadini dei diritti, la cui attuazione dipende dal Governo e dal Parlamento. Entrata in vigore il 1° gennaio del 1948, il suo obiettivo è mettere a punto delle regole di base per il buon funzionamento della democrazia e degli organismi istituzionali, senza le quali una democrazia non può dirsi tale.</b></p>	<p><b>d) Entrata in vigore nel 1948, la Costituzione italiana regola la democrazia e il suo funzionamento; tutte le norme devono osservarla, pena l'invalidità. Da una parte essa conferisce ai cittadini i diritti di libertà individuale, civile e politica e dall'altra stabilisce delle "promesse" che potranno attuarsi se il Parlamento o il Governo si impegnano a realizzarle.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00013</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>È il trattato che istituisce la Comunità europea, così come è stato modificato dal trattato di Amsterdam (articoli 268-280), che fissa la procedura con cui viene stabilito il bilancio. La Commissione europea elabora il "progetto di bilancio" basandosi su una stima delle necessità e delle priorità politiche dell'Unione per l'anno successivo.</p>	<p><b>a) Il "progetto di bilancio" è preparato dalla Commissione europea seguendo gli articoli 268-280 e basandosi su una stima delle procedure, delle priorità politiche e delle necessità della Comunità europea.</b></p>	<p><b>b) La Commissione europea stabilisce il bilancio elaborando una stima delle priorità politiche e delle necessità dell'Unione e seguendo la procedura fissata dal trattato di Amsterdam negli articoli 268 e 280.</b></p>	<p><b>c) Il bilancio è stabilito in base al trattato istitutivo della Comunità europea, considerando le modifiche apportate dal trattato di Amsterdam (artt. 268-280). Stimando le necessità e priorità politiche dell'Unione per l'anno successivo, la Commissione europea elabora il "progetto di bilancio".</b></p>	<p><b>d) Il trattato istitutivo della Comunità europea, così come è stato modificato dal trattato di Amsterdam, stabilisce le priorità politiche e le necessità dell'Unione, sulla base delle quali viene costruito il progetto di bilancio da parte della Commissione europea, secondo le procedure presenti negli articoli 268-280.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	---	---	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00014	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Ad oggi lo scandalo delle uova contaminate al fipronil "non ha avuto un impatto negativo sul mercato e sui prezzi Ue delle carni di pollame o delle uova". Lo ha detto il commissario all'agricoltura Phil Hogan a margine del Consiglio informale agricoltura a Tallinn. Questa circostanza riduce al minimo le possibilità di un intervento Ue per indennizzare gli allevatori che hanno dovuto sospendere le attività a causa della contaminazione, ma "non esclude l'ipotesi - ha concluso Hogan - di valutare proposte da parte dei singoli governi di utilizzare gli aiuti di Stato". "Le sanzioni sono per i criminali, non per i Paesi membri dell'Ue". Così il commissario Ue alla salute Vytenis Andriukaitis ha risposto, a margine del Consiglio informale agricoltura di Tallinn, a chi gli chiedeva se la Commissione Ue fosse intenzionata ad applicare sanzioni a Paesi come Belgio o Olanda, che si palleggiano la responsabilità di non aver notificato tempestivamente il problema delle uova al fipronil all'esecutivo e agli altri Stati Ue.</p>	<p>a) <b>Relativamente allo scandalo della contaminazione delle uova, i Paesi dell'Ue coinvolti non meriterebbero sanzioni secondo il commissario Ue Vytenis Andriukaitis, sia perché lo scandalo non ha avuto un impatto negativo sul mercato Ue, sia perché Belgio e Olanda - i Paesi al centro dello scandalo - nonostante i ritardi nella comunicazione della problematica all'esecutivo e agli altri Stati Ue, si sono assunti poi le responsabilità.</b></p>	<p>b) <b>Sebbene lo scandalo delle uova al fipronil non abbia avuto effetti negativi sul mercato Ue di carni di pollame e uova, si vagliano le proposte dei singoli governi di servirsi degli aiuti statali per indennizzare gli allevatori del settore, che invece ne sono stati penalizzati. L'Ue con tutta probabilità non stanzerà né aiuti né sanzioni per i Paesi principalmente colpiti dallo scandalo, nonostante questi abbiano perso tempo ad addossarsi le responsabilità invece di comunicare il problema all'esecutivo.</b></p>	<p>c) <b>La Commissione Ue sta valutando di sanzionare i responsabili della contaminazione delle uova al fipronil, definiti criminali dal commissario Ue alla salute, e di non indennizzare gli allevatori del settore aviario, poiché lo scandalo, seppur danneggiando il mercato e i prezzi Ue delle carni di pollame o delle uova, non ha avuto ripercussioni negative sugli allevatori.</b></p>	<p>d) <b>A seguito dello scandalo delle uova contaminate, il commissario Ue alla salute afferma di voler applicare sanzioni ai criminali, mentre la Commissione Ue intende stanziare indennizzi per le aziende penalizzate a causa della sospensione delle attività per via della contaminazione, riducendo così l'intervento degli aiuti statali proposti dai singoli governi.</b></p>	b
------------	---	--	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00015</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La tradizione dei tatuaggi in Tailandia risale all'epoca dell'impero khmer e di Angkor. Più che decorare il corpo, i tatuaggi dotavano di facoltà magiche coloro che li portavano e li proteggevano nelle battaglie; erano uno status symbol indispensabile agli uomini d'onore. Ancora oggi i tatuaggi sono considerati segni sacri e si crede concedano capacità di seduzione, proteggano dalle malattie e addirittura respingano i proiettili.</p>	<p>a) La Tailandia derivò la tradizione dei tatuaggi dall'impero khmer e da Angkor. La tradizione si è modificata nel tempo, ma è ancora viva oggi. Un tempo, i tatuaggi erano soprattutto status symbol per gli uomini d'onore, oggi sono simboli sacri, a cui si riconosce però anche una capacità di seduzione.</p>	<p>b) Quando furono introdotti in Tailandia, i tatuaggi avevano la funzione di decorare il corpo e di proteggere nelle battaglie chi se ne adornava. Essi erano uno status symbol per gli uomini d'onore. Così è ancora oggi.</p>	<p>c) Furono i Khmer e Angkor ad introdurre in Tailandia la tradizione dei tatuaggi. Essi non erano volti a decorare il corpo, ma ad attribuire facoltà magiche e a proteggere nelle battaglie. Ancora oggi i tatuaggi sono considerati sacri. Hanno in più altre funzioni, come quella di respingere i proiettili.</p>	<p>d) In Tailandia la tradizione dei tatuaggi risale all'epoca dell'impero khmer e di Angkor. I tatuaggi erano uno status symbol per gli uomini d'onore e si credeva proteggessero chi se ne adornava. Oggi ancora si crede che siano sacri e che abbiano virtù seduttive e protettive.</p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	---	--	---	---	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00016	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Ulteriori forme complesse sono le società fondate sui sistemi d'età; le più diffuse si basano sulle classi d'età, raggruppamenti di iniziati di uno stesso periodo che mantengono un eguale status e partecipano di uno stesso potere secondo i gradi della promozione e dell'attività sociale: militare (guerrieri), familiare (sposi), decisionale (padri di famiglia), sacrale (anziani).</p>	<p>a) Le società complesse possono essere fondate su sistemi d'età o classi d'età, dipendentemente dal gruppo di appartenenza in uno stesso periodo che definisce i gradi e la promozione rispetto a un'attività sociale.</p>	<p>b) Le società fondate su sistemi d'età o classi d'età si dividono solitamente in gruppi con funzioni specifiche: militare (guerrieri), familiare (sposi), decisionale (padri di famiglia), sacrale (anziani).</p>	<p>c) Le società fondate sui sistemi d'età si dividono tutte in gruppi di iniziati che mantengono uno status e l'esercizio di un potere uguale a seconda del grado di promozione e dell'attività sociale.</p>	<p>d) Esistono società complesse basate su classi d'età, dove gruppi di iniziati di uno stesso periodo in egual misura mantengono uno status e partecipano al potere in base ai gradi della promozione e all'attività sociale a cui si fa riferimento (guerrieri, sacerdoti...).</p>	d
------------	--	---	--	---	--	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00017	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>C'è chi vota per alzata di mano e chi a suon di... starnuti. I branchi di licaoni africani, canidi selvatici dalla dieta ipercarnivora, prendono le decisioni di gruppo in modo democratico, per di più manifestando la propria opinione rumorosamente. Quando un buon numero di esemplari nel gruppo starnutisce, significa che è ora di interrompere il riposo e andare a caccia, come dimostra uno studio.</p>	<p>a) I licaoni "votano" starnutando. Questi animali africani, che vivono in branco, parrebbero starnutire per dare il segnale ai propri compagni che è ora di andare a caccia. Il loro tipo di caccia è fra l'altro particolare e molto mirato, essendo la loro dieta ipercarnivora.</p>	<p>b) I branchi di licaoni, specie quelli africani, sono soliti emettere un suono simile a quello di uno starnuto. Lo fanno per dare il segnale che è ora di andare a cacciare. Questi animali appartengono alla specie dei canidi, e la loro dieta è essenzialmente carnivora.</p>	<p>c) I branchi di licaoni africani, animali carnivori che vivono in alcune zone dell'Africa, sono molto rumorosi. Secondo un recente studio, pare che gli animali si esprimano a suon di starnuti, e lo starnuto è per il licaone un segnale ben preciso che indica che è arrivato il momento di cacciare. Quando molti esemplari del branco starnutiscono, significa quindi che il branco si appresta a cominciare la propria caccia quotidiana.</p>	<p>d) I licaoni africani sono canidi selvatici carnivori. Secondo uno studio, sono animali molto "democratici" nonché rumorosi, nel senso che, quando la maggior parte del branco starnutisce, significa che è arrivato il momento di smettere di riposare e di andare a cacciare.</p>	d
------------	---	---	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00018	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Per tutta la storia, la concezione che l'uomo è dotato di una natura molteplice è rimasta invariata. Più spesso essa è stata definita duplice, ed è stata espressa nella mitologia, nella filosofia e nella religione. È sempre apparsa come il teatro di un conflitto: il conflitto tra il bene e il male, gli istinti inferiori e quelli superiori, l'uomo interiore e quello esteriore. "Vi sono volte in cui" ha affermato Somerset Maugham "esamino le varie componenti del mio carattere con perplessità. Riconosco che sono composto di varie persone e che la persona che in un determinato momento predominerà cederà inevitabilmente il posto a un'altra. Ma qual è quella vera? Tutte o nessuna?".</p>	<p>a) La natura umana è sempre stata avvertita come molteplice o almeno duplice. Mitologia, filosofia e religione l'hanno sempre rappresentata come il terreno di scontro tra il bene e il male. Somerset Maugham, ad esempio, ritrova nel proprio carattere l'alternanza di varie personalità, senza saper determinare se una o tutte siano quella autentica.</p>	<p>b) Sappiamo da sempre che l'uomo possiede due o più nature e che esse sono spesso in contrasto o almeno in alternanza tra loro. La mitologia, la filosofia e la religione parlano di conflitto tra istinti benefici e istinti malefici. Somerset Maugham amplia il discorso e illustra una molteplicità di componenti del carattere umano che può essere efficacemente descritta come più persone che si succedono, senza peraltro poter determinare quale sia quella "vera".</p>	<p>c) Sebbene si tendesse a ridurre il tutto a una duplicità, la mitologia, la filosofia e la religione hanno da lungo tempo capito la molteplicità della natura umana. Somerset Maugham la esprime in termini più scientifici, ma non nasconde la sua perplessità né riesce a dipanare la matassa: esiste una vera natura? E quale?</p>	<p>d) Mitologia, filosofia e religione hanno sempre descritto la natura umana come duplice e l'hanno sempre rappresentata nell'angolo visuale di un conflitto. Conflitto tra bene e male o tra istinti superiori e inferiori o altra forma analoga. Somerset Maugham preferisce invece riconoscere nell'uomo una molteplicità e, anche se ammette di restarne sconcertato e di non poter per il momento capire quale sia la sua vera personalità, ne apprezza la ricchezza.</p>	a
------------	---	--	--	--	---	---

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00019</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I Longobardi arrivarono in Italia nel 568: provenivano dalla Pannonia, una regione a nord della Dalmazia ed erano di fede ariana. Conquistarono il Friuli e in particolare Cividale, dove ancora oggi rimangono segni della loro cultura, come il Tempietto. Con il tempo crearono due regni indipendenti, la Langobardia maior, in Italia settentrionale, e la Langobardia minor, i ducati di Spoleto e Benevento.</p>	<p><b>a) I Longobardi provenivano dalla Pannonia e nel 568 invasero l'Italia, conquistando il Friuli e lasciando importanti testimonianze, come il Tempietto a Cividale. Fondarono due regni indipendenti in Italia: la Longobardia maior e la Longobardia minor.</b></p>	<p><b>b) I Longobardi provenivano dalla Pannonia e nel 568 invasero l'Italia, fondando due regni indipendenti: la Longobardia maior e la Longobardia minor. Furono poi sconfitti da Franchi di Carlo Magno.</b></p>	<p><b>c) I Longobardi provenivano dalla Pannonia e nel 568 invasero l'Italia, conquistando il Friuli. Fondarono due regni indipendenti in Italia: la Longobardia maior e la Longobardia minor.</b></p>	<p><b>d) I Longobardi provenivano dalla regione del Danubio e nel 568 invasero l'Italia, conquistando il Friuli e lasciando importanti testimonianze, come il Tempietto a Cividale. Fondarono due regni indipendenti in Italia: la Longobardia maior e la Longobardia minor.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	---	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00020</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Per effetto degli altissimi margini di profitto delle prime fasi della rivoluzione industriale (che produssero un'enorme concentrazione di ricchezza negli strati medio-alti della società), si scavò un abisso tra questi gruppi e la base della piramide: coloro cioè che non avevano successo né profitti e si procuravano da vivere vendendo la propria forza lavoro, come una merce, in cambio del salario. Più lento fu invece lo sviluppo di nuove figure sociali intermedie legate alla crescita dei servizi e a ulteriori progressi tecnologici, dai titolari dei negozi al minuto che soppiantarono le fiere e i mercati agli intermediari commerciali, dagli impiegati ai tecnici.</p>	<p><b>a) La rivoluzione industriale, nelle prime fasi, vide alti margini di profitto che produssero un'enorme concentrazione di ricchezza negli strati medio-alti della società; si scavò un abisso tra questi gruppi e coloro che non avevano successo né profitti e si procuravano da vivere usando la propria forza lavoro. Vi fu anche lo sviluppo, seppur più lento, di nuove figure sociali legate alla crescita dei servizi e a progressi tecnologici come: negozianti di attività al minuto, intermediari commerciali, impiegati e tecnici.</b></p>	<p><b>b) Per effetto degli altissimi margini di profitto delle prime fasi della rivoluzione industriale (che produssero un'enorme concentrazione di ricchezza negli strati medio-alti della società), si scavò un abisso tra questi gruppi e la base della piramide: coloro cioè che non avevano successo né profitti e si procuravano da vivere vendendo la propria forza lavoro, come una merce, in cambio del salario.</b></p>	<p><b>c) La rivoluzione industriale nelle prime fasi vide alti margini di profitto che produssero un'enorme concentrazione di ricchezza negli strati medio-alti della società; si scavò un abisso tra questi gruppi e coloro che non avevano successo né profitti e si procuravano da vivere usando la propria forza lavoro come una merce in cambio del salario.</b></p>	<p><b>d) Per effetto degli altissimi margini di profitto delle prime fasi della rivoluzione industriale, si scavò un abisso tra strati medio-alti della società e la base della piramide. Più lento fu invece lo sviluppo di nuove figure sociali intermedie.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00021</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Nel 1945 esistevano solo due grandi potenze: gli USA e l'URSS. La Gran Bretagna, terzo fra i "grandi", in realtà seguiva a una distanza qualitativamente incolmabile. L'Europa centro-occidentale si trovava presa tra due centri di forza mondiale senza rivali. Eppure fra questi due centri esisteva una differenza sostanziale: se entrambi erano grandi potenze militari ed economiche, la superiorità industriale statunitense era fortissima.</p>	<p>a) Nel 1945, L'Europa centro-occidentale si trovava presa tra le due uniche grandi potenze allora esistenti: gli USA e l'URSS (la Gran Bretagna era infatti solo terza, a una distanza incolmabile). Entrambe erano grandi potenze militari ed economiche, con la differenza che gli Stati Uniti possedevano una fortissima superiorità industriale.</p>	<p>b) Nel 1945 gli USA e l'URSS, due grandi potenze militari ed economiche di pari livello, tranne che da un punto di vista industriale, si contendevano l'Europa centro-occidentale. L'unico Paese che vi si opponeva era la Gran Bretagna, che però economicamente era solo terza a una distanza incolmabile.</p>	<p>c) La enorme superiorità industriale permise agli Stati Uniti di imporsi sull'URSS, Paese però militarmente più sviluppato, nell'Europa centro-occidentale degli anni '40. La Gran Bretagna non poté giocare alcun ruolo, essendo solo terza fra i "grandi".</p>	<p>d) USA e URSS dominavano lo scenario europeo del 1945. Potenze economiche senza pari, seguite al terzo posto dalla Gran Bretagna, i due Paesi erano simili in tutto tranne che per lo sviluppo industriale.</p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	---	---	---	---	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00022	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il primo insediamento di più esemplari di polpo, denominato Octopolis, era stato individuato nel 2009 nella Baia di Jervis, come raccontano i biologi dell'Università dell'Illinois sulla rivista Marine and Freshwater Behaviour and Physiology. Octopolis ospitava 16 esemplari, raccolti in oggetti abbandonati dall'uomo: l'ipotesi era stata che i polpi avessero bisogno di strutture artificiali per formare congregazioni stabili.</p>	<p><b>a) Il primo insediamento di 16 esemplari di polpo, Octopolis, era stato scoperto nel 2009 nella Baia di Jervis e si era ipotizzata la necessità dei polpi di avere a disposizione strutture artificiali per formare gruppi stabili: si erano infatti insediati in oggetti abbandonati dall'uomo.</b></p>	<p><b>b) Octopolis, scoperta nel 2009, è stato il primo insediamento di più esemplari di polpo mai scoperto e probabilmente favorito da rifiuti umani.</b></p>	<p><b>c) I rifiuti umani hanno favorito l'insediamento di un gruppo di polpi nella Baia di Jervis, scoperto nel 2009 e denominato Octopolis.</b></p>	<p><b>d) Il secondo insediamento di 16 esemplari di polpo, Octopolis, era stato scoperto nel 2009 nella Baia di Jervis e si era ipotizzata la necessità dei polpi di avere a disposizione strutture artificiali per formare gruppi stabili, essendosi insediati in oggetti abbandonati dall'uomo.</b></p>	a
------------	--	--	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00023</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nella seconda metà del Cinquecento si sviluppò in Europa un nuovo modo di concepire il ritratto: essenziale non era più il carattere o la psicologia del personaggio rappresentato, quanto la sua posizione sociale. Pertanto il suo vestiario, gioielli e eventuali stemmi assumono valore primario, come nei ritratti ufficiali realizzati da Tiziano e da Bronzino. Diversa e più introspettiva fu invece la ritrattistica sviluppata da Giovanni Battista Moroni, partendo dall'esempio di Lorenzo Lotto.</p>	<p><b>a) Nella seconda metà del Cinquecento si sviluppò un nuovo genere. Moroni sviluppa, a differenza di Tiziano e Bronzino, una visione più introspettiva del ritratto, dopo aver riflettuto sull'opera di Lorenzo Lotto.</b></p>	<p><b>b) Nella seconda metà del Cinquecento si sviluppò un nuovo genere di ritratto ufficiale, dove essenziale era la rappresentazione dello stato sociale del personaggio, come nelle opere di Tiziano e Bronzino. Moroni sviluppa invece, partendo da Lorenzo Lotto, una visione più introspettiva del ritratto.</b></p>	<p><b>c) Nella seconda metà del Cinquecento si sviluppa un genere di ritratto più introspettivo rispetto a quello ufficiale, come nelle opere di Tiziano, Lotto e Bronzino.</b></p>	<p><b>d) Nella seconda metà del Cinquecento si sviluppò un nuovo genere di ritratto ufficiale, dove essenziale era la rappresentazione dello stato sociale del personaggio, come nelle opere di Tiziano e Lotto. Moroni sviluppa, partendo da Bronzino, una visione più introspettiva del ritratto.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00024</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La grande operazione di redistribuzione dei migranti dall'Italia verso il resto d'Europa è sempre più ferma al palo. Nonostante gli annunci e i proclami ascoltati tra fine settembre e inizio ottobre da parte del governo Renzi e dei suoi Ministri - quando sembrava che almeno una minima redistribuzione di circa 40mila persone in due anni fosse stata approvata in sede Ue - l'operazione di smistamento stenta a decollare. Secondo un approfondimento effettuato da eunews.it i trasferimenti dall'Italia sono stati soltanto 87 da ottobre a oggi, mentre la media da mantenere per ricollocare, come da programma, 40mila persone in due anni, dovrebbe essere di circa 1600 trasferimenti al mese. Dalla Grecia, poi, non è ancora partito neppure un migrante.</p>	<p>a) Tra settembre e ottobre il governo ha annunciato l'accordo con la Ue per lo smistamento di 40mila migranti in due anni, ma per ora solo 1600 persone hanno lasciato l'Italia e nessuno è stato trasferito dalla Grecia.</p>	<p>b) Nonostante i proclami del governo, solo 87 migranti su 40mila sono stati smistati dall'Italia all'Ue come previsto dal piano europeo approvato tra settembre e ottobre.</p>	<p>c) L'operazione di redistribuzione dei migranti dall'Italia verso il resto d'Europa, nonostante i proclami del governo, non è veramente partita: delle 40mila persone da smistare nell'Ue in due anni, per ora dall'Italia sono partite solo 87 persone (a fronte dei 1600 trasferimenti al mese ipotizzabili per raggiungere l'obiettivo), dalla Grecia nessuno.</p>	<p>d) Il piano europeo di redistribuzione dei migranti stenta a decollare. Per ricollocare nell'Ue 40mila migranti in due anni, come previsto dal piano, infatti, ogni mese dovrebbero lasciare l'Italia e la Grecia 1600 persone, cosa che per ora non è accaduta.</p>	c
-------------------	--	---	---	--	---	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00025	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il 15 giugno scorso ha segnato il passaggio del roaming dalla realtà ai libri di storia dell'Ue, consentendo così ai cittadini europei di poter andare in vacanza senza preoccuparsi della bolletta telefonica. Per celebrare questa conquista storica per l'integrazione europea, la Commissione Ue ha lanciato un concorso fotografico sul tema 'Roaming in the EU'. Chi volesse partecipare dovrà immortalare sé stesso o i propri amici mentre si utilizza un telefonino o un tablet durante un viaggio in Europa, ovviamente senza alcuna spesa di roaming. In palio ci sono tre biglietti Interrail, che permetteranno ai vincitori di sfruttare nuovamente la cancellazione dei sovraccosti per chiamate, sms e dati con un altro viaggio in treno per l'Europa. Le regole sono semplici: bisogna inviare via Messenger la propria foto con una breve descrizione alla pagina Facebook 'Digital Single Market', che poi caricherà l'immagine nell'apposito album dedicato al concorso.</p>	<p>a) I cittadini europei dal 15 giugno scorso non devono più preoccuparsi dei sovraccosti in bolletta legati alle telefonate fra Paesi UE, in quanto tali costi sono stati azzerati per consentire una crescita dei viaggi Interrail in Europa. Infatti la Commissione europea darà in premio tre biglietti ferroviari per viaggiare gratuitamente in tutta Europa a chi invierà una propria foto alla pagina Facebook 'Digital Single Market'.</p>	<p>b) Il cammino verso l'integrazione europea ha segnato un nuovo traguardo con l'abolizione dei sovraccosti legati alle chiamate, ai dati e agli sms fra Paesi stranieri. La Commissione, per ricordare questo importante step, ha indetto un concorso fotografico che ha per oggetto un selfie da pubblicare su Facebook. Ai primi tre classificati verrà assegnato dalla Commissione un biglietto per un viaggio Interrail.</p>	<p>c) I cittadini europei dal 15 giugno scorso non devono più preoccuparsi dei sovraccosti in bolletta legati alle telefonate, ai dati e agli sms tra Paesi dell'Unione, poiché i suddetti costi sono stati azzerati per stare al passo con l'integrazione europea. Per celebrare questo importante evento, La Commissione ha indetto un concorso fotografico consistente nell'invio di una foto scattata durante un viaggio Interrail dei concorrenti.</p>	<p>d) Un ulteriore passo in direzione dell'integrazione europea è avvenuto il 15 giugno 2017 con l'eliminazione dei sovraccosti per chiamate, sms e dati fra Stati membri. La Commissione, per rendere omaggio a questo evento, ha indetto un concorso fotografico che ha per oggetto uno scatto di sé o di amici in viaggio in una località europea con telefonino o tablet, e i primi tre classificati vinceranno un biglietto ferroviario Interrail.</p>	d
------------	---	--	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00026</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'elemento centrale della definizione di rifugiato convenzionale risiede nell'espressione di "ben fondato timore di essere perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale, opinione politica", che si sostituisce definitivamente al requisito dell'appartenenza ad un determinato gruppo presente negli strumenti precedenti alla Convenzione di Ginevra. L'appartenenza ad un gruppo determinato assume ora rilievo solamente se è la causa delle persecuzioni temute.</p>	<p><b>a) La definizione di rifugiato tradizionale tiene conto del timore ben fondato di persecuzione in base a una serie di motivi alla base delle discriminazioni. Questa definizione sostituisce definitivamente tutti quegli strumenti precedenti come, ad esempio, la Convenzione di Ginevra.</b></p>	<p><b>b) Nella definizione di rifugiato convenzionale l'elemento centrale è rappresentato da una percezione fondata del rischio di persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, opinione politica e gruppo sociale di appartenenza. È così sostituito il precedente requisito dell'appartenenza a un determinato gruppo, a meno che sia essa la causa della persecuzione.</b></p>	<p><b>c) Nella definizione di rifugiato convenzionale l'espressione di "ben fondato timore di essere perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale, opinione politica" ha un ruolo centrale, eliminando gli elementi precedenti.</b></p>	<p><b>d) La definizione di rifugiato, dando importanza centrale al timore di discriminazioni per motivi razziali, religiosi, nazionali e politici, li sostituisce all'appartenenza a un gruppo sociale quale fonte discriminatoria concepita negli strumenti precedenti alla Convenzione di Ginevra.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00027</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo dove cade, il destino di una molecola d'acqua è molto differente. Se atterra su un suolo fertile, sarà assorbita dalle piante o rievaporata direttamente nel giro di qualche ora o qualche giorno. Se si fa strada verso le acque sotterranee, invece, potrebbe rivedere la luce del sole soltanto dopo molti anni, anche migliaia se andasse molto in profondità.</p>	<p><b>a) Le molecole d'acqua che attraverso eventi atmosferici o per altre cause cadono sul terreno possono avere differenti destini; per esempio, una molecola assorbita dalle piante sarà presto utilizzata e quindi evaporerà in breve tempo, oppure potrà cadere molto in profondità nel terreno e non riaffiorare per alcuni anni.</b></p>	<p><b>b) Una molecola d'acqua caduta sul suolo può sia essere assorbita dalle piante o evaporare in poche ore, sia penetrare e raggiungere le acque sotterranee e riaffiorare in superficie solo dopo un tempo anche indefinitamente lungo.</b></p>	<p><b>c) Le molecole d'acqua che cadono sul suolo fertile hanno una forte probabilità di rievaporare in poche ore, a causa delle piante che potrebbero assorbirle dal terreno e utilizzarle nei loro processi vitali; in caso contrario, il loro destino potrebbe tenerle lontano dalla luce per anni e anni.</b></p>	<p><b>d) Le molecole d'acqua che raggiungono per varie cause atmosferiche le acque sotterranee attraverso il terreno, diversamente da quelle che vengono assorbite immediatamente dalle piante, potrebbero non essere rievaporate per un quantità lunghissima di tempo.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	---	---	---	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<p><b>CIBCA00028</b></p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i>  <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i>  <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i>  <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>L'abuso di alcol è un problema mondiale preoccupante, che non accenna a scemare: è in preoccupante crescita nei Paesi del Terzo mondo e sta conoscendo un vero boom tra giovani e giovanissimi. I numeri, contenuti nel Rapporto globale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) su alcol e salute, sono eloquenti: quattro decessi su 100, complessivamente, sono legati all'alcol. La maggior parte per tumore, malattie cardiovascolari, cirrosi epatica, incidenti.</p>	<p>a) L'abuso dell'alcol è preoccupante, interessa sempre più i Paesi del Terzo mondo e i giovanissimi ed è una delle significative cause dei decessi.</p>	<p>b) L'abuso dell'alcol è preoccupante, interessa sempre più i giovanissimi dei Paesi del Terzo mondo ed è una delle significative cause dei decessi.</p>	<p>c) L'abuso dell'alcol è preoccupante soprattutto nei Paesi del Terzo mondo e tra i giovanissimi, per i quali il 4% dei decessi è legato all'alcol.</p>	<p>d) La causa principale dei decessi tra i giovanissimi e tra gli abitanti dei Paesi del Terzo mondo è l'abuso di alcol, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della sanità.</p>	<p>a</p>
--------------------------	--	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<p><b>CIBCA00029</b></p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>In attesa che le automobili diventino tanto intelligenti da trovare parcheggio da sole, c'è chi ha elaborato un sistema per rendere la sosta più facile ed economica. L'intuizione è quella di usare un modello di «consumo collaborativo» simile a quello di Airbnb, il sito che permette di affittare la propria casa ai turisti, e dei numerosi portali di carpooling che offrono passaggi in auto per condividere i costi del viaggio. In questo caso, si tratta di mettere in affitto il proprio box o posto auto a chi ne ha bisogno a prezzi vantaggiosi. E così, ci guadagnano tutti: cancellando per sempre le interminabili ricerche di un posto libero e i salassi dei garage privati. L'idea non è nuova e viene da lontano: precisamente dalla Gran Bretagna. A portare questo modello di business in Italia sono tre trentenni che lo scorso 12 febbraio hanno lanciato la piattaforma Parcheggiamenti.it attiva, per il momento, solo a Milano.</p>	<p>a) Arriva anche in Italia un sistema nato in Gran Bretagna che promette di rendere la sosta in città più facile ed economica. Si tratta di Parcheggiamenti.it, una piattaforma nata a febbraio grazie a tre trentenni, che consentirà, a chi abita a Milano, di far incontrare domanda e offerta di box o posti auto, sul modello di consumo collaborativo proposto da realtà come il sito Airbnb, dove è possibile affittare la propria casa ai turisti, o come i portali di carpooling che offrono passaggi in auto per condividere i costi di un viaggio.</p>	<p>b) Dopo la Gran Bretagna, anche in Italia è finalmente possibile dare in affitto il proprio box o posto auto quando non lo si usa a chi ne ha bisogno e, in questo modo, può parcheggiare la sua auto rapidamente e a costi contenuti. Tutto questo è possibile, per ora, solo a Milano, dove il sito Parcheggiamenti.it, aperto da tre trentenni, promette di migliorare decisamente la vita degli automobilisti.</p>	<p>c) Tre trentenni milanesi hanno recentemente importato da Londra un'idea che promette di dare una svolta positiva alla vita degli automobilisti. Si tratta di un sito che consente di far incontrare domanda e offerta di box e parcheggi in città, sul modello di siti quali Airbnb o di portali dedicati al carpooling, al fine di ridurre tempi e costi del parcheggio in città. Il nuovo portale si chiama Parcheggiamenti.it.</p>	<p>d) È attiva per il momento solo a Milano, ma dopo il successo in Gran Bretagna promette di diventare un must per gli automobilisti urbani, la piattaforma Parcheggiamenti.it: un sito che, sul modello di consumo cooperativo già diffuso grazie ai portali di carpooling o al sito di affitti turistici Airbnb, consente ai proprietari di box o posti auto inutilizzati di dare in affitto tali spazi a chi ne ha bisogno, anche temporaneamente. Questo riduce i costi e rende obsolete le interminabili ricerche di un parcheggio, spiegano i tre importatori italiani dell'idea.</p>	<p>a</p>
--------------------------	---	---	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00030</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La democrazia italiana è una democrazia rappresentativa. I cittadini non approvano direttamente le leggi e non governano in prima persona. Fanno tutto ciò attraverso i propri rappresentanti, che eleggono periodicamente e che controllano attraverso il voto, anche se a distanza di cinque anni. I rappresentanti sono i deputati e i senatori che siedono in Parlamento e che in quella sede si occupano di tutelare gli interessi dei cittadini che li hanno eletti. La Costituzione italiana prevede tuttavia alcuni istituti di democrazia diretta come l'iniziativa di legge popolare, il diritto di petizione e soprattutto il referendum di democrazia diretta con l'istituto del referendum, attraverso il quale i cittadini decidono direttamente e senza la mediazione di rappresentanti e di partiti sulla validità o meno di una legge.</p>	<p><b>a) La democrazia italiana è rappresentativa e non diretta, con la sola eccezione del referendum, con il quale il popolo è chiamato a pronunciarsi direttamente sulla validità o meno di una legge, in quanto i cittadini possono esprimere il proprio potere sovrano mediante l'elezione di propri rappresentanti in Parlamento e in Senato.</b></p>	<p><b>b) Poiché i cittadini italiani non possono esprimersi direttamente nella propria totalità, essi governano tramite dei rappresentanti che eleggono ogni cinque anni e che siedono in Parlamento e in Senato.</b></p>	<p><b>c) In Italia vige un sistema di democrazia rappresentativa in quanto i cittadini esercitano il proprio potere sovrano attraverso l'elezione del Parlamento in cui siedono i propri rappresentanti eletti ogni cinque anni. Il carattere rappresentativo del sistema italiano prevede tuttavia alcuni istituti di democrazia diretta, tra cui il referendum, con il quale il popolo è chiamato a pronunciarsi direttamente sulla validità o meno di una legge.</b></p>	<p><b>d) L'istituto del referendum permette ai cittadini di esprimersi direttamente sulla validità o meno di una legge senza la mediazione dei propri rappresentanti in Parlamento o in Senato ed è l'unico istituto di democrazia diretta previsto dalla Costituzione, essendo la nostra principalmente una democrazia rappresentativa.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	---	--	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00031</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'omeopatia è una pratica della medicina alternativa, la cui validità non è mai stata dimostrata scientificamente, anzi tutti gli studi condotti a riguardo ne dimostrano l'inefficacia. La pericolosità dell'uso dei prodotti omeopatici non sta nell'aver controindicazioni, ma nella possibilità che i soggetti malati decidano di rimandare o piuttosto di sostituire con essi la terapia medica la cui efficacia è stata dimostrata. La terapia omeopatica può essere tuttavia utilizzata efficacemente come placebo.</p>	<p><b>a) L'omeopatia è una pratica della medicina che consiste nel curare i pazienti attraverso l'utilizzo di placebo, poiché essi non hanno controindicazioni specifiche.</b></p>	<p><b>b) L'omeopatia è una pratica della medicina alternativa, considerata efficace, dagli studi scientifici condotti a riguardo, esclusivamente come placebo. La sua pericolosità può consistere nel sostituire per i pazienti un'adeguata terapia medica.</b></p>	<p><b>c) L'omeopatia è una pratica inefficace della medicina, che può essere pericolosa perché induce i soggetti malati a rimandare o a sostituire totalmente la propria terapia medica scientificamente comprovata con placebo.</b></p>	<p><b>d) L'omeopatia è una pratica della medicina alternativa che non ha effetti pericolosi sui pazienti che ne fanno utilizzo, nonostante gli studi scientifici condotti a riguardo non diano informazioni sufficienti a comprovarne l'efficacia.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	--	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00032</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il termine censimento viene dal latino "censere" e indica l'acquisizione di informazioni sul numero di abitanti e su determinate caratteristiche della popolazione di uno specifico territorio. Il primo censimento ufficiale in Italia risale al 1861, ma è una pratica molto antica, attribuita tra gli altri a Sumeri, Egizi, Greci e Romani.</p>	<p><b>a) Il termine censimento deriva dal latino e indica l'ottenimento di informazioni sulla popolazione di un territorio; nonostante sia una pratica antichissima, il primo censimento ufficiale italiano risale al 1861.</b></p>	<p><b>b) Il censimento consiste nell'ottenere il numero degli abitanti che si trova in uno Stato, è una pratica attribuita già a Egizi e Romani, ma il primo censimento in Italia si ebbe solo nella seconda metà dell'Ottocento.</b></p>	<p><b>c) I Sumeri, gli Egizi, i Greci e i Romani utilizzavano già il censimento nell'antichità, per acquisire informazioni sulla popolazione.</b></p>	<p><b>d) Il termine censimento deriva dal latino "censere" e consiste nel valutare, tramite il raccoglimento di alcune informazioni, il numero di abitati sul territorio; il primo censimento ufficiale in Italia risale all'Ottocento.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	---	---	---	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00033</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Più della metà degli italiani ascolta la radio tutti i giorni: è un dato chiaro e semplice, ma spesso ci si dimentica di quanto la cara vecchia radio sia un mezzo di comunicazione ancora efficacissimo e importante, anche nel 2016. Più di 35 milioni sono gli ascoltatori quotidiani, in crescita del 2,1% rispetto all'anno precedente, che hanno permesso anche un bell'incremento nella raccolta pubblicitaria delle stazioni (+8,8%).</p>	<p><b>a) Più del 50% degli italiani si può definire un radioascoltatore quotidiano. La radio si riconferma un mezzo di comunicazione molto popolare. Oltre 35 milioni di ascoltatori al giorno (+2,1% nel 2016 rispetto al 2015) hanno fatto fra l'altro aumentare dell'8,8% la raccolta pubblicitaria delle varie stazioni.</b></p>	<p><b>b) La radio resta un mezzo di comunicazione molto amato dagli italiani: ben 35 milioni di persone la ascoltano almeno una volta al giorno. E il numero di ascoltatori è in continua crescita, come testimoniano i dati relativi al 2016 rispetto all'anno precedente. Non a caso, anche gli spazi pubblicitari radiofonici vanno sempre più a ruba.</b></p>	<p><b>c) Nel 2016 le stazioni radio hanno aumentato i propri spot pubblicitari dell'8% circa. Questo soprattutto grazie all'aumento dei radioascoltatori quotidiani: 35 milioni di persone nel 2016, in aumento di oltre due punti percentuali rispetto al 2015.</b></p>	<p><b>d) Nel 2016 c'è stata un'impennata nel numero di radioascoltatori italiani. Sono stati infatti oltre 35 milioni gli italiani che hanno dichiarato di ascoltare quotidianamente la radio. Un dato lampante, che testimonia l'efficacia e la popolarità sempreverdi di questo importantissimo mezzo di comunicazione.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00034</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>A poca distanza sorgeva il cimitero delle navi. Centinaia di barche erano ammassate sul fianco della collina, una sopra l'altra. Per legge non potevano essere lasciate al molo, quindi il municipio aveva deciso di portarle in un luogo apposito in cui stoccarle in attesa della loro rottamazione. La scelta era caduta ancora una volta sulla contrada di Imbriacola, il luogo in assoluto più lontano dal mare e dal posto dove arrivavano gli scafi. Ogni volta che si registrava un arrivo, un camion trainava le barche in quella vallata, con un grande dispendio di forze, soldi ed energie.</p>	<p><b>a) Il cimitero delle navi si trova nella contrada marittima di Imbriacola; qui, conformemente alla legge e alle direttive municipali, le barche aspettavano di essere rottamate.</b></p>	<p><b>b) Dato che, per legge, le navi non potevano essere lasciate sul molo, nonostante l'operazione fosse molto dispendiosa, un camion si incaricava di portarle sul fianco della collina, nella contrada di Imbriacola, il luogo più lontano dal porto, in attesa di essere rottamate.</b></p>	<p><b>c) Ogni volta che una barca manomessa raggiungeva il porto, questa veniva faticosamente rimossa e portata da un camion nella lontana contrada di Imbriacola, chiamata il cimitero delle navi perché serviva da deposito per le imbarcazioni in attesa di rottamazione.</b></p>	<p><b>d) Siccome l'operazione era molto costosa e faticosa, le navi che dovevano essere rottamate venivano trasportate da un camion nella periferica contrada di Imbriacola, lontano dal mare e dal porto.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	--	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00035	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'interesse intellettuale del '500 spagnolo era rivolto anche verso le nuove espressioni del neoplatonismo, del socratismo, in parte anche verso le idee del protestantesimo. Tuttavia queste rimasero limitate a pochi studiosi acculturati. Più forte e più diffusa fu l'ondata umanistica, con una buona produzione poetica (tra cui Garcilaso, Boscan ed Hurtado de Mendoza).</p>	<p><b>a) Gli studiosi acculturati della Spagna del '500 erano attratti dalle correnti europee, perciò studiarono approfonditamente le nuove espressioni del neoplatonismo e del socratismo.</b></p>	<p><b>b) Le idee del neoplatonismo, del socratismo e del protestantesimo furono largamente diffuse ad ogni livello della società, e non solo tra pochi studiosi acculturati.</b></p>	<p><b>c) Nel '500 in Spagna era presente tra gli studiosi l'interesse per le correnti del neoplatonismo, del socratismo e del protestantesimo, ma la maggiore diffusione interessò l'ambito umanistico e poetico (ad esempio con Garcilaso e altri).</b></p>	<p><b>d) La poesia fu il grande interesse intellettuale del '500 spagnolo, tanto che nessuno studioso, nemmeno tra i più acculturati, si occupava delle nuove espressioni di neoplatonismo, socratismo e protestantesimo.</b></p>	c
------------	---	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00036	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il 30 gennaio 1939, mentre l'attenzione internazionale è spostata verso Roma, dove si svolgono i colloqui tra Mussolini e il premier britannico Chamberlain circa la tesa situazione europea, a Catania, nel più assoluto silenzio, circa 20 ragazzi vengono arrestati con l'accusa di "pederastia". Il 2 febbraio dello stesso anno i giovani sono condannati a 5 anni di confino, solo per l'accusa di avere avuto rapporti omosessuali.</p>	<p>a) Durante i colloqui del 1939 tra Mussolini e Chamberlain si decise circa la tesa situazione europea del periodo e, tra i vari provvedimenti, ci fu anche l'arresto di 20 ragazzi a Catania, con l'accusa di "pederastia".</p>	<p>b) Nel gennaio 1939 furono mandati al confino 20 ragazzi catanesi, con l'accusa di aver avuto rapporti omosessuali.</p>	<p>c) Nel 1939 mentre l'attenzione internazionale è focalizzata sui colloqui romani tra Mussolini e il premier inglese Chamberlain, nella città di Catania 20 ragazzi sono arrestati e mandati al confino per cinque anni, con l'accusa di aver avuto rapporti omosessuali</p>	<p>d) I colloqui tra Mussolini e Chamberlain del 1939 catturavano l'attenzione internazionale sulle problematiche questioni europee del periodo, dimenticando che a Roma vennero arrestati nello stesso periodo circa 20 ragazzi omosessuali.</p>	c
------------	--	--	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00037</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Moira Orfei si è spenta a Brescia all'interno della sua casa mobile, come ha fatto sapere la famiglia in un comunicato. "Il Circo che ha guidato insieme al marito Walter Nones - prosegue la nota - facendo divertire intere generazioni, per volontà dello stesso, dei figli e dei nipoti andrà avanti". Celebre anche per la sua acconciatura, fu Dino De Laurentiis a consigliarle di raccogliere i capelli in un turbante e di chiamarsi Moira.</p>	<p><b>a) La morte di Moira Orfei nella sua casa mobile nei pressi di Brescia è stata resa nota dalla sua famiglia. In una nota pubblica, l'amico della donna Dino De Laurentiis ha esortato la famiglia a rispettare la volontà di Moira e mantenere attivo il suo circo.</b></p>	<p><b>b) Moira Orfei, celebre artista circense conosciuta anche per lo stile eccentrico consigliato da Dino De Laurentiis, è morta nei pressi di Brescia. La notizia è stata comunicata dalla famiglia della donna in una nota che ribadisce anche la volontà di mantenere attivo il circo di Moira.</b></p>	<p><b>c) Moira Orfei è stata ritrovata morta nella sua villetta nei pressi di Brescia. La celebre artista circense dallo stile eccentrico viene ricordata con affetto dalla famiglia. Il marito, i figli e nipoti si impegnano a mantenere attivo il circo di Moira Orfei.</b></p>	<p><b>d) La morte dell'artista circense Moira Orfei è avvenuta nella sua casa mobile nei pressi di Brescia. Il circo della donna, caratterizzato dallo stile eccentrico studiato da Dino De Laurentiis, verrà mantenuto attivo grazie all'impegno del marito Walter Nones, dei figli e dei nipoti di Moira.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00038	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Gli oceani e i mari sono i grandi serbatoi d'acqua della Terra e i fiumi vi riversano tutte le sostanze che hanno raccolto e trasportato scorrendo sulle terre emerse. Uomini e donne hanno sempre considerato il mare come uno scarico naturale, trasformandolo progressivamente in una sorta di deposito per rifiuti. Fino a un centinaio di anni fa venivano immesse in mare soprattutto le acque di scarico urbano e quelle provenienti da lavorazioni industriali non molto dannose. Il mare era in grado di difendersi diluendo e degradando le sostanze inquinanti immesse in quantità moderata. Oggi la situazione è molto cambiata: la popolazione mondiale nell'ultimo secolo è più che triplicata e il numero delle industrie è salito vertiginosamente così come la quantità prodotta di sostanze chimiche artificiali difficilmente degradabili.</p>	<p>a) I mari e gli oceani, considerati da sempre alla stregua di un'enorme discarica naturale in cui riversare ogni sorta di rifiuti, oggi non riescono più a degradare le sostanze sempre più inquinanti prodotte in modo massiccio dalle industrie e dagli scarichi urbani di una popolazione mondiale più che triplicata nell'arco di un secolo.</p>	<p>b) I mari sono grandi serbatoi di acqua da sempre usati come depositi naturali di rifiuti, ma a causa dell'aumento sproporzionato della popolazione e di conseguenza dei rifiuti prodotti anche dalle industrie, i mari non riescono più a difendersi in modo naturale e a smaltire regolarmente le sostanze chimiche artificiali in esso immesse.</p>	<p>c) Gli uomini hanno da sempre visto negli oceani e nei mari dei serbatoi di acqua in cui depositare le sostanze di scarto che già una volta venivano smaltite lentamente e con grande difficoltà, ma che ora, con l'aumento della popolazione e dell'attività delle industrie, non è più possibile degradare, soprattutto perché le sostanze riversate sono chimiche, artificiali e difficilmente smaltibili.</p>	<p>d) Gli oceani e i mari possono essere considerati come grandi serbatoi d'acqua dove i fiumi riversano le sostanze accumulate nel loro percorso, a cui si deve aggiungere l'azione dell'uomo che da un secolo a questa parte ha iniziato a considerare il mare come una sorta di grande discarica in cui riversare ogni genere di rifiuto, inclusi quelli più tossici e non degradabili.</p>	a
------------	---	---	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00039	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Tradizionalmente, la scienza della politica oscilla, nella definizione/delimitazione del suo oggetto, fra due concetti: potere e Stato. Oscilla cioè fra la tentazione di fare della scienza della politica la "scienza del potere", esponendosi all'obiezione di dilatare eccessivamente la politica, e la tentazione di farne la "scienza dello Stato", esponendosi all'obiezione di identificare la politica con una sola delle sue tante possibili modalità di manifestazione e di organizzazione.</p>	<p>a) La scienza della politica si divide a sua volta in due definizioni: la "scienza del potere" e la "scienza dello Stato". La prima si espone all'obiezione di essere restrittiva della disciplina, mentre la seconda identifica la politica come la manifestazione di un'organizzazione.</p>	<p>b) La definizione/delimitazione dell'oggetto della scienza politica ha tradizionalmente oscillato tra l'interesse per le modalità di organizzazione e manifestazione dello Stato e quelle del potere, sebbene entrambe siano limitative della disciplina.</p>	<p>c) La scienza politica tradizionale delimita i concetti di potere e Stato come oggetti di ricerca, in modo da non esporsi a obiezioni di eccessiva dilatazione del campo di ricerca o, d'altra parte, di eccessiva circoscrizione delle sue modalità di manifestazione e organizzazione.</p>	<p>d) La scienza della politica tradizionalmente oscilla nella definizione del suo oggetto tra potere e Stato. Se viene intesa come "scienza del potere", le viene obiettata l'eccessiva dilatazione della politica; se intesa come "scienza dello Stato", il campo di ricerca viene circoscritto a un'unica manifestazione e modalità di organizzazione.</p>	d
------------	--	--	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00040</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Tra le quattrocentocinquanta specie di uccelli che nidificano sul continente europeo soltanto una settantina possono essere definite sedentarie. Tutte le altre sono più o meno migratrici anche se i loro spostamenti hanno diversa natura e diversa entità a seconda dell'ampiezza delle rispettive zone di nidificazione e di svernamento. In linea di massima gli uccelli migratori sono classificabili (non senza numerose eccezioni) in due categorie: la prima comprende le specie che nidificano nell'Europa settentrionale e svernano nell'area mediterranea, la seconda le specie che nidificano in Europa e nell'area mediterranea e svernano a sud del Sahara.</p>	<p>a) In linea di massima gli uccelli migratori sono classificabili (non senza numerose eccezioni) in due categorie: la prima comprende le specie che nidificano nell'Europa settentrionale e svernano nell'area mediterranea, la seconda le specie che nidificano in Europa e svernano a sud del Sahara.</p>	<p>b) Tra le quattrocentocinquanta specie di uccelli che nidificano sul continente europeo, solo alcune possono essere definite sedentarie. In linea di massima gli uccelli migratori sono classificabili in due categorie: la prima comprende le specie che nidificano in Europa e svernano nell'area mediterranea, la seconda quelle che nidificano sempre in Europa ma svernano a sud del Sahara.</p>	<p>c) In linea di massima gli uccelli migratori sono classificabili in due categorie: la prima comprende le specie che nidificano in Europa e svernano nell'area mediterranea, la seconda le specie che nidificano sempre in Europa ma svernano a sud del Sahara. Le altre specie vengono definite sedentarie.</p>	<p>d) Tra le quattrocentocinquanta specie di uccelli che nidificano sul continente europeo, una settantina possono ritenersi sedentarie, le altre sono più o meno migratrici, con spostamenti di diversa natura ed entità a seconda dell'ampiezza delle zone di nidificazione e di svernamento. In generale gli uccelli migratori sono classificabili in due categorie: la prima comprende le specie che nidificano nell'Europa settentrionale e svernano nell'area mediterranea, la seconda quelle che nidificano in Europa e nell'area mediterranea e svernano a sud del Sahara.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	--	--	--	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00041</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La quinoa è particolarmente energizzante; 100 grammi apportano circa 350 calorie. Essendo un alimento molto nutriente, il suo consumo è consigliato soprattutto a bambini, donne in gravidanza, sportivi e convalescenti. Il suo elevato contenuto proteico rende la quinoa una valida alternativa rispetto agli alimenti proteici di origine animale.</p>	<p>a) Cento grammi di quinoa apportano grossomodo lo stesso numero di calorie della pasta o del riso. È un alimento estremamente proteico, indicato quindi per donne in gravidanza, atleti, bambini e ragazzi e malati in convalescenza, ma non solo. È un'alternativa senz'altro più salutare di alcuni alimenti proteici di origine animale.</p>	<p>b) La quinoa può essere un valido sostituto della carne, in quanto è molto nutriente e proteica al tempo stesso. Se ne consiglia il consumo soprattutto agli sportivi, ai bambini e alle donne in stato interessante. Un etto di quinoa ha più calorie di un piatto di pasta con un condimento leggero.</p>	<p>c) Un etto di quinoa apporta 350 calorie circa. È molto nutriente, e per questo indicata per l'alimentazione di donne in stato interessante e ragazzi nell'età dello sviluppo. Poiché ha un elevato contenuto proteico, è largamente utilizzata da vegetariani e vegani come valido sostituto degli alimenti di origine animale.</p>	<p>d) La quinoa è molto sostanziosa: 350 calorie per 100 grammi. È quindi consigliata nell'alimentazione di bambini, donne incinte, atleti e persone in ripresa da una malattia. È molto proteica, e questo ne fa una valida alternativa ai cibi di origine animale.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00042</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nel concetto di gastronomia il mangiare e il bere non vengono considerati come necessità corporee, bensì come fonti di piacere e a tal fine è esplicitamente indirizzata l'attività culinaria. Lo scopo naturale dell'alimentazione, vale a dire quello di fornire all'organismo l'energia e i nutrienti necessari per il suo mantenimento e il suo sviluppo, appare secondario, mentre passa in primo piano l'idea culturale del cibo come godimento.</p>	<p><b>a) La gastronomia sostiene l'idea di cibo come godimento, non riconoscendo nessuna importanza allo scopo naturale dell'alimentazione, cioè quello di fornire energia e nutrienti all'organismo. Il bere e il mangiare sono visti esclusivamente come fonti di piacere.</b></p>	<p><b>b) Nel concetto di gastronomia il mangiare e il bere non vengono considerati come necessità corporee. Lo scopo naturale dell'alimentazione, nutrire l'organismo favorendone il mantenimento e lo sviluppo, passa in secondo piano.</b></p>	<p><b>c) L'attività culinaria è finalizzata a conciliare la visione più tradizionale del cibo come elemento necessario a mantenere e sviluppare l'organismo con un piacere più moderno, legato a un'idea culturale del cibo come godimento.</b></p>	<p><b>d) La gastronomia reca in sé un ribaltamento dei valori tradizionali dell'alimentazione. Se lo scopo naturale di fornire energia e nutrienti all'organismo passa in secondo piano, l'idea culturale del cibo come fonte di piacere e godimento diventa l'obiettivo.</b></p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	--	--	--	---	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00043	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il giro d'affari del poker online, secondo una stima dell'agenzia specializzata Agicos, a Natale raggiungerà quota 400 milioni di euro. Solo a novembre, i cinque operatori sul mercato hanno raccolto quasi 74,4 milioni di euro. Sarebbero 1.254.000 i tornei disputati quest'anno. Presto sul web sbarcheranno altri provider a dividersi la quota.</p>	a) <b>A Natale il business del poker online arriverà a 400 milioni. A novembre gli operatori hanno raccolto più di 74 milioni di euro. Presto ne arriveranno altri.</b>	b) <b>Nuovi operatori sbarcheranno sul web per dividersi la quota del business online, che solo a novembre ha raccolto più di 74 milioni di euro e che a Natale raccoglierà 400 milioni dei euro.</b>	c) <b>L'agenzia specializzata Agicos stima che a Natale il business del poker online arriverà a 400 milioni. A novembre gli operatori hanno raccolto più di 74 milioni di euro. Presto ne arriveranno altri. Più di un milione i tornei svoltisi quest'anno. A Natale il business del poker online arriverà a 400 milioni. A novembre gli operatori hanno raccolto più di 74 milioni di euro. Presto ne arriveranno altri.</b>	d) <b>Più di un milione di tornei di poker online quest'anno. Nuove aziende sbarcheranno sul web per dividersi la quota del business, che solo a novembre ha raccolto più di 74 milioni di euro e che il giorno di Natale raccoglierà 400 milioni dei euro.</b>	c
------------	--	---	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00044</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Un milione di anni fa, se si tratta del pitecantropo, di più, se degli australopitechi. Gli antropologi ci hanno raccontato come vivevano questi nostri antenati costruttori di arnesi, cacciatori di gruppo, inventori del campo base, dove lasciavano donne e bambini. E ci hanno anche detto che per vivere così, per poter tramandare le tecniche di caccia, di costruzione di arnesi, per lasciare disposizioni al campo, "dovevano" possedere un linguaggio efficiente. O per lo meno lì, in quella fase della storia preumana, fortissime esistevano le pressioni naturali perché un vero linguaggio si concretizzasse.</p>	<p><b>a) Dagli studi antropologici abbiamo conoscenze sulla vita dei nostri antenati, il pitecantropo, gli australopitechi, più di un milione d'anni fa; per poter tramandare le loro tecniche di caccia, di costruzione di arnesi, per poter comunicare e organizzare il campo base, se non usavano ancora un linguaggio efficace, perlomeno si trovavano in condizioni naturali adatte allo sviluppo di un vero linguaggio.</b></p>	<p><b>b) Più di un milione di anni fa gli australopitechi e il pitecantropo costruivano arnesi, cacciavano, organizzavano campi base. Gli antropologi ci spiegano che per tutte le loro attività questi nostri antenati avevano bisogno di un linguaggio adatto.</b></p>	<p><b>c) I nostri antenati, più di un milione di anni fa, erano abili nell'artigianato e nella caccia di gruppo; gli antropologi sono riusciti a ricostruire le caratteristiche dell'ambiente naturale che favorì la nascita del primo linguaggio umano.</b></p>	<p><b>d) Il pitecantropo e gli australopitechi costruivano arnesi, andavano a caccia in gruppo lasciando al campo donne e bambini. Per tutte queste attività dovevano per forza avere un linguaggio, che iniziò a formarsi allora.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00045	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Una delle più affascinanti tecnologie fantascientifiche irrompe nel mondo reale: è ora possibile afferrare, sollevare e muovere piccoli oggetti con il solo ausilio del suono. Un team di ricercatori britannici e spagnoli ha realizzato il primo raggio traente a ultrasuoni comandabile da 30-40 cm di distanza, una tecnica che potrebbe avere applicazioni rivoluzionarie nel campo della microchirurgia. Il lavoro è stato descritto su Nature Communications.</p>	<p>a) La rivista Nature Communications annuncia che un team di ricercatori britannici e spagnoli ha messo a punto il primo raggio traente a ultrasuoni, col quale è possibile afferrare, sollevare e muovere piccoli oggetti col suono. Una tecnica che potrebbe avere applicazioni rivoluzionarie.</p>	<p>b) Una delle più affascinanti tecnologie fantascientifiche irrompe nel mondo reale. La rivista Nature Communications annuncia che un team di ricercatori ha realizzato il primo raggio traente a ultrasuoni, col quale è possibile afferrare, sollevare e muovere piccoli oggetti. Potrebbe avere applicazioni rivoluzionarie nel campo della microchirurgia.</p>	<p>c) Dalla fantascienza alla realtà: un team di ricercatori britannici e spagnoli ha realizzato il primo raggio traente a ultrasuoni, che potrebbe avere applicazioni rivoluzionarie nel campo della microchirurgia.</p>	<p>d) Dalla fantascienza alla realtà: Nature Communications annuncia che un team di ricercatori britannici e spagnoli ha realizzato il primo raggio traente a ultrasuoni, col quale è possibile afferrare, sollevare e muovere piccoli oggetti col suono. Potrebbe avere applicazioni rivoluzionarie nel campo della microchirurgia.</p>	d
------------	--	---	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00046</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Da millenni il sale è usato per conservare gli alimenti. Il meccanismo è semplice: Il sale assorbe l'acqua, rendendo il cibo poco appetibile ai batteri che potrebbero rovinarlo. Senz'acqua infatti i batteri non possono moltiplicarsi. Va da sé che il sale non ha data di scadenza.</p>	<p><b>a) I batteri difficilmente intaccheranno un alimento molto salato. Questo perché il sale assorbe efficacemente l'acqua, e senz'acqua i batteri hanno pochissime possibilità di riuscire a riprodursi. Per questo tendono ad intaccare più facilmente cibi poco o per nulla salati, nonché ricchi d'acqua.</b></p>	<p><b>b) Da sempre il sale si usa per la conservazione degli alimenti. Assorbendo l'acqua, il sale tiene lontani i batteri, che senz'acqua non hanno la possibilità di moltiplicarsi. Il sale non scade mai.</b></p>	<p><b>c) Il sale è indispensabile per conservare al meglio gli alimenti, in quanto assorbe tutta l'acqua presente e per questo i pochi batteri presenti difficilmente si moltiplicano. Per questo il sale ha una durata lunghissima, più di qualsiasi altra sostanza.</b></p>	<p><b>d) Da diversi secoli il sale si usa come principale coadiuvante nella conservazione dei cibi. Il meccanismo di conservazione si basa sulla capacità del sale di assorbire l'acqua, che se non fosse assorbita attirerebbe molti tipi di batteri verso l'alimento.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00047</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il Mar Giallo è diventato verde. Una gigantesca fioritura di alghe verdi ha invaso in estate le coste orientali della Cina. Le alghe hanno coperto, secondo le stime degli esperti, una superficie di 19 mila chilometri quadrati. Per fortuna le alghe non sono velenose, ma quando muoiono assorbono ossigeno e minacciano così i pesci e tutti gli organismi di questa regione del Mar Giallo. Inoltre creano seri problemi al turismo. Non è la prima volta che questo fenomeno si verifica. In proporzioni minori era già successo nell'anno delle Olimpiadi di Pechino (2008), quando le autorità cinesi erano state costrette a mobilitare 10 mila soldati per ripulire il mare e consentire così le competizioni di vela. La causa di queste proliferazioni è l'eccessiva presenza di fertilizzanti, usati dall'agricoltura, che poi finiscono in mare.</p>	<p>a) A causa dell'eccessiva presenza di fertilizzanti agricoli, una gigantesca fioritura di alghe verdi ha coperto 19 mila chilometri quadrati del Mar Giallo presso le coste orientali della Cina. Ciò è dannoso sia per il turismo che per la vita marina cui le alghe, morendo, sottraggono ossigeno. Un fenomeno simile si verificò nel 2008, quando si dovette ripulire il mare per effettuare le gare olimpiche di vela.</p>	<p>b) I fertilizzanti agricoli che finiscono in mare hanno provocato la fioritura delle alghe verdi sulle coste cinesi occidentali. Le alghe non sono velenose ma, morendo, assorbono ossigeno e provocano danni alla vita marina. Anche il turismo è danneggiato dalla loro presenza. Già nel 2008 hanno creato difficoltà nell'organizzazione delle gare veliche olimpiche.</p>	<p>c) Le alghe verdi hanno invaso 19 mila chilometri quadrati delle coste cinesi del Mar Giallo creando problemi al turismo e alla vita marina. Anche durante le Olimpiadi nel Paese orientale, si verificò un fenomeno simile e si dovette ricorrere all'intervento dei militari per poter svolgere le gare di vela.</p>	<p>d) La fioritura delle alghe verdi ha coperto 19 mila metri quadrati del Mar Giallo presso le coste cinesi, com'era già accaduto durante le Olimpiadi del 2008. Anche nel Mar Adriatico negli anni '80 si verificò un fenomeno simile per l'eccessiva presenza di fertilizzanti agricoli.</p>	a
-------------------	--	---	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00048</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il nome Sossusvlei (o Sossus Vlei), in senso proprio, si riferisce a una pozza d'acqua effimera circondata da alte dune, situata nel deserto del Namib meridionale, in Namibia. Il nome viene usato normalmente in senso esteso per indicare tutta l'area circostante, che rappresenta la più celebre località del Parco nazionale di Namib-Naukluft ed è la principale meta turistica della Namibia.</p>	<p><b>a) La parte più scenografica del deserto Namib, in Namibia, è indubbiamente quella meridionale. Questo grazie alla presenza di una pozza effimera, localmente nota come Sossusvlei, interamente circondata dalle dune. Sossusvlei è la zona più visitata dell'intero deserto del Namib.</b></p>	<p><b>b) Sossusvlei si trova in Namibia, ed è una delle principali attrazioni turistiche dell'intero Paese. È una zona caratterizzata dalla presenza di diverse pozze d'acqua, che affiorano temporaneamente qua e là al cospetto di dune altissime.</b></p>	<p><b>c) La località di Sossus Vlei si trova nella parte meridionale del deserto Namib, in Namibia. È una zona molto particolare, che si distingue per l'alta concentrazione di pozze d'acqua in cui si specchiano dune rossastre e piuttosto alte. La località attira ogni anno numerosissimi turisti.</b></p>	<p><b>d) Il sostantivo Sossusvlei indica una pozza d'acqua temporanea situata nel bel mezzo delle dune del deserto Namib del sud, in Namibia. Indica anche, in senso lato, tutta la zona circostante, principale attrazione turistica del Paese all'interno del Parco di Namib-Naukluft.</b></p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	---	---	--	---	--	-----------------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00049</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Al fine di favorire il rilancio dell'economia americana, nel corso del 2001 la Federal Reserve ha abbassato più volte i tassi di interesse statunitensi. Questa misura ha come scopo quello di rendere il denaro meno caro e quindi favorire le imprese che decidono di investire.</p>	<p><b>a) Il 2001 è stato per l'economia americana un anno veramente difficile. La recessione ha colpito tutta la produzione del Paese. Per rilanciare l'economia nazionale la Federal Reserve ha abbassato più volte i tassi di interesse statunitensi.</b></p>	<p><b>b) Nel 2001 la Federal Reserve ha abbassato più volte i tassi di interesse statunitensi.</b></p>	<p><b>c) Il 2001 ha visto la Federal Reserve abbassare più volte i tassi di interesse statunitensi per rendere meno caro il denaro favorendo così le imprese che decidono di investire con lo scopo di rilanciare l'economia del Paese.</b></p>	<p><b>d) La misura economica del taglio del costo del denaro è stata più volte decisa da Greenspan, presidente della Federal Reserve, durante il 2001 allo scopo di favorire le imprese che decidono di investire all'estero.</b></p>	<p><b>c</b></p>
-------------------	---	---	--	---	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00050</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il concetto di vampirismo esiste da millenni; culture come quella mesopotamica, ebraica, greca e romana concepirono demoni e spiriti che possono essere considerati precursori dei moderni vampiri. Tuttavia, nonostante la presenza di creature simili ai vampiri in queste antiche civiltà, il folklore sui vampiri così come lo conosciamo oggi si è originato esclusivamente nell'Europa dell'Est quando i miti della tradizione orale di numerosi gruppi etnici vennero messi per iscritto e pubblicati. Nella maggior parte dei casi, i vampiri sono creature malvagie redivive, vittime suicide o streghe. La credenza in tali leggende divenne così persuasiva da causare isteria di massa e pubbliche esecuzioni di persone credute vampiri.</p>	<p><b>a) I vampiri sono delle figure del folklore tipiche dell'Europa dell'Est, anche se degli antenati di tali figure esistevano già nell'immaginario di greci, romani, ebrei e popoli della Mesopotamia. Tali demoni avevano molto in comune con la figura del vampiro moderno che conosciamo grazie alla pubblicazione di opere scritte sull'argomento nell'Europa dell'Est. La pubblicazione e conseguente diffusione di tali leggende può essere ritenuta la causa di un'isteria collettiva che portò all'uccisione di molte persone considerate dei vampiri.</b></p>	<p><b>b) Già gli ebrei, i greci e i romani in tempi antichissimi credevano nel vampirismo, ovvero nell'esistenza di demoni e spiriti che possano essere considerati antenati dei vampiri come la tradizione moderna ce li ha descritti. Tale tradizione nacque nell'Europa dell'Est, dove la credenza dei vampiri prese talmente piede da generare un'isteria collettiva che causò l'omicidio di molte persone accusate di essere vampiri.</b></p>	<p><b>c) Storie e leggende di vampiri sono originarie dell'Europa dell'Est, ma la credenza nel vampirismo era diffusa già in epoche antichissime presso le culture della Mesopotamia, o presso gli ebrei, i greci e i romani. Le creature chiamate vampiri sono solitamente creature malvagie e redivive, streghe o vittime suicide. Nell'Europa dell'Est queste tradizioni che per secoli avevano fatto parte del patrimonio orale, furono scritte e pubblicate. Ciò causò un'isteria collettiva che portò all'uccisione di molte persone considerate dei vampiri.</b></p>	<p><b>d) Il folklore sui vampiri così come lo conosciamo oggi ha origine nell'Europa dell'Est, sebbene il concetto di vampirismo esisteva già in antichissime culture, come quella mesopotamica, greca e romana. La trascrizione e poi la pubblicazione dei miti della tradizione orale, in cui i vampiri sono descritti come creature malvagie, redivive, vittime suicide o streghe e la diffusione della credenza in tali leggende, ha causato fenomeni di isteria di massa e perfino pubbliche esecuzioni di persone ritenute vampiri.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00051</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Negli Stati Uniti i democratici hanno arginato l'emorragia di voti popolari bianchi grazie ai maggiori consensi raccolti in altri gruppi: donne, giovani, ispanici e afro-americani. Questo è stato il segreto della vittoria di Barack Obama nel 2008 e nel 2012. Pur continuando a perdere il voto delle classi popolari e bianche, Obama ha rafforzato la sua presa su altre categorie sociali. Lo stesso gioco, nel 2015, non è riuscito ai laburisti inglesi.</p>	<p>a) L'emorragia di voti raccolti tra i ceti popolari, i giovani e le donne bianche è stata arginata dai democratici statunitensi aumentando i loro consensi tra gli ispanici e gli afro-americani. Invece in Inghilterra i laburisti non hanno saputo fare presa su tali categorie sociali.</p>	<p>b) L'emorragia di voti popolari ha inferto un duro colpo al successo elettorale dei laburisti inglesi e di Barack Obama. Solo la capacità di quest'ultimo di guadagnare voti presso altri gruppi sociali gli ha permesso di rimanere al governo dopo le elezioni del 2015.</p>	<p>c) I democratici hanno perso consensi tra i ceti popolari bianchi, ma hanno rafforzato la loro influenza su altri gruppi svantaggiati. Così Barack Obama ha vinto le elezioni nel 2008 e nel 2012, ma nel 2015 questa strategia ha iniziato a dare segnali di cedimento.</p>	<p>d) Negli Stati Uniti i democratici hanno perso consensi tra i ceti popolari bianchi, ma hanno saputo rafforzare la loro influenza su altri gruppi sociali. Questo è stato un fattore chiave della vittoria di Barack Obama negli Stati Uniti, mentre in Inghilterra tale strategia non ha dato gli stessi risultati.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00052	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nel 1956 furono fondate le scienze cognitive e in occasione di due importanti convegni fu elaborato il concetto di intelligenza artificiale. Fu presentata in tale occasione anche la prima macchina per la teoria logica, in grado di elaborare e risolvere una serie di teoremi. Nelle scienze cognitive confluiscono psicologia, filosofia, linguistica e neuroscienze.</p>	a) L'unione tra psicologia, filosofia, linguistica e neuroscienze ha portato alla fondazione delle scienze cognitive, che hanno elaborato sia macchine come quella in grado di risolvere teoremi, sia importanti concetti innovativi sia dal punto di vista neuroscientifico sia etico-filosofico, come per esempio quello di intelligenza artificiale.	b) La scienza cognitiva è stata fondata negli anni '50 del Novecento e ha elaborato, in due convegni che si sono tenuti in occasione della sua fondazione, sia una macchina in grado di elaborare e risolvere teoremi, sia il concetto di intelligenza artificiale.	c) Nel 1956 furono fondate le scienze cognitive, che comprendono in sé filosofia, psicologia, linguistica e neuroscienze. Durante due convegni venne elaborato il concetto di intelligenza artificiale e fu presentata la prima macchina in grado di risolvere teoremi di logica.	d) Il concetto di intelligenza artificiale è nato in seno alle scienze cognitive, nel 1956, anno di fondazione di questa particolare branca scientifica, in cui confluiscono numerose tipologie di studi, che proprio in quell'anno sono state protagoniste di numerosi importanti convegni.	c
------------	--	---	---	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00053</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il letto di Paulina del Valle fu commissionato a Firenze, un anno dopo l'incoronazione di Vittorio Emanuele II, quando nel novello Regno d'Italia vibrava ancora l'eco delle pallottole di Garibaldi; smontato, fece la traversata per mare a bordo di una nave genovese, sbarcò a New York nel bel mezzo di uno sciopero sanguinoso e proseguì poi trasportato su uno dei vapori della compagnia di navigazione dei miei nonni paterni, i Rodríguez de Santa Cruz, cileni residenti negli Stati Uniti. Toccò al capitano John Sommers ricevere le casse contrassegnate in italiano.</p>	<p><b>a) Il letto di Paulina del Valle fu commissionato a Firenze subito dopo l'incoronazione del re Vittorio Emanuele II. Per portare il letto negli Stati Uniti, dove la donna risiedeva, il nonno paterno intraprese personalmente un viaggio a bordo di un veliero di proprietà della sua compagnia di navigazione.</b></p>	<p><b>b) Il letto di Paulina del Valle fu recapitato al capitano John Sommers dopo un lungo e turbolento viaggio: fu commissionato in Italia subito dopo la conclusione della guerra che portò all'unificazione del paese e approdò a New York mentre era in corso un sanguinoso sciopero.</b></p>	<p><b>c) La famiglia Rodríguez de Santa Cruz decise di regalare un letto a Paulina del Valle. Il letto fu realizzato a Firenze, venne poi trasportato a New York su uno dei vapori della loro compagnia di navigazione e fu poi recapitato al capitano John Sommers.</b></p>	<p><b>d) Il letto di Paulina del Valle fu commissionato a un artigiano fiorentino giusto un anno dopo l'unificazione d'Italia. In seguito, il letto viaggiò su una nave della famiglia Rodríguez de Santa Cruz da Firenze a Genova e da lì a New York, dove era in corso uno sciopero.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00054	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Italo Calvino è uno tra i più significativi narratori del Novecento italiano, nella costellazione letteraria disegnata dalle sue numerose opere trovano spazio vocazioni e temi diversi, dall'impronta neorealistica degli scritti iniziali a quella allegorico-fiabesca della produzione più matura. Nella sua prosa alla lucidità della descrizione analitica fanno da costante contrappunto il lirismo e l'ironia, sostanziati da una riflessione profonda e disingannata sul senso ultimo dell'esistenza umana. Le sue opere principali sono "Il visconte dimezzato" (1952), "Il barone rampante" (1957), "Il cavaliere inesistente" (1959) e "Le città invisibili" (1972).</p>	<p>a) La produzione letteraria di Italo Calvino spazia dal neorealismo agli scritti allegorico-fiabeschi. Tra lucidità, lirismo e ironia, trova sempre spazio, nella prosa di Italo Calvino, una profonda riflessione sul senso della vita.</p>	<p>b) Italo Calvino è uno dei più importanti narratori italiani del primo dopoguerra. La sua produzione letteraria è molto varia e in essa trovano spazio temi e vocazioni diversi. Si ha una costante riflessione lucida e razionale sul senso ultimo dell'esistenza umana.</p>	<p>c) Italo Calvino, uno dei più importanti scrittori italiani, nella sua vasta produzione di racconti e liriche, ha affrontato vocazioni e temi diversi: dalla narrazione neorealista a quella fiabesca. Caratteristiche peculiari dell'autore sono lucidità, lirismo e ironia.</p>	<p>d) Italo Calvino, importante narratore del Novecento italiano, compone romanzi e favole durante tutto l'arco della sua carriera. Attraverso i suoi componimenti l'autore indaga, con lirismo e ironia, il senso ultimo dell'esistenza umana.</p>	a
------------	---	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00055	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Molteplici studi hanno confermato come il visitatore entri all'interno di un museo con specifici bisogni e aspettative. Il compito dell'istituzione museale diventa dunque rispondere a questi bisogni, che vanno dalla curiosità alla socializzazione, senza snaturare la funzione educativo-culturale del museo.</p>	<p><b>a) Il visitatore entra in un museo con bisogni e aspettative molto vari che il museo deve considerare senza snaturare la sua funzione culturale-educativa.</b></p>	<p><b>b) Il visitatore entra all'interno del museo con una naturale attitudine alla socializzazione alla curiosità, a cui il museo deve rispondere senza venire meno alla sua funzione culturale-educativa.</b></p>	<p><b>c) Il visitatore entra in un museo solo per rispondere al suo bisogno di essere educato e i musei devono pertanto tenerne conto.</b></p>	<p><b>d) Il visitatore che entra in un museo deve arrendersi all'evidenza che il museo non può considerare i suoi bisogni ma deve mantenersi fedele alla sua funzione culturale-educativa.</b></p>	a
------------	--	--	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00056	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La decisione di andare a convivere è una tappa intermedia del percorso di coppia. Tra l'altro, di recente formazione. Fino a trent'anni fa, alla "conoscenza" e al "fidanzamento" faceva seguito il "matrimonio". Chiaramente tutto era più definitivo, con le dovute conseguenze economiche, legali e sociali in caso di separazione o divorzio. Così, nel tempo, si è sviluppata la moda della convivenza di coppia come tappa evolutiva alternativa al matrimonio, e meno rigida. Ma pur sempre di una prova si tratta. E la voglia, o il dubbio, di affrontarla dipende dalla percezione che si ha di sé e della relazione. Quando entrambi i partner avvertono un clima positivo nella coppia, emerge il desiderio di condividere il quotidiano. E non solo. Si vogliono realizzare progetti comuni, mettere a disposizione dell'altro le proprie risorse. L'esperienza della convivenza viene così favorita. Al contrario ci sono elementi che impediscono di viverla con serenità. Come la distanza emotiva, la scarsa fiducia in se stessi o nell'altro, la difficoltà a separarsi dalla famiglia d'origine e la convinzione che la convivenza sia un ostacolo alla realizzazione di un progetto personale.</p>	<p>a) Fino a trent'anni fa al fidanzamento faceva seguito il matrimonio, oggi invece la convivenza è una pratica comune per molte coppie. Quest'ultima viene preferita al matrimonio perché ha minori conseguenze legali, sociali ed economiche per le famiglie di origine. Il successo o fallimento della convivenza dipende in buona parte dai sentimenti di condivisione all'interno della coppia e dalla sua percezione della relazione stessa. Per esempio, avere progetti comuni è un elemento favorevole, mentre la poca fiducia o la mancanza di comunicazione possono mettere a repentaglio il successo della convivenza.</p>	<p>b) La convivenza è oggi una pratica comune, che precede o sostituisce il matrimonio. Nonostante le responsabilità legali, economiche e sociali della convivenza siano minori rispetto che nel matrimonio, la convivenza è pur sempre una tappa importante nella vita di una coppia. Il suo successo o fallimento dipende in buona parte dai sentimenti di condivisione all'interno della coppia e dalla sua percezione della relazione stessa. Per esempio, avere progetti comuni è un elemento favorevole, mentre la poca fiducia o la mancanza di comunicazione possono mettere a repentaglio il successo della convivenza.</p>	<p>c) La convivenza è oggi una pratica comune, che precede o sostituisce il matrimonio. Nonostante le responsabilità legali, economiche e sociali della convivenza siano minori che nel matrimonio, la convivenza è pur sempre una tappa importante nella vita di una coppia. La convivenza può favorire atteggiamenti positivi, sereni e stimolare progetti comuni. Ma può anche diventare causa di allontanamento emotivo, soprattutto se non si ha l'appoggio delle famiglie di origine.</p>	<p>d) La convivenza è una tappa importante nella vita di una coppia. Mentre trent'anni fa il rapporto veniva sancito legalmente da vincoli socio-economici rappresentati dal matrimonio, adesso è la coppia che, in base alla sua percezione di se stessa e dei propri progetti, decide di mettersi alla prova. Quando si hanno progetti comuni, che richiedono la condivisione delle risorse economiche, è comunque preferibile il matrimonio.</p>	b
------------	---	--	--	---	---	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00057	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il continente africano è uno dei più estesi del pianeta e costituisce oltre il 20% delle terre emerse. Gli Stati del continente africano sono tutti ex domini coloniali europei che hanno raggiunto l'indipendenza di recente e in due fasi: la prima, fra la fine degli anni Cinquanta e Sessanta in modo pacifico e per concessione delle ex potenze coloniali; la seconda, dalla metà degli anni Settanta, in seguito a guerre di liberazione. Dopo la cosiddetta decolonizzazione si è aperto un periodo di sperimentazione e di ricerca di nuove forme organizzative politiche, sociali ed economiche. Le classi dirigenti africane hanno dovuto fare i conti con l'eredità del colonialismo. Molti Capi di Stato si sono posti il problema dello sviluppo dei loro Paesi, altri si sono sostituiti ai vecchi dominatori.</p>	<p>a) Il continente africano, il più esteso del pianeta, si compone di Stati che sono ex colonie divenute indipendenti, in una prima fase, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, pacificamente, poi, in una seconda fase, negli anni Settanta, mediante guerre di liberazione. Questa nuova stagione di indipendenza ha comportato la necessità per le classi dirigenti africane di trovare nuovi equilibri politici, sociali ed economici, affrontando i problemi lasciati aperti dal colonialismo, ma talora ebbero a cuore il problema dello sviluppo del proprio Paese, talaltra si sostituirono ai vecchi dominatori.</p>	<p>b) La liberazione dell'Africa dal colonialismo non è stato un processo facile, e difficile è stata la fase di ricostituzione di un equilibrio politico, economico e sociale in cui si è dovuto fare i conti con le conseguenze del colonialismo, soprattutto negli anni Sessanta grazie all'azione di personalità politiche che hanno cercato di rimettere in piedi il continente.</p>	<p>c) L'Africa indipendente, dopo il colonialismo, ha dovuto ricreare i propri equilibri interni e, trattandosi di uno dei continenti più estesi, ha dovuto coinvolgere diversi Capi di Stato, dei quali solo alcuni si sono mostrati interessati a risolvere i problemi del Paese, mentre altri hanno continuato l'operato dei predecessori.</p>	<p>d) L'Africa, oltre a essere un continente esteso, è stata anche vittima della colonizzazione, dalla quale si è liberata in due fasi, di cui una pacifica, l'altra mediante guerre di liberazione. Ma l'indipendenza ha portato talora al potere dei Capi di Stato che, anziché pensare allo sviluppo del proprio Paese, si sono semplicemente sostituiti ai vecchi dominatori.</p>	a
------------	--	---	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00058</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>All'incirca tra il 1955 e il 1965 l'Italia è protagonista di uno straordinario sviluppo economico, che la colloca tra i Paesi più industrializzati del mondo. Lasciata alle spalle la tragedia della seconda guerra mondiale, superato il difficile periodo post-bellico, in brevissimo tempo la vita del Paese muta radicalmente: l'antico mondo contadino viene soppiantato dai nuovi e stressanti ritmi di vita imposti dalle nascenti fabbriche e dai conseguenti fenomeni di urbanizzazione ed emigrazione. La seconda Rivoluzione industriale, con le innovazioni che Henry Ford aveva messo in atto negli Stati Uniti, giunge in Italia che ne accoglie principi e metodi. Dal punto di vista economico i risultati sono molto positivi e consentono a molti italiani di migliorare il proprio tenore di vita.</p>	<p>a) Dopo aver superato la seconda guerra mondiale, l'Italia riesce a collocarsi tra i Paesi più industrializzati del mondo grazie al fatto che gli italiani abbandonano la vita contadina per andare a lavorare nelle fabbriche con ritmi stressanti, ma migliorando considerevolmente il proprio tenore di vita.</p>	<p>b) Lo straordinario sviluppo economico che porta l'Italia a diventare, tra il 1955 e il 1965, uno dei maggiori Paesi industrializzati del mondo, muta radicalmente lo stile di vita degli italiani, che passano dai lenti ritmi del mondo contadino a quelli stressanti della grande fabbrica che aveva accolto i principi e i metodi di lavoro introdotti da Ford negli Stati Uniti, consentendo tuttavia a molti di migliorare il proprio tenore di vita.</p>	<p>c) Tra gli anni Cinquanta e Sessanta l'Italia vive da una parte lo sviluppo economico che consente agli italiani di abbandonare le campagne e iniziare a lavorare in fabbrica e dall'altra la seconda rivoluzione industriale che grazie alle sue novità, già applicate da Ford negli Stati Uniti, riesce a garantire un netto miglioramento del tenore di vita di tutti gli italiani.</p>	<p>d) Tra il 1955 e il 1965 l'Italia assiste a un risveglio economico e industriale che le permette di migliorare la qualità della vita degli italiani, soprattutto grazie alla seconda rivoluzione industriale, che comportò il passaggio dalla vita contadina a quella di fabbrica e a un miglioramento netto del tenore di vita dell'intero Paese.</p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00059</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>I risultati della ricerca dimostrano che le larve dei plecoteri sono molto più sensibili alle fluttuazioni di ossigeno rispetto agli individui adulti. Questa diversa sensibilità potrebbe dipendere dal fatto che, in genere, le larve degli insetti assorbono l'ossigeno direttamente attraverso la pelle. In questo modo non riescono a esercitare un controllo efficace sulla quantità di gas che assorbono.</p>	<p><b>a) La ricerca dimostra che le larve dei plecoteri sono più sensibili alle fluttuazioni d'ossigeno, sicuramente perché lo assorbono direttamente dalla pelle, in modo tale da controllare la quantità di gas in ingresso.</b></p>	<p><b>b) Le larve dei plecoteri sono maggiormente sensibili alle fluttuazioni d'ossigeno rispetto agli individui adulti, assorbendolo direttamente attraverso la pelle, per cercare di controllare meglio i gas in ingresso.</b></p>	<p><b>c) La ricerca dimostra che le larve dei plecoteri sono più sensibili alle fluttuazioni d'ossigeno rispetto agli individui adulti, probabilmente perché, assorbendolo direttamente dalla pelle, non riescono a controllare in modo efficace la quantità di gas assorbita.</b></p>	<p><b>d) Le larve dei plecoteri sono maggiormente sensibili alle fluttuazioni d'ossigeno rispetto ad altri individui, assorbendolo direttamente attraverso la pelle, in modo tale da controllare meglio la quantità di gas in ingresso.</b></p>	<p><b>c</b></p>
-------------------	---	--	--	--	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00060</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nella storia dell'umanità il diritto d'autore è un'invenzione relativamente recente. I grandi autori dell'antichità non firmavano contratti di edizione per pubblicare le loro opere; inoltre, nella maggior parte dei casi, le opere letterarie venivano riprodotte in pochissime copie a mezzo di copiatura manuale su commissione di coloro che potevano disporre di una biblioteca e che potevano permettersi di retribuire questo costoso metodo di riproduzione.</p>	<p><b>a) Gli autori delle opere letterarie nell'antichità non firmavano contratti di edizione, perciò non esisteva il diritto d'autore.</b></p>	<p><b>b) Nell'antichità solo i ricchi potevano possedere biblioteche, perché dovevano pagare la costosa riproduzione manuale di opere letterarie.</b></p>	<p><b>c) Nell'antichità non esisteva il diritto d'autore. Le opere letterarie venivano riprodotte mediante copiatura manuale su commissione di coloro che possedevano una biblioteca e disponevano dei mezzi per retribuire questo metodo di riproduzione costoso.</b></p>	<p><b>d) La copiatura manuale era l'unico mezzo di riproduzione delle opere letterarie prima dell'avvento della stampa. Il diritto d'autore è un'invenzione recente e si ricollega alla nascita di contratti di edizione.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	--	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00061	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Kate e Geoff, una coppia di pensionati senza figli, vivono in una confortevole casa nella campagna inglese non lontano da una tranquilla cittadina di provincia e sono vicini ai festeggiamenti per i 45 anni di matrimonio, quando a Geoff viene recapitata una lettera in cui gli si dice che in un ghiacciaio svizzero è tornato alla luce, intatto, il cadavere del suo primo grande amore. Questo pretestuoso punto di partenza, che servì già per un vecchio film di Fred Zinnemann, muove in Kate sotterranee insicurezze e postume gelosie, e costringe la coppia a fare i conti con i 45 anni di vita in comune, anzi non la coppia, piuttosto la sola Kate. I dubbi che vengono alla coscienza di Kate, il malessere che l'ha invasa si risolvono alla fine, quando Geoff fa il suo discorso alla festa per l'anniversario e le dichiara pubblicamente il suo lungo, immutato amore.</p>	<p>a) Il ritrovamento del corpo congelato del primo grande amore di Geoff serve da pretesto per raccontare la storia delle gelosie e insicurezze di Kate, l'attuale moglie di Geoff. La donna attraversa un periodo di grande crisi e malessere. Ma alla fine è costretta ad accettare l'immutato amore del marito per la sua precedente fidanzata.</p>	<p>b) La vita di Kate e Geoff viene scossa dalla notizia del ritrovamento del corpo congelato del primo grande amore di Geoff. L'autore Fred Zinnemann, racconta con grande sensibilità la crisi che la coppia, e soprattutto Kate, si trova ad affrontare. Alla fine però i suoi dubbi e il suo malessere vengono dissipati dalla rinnovata promessa d'amore del marito in occasione del loro quarantacinquesimo anniversario.</p>	<p>c) Kate e Geoff vivono serenamente nella campagna inglese, fino a quando non giunge la notizia del ritrovamento del corpo congelato del primo grande amore di Geoff. Nella coscienza di Kate si scatenano forti gelosie e insicurezze sotterranee. Infine, la donna riesce a superare questa crisi e rinnova pubblicamente la sua promessa di amore di fronte al marito.</p>	<p>d) Il ritrovamento del corpo congelato del primo grande amore di Geoff scatena una crisi di gelosia e insicurezze in Kate, l'attuale moglie di Geoff. La donna attraversa un periodo di grande turbamento, ma alla fine i suoi dubbi e il suo malessere vengono dissipati dalla rinnovata promessa d'amore del marito in occasione del loro quarantacinquesimo anniversario.</p>	d
------------	---	---	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00062	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il tramezzino nacque a Torino presso il caffè Mulassano nel 1925 ed era farcito con burro e acciughe. Qualche anno più tardi si arricchì di numerose varianti e, soprattutto, trovò il nome con cui è conosciuto ancora oggi: «Ci vorrebbe un altro di quei golosi tramezzini...», esclamò d'Annunzio, durante una visita allo storico bar torinese. Il termine, che voleva essere la risposta italiana al sandwich inglese, deriva probabilmente dalla parola "tramezzo".</p>	a) Il tramezzino, nato a Torino nel 1925, è la risposta al sandwich inglese e deriva dalla parola "tramezzo".	b) Il tramezzino nacque a Torino nel 1925 al caffè Mulassano e il suo nome, creato da Gabriele D'Annunzio, deriva dalla parola "tramezzo".	c) Il tramezzino, originariamente farcito con burro e acciughe, nacque a Torino e sviluppò le sue varie farciture grazie all'apporto di Gabriele D'Annunzio.	d) Il tramezzino nacque a Torino nel 1925 al caffè Mulassano. Il suo nome, usato per la prima volta da Gabriele D'Annunzio, deriva probabilmente dalla parola "tramezzo" ed è la risposta all'inglese sandwich.	d
------------	--	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00063	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>NERD. Theodor Seuss Geisel, meglio conosciuto come Dr. Seuss, autore della fiaba del Grinch, è spesso accreditato come lo scrittore che ha inventato la parola "nerd", usata la prima volta in suo libro del 1950. A un giornalista che lo intervistò a riguardo, Geisel confessò: "Forse, viene da 'Nerdfogel', che significa 'sono sicuro di sapere tutto'".</p>	a) Il Dr. Seuss, creatore del Grinch, confessò che la parola "nerd" vuol dire "sono sicuro di sapere tutto".	b) Il Dr. Seuss inventò la parola "nerd", probabilmente derivata da "Nerdfogel" cioè "sono convinto di sapere tutto", nel 1950.	c) Nel 1950 l'autore della fiaba del Grinch, il Dr. Seuss, inventò la parola "nerd", probabilmente derivata da "Nerdfogel" cioè "sono convinto di sapere tutto".	d) La parola "nerd" fu inserita dal Dr. Seuss nella seconda edizione della fiaba del Grinch nel 1950.	c
------------	--	--	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00064</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>In contrasto col sistema feudale del Medio Evo, in cui ciascuno aveva il proprio posto fisso in un sistema sociale ordinato e trasparente, l'economia capitalistica abbandonò a se stesso l'individuo. Quel che faceva, come lo faceva, se riusciva o se falliva era soltanto affar suo. Che questo principio abbia favorito il processo di individualizzazione è fuor di dubbio e viene sempre citato come fattore importante a favore della cultura moderna. Ma con il favorire la "libertà da", questo principio ha anche contribuito a recidere tutti i legami tra un individuo e l'altro, isolando e separando l'individuo dal suo prossimo.</p>	<p><b>a) Mentre la società feudale era strutturata in modo ordinato e ognuno aveva in essa un suo posto preciso, nella società capitalistica l'individuo può agire liberamente e risponde solo a se stesso delle proprie azioni. Questa spinta alla "libertà da" ha favorito lo sviluppo della cultura moderna, ma ha isolato l'individuo separandolo dal suo prossimo.</b></p>	<p><b>b) Nel sistema capitalistico l'individuo è al centro della società. Al contrario, nel Medio Evo, era la società a prevalere sul singolo.</b></p>	<p><b>c) A differenza del Medio Evo, quando ogni individuo aveva una sua precisa collocazione all'interno di una società rigidamente strutturata, l'economia capitalistica rese libero l'individuo in tutto e per tutto. Le sue scelte, i suoi successi, le sue sconfitte e tutto quanto lo riguardava dipendeva solo ed esclusivamente da lui. Questo modo di pensare ha favorito a scapito della collettività, ed è senz'altro un elemento positivo per la modernizzazione. Non bisogna però dimenticare che ha anche ostacolato l'instaurarsi di relazioni sociali fra le persone, isolando gli individui e tenendoli separati dai loro simili.</b></p>	<p><b>d) Al sistema feudale del Medio Evo si contrappone quello del capitalismo, in cui ogni individuo è libero di fare le sue scelte e di decidere se socializzare o meno con gli altri. Questo favorisce la discriminazione delle persone.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	--	---	--	--	--	-----------------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00065</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Nella commedia di Goldoni si riflette la società veneziana contemporanea. In questa repubblica oligarchica, in cui il potere è in mano ai nobili, è presente una classe borghese benestante formatasi nella tradizione mercantile di Venezia. Goldoni, con il suo teatro, sarà l'interprete e il celebratore di questo ceto sociale.</p>	<p><b>a) Goldoni nelle sue commedie rappresenta la società veneziana, celebrando soprattutto la borghesia mercantile che vive in questa repubblica oligarchica.</b></p>	<p><b>b) Nella commedia di Goldoni viene rappresentata la società veneziana del Settecento e, in particolare, la borghesia mercantile che vive in questa repubblica oligarchica.</b></p>	<p><b>c) Le commedie di Goldoni rappresentate a Venezia hanno come protagonista la società contemporanea e, soprattutto, la ricca borghesia mercantile formatasi in questa città.</b></p>	<p><b>d) Protagonista della commedia di Goldoni è la società veneziana contemporanea. L'autore diventa interprete e celebratore del ceto che governa la città.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	---	---	--	---	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00066</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Virò per atterrare sulla spiaggia. Si sostenne un istante battendo le ali, a un centimetro dal suolo, poi lieve si posò sopra la sabbia. Gli altri gabbiani atterrarono anch'essi, ma nessuno di loro batté neanche una piuma. Volteggiavano nell'aria ad ali aperte e poi, non si sa come, mutata l'inclinazione delle penne, eccoli fermi nello stesso istante in cui le zampe toccavano terra.</p>	<p>a) Virò per atterrare, ma, a un centimetro dalla spiaggia, stette sospeso battendo le ali, poi si posò lievemente, mentre gli altri gabbiani atterrarono prima, volteggiando non si sa come, poi senza battere le ali s'inclinavano fermandosi a terra.</p>	<p>b) Per atterrare sulla spiaggia virò, poi si tenne sospeso a un centimetro dal suolo per un istante battendo le ali e scese leggero sulla sabbia. Anche gli altri gabbiani atterrarono: volteggiavano ad ali aperte e immobili, quindi, inclinando le piume, si fermavano nello stesso momento in cui le zampe toccavano terra.</p>	<p>c) Quando stava per atterrare si mise a battere le ali virando a un centimetro dal suolo, poi scese sulla sabbia. Gli altri gabbiani volavano a grandi giri nell'aria, poi inspiegabilmente cambiavano direzione, si fermavano ed eccoli a terra.</p>	<p>d) Si girò per scendere a terra e quando fu quasi sulla sabbia batté le ali e si fermò; gli altri gabbiani invece volteggiavano, battevano e inclinavano le ali, poi di colpo erano a terra fermi.</p>	<b>b</b>
-------------------	--	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00067	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'informazione è di basilare importanza per formare l'opinione pubblica e per far quindi funzionare una democrazia. È per questo che la Costituzione italiana difende con grande energia il cosiddetto diritto di informazione, inteso sia come diritto di espressione, sia come diritto a essere informati. E non è un caso che la Costituzione si occupi espressamente di tali diritti nell'articolo 21. È di fondamentale importanza che il cittadino possa discutere e confrontare liberamente le proprie idee con quelle degli altri ma soprattutto che il sistema democratico garantisca la libertà di stampa, tutelando la presenza di più organi di informazione e che essi non siano sottoposti ad alcuna censura. La circolazione delle idee e dei fatti, in una democrazia, deve essere continua e a più voci.</p>	<p><b>a) Perché si possa parlare di democrazia è fondamentale garantire il diritto alla libertà di stampa e alla formazione di una pubblica opinione, purché gli organi di informazione rendano pubblici i propri finanziamenti</b></p>	<p><b>b) Il diritto di informazione è sancito dall'articolo 21 della Costituzione con l'obiettivo di tutelare l'opinione pubblica, la libertà di stampa, la libertà di espressione e il libero scambio delle idee.</b></p>	<p><b>c) Perché una democrazia funzioni è necessario che le persone siano messe in grado di formarsi liberamente un'opinione, ma perché questo sia possibile è necessario garantire una corretta informazione e un libero confronto delle idee. Non a caso l'art. 21 della Costituzione tutela il diritto alla libertà di espressione anche nel senso del diritto a informare e a essere informati senza alcun tipo di censura, garantendo la libertà di stampa.</b></p>	<p><b>d) Il buon funzionamento di una democrazia è garantito dall'opinione pubblica e di conseguenza dal diritto di informazione, come stabilito dall'articolo 21 della Costituzione italiana, perché In una democrazia che sia tale è fondamentale che il cittadino possa esprimere le sue opinioni e possa informarsi liberamente da più mezzi di comunicazione.</b></p>	c
------------	---	---	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00068</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nell'immaginario comune il polpo non figura certo tra le creature marine più socievoli e giocherellone. L'intelligente cefalopode conduce un'esistenza solitaria, con sporadici incontri a due finalizzati soltanto a riprodursi. Per il resto, salvo qualche lotta territoriale, ciascuno per la propria strada. I ricercatori statunitensi hanno però scoperto nella Baia di Jervis, al largo della costa orientale australiana, una città sommersa abitata da 15 esemplari del polpo <i>Octopus tetricus</i>.</p>	<p><b>a) Nella Baia di Jervis è stata ritrovata una colonia di 15 esemplari di polpo, la cui presenza era finalizzata alla riproduzione, confermando l'immaginario comune del polpo come animale solitario.</b></p>	<p><b>b) Il polpo è un animale fortemente territoriale e sociale, pertanto i ricercatori statunitensi non sono stati sorpresi nel trovare nella Baia di Jervis una colonia di 15 esemplari.</b></p>	<p><b>c) I ricercatori hanno trovato nella Baia di Jervis una colonia di 15 polpi, cosa che sembra confutare l'immaginario di animale solitario ma giocherellone.</b></p>	<p><b>d) Malgrado il polpo nell'immaginario comune non venga considerato un animale socievole, ricercatori statunitensi hanno scoperto nella Baia di Jervis una colonia di 15 esemplari.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00069</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Dietro a proverbi e modi di dire come "Chi troppo in alto sale, cade sovente precipitevolissimamente", c'è sovente una nozione intuitiva del campo gravitazionale della Terra. Ogni oggetto lanciato in aria a una qualche velocità è soggetto all'attrazione costante della gravitazione terrestre. Esso perde perciò costantemente velocità finché, a un certo punto al di sopra della superficie terrestre, perviene a un istante di quiete, dopo di che comincia a cadere, acquisendo costantemente velocità fino a colpire il suolo con la medesima velocità con la quale era stato lanciato.</p>	<p>a) "Chi troppo in alto sale, cade sovente precipitevolissimamente". Ecco un proverbio che a modo suo spiega il campo gravitazionale della Terra. Ogni oggetto lanciato in aria è soggetto all'attrazione costante della gravitazione e, dopo essere salito e aver conosciuto un istante di quiete, torna indietro.</p>	<p>b) Se si lancia un oggetto in aria dal suolo terrestre, esso sale con una velocità che è diminuita costantemente per effetto dell'attrazione gravitazionale. Raggiunge poi un istante di quiete e infine ritorna al suolo, colpendolo con la stessa velocità che aveva quando partì: chi troppo in alto sale, cade sovente precipitevolissimamente .</p>	<p>c) Persino alcuni proverbi prendono in esame il campo gravitazionale della Terra. Se si lancia un oggetto in aria, invero, questo non risentirà della gravitazione che dopo un istante di quiete e allora, dal punto che avrà raggiunto al di sopra della superficie terrestre, comincerà a cadere, sino a colpire il suolo con la stessa velocità che aveva quando fu lanciato.</p>	<p>d) Gli effetti del campo gravitazionale terrestre sono noti persino ai proverbi. Questo campo fa sì che un oggetto lanciato in aria risenta dell'attrazione costante della gravitazione terrestre, cosicché perde costantemente velocità, per riacquistarla dopo un istante di quiete, compiendo il percorso inverso e finendo per colpire il suolo con la stessa velocità che aveva quando era partito.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00070</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Napoli salvata dai cittadini, che si passano la parola in rete e tirano a lucido le piazze della città: è un happening civico, un rito di purificazione, un clean up collettivo; o meglio un CleaNap, letteralmente pulisci Napoli. Un gioco di parole che fa della nettezza urbana la metafora della nettezza morale, il simbolo di un risveglio civile. L'idea geniale è stata di Emiliana Mellone, una ventisettenne di buona volontà che ha idealmente accolto l'appello di Adriano Sofri.</p>	<p><b>a) Un'idea geniale di una ventisettenne napoletana riscatta la città con un'operazione di pulizia, organizzata con la rete. La nettezza urbana diventa l'occasione per un risveglio civile. Si tratta di un fenomeno collettivo di pulizia delle piazze di Napoli.</b></p>	<p><b>b) Adriano Sofri ed Emiliana Mellone hanno organizzato un happening civico di pulizia della città, utilizzando la rete. In questo modo hanno dimostrato che Napoli ha tutte le carte per risvegliarsi dal punto di vista morale.</b></p>	<p><b>c) CleaNap è un nuovo marchio che pubblicizza un'operazione di pulizia mai vista a Napoli città. Cittadini autorganizzati procedono a raccogliere la nettezza urbana, coordinati dalla giovane Emiliana, di 27 anni.</b></p>	<p><b>d) Il risveglio morale della città di Napoli inizia dalla raccolta differenziata, organizzata da un social network creato dalla ventisettenne Emiliana Mellone, in collaborazione con Adriano Sofri. I cittadini scendono in piazza e puliscono le piazze cittadine.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	---	--	--	--	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00071</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I testi etruschi possono essere letti con relativa facilità perché l'alfabeto, composto di ventisei lettere, è un riadattamento di quello greco. Non per questo possiamo dire di conoscere l'etrusco. La difficoltà principale deriva dal fatto che l'etrusco è una lingua non indoeuropea, per la quale non disponiamo quindi di elementi di raffronto con altre lingue a noi note. Inoltre i testi che ci sono giunti, per quanto numerosi, sono composti per lo più da brevi formule, nelle quali spesso compare solo il nome del defunto, con le cariche da lui ricoperte, e da quello della sua famiglia.</p>	<p>a) La lettura dei testi etruschi è facilitata dalla similitudine dell'alfabeto etrusco con quello greco, essendo entrambi composti da 26 lettere. La difficoltà nel conoscerla però rimane, non avendo possibilità di confrontare l'etrusco con altre lingue non indoeuropee, e a causa della penuria delle informazioni grammaticali che possiamo ottenere dalle formulazioni funerarie che ci sono giunte.</p>	<p>b) L'etrusco è una lingua inconoscibile a causa della sua matrice non indoeuropea, che rende impossibile avere elementi di confronto per capirne la struttura grammaticale. Pur disponendo di alcune brevi formulazioni, la maggior parte delle informazioni che ne ricaviamo riguardano i nomi di alcuni personaggi e delle loro famiglie di appartenenza.</p>	<p>c) L'alfabeto etrusco si compone di ventisei lettere sul modello di quello greco, il che ne rende possibile la lettura. Rimane complesso comprendere la lingua, poiché i testi che ci sono giunti hanno formulazioni brevi ed essendo principalmente funerarie non riportano nulla più che i nomi dei defunti e quelli delle loro famiglie e le descrizioni delle cariche politiche che la famiglia ricopriva.</p>	<p>d) La lingua etrusca, di origine non indoeuropea, non è a oggi pienamente conoscibile, nonostante disponiamo dell'intero alfabeto, variazione di quello greco, poiché non abbiamo termini di confronto validi e perché le iscrizioni a noi pervenute offrono informazioni prevalentemente sui nomi dei defunti e sugli incarichi da loro esercitati.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00072</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Rudyard Kipling, scrittore, giornalista e poeta britannico, autore fra l'altro del famosissimo racconto "Il libro della giungla" nel 1899, in occasione della guerra che l'esercito degli Stati Uniti combatté nelle Filippine, scrisse una poesia che descriveva il compito dei colonizzatori bianchi, definendolo il "fardello dell'uomo bianco", per indicare cioè il peso del compito morale che spettava ai colonizzatori. Per lo scrittore, infatti, i colonizzatori avevano il dovere di civilizzare le popolazioni arretrate, anche a costo di dover affrontare dei pericoli.</p>	<p><b>a) Kipling, scrittore britannico, scrisse una poesia, in occasione di una guerra nelle Filippine degli Stati Uniti, in cui descriveva il difficile compito morale dei colonizzatori di portare la civiltà alle popolazioni arretrate.</b></p>	<p><b>b) Kipling fu uno scrittore inglese che scrisse una poesia indicando con la dicitura "fardello dell'uomo bianco" il difficile compito che spettava ai colonizzatori, cioè il dover civilizzare le popolazioni arretrate delle Filippine.</b></p>	<p><b>c) Kipling, scrittore, poeta e giornalista britannico, autore del "Libro della giungla", si riferì in una poesia al "fardello dell'uomo bianco" come al compito morale dei colonizzatori di civilizzare le popolazioni arretrate anche a costo di affrontare pericoli.</b></p>	<p><b>d) Il "fardello dell'uomo bianco" è la descrizione che Kipling fece del compito dei colonizzatori bianchi, dovere a suo dire morale, di civilizzare le popolazioni arretrate con cui venivano a contatto durante la guerra ispano-americana.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	---	---	--	--	--	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00073</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'Edda in prosa, conosciuta anche come Edda di Snorri o Edda recente, è un manuale di poetica norrena che contiene anche molte storie di mitologia norrena. Fu scritta dallo scrittore e storico islandese Snorri Sturluson intorno 1220. Nonostante abbia composto il suo libro in epoca cristiana, Snorri attinge con scrupolo addirittura filologico alle fonti pagane, allo scopo di non disperdere il patrimonio lirico e religioso del suo popolo.</p>	<p><b>a) L'Edda in prosa fu scritta verso il 1220 da Snorri Sturlson ed è un manuale di poetica e mitologia norrena. Malgrado abbia scritto in epoca cristiana, l'autore è molto attento alle fonti pagane perché vuole evitare la dispersione del patrimonio culturale e poetico del suo popolo.</b></p>	<p><b>b) L'Edda in prosa fu scritta nel 1220 circa da Snorri Sturlson ed è un manuale di poetica e mitologia islandese. Malgrado sia stato scritto in epoca cristiana, il libro vuole evitare la dispersione del patrimonio culturale e poetico del popolo islandese.</b></p>	<p><b>c) L'Edda in prosa fu scritta nel 1220 da Snorri Sturlson ed è un manuale di poetica e mitologia norrena. Malgrado sia stato scritto in epoca cristiana, nel libro c'è molta attenzione per le fonti perché l'autore vuole contrastare la dispersione del patrimonio culturale e poetico del suo popolo.</b></p>	<p><b>d) L'Edda in prosa fu scritta circa nel 1220 dall'islandese Snorri Sturlson ed è un manuale di poetica e mitologia norrena. Malgrado sia stato scritto in epoca cristiana, il libro è molto attento al patrimonio culturale e poetico del popolo dell'autore.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00074	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Atterrate con tre ore e cinquanta minuti di ritardo, tre donne tedesche hanno chiesto la compensazione prevista dalle regole Ue alla compagnia Brussels Airlines: quando la distanza supera i 1.500 km, questa passa da 250 a 400 euro. La distanza in linea d'aria tra Roma e Amburgo è infatti di 1.326 km, mentre calcolando lo scalo a Bruxelles i km percorsi salgono a 1.656. Secondo i giudici di Lussemburgo, però, il regolamento Ue "non distingue" a seconda che i passeggeri raggiungano la destinazione finale tramite un volo diretto o con coincidenza. La Corte conclude quindi che, "in entrambi i casi, i passeggeri devono essere trattati in modo uguale in sede di calcolo dell'importo della compensazione pecuniaria". Di conseguenza, concludono i giudici, nella determinazione dell'importo della compensazione, "si deve tenere in considerazione soltanto la distanza radiale" (distanza ortodromica) che un volo diretto percorrerebbe tra l'aeroporto di partenza e l'aeroporto di arrivo".</p>	<p>a) Nel calcolo del rimborso economico per il ritardo di un volo aereo, la tratta deve superare 1.500 km per poter beneficiare di una compensazione fino a 400 euro. Il regolamento Ue "non distingue" tra passeggeri che raggiungono la destinazione finale tramite un volo diretto o con coincidenza, di conseguenza, chiunque deve ricevere la compensazione in caso di forte ritardo, che il volo preveda uno scalo o meno.</p>	<p>b) Nel calcolo della compensazione economica per il ritardo di un volo aereo che superi 1.500 km, il rimborso arriva fino a 400 euro. Ma secondo i giudici di Lussemburgo questo non è il caso delle tre signore tedesche che hanno viaggiato da Roma ad Amburgo facendo scalo a Bruxelles per un totale di 1.326 Km, non raggiungendo così il numero di km minimi per poter chiedere il rimborso a seguito di un pesante ritardo subito.</p>	<p>c) Nel calcolo della compensazione economica per il ritardo di un volo aereo, non conta lo scalo ma solo la distanza radiale, quella effettiva più breve tra l'aeroporto di partenza e quello di arrivo. È quanto ha stabilito la Corte di giustizia Ue, sul caso di tre donne tedesche che hanno viaggiato da Roma ad Amburgo facendo scalo a Bruxelles, e che a seguito di un pesante ritardo avevano chiesto il rimborso previsto dalle regole della compagnia.</p>	<p>d) "I passeggeri devono essere trattati in modo uguale in sede di calcolo dell'importo della compensazione pecuniaria" è ciò che ha stabilito la Corte dei giudici del Lussemburgo a seguito del caso delle tre donne tedesche che hanno chiesto un rimborso a seguito di un forte ritardo sul proprio volo da Roma ad Amburgo. In virtù di ciò sarà erogato loro il rimborso, dato che la tratta in questione supera i 1.500 km minimi previsti per la compensazione.</p>	c
------------	---	---	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00075</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Agli inizi del regno di Carlo I Stuart, il Parlamento inglese richiamò il sovrano all'osservanza di alcune fondamentali "libertà" che risalivano almeno alla Magna Charta, concessa da Giovanni Senzaterra nel 1215. In particolare si chiedeva al re che fosse garantita l'inviolabilità personale, cioè che nessun cittadino potesse essere arrestato soltanto su ordine del re o di un suo ministro senza che fosse formulata a suo carico una precisa imputazione e fosse quindi istruito un regolare processo. Nessun cittadino inglese inoltre avrebbe dovuto essere obbligato a fare donativi o a pagare tasse o imposte di qualsiasi genere se non ci fosse stata al riguardo una esplicita approvazione da parte del Parlamento.</p>	<p>a) Carlo I Stuart fu richiamato, agli inizi del suo regno, dal Parlamento affinché prestasse attenzione ad alcuni punti della Magna Charta. In particolare si chiedeva al re che fosse garantito che nessun cittadino potesse essere arrestato soltanto su ordine del sovrano o di un suo ministro senza che fosse formulata a suo carico una precisa imputazione e fosse quindi istruito un regolare processo.</p>	<p>b) Carlo I Stuart fu richiamato dal Parlamento, agli inizi del suo regno, affinché prestasse attenzione ad alcuni punti risalenti almeno alla Magna Charta, concessa da Giovanni Senzaterra nel 1215. In particolare il re doveva assicurarsi che nessun cittadino potesse essere arrestato senza aver subito un regolare processo e che non fosse imposta nessuna tassa senza previa approvazione da parte del Parlamento.</p>	<p>c) Agli inizi del regno di Carlo I Stuart il Parlamento inglese richiamò il sovrano all'osservanza di alcune fondamentali "libertà" che risalivano almeno alla Magna Charta, concessa da Giovanni Senzaterra nel 1215. In particolare si chiedeva al re che nessun cittadino potesse essere arrestato senza aver subito un regolare processo e che ai sudditi inglesi non fosse imposta alcuna tassa.</p>	<p>d) Carlo I Stuart fu richiamato, agli inizi del suo regno, dal Parlamento affinché prestasse attenzione ad alcuni punti presenti sulla Magna Charta. In particolare si chiedeva al re che nessun cittadino avrebbe dovuto essere obbligato a fare donativi o a pagare tasse o imposte di qualsiasi genere se non ci fosse stata al riguardo una esplicita approvazione da parte del Parlamento.</p>	<b>b</b>
-------------------	---	--	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00076	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La deflazione è il contrario dell'inflazione. È quella difficile situazione nella quale i prezzi non salgono anzi scendono. Normalmente la si associa alle crisi. Quando si preferisce risparmiare piuttosto che spendere o investire. Gli storici dell'economia sono pronti a dividersi sul fatto che la deflazione sia stata sempre un male o abbia prodotto invece anche effetti positivi (in fondo avere beni che costano meno fa star meglio le nostre tasche). Prezzi in discesa significa avere aspettative di decrescita. E quindi spinta a rinviare da parte delle imprese gli investimenti; da parte dei cittadini acquisti che potrebbero essere domani meno onerosi.</p>	<p>a) La deflazione come l'inflazione rappresenta una situazione di instabilità monetaria che disincentiva le imprese a investire e i cittadini a rinviare i propri acquisti determinando una situazione di stagnazione economica.</p>	<p>b) La discesa dei prezzi provocata dalla deflazione è un fatto positivo perché consente di acquistare un maggior numero di beni a un prezzo inferiore, ma poiché normalmente la si associa a una crisi, le imprese tendono a non investire e i cittadini a risparmiare.</p>	<p>c) La deflazione, a differenza dell'inflazione, provoca un abbassamento dei prezzi. Ma quello che potrebbe essere apparentemente un fatto positivo, pur essendo in realtà sempre associato a una situazione di crisi e di decrescita, spinge da un lato le imprese a rinviare gli investimenti, e dall'altro i cittadini a posticipare acquisti che potrebbero divenire più convenienti.</p>	<p>d) Gli studiosi non concordano sulle conseguenze della deflazione e mentre per alcuni questa costituisce un fatto positivo perché i prezzi scendono, per altri ciò rappresenta un freno per gli investimenti, perché i cittadini rimandano gli acquisti in attesa di un'ulteriore diminuzione dei prezzi.</p>	c
------------	--	--	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00077</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Oggigiorno i cani da caccia più conosciuti sono i cosiddetti "cani da fucile". Ognuna di queste varietà è stata accuratamente programmata per compiti specifici tramite l'incrocio selettivo. Per usare efficacemente l'arma, il cacciatore aveva bisogno di un cane che lo conducesse silenziosamente al nascondiglio della preda e gliene indicasse la posizione. A volte i cacciatori usano una muta di due cani: uno solo può segnalare la direzione in cui è localizzata la preda, ma non la distanza, due invece si possono impiegare per calcolare la triangolazione.</p>	<p>a) I cani da caccia più conosciuti sono detti "cani da fucile" perché la loro varietà è stata selezionata per condurre silenziosamente il cacciatore alla preda. A volte i cacciatori usano una muta di due cani per poter calcolare, invece che la sola direzione della preda, anche la distanza, tramite la triangolazione.</p>	<p>b) Mediante l'utilizzo di una muta di due "cani da fucile", i cacciatori possono calcolare l'esatta posizione della preda, esattamente come i cani da trincea francesi.</p>	<p>c) I "cani da fucile" sono detti così perché adatti a condurre il cacciatore silenziosamente alla preda. Quando vengono utilizzati in coppia consentono di calcolare la direzione della preda.</p>	<p>d) I cani da caccia più conosciuti sono i "cani da fucile", selezionati e programmati per specifici compiti, quali condurre silenziosamente il cacciatore alla preda.</p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00078</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Nessuno si è accorto che il terremoto che ha colpito la Virginia martedì scorso si stava avvicinando. O meglio, nessuna persona. Ma non è stato così per gli animali.</p> <p>Allo Smithsonian's National Zoological Park di Washington, nei minuti precedenti l'arrivo del sisma, sono stati documentati diversi comportamenti insoliti degli animali.</p> <p>Tra i 5 e 10 secondi prima del terremoto, molte scimmie hanno abbandonato il loro cibo e sono salite sugli alberi. Anche i fenicotteri sembravano essersi accorti di qualcosa: si sono raccolti in gruppo poco prima che la terra iniziasse a tremare e sono rimasti vicini per tutta la durata del terremoto. Più incredibile il comportamento dei lemuri, in particolare dei vari rossi (Varecia rubra) che hanno lanciato l'allarme 15 minuti prima del sisma.</p> <p>Allarme che hanno ripetuto poco prima che la terra vibrasse. E ancora, un elefante si è nascosto e, dopo il terremoto, si è rifiutato di uscire per mangiare.</p> <p>Perché gli animali riescono a sentire il terremoto? Non lo sappiamo con precisione. Certamente sono più sensibili all'ambiente di quanto lo siamo noi.</p>	<p><b>a) Gli animali dello Smithsonian's National Zoological Park di Washington hanno sentito l'avvicinarsi del terremoto in Virginia dimostrando di essere più sensibili degli uomini all'ambiente. Le scimmie si sono rifugiate sugli alberi mentre i fenicotteri si sono riuniti in gruppo restando uniti durante il sisma. I lemuri hanno dato l'allarme prima delle scosse e un elefante si è nascosto restando nel suo rifugio anche dopo il terremoto.</b></p>	<p><b>b) Allo Smithsonian's National Zoological Park di Washington gli animali hanno segnalato con ore di anticipo il terremoto in Virginia. Le scimmie hanno interrotto il pasto mentre gli uccelli si sono rifugiati sugli alberi. Il sisma ha spaventato anche i lemuri che hanno dato l'allarme prima delle scosse.</b></p>	<p><b>c) In occasione del terremoto in Virginia i lemuri hanno dato l'allarme addirittura 15 minuti prima della scossa iniziale, mentre un elefante si è nascosto restando nel suo rifugio anche dopo il terremoto. Si è così potuto stabilire che cosa permette agli animali di sentire il terremoto prima che la terra si muova.</b></p>	<p><b>d) Gli zoologi dello Smithsonian's National Zoological Park di Washington hanno osservato i comportamenti degli animali in occasione del terremoto in Virginia concludendo che essi sono più sensibili degli uomini ai segnali dell'ambiente.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	---	---	---	--	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00079</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'opera riconosciuta come iniziatrice della corrente neorealista resta "Roma città aperta", con Aldo Fabrizi e Anna Magnani, dove convivono il nuovo sguardo sulla realtà e i residui sceneggiatoriali del passato, saldati dall'afflato epico di una sentita evocazione della Resistenza antitedesca che, specie nella seconda parte del film, scabra e convulsa al tempo stesso, appare totalmente depurata di elementi fittizi, raggiungendo vertici di intenso realismo drammaturgico.</p>	<p>a) La descrizione della Resistenza antitedesca in "Roma città aperta", con Aldo Fabrizi e Anna Magnani, assume elementi epici in un'evocazione scabra e convulsa del realismo drammaturgico. Quest'opera si caratterizzerà altresì per conservare dei residui sceneggiatoriali del passato, utili a saldare il nuovo sguardo sulla realtà con il tema del film.</p>	<p>b) L'intenso realismo drammaturgico di "Roma città aperta", con Aldo Fabrizi e Anna Magnani, incarna un nuovo sguardo sulla realtà abbinato alla tradizionale sceneggiatura del passato e arricchito di elementi scabri e convulsi, depurando l'opera da elementi fittizi.</p>	<p>c) "Roma città aperta", con Aldo Fabrizi e Anna Magnani, è considerata come opera fondatrice della corrente neorealista grazie ai suoi vertici di intenso realismo drammaturgico. In esso convivono uno sguardo sulla realtà nuovo e le sceneggiature del passato attraverso l'evocazione della Resistenza antitedesca, scabra, convulsa e priva di elementi fittizi.</p>	<p>d) "Roma città aperta" rappresenta l'opera iniziatrice della corrente neorealista, che si distingue dalle sceneggiature precedenti per il suo nuovo sguardo sulla realtà, depurata da elementi fittizi, scabra e convulsa, dovuta all'evocazione epica della Resistenza antitedesca.</p>	c
-------------------	--	--	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00080</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La mostra porterà in Italia più di cento opere tra dipinti (una cinquantina), disegni e fotografie e intende andare oltre tale visione semplicistica della relazione tra la vita e l'opera dell'artista messicana, dimostrando che per un'analisi seria e approfondita della sua poetica è necessario spingersi al di là degli angusti limiti di una biografia e andare oltre quel mito consolidato e alimentato dalle mode degli ultimi decenni. Dalle indagini realizzate in Messico in prima persona dal curatore, sono emersi alcuni temi e tematiche principali - come l'espressione della sofferenza vitale, la ricerca cosciente dell'Io, l'affermazione della "mexicanità", la sua leggendaria forma di resilienza - che permetteranno ai visitatori di percepire la coerenza profonda che esiste, molto più in là delle sue apparenti contraddizioni, nell'opera di Frida Kahlo.</p>	<p><b>a) Scopo della mostra su Frida Kahlo è delineare una nuova chiave di lettura attorno alla figura dell'artista messicana, abbandonando visioni semplicistiche e spingendosi oltre il mito. Mettendo l'accento su altri aspetti che hanno caratterizzato la figura e il carattere dell'artista, nella sua opera si avvertirà molta più coerenza di quanto le apparenti contraddizioni ci lascino immaginare.</b></p>	<p><b>b) La mostra su Frida Kahlo propone una cinquantina di opere, fra disegni e fotografie, con lo scopo di consentire un'analisi più approfondita dell'artista messicana, ponendo l'accento su altri aspetti del suo carattere, come la sua sofferenza vitale o l'affermazione della "mexicanità", insieme alla sua leggendaria forma di resilienza, per dimostrare che la sua opera è più coerente di quanto sembri.</b></p>	<p><b>c) La mostra su Frida Kahlo intende riprendere e riproporre il mito e la visione che dell'artista messicana sono stati elaborati negli ultimi anni con l'ausilio di nuove opere, disegni e fotografie. Da alcune ricerche realizzate in Messico dal curatore della mostra, sono emerse alcune tematiche principali, come la ricerca cosciente dell'Io o la sua leggendaria resilienza, che verranno riproposte nella mostra.</b></p>	<p><b>d) Scopo della mostra è delineare una nuova chiave di lettura attorno alla figura di Frida Kahlo, evitando le visioni semplicistiche che finora hanno caratterizzato la figura dell'artista messicana. Mettendo l'accento su altri aspetti, come la resilienza o la mexicanità, si avvertiranno molte più contraddizioni nella sua opera di quanto l'apparente coerenza ci abbia lasciato immaginare.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	--	--	---	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00081</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Un'eredità fatta di semi. C'è una cassaforte dove sono custodite tutte le sementi del mondo, anche quelle destinate a scomparire. Si trova in una grotta scavata all'interno del permafrost dell'isola di Spitsbergen, nell'arcipelago norvegese delle Svalbard, a 1.200 Km dal Polo Nord. La Banca Mondiale dei Semi, gestita dal Fondo Mondiale per la diversità delle colture, dovrebbe garantire una sussistenza alimentare all'umanità futura in caso di catastrofici cambiamenti climatici. È stata progettata come una "capsula del tempo" nella quale i semi potranno sopravvivere anche migliaia di anni, e che potrà offrire rifugio a 5 milioni e mezzo di specie. Vi si trovano conservate in provetta, a -18 °C, anche rarità come il fagiolo di Lima e un progenitore del pomodoro, ricchissimo di antiossidanti.</p>	<p><b>a) Nella Banca Mondiale dei Semi, in una grotta dell'isola finlandese di Spitsbergen, sono conservati milioni di semi di piante diverse che potranno permettere all'uomo di sopravvivere in caso di cambiamenti climatici catastrofici. Le specie molto rare sono conservate in provetta.</b></p>	<p><b>b) La Banca Mondiale dei Semi si trova in una grotta scavata nel permafrost dell'isola norvegese di Spitsbergen. In caso di cambiamenti climatici catastrofici dovrebbe garantire all'umanità la sopravvivenza alimentare. Può ospitare 5 milioni e mezzo di specie e i semi potranno conservarsi per migliaia di anni. In provetta a -18° vi si trovano anche specie molto rare.</b></p>	<p><b>c) Il Fondo Mondiale per la diversità delle Colture ha sede nell'isola norvegese di Spitsbergen. In caso di cambiamenti climatici catastrofici dovrebbe garantire all'umanità la sopravvivenza alimentare, conservando per migliaia di anni i semi di oltre 5 milioni e mezzo di specie tra cui alcune molto rare.</b></p>	<p><b>d) La Banca Mondiale dei Semi si trova in una grotta vicina al Polo Nord in una località scelta per la sua temperatura nell'isola di Spitsbergen. In caso di catastrofi ambientali dovrebbe garantire all'umanità la sopravvivenza alimentare. Ospita 5 milioni e mezzo di specie e i semi potranno conservarsi per migliaia di anni.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00082	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>È difficile che le donne vivano bene il rapporto con un farfallone. Anche se raramente crudeli o realmente cattivi, questi uomini sembrano incapaci di trattare le donne come esseri separati con desideri e sentimenti propri. Considerano le partner con blando disinteresse, con l'affettuosa indifferenza che si rivolge a una macchina o a una falciatrice presa a prestito. (Trachtenberg, Il complesso di Casanova, Rizzoli, 1989)</p>	<p>a) Non saranno cattivi o crudeli, ma i cosiddetti farfalloni non capiscono le donne e le fanno soffrire. Essi infatti si concentrano su se stessi e trascurano completamente il mondo emozionale femminile.</p>	<p>b) Il farfallone è uno che, spesso nemmeno senza cattiveria di fondo, considera le donne al pari di oggetti. L'affetto che riserva a questi è ovviamente piuttosto relativo, specie se li ha presi a prestito.</p>	<p>c) Chiamiamo farfalloni quegli uomini che, non necessariamente con cattiveria, non riescono a concepire una donna come un essere dotato di sentimenti ed emozioni proprie. Essi quindi provano disinteresse per loro, a parte la presa momentanea di possesso, così come si farebbe con un oggetto.</p>	<p>d) I cosiddetti farfalloni, sebbene raramente cattivi o crudeli, rendono generalmente insoddisfacenti i loro rapporti con le donne, perché non le concepiscono come esseri dotati di una propria autonomia emotiva, ma riservano loro un'indifferenza di fondo.</p>	d
------------	---	--	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00083	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La guerra del Golfo è la prima guerra seguita minuto per minuto dalla tv. Anzi, sembra che il suo inizio e le sue fasi più cruciali siano state programmate dal Dipartimento di Stato statunitense proprio in coincidenza con la messa in onda dei Tg della cosiddetta "prima serata". Per un mese circa, cioè per l'intera durata di quella guerra, milioni di persone hanno avuto modo di apprezzare i vantaggi di una guerra tecnologicamente avanzata. Le fonti di informazione ufficiali dell'Occidente ne parlavano come di una "guerra chirurgica", una guerra che riusciva a selezionare e abbattere i suoi obiettivi militari con una precisione assoluta, senza provocare sofferenze alla popolazione, senza distruggere case e città. Sembrava una guerra buona, tanto bella da non sembrare quasi vera.</p>	<p>a) La guerra del Golfo inaugura una nuova era di guerre mediatiche, ovvero seguite per la prima volta in televisione da milioni di persone da casa, e tecnologicamente avanzate nel modo di individuare ed eliminare l'obiettivo militare, dando l'impressione di essere una guerra buona e giusta.</p>	<p>b) La guerra del Golfo è la prima guerra trasmessa in televisione che dava l'impressione di essere una guerra buona e giusta, mandata in onda proprio nella fascia oraria di prima serata, in modo da dare la possibilità alle persone da casa di comprendere i vantaggi di una guerra buona e innocua.</p>	<p>c) La guerra del Golfo viene definita "guerra chirurgica" in quanto per la prima volta utilizza una nuova strategia che consiste nell'individuare ed eliminare l'obiettivo militare senza conseguenze sulla popolazione, oltre che essere una guerra buona, quasi innocua e tecnologicamente avanzata.</p>	<p>d) La guerra del Golfo fu il primo esempio di guerra in diretta in quanto le sue fasi più significative pare fossero state appositamente programmate per poter essere seguite nel corso dei Tg di prima serata da milioni di persone, che avrebbero così avuto modo di apprezzare il significato di una guerra chirurgica, che agiva cioè direttamente e con precisione solo su degli obiettivi militari, risparmiando sofferenze ai civili e trasmettendo l'impressione di essere una guerra buona.</p>	d
------------	---	--	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00084</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I Tenteri, oltre la solita gloria della guerra, eccellono nell'arte di domare i cavalli; né presso i Catti è maggiore il prestigio dei fanti che presso i Tenteri quello dei cavalieri. Così stabilirono gli antenati e i posteriori li imitano. Questo è il gioco dei fanciulli, questa l'emulazione dei giovani e la perseverante cura dei vecchi. Con gli schiavi, i penati e i diritti di successione vengono tramandati i cavalli: ereditati col resto non dal figlio maggiore ma dal più feroce e più abile in guerra.</p>	<p>a) I Tenteri, oltre la solita gloria della guerra, eccellono nell'arte di domare i cavalli, mentre i Catti sono abili fanti. Con i cavalli giocano i bambini, i giovani e gli anziani. I cavalli fanno parte dell'eredità, così come gli schiavi, i penati e i diritti di successione che non spettano di diritto al figlio più grande bensì al più abile e feroce.</p>	<p>b) I Tenteri, oltre a essere abili nella guerra, eccellono nel domare i cavalli tanto quanto i Catti sono abili fanti. Questa capacità si tramanda di generazione in generazione. I cavalli fanno parte dell'eredità, così come gli schiavi, i penati e i diritti di successione che spettano al figlio più grande, più abile e feroce.</p>	<p>c) I Tenteri, oltre la solita gloria della guerra, eccellono nell'arte di domare i cavalli; presso i Catti è maggiore il prestigio dei fanti mentre nei Tenteri quello dei cavalieri. Questa capacità si tramanda di generazione in generazione. I cavalli fanno parte dell'eredità, così come gli schiavi, i penati e i diritti di successione che spettano al figlio più grande, più abile e feroce.</p>	<p>d) I Tenteri, oltre a essere abili nella guerra, eccellono nel domare i cavalli tanto quanto i Catti sono abili fanti. Questa capacità si tramanda di generazione in generazione. I cavalli fanno parte dell'eredità, così come gli schiavi, i penati e i diritti di successione che non spettano al figlio più grande bensì al più abile e feroce.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	---	--	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00085</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'irrinunciabile punto di partenza di Annibale Carracci era il rigoroso studio del "vivo", che lo portava a rifiutare i capisaldi della pittura manierista: al virtuosismo dell'invenzione originale occorreva sostituire la resa fedele del vero, al mito della velocità esecutiva, vantata da Vasari, lo studio paziente della natura.</p>	<p><b>a) Annibale Carracci, con il suo studio del "vero", in parte rifiutava i capisaldi della pittura manierista, la quale prediligeva originalità e velocità d'esecuzione. Elemento centrale, come per la pittura del Vasari, era lo studio paziente della natura.</b></p>	<p><b>b) La concezione dell'arte di Annibale Carracci si discosta dai capisaldi della pittura manierista. Egli prediligeva uno studio attento e paziente della natura, riprodotta poi in modo originale, abbracciando il mito della velocità esecutiva, sostenuta da Vasari.</b></p>	<p><b>c) Annibale Carracci rientra tra i pittori manieristi. Questi affiancavano al virtuosismo dell'invenzione originale, uno studio attento e paziente della realtà, seguito poi dalla velocità esecutiva, tanto sostenuta da Vasari.</b></p>	<p><b>d) Annibale Carracci rifiutava i principi della pittura manierista e prediligeva un attento studio del "vivo"; nelle sue opere puntava a riprodurre fedelmente la realtà, dopo uno studio paziente della natura. Si discostava così da Vasari e dal mito della velocità esecutiva.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00086</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Un incidente spaventoso ha visto coinvolte sette auto e ha causato anche il ferimento di undici persone, di cui solo una in prognosi riservata. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale, a provocare il maxi-scontro sarebbe stata un'auto che, dopo aver sbandato, è stata tamponata da un'altra vettura. Tutti i veicoli che erano dietro non hanno avuto modo di evitare l'improvviso ostacolo. Un ragazzo era uscito quasi indenne dalla sua auto, ma è stato travolto dall'ultima delle vetture coinvolte nell'incidente. Alla guida vi era una ragazza che aveva in corpo un tasso alcolico tre volte superiore al consentito. È stata indagata per omicidio colposo e guida in stato di ubriachezza.</p>	<p><b>a) Secondo la ricostruzione della polizia stradale, a provocare il maxi-scontro che ha visto coinvolte sette auto sarebbe stata la sbandata di una vettura tamponata poi da quella che la seguiva. L'incidente ha causato il ferimento di undici persone e un giovane è morto.</b></p>	<p><b>b) Uno spaventoso incidente ha coinvolto sette auto e provocato undici feriti: si è trattato di un maxi-scontro causato dal tamponamento di un'auto che aveva sbandato. Un ragazzo, sceso quasi indenne dalla settima auto, è stato travolto e ucciso da un'autista ubriaca.</b></p>	<p><b>c) Un'auto ha sbandato ed è stata tamponata da un'altra vettura. Questa la causa di un maxi-scontro che ha coinvolto sette auto e provocato undici feriti. Un ragazzo diciannovenne, sceso quasi incolume dalla propria auto, è stato travolto da una delle auto coinvolte.</b></p>	<p><b>d) Un'auto, che dopo aver sbandato è stata tamponata da un'altra vettura, ha provocato uno spaventoso incidente che ha coinvolto anche le auto che erano dietro. Undici i feriti, mentre un ragazzo è morto per essere stato travolto, dopo essere uscito dalla sua auto, dall'autista ubriaca dell'ultima auto coinvolta. La donna è ora indagata.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00087</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il Museo del Louvre si trova a Parigi ed è fra i più ricchi musei del mondo. Inaugurato e aperto al pubblico il 10 agosto 1793, a capo della commissione che lo amministrava fu messo il pittore Jacques Louis David. Profondamente rimaneggiato nel 1932, il museo si suddivide in diverse sezioni, in parte modificate dagli ampliamenti e dalle ristrutturazioni di fine secolo. Il museo comprende anche una biblioteca d'arte e di archeologia, così come alcuni archivi e un laboratorio che si dedica allo studio delle opere conservate nelle varie sezioni del Louvre.</p>	<p><b>a) Il museo parigino del Louvre, inaugurato nel 1793, è fra i più ricchi del mondo e si compone di diverse sezioni che hanno subito modifiche strutturali nel corso degli anni e che oggi comprendono anche una biblioteca, alcuni archivi e un laboratorio per lo studio delle opere custodite.</b></p>	<p><b>b) Il Museo del Louvre si trova a Parigi e ha subito numerose modifiche delle sezioni in cui è suddiviso, per ampliarle e ristrutturarle; comprende anche biblioteche, archivi e laboratori.</b></p>	<p><b>c) Il Louvre è uno fra i più ricchi musei del mondo; profondamente rimaneggiato all'inizio del Novecento, ha subito diverse modifiche strutturali per permettere l'ampliamento delle sezioni che lo compongono, che comprendono archivi, una biblioteca d'arte e un laboratorio scientifico per il restauro.</b></p>	<p><b>d) Il Louvre, inaugurato nel 1793, ha subito nel corso degli anni diversi ampliamenti e modificazioni per aprire nuove sezioni e il laboratorio archeologico.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00088</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Con inquinamento architettonico si intende una categoria variabile di eventi che disturbano l'ecosistema, sia antropico che naturale. Il primo e più semplice esempio inquinante è considerato l'abusivismo edilizio. Oggi la pianificazione urbana è regolata da chiari coefficienti, detti standard, stabiliti per determinare l'abitabilità dell'ambiente (percentuale di aree verdi, massima altezza, rapporto area/volume). Sia l'eccesso di costruito che l'erronea disposizione delle nuove costruzioni possono deturpare il paesaggio.</p>	<p>a) Ci sono determinati eventi che possono causare inquinamento architettonico. L'abusivismo edilizio è un tipo di inquinamento architettonico che può a volte deturpare il paesaggio. Questo succede quando la percentuale di aree verdi è troppo scarsa rispetto all'area costruita, o quando l'edificio è mal disposto. Fortunatamente però la pianificazione urbana si è ora data delle regole per combattere questo tipo di inquinamento sempre più frequente.</p>	<p>b) L'ecosistema a volte è per così dire disturbato da costruzioni non in linea con il paesaggio, a causa di un'altezza eccessiva o di un errato rapporto fra area e volume. Purtroppo però l'abusivismo edilizio è diffuso ovunque e sotto gli occhi di tutti.</p>	<p>c) L'inquinamento architettonico è molto dannoso per l'ambiente, perché l'abusivismo edilizio deturpa il paesaggio, non rispettando alcun criterio di abitabilità. Il paesaggio deturpato è il risultato visibile dell'inquinamento architettonico.</p>	<p>d) L'inquinamento architettonico indica una serie di eventi che rovinano l'ecosistema, sia della natura che dell'uomo. L'abusivismo edilizio è l'esempio più calzante di inquinamento architettonico. Oggi le costruzioni sono regolate da coefficienti standard che stabiliscono l'abitabilità di un ambiente. Una nuova costruzione non in linea con questi standard può danneggiare il paesaggio.</p>	<p>d</p>
-------------------	---	---	---	--	---	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00089</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Piombarono su Tarso inattesi. Erano poco più di mille ma sembravano centomila; erano quasi dovunque e subito dopo, ancora, altrove: colpivano, incendiavano, massacravano. Ciò che più terrorizzava era il silenzio. Non gridavano, non imprecavano, non inveivano. Entravano, uscivano. E dietro restava solo morte. Sembravano tutti uguali, con la maschera spettrale dell'elmo a celata, dentro le corazze di bronzo e con gli scudi neri orlati d'argento: erano gli uomini di Menon di Tessaglia che vendicavano i loro compagni caduti e rimasti insepolti.</p>	<p><b>a) Per vendicare i loro compagni caduti e rimasti insepolti, gli uomini di Menon di Tessaglia colpiscono Tarso con un attacco spietato, continuo e silenzioso. Erano circa in mille uomini e dietro i loro elmi, le loro corazze e i loro scudi, colpivano, incendiavano, massacravano lasciandosi dietro solo la morte.</b></p>	<p><b>b) Tarso fu inaspettatamente attaccata dagli uomini di Menon di Tessaglia. Questi, con un assalto spaventoso, volevano vendicarsi per l'attacco subito. Con elmi, corazze e scudi, in un silenzio agghiacciante, colpivano, incendiavano e massacravano.</b></p>	<p><b>c) I soldati di Menon di Tessaglia attaccarono a sorpresa Tarso. Erano quasi in centomila ed erano ovunque: colpivano, incendiavano, massacravano, lasciando dietro di loro solo morte. La cosa che più terrorizzava era il silenzio con il quale attaccavano, senza mai fermarsi.</b></p>	<p><b>d) Menon di Tessaglia ordinò ai suoi uomini di colpire la città di Tarso. Questi, sparsi ovunque, diedero vita ad un attacco spietato: senza gridare né imprecare, massacravano senza pietà lasciando dietro di loro solo morte.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00090	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Le rivolte che ebbero luogo nel 1371 a Perugia e Siena (la cosiddetta sommossa del Bruco) e nel 1378 a Firenze (ribattezzata dei Ciompi) furono messe in atto dagli operai non qualificati dell'industria tessile che, esclusi dalle corporazioni, non avevano alcun peso politico ed erano soggetti a uno sfruttamento indiscriminato da parte dei produttori di tessuti.</p>	<p>a) Poiché non appartenevano a nessuna corporazione, gli operai non qualificati dell'industria tessile erano oggetto a ogni tipo di sopruso, per questo motivo si unirono nella Sommossa del Bruco, scoppiata a Perugia e Siena nel 1371, e nella celebre Rivolta dei Ciompi, che si svolse a Firenze nel 1378.</p>	<p>b) La rivolta di Firenze (1378) e la Sommossa di Perugia e Siena (1371), furono messe in atto dagli operai non qualificati che lavoravano nell'industria tessile. Questi ultimi non avevano alcun peso politico, poiché esclusi dalle corporazioni, ed erano quindi soggetti a uno sfruttamento indiscriminato da parte dei produttori di tessuti.</p>	<p>c) Le due rivolte degli operai del settore tessile si svolsero a Perugia e Siena nel 1371 (Sommossa del Bruco) e a Firenze nel 1378 (Rivolta dei Ciompi) e furono mosse dalla volontà di questi operai di ottenere un riconoscimento politico, tramite l'ingresso nelle corporazioni.</p>	<p>d) La Rivolta dei Ciompi e la Sommossa del Bruco, che si svolsero rispettivamente a Firenze (1378) e Perugia (1371), furono messe in atto dagli operai non specializzati del settore tessile che, non appartenendo alle corporazioni, venivano sfruttati dai produttori di tessuti e non avevano diritti politici.</p>	b
------------	---	---	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00091</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nel 2013 Maserati ha avviato un piano di espansione che la porterà in cinque anni a vendere 70.000 vetture, contro le 6.000 di partenza. "Ogni anno nel mondo vengono venduti circa 70 milioni di vetture. Fino al 2012 avevamo toccato il picco delle 8.000. Si parlava in ogni caso della nicchia della nicchia. Insomma, di lusso estremo", afferma Giulio Pastore, general manager Europa dell'ultrasecolare marchio.</p>	<p><b>a) Il marchio Maserati ha avviato un piano di espansione che la porterà ad aumentare le vendite a 70.000 vetture a partire dal 2013. In precedenza, essendo una nicchia di lusso, la vetture vendute erano state al massimo 8.000 nel 2012.</b></p>	<p><b>b) Nel 2013 Maserati ha avviato un piano di espansione che mira ad aumentare le vendite a 70.000 veicoli in cinque anni, dalle 6.000 di partenza. Infatti, secondo le parole del general manager Europa Giulio Pastore, in rapporto alla vendita mondiale di autovetture il marchio ha rappresentato, fino al 2012, un prodotto di lusso, quindi la nicchia della nicchia.</b></p>	<p><b>c) Nel 2013 Maserati, secondo le parole del general manager Giulio Pastore, ha iniziato un piano di espansione che punta a vendere 70.000 vetture in cinque anni, confermando il picco di 8.000 vetture l'anno registrato nel 2012 e migliorando il dato di 6.000 vetture del 2013. Rispetto alla portata del mercato globale di vetture, Maserati rappresenta infatti un prodotto di lusso.</b></p>	<p><b>d) Partendo da una base di 6.000 vetture vendute nel 2013, Maserati ha intrapreso un piano di espansione quinquennale. Secondo il general manager Giulio Pastore, l'ultrasecolare marchio aveva toccato il picco di 8.000 vetture nel 2012, essendo un prodotto di lusso.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00092</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Le centrali nucleari offrono il vantaggio di non emettere gas serra. Ciò non significa però che non provochino inquinamento. Nel loro normale funzionamento, esse emettono radioattività in piccoli quantitativi, dato che i sistemi di filtraggio non possono eliminare tutta la radioattività dall'aria e dall'acqua che vengono continuamente aspirate ed espulse. Molto maggiori di quelle delle centrali sono le emissioni degli impianti di arricchimento e ritrattamento del combustibile nucleare, che scaricano in gran parte nell'atmosfera i gas radioattivi. Le maggiori fuoriuscite di radioattività vengono provocate dai frequenti guasti e incidenti, di cui è costellata la storia dell'industria nucleare nonostante le garanzie ufficiali sulla sicurezza degli impianti.</p>	<p>a) Nella maggior parte dei casi le fuoriuscite di radioattività dalle centrali nucleari vengono causate dagli incidenti, frequenti, nonostante gli innumerevoli controlli di sicurezza effettuati sugli impianti e l'uso dei sistemi di filtraggio che non sempre riescono a limitare in modo adeguato l'emissione di gas dannosi.</p>	<p>b) Il minore impatto ambientale delle centrali nucleari dovuto all'assenza di emissioni di gas serra, non significa assenza di inquinamento poiché è impossibile eliminare tutta la radioattività dagli scarichi degli impianti nucleari, soprattutto di quelli che arricchiscono e ritrattano il combustibile nucleare, per non parlare delle massicce fuoriuscite di radioattività dovute agli inevitabili incidenti.</p>	<p>c) I sistemi di filtraggio delle centrali nucleari cercano di limitare al massimo l'emissione di radioattività nell'aria e nell'acqua, soprattutto quella prodotta dagli impianti di arricchimento e ritrattamento del combustibile nucleare, ma senza particolare successo, cosicché l'unico vantaggio di questi sistemi è che non emettono gas serra.</p>	<p>d) Le centrali nucleari presentano vantaggi positivi e negativi per quanto riguarda le emissioni dannose per l'ambiente: se da una parte utilizzano sistemi di filtraggio per limitare l'emissione di radioattività, dall'altra vi sono gli impianti di arricchimento e ritrattamento che emettono grandi quantità di gas radioattivi.</p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00093	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Sempre più europei acquistano online perché la loro fiducia nel commercio elettronico, anche quello transfrontaliero, è aumentata. Ma i commercianti al dettaglio sono ancora restii a espandere le loro attività a consumatori in altri Paesi Ue, temendo il mancato pagamento e le diverse normative fiscali e contrattuali di tutela dei consumatori. L'analisi indica che in dieci anni la percentuale di cittadini europei che acquista online è quasi raddoppiata (passando dal 29,7% nel 2007 al 55% nel 2017). Dall'ultima valutazione (2014) i livelli di fiducia dei consumatori sono aumentati del 12% per gli acquisti da dettaglianti situati nello stesso Paese e del 21% per gli acquisti da altri Stati membri. Ma i consumatori incontrano ancora ostacoli quando tentano di acquistare online da dettaglianti esteri. Ad esempio, il 13% degli intervistati ha dichiarato che il pagamento è stato loro rifiutato e il 10% ha dichiarato che è stata loro negata la consegna dei prodotti nel loro Paese.</p>	<p>a) I commercianti sono scoraggiati a vendere in altri Paesi europei, temendo le diverse normative fiscali e nutrendo dubbi sulla riuscita dei pagamenti e l'arrivo a destinazione delle merci. Ma dal 2007 la loro fiducia ha registrato un incremento, anche a seguito dell'aumento dei fruitori italiani di questo sistema, i quali acquistano online da dettaglianti esteri.</p>	<p>b) L'e-commerce aumenta in Europa, perché nei suoi confronti aumenta la fiducia dei consumatori, che negli ultimi dieci anni sono quasi raddoppiati, come dimostrano le percentuali di fiducia soprattutto verso gli acquisti transfrontalieri. Ciononostante, i commercianti al dettaglio sono riluttanti nei confronti del commercio online verso altri Paesi Ue, dubitando della buona riuscita delle operazioni, come peraltro confermano alcuni ostacoli incontrati dai consumatori nel tentativo di acquistare online da dettaglianti esteri.</p>	<p>c) Dal 2007 al 2017 l'e-commerce europeo è aumentato, quasi raddoppiando, perché nei suoi confronti è aumentata la fiducia dei consumatori, soprattutto verso gli acquisti online nello stesso Paese. Non si può dire lo stesso degli acquisti transfrontalieri, che hanno registrato un calo per via della riluttanza dei commercianti al dettaglio e dei consumatori, che nutrono dubbi sulle diverse normative fiscali e sulla riuscita dei pagamenti.</p>	<p>d) Dal 2014 il commercio online in Europa è quasi raddoppiato, perché cresce la percentuale di fiducia dei consumatori verso questa nuova forma di acquisti: +12% verso i dettaglianti dello stesso Paese e + 21% per gli acquisti da altri Stati Ue. Ma si incontrano ancora ostacoli negli acquisti online da dettaglianti esteri, ragion per cui i dettaglianti italiani sono ancora restii a espandere le loro attività a consumatori in altri Paesi.</p>	b
------------	---	--	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00094</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I gruppi di mutuo aiuto composti da persone che hanno vissuto certi problemi, come la dipendenza da alcool o la violenza in famiglia, nascono dal desiderio di mettere in comune la speranza, la forza e il coraggio per cambiare.</p>	<p><b>a) La speranza e la forza per cambiare la propria esistenza deriva dai gruppi di condivisione dei problemi.</b></p>	<p><b>b) Senza i gruppi di mutuo aiuto non è possibile per chi ha vissuto certi problemi trovare la forza per cambiare.</b></p>	<p><b>c) I gruppi di mutuo aiuto come quelli degli alcolisti servono a poter cambiare vita.</b></p>	<p><b>d) I gruppi di mutuo aiuto composti da persone accomunate da certi problemi rispondono al desiderio di mettere in comune la speranza, la forza e il coraggio per cambiare.</b></p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	--	---	---	---	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00095	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Tra i soprannomi di Bologna - la grassa, la dotta e la rossa - quello che risulta immediatamente comprensibile a tutti è il primo. Le tagliatelle al ragù sono state inventate qui, dovunque in città si possono trovare mortadella, tortellini e perfino una piadina decente da buttare giù con un bicchiere di frizzante Pignoletto. I chilometri di portici di questa città medievale, pieni di scritte, murales con slogan politici e graffiti ironici e sovversivi, raccontano una lunga storia di militanza politica e di resistenza alla gentrificazione. Ma oggi la sua fama di città "rossa" rischia di essere relegata nei libri di storia, o almeno di scolorire fino a diventare rosa.</p>	<p>a) Oggi la fama di Bologna come la città "rossa", testimoniata dai muri pieni di scritte e murales con slogan politici e graffiti ironici e sovversivi, rischia di essere relegata ai libri di storia. Ultimamente Bologna è più conosciuta con la "grassa" dato che vi sono state inventate le tagliatelle al ragù e ovunque si possono gustare i piatti tipici emiliani.</p>	<p>b) Bologna ha tre soprannomi celebri: grassa, dotta e rossa. Il primo deriva dal fatto che qua sono state inventate le tagliatelle al ragù e un po' ovunque è possibile mangiare i prodotti tipici emiliani e bere buon vino. "Dotta" è il soprannome che deriva dalle sue università, famose in tutta Italia. "Rossa" è il soprannome che si è guadagnata dopo anni di militanza politica e di resistenza alla gentrificazione. Attualmente Bologna è più conosciuta per essere "grassa" piuttosto che "rossa".</p>	<p>c) La "grassa" Bologna è famosa per aver inventato le famose tagliatelle al ragù, per la sua cucina squisita e la spumeggiante vita notturna. La città medievale, con i portici, i muri rivestiti di scritte e murales con slogan politici e ironici racconta però una storia diversa, di una città con una lunga tradizione di militanza politica e di resistenza. Questo capitolo però sembra ormai relegato ai libri di storia.</p>	<p>d) Bologna si sta "scolorendo" e "ingrassando". Un tempo conosciuta come la "città rossa", grazie alla sua lunga storia di resistenza e militanza politica, ora è più famosa per la sua ottima cucina tradizionale.</p>	a
------------	--	---	---	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00096</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>C'è stato un tempo in cui i paesi sudamericani erano politicamente instabili e i tentativi di democrazia naufragavano spesso in colpi di stato e rovesciamenti improvvisi. Lo scrittore e umorista inglese O. Henry identificò questo stile politico con l'espressione Repubblica delle banane, in un racconto contenuto nella raccolta Cabbages and kings del 1904.</p>	a) Lo scrittore umorista inglese O. Henry denominò i Paesi Sudamericani caratterizzati da instabilità politica Repubblica delle Banane.	b) La Repubblica delle banane fu creata dallo scrittore O. Henry come parodia dei Paesi Sudamericani politicamente instabili.	c) La Repubblica delle banane è un modello politico dove si alternano frequentemente democrazia e colpi di Stato.	d) Lo scrittore e umorista inglese O. Henry denominò i Paesi Sudamericani caratterizzati da instabilità politica, dove si alternavano democrazia e improvvisi colpi di Stato, Repubblica delle Banane.	d
<b>CIBCA00097</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il mix di spezie indiane di cui è composto il curry contiene la curcumina, una componente dal tipico colore giallo che inibisce i meccanismi che "accendono" l'infiammazione dei tendini (quella tipica del "gomito del tennista") e quindi il dolore.</p>	a) Il "gomito del tennista" è un dolore tipico da infiammazione dei tendini che può essere alleviato dalla curcumina: una spezia contenuta nel mix indiano curry dal colore giallo.	b) Il "gomito del tennista" è una tipica infiammazione dei tendini che può essere alleviata dalla curcumina: una spezia contenuta nel mix indiano curry dal colore giallo.	c) Nel curry, cioè il mix di spezie indiano, è presente una componente chiamata curcumina che inibisce il dolore derivato dalle infiammazioni ai tendini.	d) La curcumina, una componente del curry a cui conferisce il colore giallo, inibisce i meccanismi infiammatori dei tendini e, con essi, il dolore.	d



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00098</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il macro-comparto della meccanica strumentale garantisce un volume di export triplo rispetto a quello di moda, design e mobili e, secondo uno studio della Sace, continuerà a crescere con un tasso medio del 5% annuo fino al 2018, portando il valore delle esportazioni oltre 90 miliardi. Attualmente i comparti di punta della meccanica strumentale italiana sono "motori e turbine" (6,1 miliardi di export), "macchine utensili" (6,0 miliardi), "packaging" (4,7 miliardi) e "macchine per l'industria alimentare" (3,1 miliardi).</p>	<p><b>a) Il macro-comparto della meccanica strumentale, che ora esporta il triplo rispetto a moda, design e mobili, continuerà a crescere. I comparti di punta sono: motori e turbine (6,1 miliardi di export), macchine utensili (6,0 miliardi), packaging (4,7 miliardi) e macchine per l'industria alimentare (3,1 miliardi).</b></p>	<p><b>b) Il macro-comparto della meccanica strumentale, i cui comparti di punta sono motori e turbine (6,1 miliardi di export), macchine utensili (6,0 miliardi), packaging (4,7 miliardi) e macchine per l'industria alimentare (3,1 miliardi), continuerà a crescere. Il valore delle esportazioni nel 2018 sarà di 90 miliardi, pari al 5% del pil.</b></p>	<p><b>c) Il macro-comparto della meccanica strumentale esporta il triplo rispetto a moda, design e mobili e continuerà a crescere fino al 2018 a un tasso medio del 5% all'anno, portando il valore delle esportazioni oltre 90 miliardi. I comparti di punta della meccanica strumentale sono: motori e turbine, macchine utensili, packaging e macchine per l'industria alimentare.</b></p>	<p><b>d) Il macro-comparto della meccanica strumentale, che ora esporta il triplo rispetto a moda, design e mobili, continuerà a crescere a un tasso medio del 5% fino al 2018, fino ad un valore delle esportazioni di oltre 90 miliardi.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	---	--	--	---	--	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00099</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Per costituzionalismo si intende l'insieme delle dottrine politico-giuridiche che affrontano il tema del potere politico e dei suoi limiti. In linea di massima, si può dire che il costituzionalismo moderno si ricollegli all'adozione di costituzioni scritte, quali documenti solenni che legittimino e, allo stesso tempo, limitino il potere politico.</p>	<p><b>a) Il costituzionalismo studia l'apporto delle moderne costituzioni scritte alle dottrine politico-giuridiche che affrontano il tema del potere politico e dei suoi limiti, traducendolo in documenti solenni e vincolanti.</b></p>	<p><b>b) Il costituzionalismo è un insieme di dottrine politico-giuridiche riguardanti il potere politico e i suoi limiti; esso si ricollega, modernamente, alle carte costituzionali come documenti legittimanti e limitanti questo potere.</b></p>	<p><b>c) Per costituzionalismo vengono intese tutte quelle dottrine politiche insieme alle dottrine giuridiche che hanno per tema i limiti del potere politico. Il costituzionalismo moderno tratta invece l'adozione delle costituzioni scritte come documenti legittimanti del potere politico.</b></p>	<p><b>d) Il potere politico e i suoi limiti all'interno delle costituzioni scritte vengono analizzati dalla dottrina costituzionalista che, in linea di massima, ne prende in considerazione gli elementi legittimanti.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00100</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Sei multinazionali (Sodexo, Unilever Food Solutions, PepsiCo, Ardo, McCain, SCA) e il WWF hanno lanciato una campagna europea per combattere lo spreco di cibo lungo la filiera dei servizi di ristorazione. La campagna, promossa dall'International Food Waste Coalition (IFWC), un'associazione senza scopo di lucro creata la scorsa primavera, partirà il prossimo gennaio in Italia, Francia e Gran Bretagna, e prevede iniziative nelle mense scolastiche, coinvolgendo bambini, cuochi, docenti e genitori, anche modificando i menù, per ridurre lo spreco.</p>	<p><b>a) International Food Waste Coalition (IFWC), un'associazione senza scopo di lucro creata la scorsa primavera, promuove una campagna europea per combattere lo spreco di cibo lungo la filiera dei servizi di ristorazione. Aderiscono sei multinazionali (Sodexo, Unilever Food Solutions, PepsiCo, Ardo, McCain, SCA). Il prossimo gennaio partiranno iniziative nelle mense scolastiche per ridurre lo spreco, che coinvolgeranno bambini, cuochi, docenti e genitori.</b></p>	<p><b>b) Sei multinazionali e il WWF hanno lanciato una campagna europea per combattere lo spreco di cibo. Per questo il prossimo gennaio in Italia, Francia e Gran Bretagna partiranno iniziative nelle mense scolastiche.</b></p>	<p><b>c) Sei multinazionali e il WWF hanno lanciato una campagna europea per combattere lo spreco di cibo. Per questo il prossimo gennaio in Italia, Francia e Gran Bretagna partiranno iniziative nelle mense scolastiche, che coinvolgeranno bambini, cuochi, docenti e genitori, anche modificando i menù.</b></p>	<p><b>d) Sei multinazionali e il WWF hanno lanciato una campagna europea per combattere lo spreco di cibo: ci saranno iniziative nelle mense scolastiche che coinvolgeranno bambini, cuochi, docenti. Per ridurre lo spreco saranno modificati i menù in Italia, Francia e Gran Bretagna.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	--	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00101</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Dei popoli indoeuropei che verso il 1400 a.C. si mossero verso sud-ovest, tre si fermarono nella nostra penisola: i Veneti, a nord; gli Osco-Umbri, nel centro-sud (dividendosi in vari gruppi: Sabini, Marsi, Sanniti, ecc.); i Latini, nella pianura a sud del Tevere. I Latini erano solo un piccolo gruppo (parte di un popolo stanziatosi lungo la costa tirrenica e in Sicilia orientale). Una loro tribù, ancora più piccola, fondò sui colli in riva al Tevere una nuova città: Roma. Secondo la tradizione, era il 753 avanti Cristo.</p>	<p><b>a) Nel 1400 a.C. tre popoli si fermarono nella nostra penisola: i Veneti, gli Osco-Umbri e i Latini, a sud del Tevere. Una piccola tribù di questi ultimi fondò sui colli in riva al Tevere una nuova città: Roma.</b></p>	<p><b>b) I Latini erano solo un piccolo gruppo. Una loro tribù, ancora più piccola, fondò sui colli in riva al Tevere una nuova città: Roma. Secondo la tradizione, era il 753 avanti Cristo.</b></p>	<p><b>c) Verso il 1400 a.C. tre popoli indoeuropei si fermarono nella nostra penisola: i Veneti, a nord; gli Osco-Umbri, nel centro-sud; i Latini, a sud del Tevere, dove, secondo la tradizione, nel 753 a.C., una loro piccola tribù fondò Roma.</b></p>	<p><b>d) Verso il 1400 a.C. alcuni popoli indoeuropei si mossero verso sud-ovest e si fermarono nella nostra penisola. I Latini erano solo un piccolo gruppo, una loro tribù, ancora più piccola, fondò sui colli in riva al Tevere una nuova città: Roma.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	--	--	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00102</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Le leggi sono le condizioni, colle quali gli uomini indipendenti ed isolati si unirono in società, stanchi di vivere in un continuo stato di guerra e di godere una libertà resa inutile dall'incertezza di conservarla. Essi ne sacrificarono una parte per goderne il restante con sicurezza e tranquillità. La somma di tutte queste porzioni di libertà sacrificate al bene di ciascheduno forma la sovranità di una Nazione, e il sovrano è il legittimo depositario e amministratore di quelle.</p>	<p>a) Gli uomini hanno deciso di stabilire delle leggi per non vivere più in un continuo stato di conflitto tra loro, sacrificando però delle libertà. Essi le sacrificarono per vivere con sicurezza e tranquillità. La somma di tutte queste porzioni di libertà sacrificate al bene di tutti forma la sovranità di una Nazione e il sovrano è il legittimo depositario ed amministratore di quelle.</p>	<p>b) Gli uomini hanno deciso di stabilire delle leggi per non vivere più in un continuo stato di conflitto tra loro, sacrificando però delle libertà. L'insieme delle libertà sacrificate, del quale il sovrano è legittimo depositario e amministratore, forma la sovranità di una Nazione.</p>	<p>c) Gli uomini hanno deciso di stabilire delle leggi con le quali gli uomini indipendenti ed isolati si unirono in società, stanchi di vivere in un continuo stato di guerra. Essi sacrificarono una parte della libertà per vivere con sicurezza e tranquillità.</p>	<p>d) Le leggi sono le condizioni, con le quali gli uomini indipendenti e isolati si unirono in società, stanchi di vivere in un continuo stato di guerra. Essi sacrificarono una parte della libertà per vivere con sicurezza e tranquillità. La somma di tutte queste porzioni di libertà sacrificate al bene di tutti forma una Nazione e il sovrano ne è il legittimo depositario e amministratore.</p>	<b>b</b>
-------------------	---	--	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00103</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Tra il 1515 ed il 1521 Erasmo da Rotterdam si reca in Inghilterra e ad Anversa, Bruxelles, Gand, Lovanio e Colonia, per fermarsi poi a Basilea per ben otto anni (1521-1529). In questi anni cade la sua prima polemica con Lutero ed inizia il terzo periodo della sua vita, quello della vecchiaia fisica e della decadenza della sua fama e del suo ruolo autoritario.</p>	<p><b>a) La polemica di Erasmo da Rotterdam contro Lutero avvenne negli anni 1521-1529, su iniziativa di quest'ultimo, padre fondatore della Riforma Protestante. Il loro incontro avvenne a Basilea, quando Erasmo era già nel terzo periodo della sua vita.</b></p>	<p><b>b) Basilea fu la città in cui Erasmo da Rotterdam si stabilì dopo aver attraversato l'Inghilterra e lì, dal 1515 al 1521, ebbe i primi contatti con Lutero, con cui polemizzò fino alla vecchiaia.</b></p>	<p><b>c) Erasmo da Rotterdam viaggiò molto tra il 1515 e il 1521 (attraversando, tra le altre, Anversa, Bruxelles, Gand, Lovanio e Colonia) e infine si stabilì a Basilea fino al 1529; in questo periodo si collocano sia l'inizio della polemica con Lutero, sia il suo decadimento fisico e la perdita di autorità e fama.</b></p>	<p><b>d) Tra il 1515 ed il 1521 Erasmo da Rotterdam viaggiò molto e, una volta stabilito a Basilea, iniziò la sua polemica con Lutero, che finì solo nel 1529, quando Erasmo iniziò a invecchiare.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	---	---	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00104	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il franchising o affiliazione commerciale, è una formula di collaborazione tra imprenditori per la distribuzione di servizi o beni, indicata per chi vuole avviare una nuova impresa usufruendo di format già sperimentati e affermati sul mercato. Il franchising è difatti un accordo di collaborazione che trova da una parte un'azienda con una formula commerciale consolidata (affiliante, o franchisor) e dall'altra una società o un singolo imprenditore (affiliato, o franchisee) che aderisce a questa formula. L'azienda madre, che può essere un produttore o un distributore di prodotti o servizi di una determinata marca o insegna, concede all'affiliato, in genere rivenditore indipendente, il diritto di commercializzare i propri prodotti e servizi utilizzando l'insegna dell'affiliante oltre ad assistenza tecnica e consulenza sui metodi di lavoro.</p>	<p><b>a) Il franchising è un contratto di collaborazione tra due soggetti giuridici secondo cui una parte (affiliante con attività già sperimentata sul mercato) concede all'altra (affiliato che intende avviare la propria attività) il diritto di commercializzare i propri prodotti o servizi con l'insegna dell'affiliante e garantisce inoltre assistenza o consulenza tecnica e commerciale.</b></p>	<p><b>b) Il franchising nasce da una collaborazione tra due soggetti indipendenti finalizzata alla commercializzazione dei prodotti di entrambi, tuttavia tra le due parti, una deve essere un'impresa affermata sul mercato e consolidata, mentre l'altra può anche essere un'azienda o perfino un singolo imprenditore.</b></p>	<p><b>c) Il franchising nasce dall'incontro di due parti indipendenti dal punto di vista giuridico ed economico che intendono intraprendere un'affiliazione commerciale che consiste nello scambio di alcuni diritti tra le due parti finalizzata alla commercializzazione dei prodotti di entrambi utilizzando l'insegna e la consulenza tecnica dell'azienda che tra le due è consolidata sul mercato.</b></p>	<p><b>d) Il franchising nasce per permettere la collaborazione tra imprese finalizzata alla distribuzione e commercializzazione di beni o di servizi di un'azienda già affermata sul mercato che concede a un rivenditore indipendente una parte dei diritti, come l'utilizzo dell'insegna o la consulenza tecnica.</b></p>	a
------------	---	---	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00105	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Per evitare danni all'udito, fenomeno molto diffuso in questi tempi, gli esperti hanno creato la "regola del 60", che suggerisce agli utilizzatori delle cuffiette musica di intensità non superiore a 60 decibel e per non più di 60 minuti al giorno. Gli esperti inoltre raccomandano di non addormentarsi con le cuffiette.</p>	<p>a) Grazie alla "regola del 60", cioè non più di 60 minuti al giorno e non oltre i 60 dB di volume, si evitano del tutto danni all'udito, purché non si usino le cuffiette per addormentarsi.</p>	<p>b) Per evitare i danni all'udito, gli esperti suggeriscono a chi usa le cuffiette la "regola del 60": non più di 60 minuti al giorno con volume non superiore a 60 dB; inoltre raccomandano di non addormentarsi con le cuffiette.</p>	<p>c) Ascoltare musica con le cuffiette meno di 60 minuti al giorno ed entro i 60 dB di volume consente di limitare i danni all'udito, assicurano gli esperti.</p>	<p>d) Il fenomeno dei danni all'udito è molto frequente in questi tempi ed è conseguente all'utilizzo delle cuffiette per più di 60 minuti al giorno con volume elevato e per addormentarsi.</p>	b
------------	---	---	---	--	--	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00106	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Enrico VIII non doveva diventare re: aveva infatti un fratello più vecchio, Arturo, che sarebbe stato, secondo il desiderio del padre Enrico VII, il primo re nato dall'unione delle casate Lancaster e York. Per garantire al figlio una discendenza, era stata scelta per lui come sposa Caterina d'Aragona, l'infanta di Spagna e Castiglia. Tuttavia, poco tempo dopo il matrimonio, Arturo morì e Caterina divenne sposa di Enrico VIII.</p>	a) Enrico VIII diventò re al posto di suo fratello Arturo, simbolo dell'unione tra le casate York e Lancaster e morto poco dopo il matrimonio con l'infanta di Castiglia e Aragona Caterina.	b) Enrico VIII sposò Caterina d'Aragona e di Castiglia, dato che era il fratello maggiore dell'altro pretendente al trono, Arturo, che morì poco dopo il matrimonio.	c) Enrico VIII, simbolo dell'unione tra le casate York e Lancaster, diventò re al posto di suo fratello Arturo, morto poco dopo il matrimonio con l'infanta di Castiglia Caterina. Il re sposò la moglie del fratello.	d) Enrico VIII diventò re al posto di suo fratello Arturo, simbolo dell'unione tra le casate York e Lancaster e morto poco dopo il matrimonio con l'infanta di Spagna, Caterina, che Enrico successivamente sposò.	d
------------	---	--	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00107</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'industria musicale inizia a sentirsi definitivamente fuori dalle secche. Undici anni di calo consecutivo, interrotti nel 2013, a questo punto potrebbero essere relegati nel libro dei ricordi. Nei primi 9 mesi del 2015 l'industria musicale italiana è andata molto bene, con un incremento di sell-in (le vendite effettuate dalle imprese agli intermediari commerciali) del 25% rispetto al 2014. Il trend positivo è legato sia alla crescita del mercato fisico (+23%) che del mercato digitale (+27%).</p>	<p><b>a) Industria musicale italiana di nuovo in crescita dopo undici anni di calo. Nei primi 9 mesi del 2015 è andata molto bene, con un incremento delle vendite effettuate dalle imprese agli intermediari commerciali del 25% rispetto al 2014. Il trend positivo è legato sia alla crescita de</b> <b>l mercato fisico (+23%) che del mercato digitale (+27%).</b></p>	<p><b>b) Industria musicale italiana di nuovo in crescita dopo undici anni di calo. Il trend positivo è legato sia alla crescita del mercato fisico (+23%) che del mercato digitale (+27%).</b></p>	<p><b>c) L'industria musicale italiana di nuovo in crescita +25%. Nei primi 9 mesi del 2015: incremento delle vendite effettuate dalle imprese agli intermediari commerciali +25%, mercato fisico +23%, mercato digitale +27%. Undici anni di calo consecutivo, interrotti nel 2013, a questo punto potrebbero essere relegati.</b></p>	<p><b>d) Nel 2015 l'industria musicale è andata molto bene, con un incremento delle vendite effettuate dalle imprese agli intermediari commerciali del 25% rispetto al 2014. Il trend positivo è legato sia alla crescita de</b> <b>l mercato fisico che del digitale.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	---	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00108</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Tutti i naturalisti concordano nel valutare che l'ambiente delle terre mediterranee sia stato profondamente alterato dall'uomo negli ultimi millenni; alcuni si spingono fino al punto di asserire che alcune caratteristiche associazioni vegetali mediterranee, come la macchia, non siano formazioni spontanee ma rappresentino semplicemente uno stadio di degradazione della primitiva foresta. Altri non giungono a tanto ma comunque ammettono che la macchia si sia sicuramente estesa molto oltre i suoi limiti primitivi. E non c'è chi non riconosca che le terre mediterranee rappresentino ambienti stremati, supersfruttati da popoli di tre continenti che prelevarono tutto ciò che poterono per il maggior sviluppo della loro cultura e della loro tecnologia.</p>	<p><b>a) I naturalisti concordano nel valutare che le terre mediterranee siano state profondamente alterate dall'uomo; alcuni si spingono fino al punto di asserire che alcune caratteristiche associazioni vegetali mediterranee, come la macchia, non siano formazioni spontanee.</b></p>	<p><b>b) I naturalisti concordano nel valutare che l'ambiente sia stato profondamente alterato dall'uomo negli ultimi millenni. Tutti concordano nell'asserire che l'ambiente sia stremato, supersfruttato da popoli che prelevarono tutto ciò che poterono per il maggior sviluppo della loro cultura e della loro tecnologia.</b></p>	<p><b>c) I naturalisti ritengono che l'ambiente delle terre mediterranee sia stato profondamente alterato dall'uomo; alcuni sostengono che alcune caratteristiche associazioni vegetali mediterranee, come la macchia, non siano formazioni spontanee ma rappresentino uno stadio di degradazione della primitiva foresta. Altri asseriscono che la macchia si sia estesa oltre i suoi limiti primitivi. Tutti ammettono che le terre mediterranee siano state sfruttate dai popoli che prelevarono tutto ciò che poterono per il maggior sviluppo della loro cultura e della loro tecnologia.</b></p>	<p><b>d) Tutti i naturalisti concordano nel valutare che l'ambiente delle terre mediterranee sia stato profondamente alterato dall'uomo negli ultimi millenni; alcuni ritengono che alcune caratteristiche associazioni vegetali mediterranee, come la macchia, siano formazioni spontanee e rappresentino semplicemente uno stadio di degradazione della primitiva foresta. Altri comunque ammettono che la macchia si sia sicuramente estesa molto oltre i suoi limiti primitivi.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	--	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00109</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il corsivo, che viene rappresentato in dattilografia con la modalità della sottolineatura, viene utilizzato, erroneamente, per i termini di una certa importanza nel testo: esso va invece utilizzato solo per i termini ripresi da una lingua diversa rispetto a quella nella quale si sta scrivendo. Per tutte le altre circostanze, bisogna ricorrere al grassetto, che si presta meglio a evidenziare termini o concetti importanti.</p>	<p><b>a) Il corsivo (sottolineato in dattilografia) dovrebbe essere utilizzato solo per le parole straniere. Per evidenziare i termini o i concetti importanti è invece più indicato l'uso del grassetto.</b></p>	<p><b>b) Se si desidera evidenziare l'importanza di un termine all'interno di un testo, si può utilizzare il corsivo (sottolineato in dattilografia). Per le parole straniere si può utilizzare il grassetto.</b></p>	<p><b>c) Chi scrive testi, in prosa o in poesia, può utilizzare il corsivo o il grassetto, applicandoli a termini che vuole mettere in una certa evidenza. Occorre però applicare il corsivo alle parole straniere e il grassetto a tutte le altre.</b></p>	<p><b>d) Desideri utilizzare il corsivo o il grassetto nel brano che stai scrivendo? Fallo pure, ma abbi l'accortezza di scegliere il corsivo per le parole straniere e il grassetto (o eventualmente le doppie virgolette) per i termini importanti.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	---	---	---	---	---	-----------------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00110</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Un recente studio londinese ha dimostrato che l'allenamento mentale con l'ausilio di test online aiuta a rallentare il declino cognitivo tipico dell'invecchiamento, mantenendo il cervello allenato e in forma. Oltre a migliorare le capacità mnemoniche e di ragionamento, il training cognitivo online si traduce anche in buone prestazioni nelle incombenze della vita quotidiana come telefonare, cucinare, fare la spesa, prendere i mezzi di trasporto pubblici e gestire le proprie finanze.</p>	<p><b>a) Un recente studio ha dimostrato che l'allenamento online con test specifici consente di contrastare il declino cognitivo dovuto all'invecchiamento.</b></p>	<p><b>b) Un recente studio ha dimostrato che l'allenamento mentale tramite test online aiuta a rallentare il declino cognitivo dovuto all'invecchiamento, migliorando sia le prestazioni mnemoniche e di ragionamento, sia le prestazioni nelle incombenze della vita quotidiana, come fare la spesa, prendere mezzi di trasporto ecc.</b></p>	<p><b>c) Il training cognitivo online consente di ottenere buone prestazioni nelle incombenze della vita quotidiana come telefonare, cucinare, fare la spesa, prendere i mezzi di trasporto pubblici e gestire le proprie finanze.</b></p>	<p><b>d) Il training cognitivo online consente di ottenere buone prestazioni nelle incombenze mnemoniche e di ragionamento, ma soprattutto migliora le prestazioni nelle incombenze della vita quotidiana.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	--	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00111</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nei romanzi di Jules Verne si uniscono due filoni principali cari all'Ottocento: la fiducia nella scienza e la sua interpretazione fantastica. Precursori del genere della fantascienza, presentano dati reali e scientifici, come la catalogazione delle specie nel "Viaggio al centro della terra", e dati assolutamente fantastici derivati da leggende e credenze, come l'esistenza di un altro mondo al centro della Terra. Le stesse illustrazioni di tali opere ricordano nello stesso tempo tavole di Enciclopedie scientifiche e sono assolutamente irreali e fantastiche.</p>	<p><b>a) I romanzi di Jules Verne presentano elementi estranei alla poetica ottocentesca, come l'interesse per la scienza e la sua interpretazione fantastica. Le stesse illustrazioni sono assolutamente irreali e lontane dalle tavole scientifiche.</b></p>	<p><b>b) Nei romanzi di Jules Verne si uniscono due elementi cari all'Ottocento e che preludono alla fantascienza: la fiducia nella scienza e la sua interpretazione fantastica. Queste caratteristiche le ritroviamo anche nelle illustrazione di tali opere, che ricordano le tavole scientifiche ma che nello stesso tempo sono assolutamente irreali.</b></p>	<p><b>c) Nei romanzi di Jules Verne si uniscono due elementi cari all'Ottocento: la fiducia nella scienza e la sua interpretazione fantastica.</b></p>	<p><b>d) Nei romanzi di Jules Verne si uniscono due elementi cari all'Ottocento: la fiducia nella scienza e la sua interpretazione fantastica. Queste caratteristiche le ritroviamo anche nelle illustrazione di tali opere.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	--	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00112</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'odio dei Mongoli per i Cinesi non è casuale. Il periodo più drammatico della storia del Paese coincide infatti con i quasi tre secoli di dominazione manchu, cominciata nella prima metà del XVII secolo. I brandelli del grande impero mongolo sono divisi tra Khalkh (Mongolia esterna, con capitale Uрга, l'attuale Ulaanbaatar), Chanar (Mongolia interna) e Oirad. Ma da est incombe la minaccia degli antichi Jurchen, sbaragliati nel XII secolo da Gengis Khan, ora riorganizzati sotto il nome di Manchu e artefici della dinastia Qing. (Pistone, "Mongolia", Polaris, 2012)</p>	<p><b>a) Nel XII secolo, Gengis Khan aveva sconfitto gli Jurchen, ma essi si riorganizzarono con il nome di Manchu e diedero vita in Cina alla dinastia Qing. Quando l'impero del grande condottiero andò in pezzi, i Manchu investirono quel che ne era rimasto e conquistarono Ulaanbaatar.</b></p>	<p><b>b) Spiega, forse, l'odio dei Mongoli verso i Cinesi l'attacco che questi ultimi portarono alla Mongolia nel XVII secolo, sottomettendola. Il Paese era in verità diviso in tre regni - Khalkh, Chanar e Oirad - rimasugli di quello che una volta era stato l'impero più esteso del mondo e aveva a propria volta duramente sconfitto i Cinesi.</b></p>	<p><b>c) Se i Mongoli odiano i Cinesi, è perché questi ultimi dominarono per tre secoli il loro Paese, consegnandolo al periodo più drammatico della sua storia. Anticamente vinti da Gengis Khan, i Manchu della dinastia Qing si rifecero attaccando il mondo mongolo, oramai frazionato, nella prima metà del XVII secolo.</b></p>	<p><b>d) Se i Mongoli odiano i Cinesi, è perché furono questi a fare a pezzi l'impero mongolo nel XVII secolo e a consegnare la Mongolia al periodo più drammatico della sua storia: la dominazione dei Cinesi della dinastia Qing, detti anche Manchu.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	--	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00113</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Socialdemocrazia è il nome generico che venne dato alle correnti e ai partiti politici di orientamento marxista nei Paesi di lingua tedesca, in quelli scandinavi e in Russia alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX. Dopo la Rivoluzione russa, la formazione dei partiti comunisti e la creazione della Terza Internazionale, il termine è passato a designare le tendenze e i partiti socialisti moderati, favorevoli al metodo gradualista e riformista nel quadro della democrazia liberale e parlamentare, in opposizione al comunismo e alle correnti socialiste di sinistra.</p>	<p><b>a) La formazione della Terza Internazionale e dei partiti comunisti ha implicato un cambio di significato e di uso del termine socialdemocrazia, che è passato dall'indicare partiti di stampo marxista dei Paesi scandinavi, russi e tedeschi a indicare le democrazie parlamentari.</b></p>	<p><b>b) Il termine socialdemocrazia, che alla fine del XIX secolo designava quelle correnti politiche che si rifacevano alle teorizzazioni marxiste, ha cambiato radicalmente significato a seguito della Rivoluzione russa, denominando le correnti politiche moderate in opposizione ai partiti comunisti e alla Terza Internazionale.</b></p>	<p><b>c) Il termine generico socialdemocrazia ha assunto un significato diverso dopo la Rivoluzione russa; infatti prima indicava partiti di stampo marxista, in seguito ha designato quelle correnti liberali che si opponevano ai partiti comunisti e socialisti di sinistra.</b></p>	<p><b>d) A cavallo tra XIX e XX secolo in Russia, Scandinavia e nei Paesi di lingua tedesca il termine socialdemocrazia indicava genericamente partiti di orientamento marxista, ma in seguito alla Rivoluzione russa, alla formazione dei partiti comunisti e alla Terza Internazionale, il termine venne utilizzato per indicare l'area moderata e riformista all'interno della democrazia parlamentare.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	---	---	--	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00114</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il 23 marzo del 1989, in una memorabile conferenza stampa di M. Fleischmann e S. Pons, due elettrochimici dell'Università dello Utah (USA), vennero annunciati alcuni fenomeni fisici del tutto incomprensibili nel quadro della fisica moderna. Secondo Fleischmann e Pons, nella materia (una sbarretta di Palladio) a temperatura ambiente dovevano avvenire fenomeni di fusione nucleare in grado di liberare una grande quantità di energia. L'eccezionalità di queste asserzioni consisteva nel fatto che questi processi, che fanno brillare le stelle, sembrano avvenire non alle temperature di milioni di gradi che esistono all'interno di questi corpi celesti, ma alla temperatura di qualche grado centigrado.</p>	<p>a) Nel 1989, M. Fleischmann e S. Pons, due elettrochimici americani, scoprirono che fenomeni di fusione nucleare potevano avvenire anche nella materia a temperatura ambiente. Precedentemente si credeva che questi processi potessero avvenire solo con le temperature di milioni di gradi dei corpi celesti.</p>	<p>b) M. Fleischmann e S. Pons, due elettrochimici dell'università dello Utah, annunciarono l'errore della fisica moderna di non considerare che fenomeni di fusione nucleare si potessero verificare anche a temperatura ambiente. La prova venne dall'utilizzo di una sbarretta di Palladio, nella quale si verificavano gli stessi processi esistenti nelle stelle più calde.</p>	<p>c) Nel 1989, due elettrochimici dell'Università dello Utah (USA), M. Fleischmann e S. Pons, annunciarono che nella materia si potevano verificare fenomeni di fusione nucleare capaci di liberare grandi quantità di energia anche a temperatura ambiente, e non solo a milioni di gradi come nei processi che fanno brillare i corpi celesti.</p>	<p>d) Due elettrochimici dell'università dello Utah (USA), M. Fleischmann e S. Pons, annunciarono nel 1989 che nella materia si verificavano fenomeni in grado di sprigionare grandissime quantità di energia. Contrariamente a quanto affermato dalla fisica moderna, non sono necessarie temperature di milioni di gradi per dare luogo a processi di fusione nucleare.</p>	c
-------------------	--	--	--	---	---	---

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00115</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'opera "San Sebastiano" di Tiziano Vecellio ha una storia avventurosa: Cristoforo Barbarigo comprò la tela insieme alla casa di Tiziano poco dopo la sua morte; gli eredi di Barbarigo a metà Ottocento decisero di cedere l'opera all'Ermitage di San Pietroburgo, dove fino al 1912 fu conservata nei depositi e catalogata come bozzetto preparatorio.</p>	<p><b>a) L'opera di Tiziano Vecellio "San Sebastiano" venne ceduta a metà Ottocento dagli eredi del suo acquirente, Cristoforo Barbarigo, all'Ermitage di San Pietroburgo. La casa dell'artista rimase di proprietà della famiglia Barbarigo, mentre il quadro verrà catalogato come bozzetto preparatorio e lasciato in deposito fino al 1912.</b></p>	<p><b>b) L'opera di Tiziano Vecellio "San Sebastiano" venne acquistata insieme alla sua casa dal pittore Cristoforo Barbarigo. Gli eredi la cedettero nel 1912 all'Ermitage di San Pietroburgo, dove rimase per anni catalogata come bozzetto preparatorio.</b></p>	<p><b>c) L'opera di Tiziano Vecellio "San Sebastiano" ebbe una storia avventurosa: acquistata, venne poi rivenduta e catalogata come bozzetto preparatorio, rimanendo in un deposito fino al 1912.</b></p>	<p><b>d) L'opera di Tiziano Vecellio "San Sebastiano" venne acquistata insieme alla casa del pittore da Cristoforo Barbarigo, i cui eredi decisero di cedere il dipinto all'Ermitage di San Pietroburgo a metà Ottocento. Lì rimase nei depositi e considerato un bozzetto preparatorio fino al 1912.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00116</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Ore decisive per la moratoria ONU delle esecuzioni capitali: al Palazzo di Vetro è scattata la corsa a ostacoli per la proposta di risoluzione presentata da 87 nazioni, con l'Italia in testa. Nell'aula della Terza Commissione non sono passati gli emendamenti-ghigliottina messi in campo da Egitto, Singapore e Paesi caraibici: sono state bocciate ieri 10 delle 14 modifiche miranti a diluire il testo e a dividere il fronte pro-moratoria; oggi è in agenda il voto sui restanti 4 emendamenti e sul testo finale.</p>	<p><b>a) È prevista per oggi all'ONU la votazione finale sulla proposta di sospendere la pena di morte, promossa dall'Italia e sostenuta da altri 86 Paesi, dopo che ieri è stata respinta la maggior parte degli emendamenti avanzati da alcuni Stati e volti a togliere efficacia e forza politica alla proposta di risoluzione.</b></p>	<p><b>b) Se nella Terza Commissione saranno approvati 4 emendamenti e il testo finale, oggi l'ONU deciderà la sospensione della pena di morte, proposta da 87 nazioni, tra cui l'Italia.</b></p>	<p><b>c) Mancano poche ore per poter approvare la proposta, presentata all'ONU da 87 Paesi, di sospensione della pena capitale, cui si sono opposti Egitto, Singapore e Paesi caraibici con 14 modifiche.</b></p>	<p><b>d) Al Palazzo di Vetro ieri la Terza Commissione ha bocciato la proposta di Egitto, Singapore e Paesi caraibici di adottare la ghigliottina per la pena capitale, a cui 87 Paesi si sono opposti; oggi saranno votati altri 14 emendamenti.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00117	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Gli ostacoli accademici della coreografia tradizionale furono rimossi dai Balletti Russi di Sergej Diaghilev; i suoi coreografi si appellano a un rinnovamento del linguaggio plastico della danza: il gesto trova la sua ragione e giustificazione nella musica da cui scaturisce e tutto il corpo deve partecipare al movimento, e non soltanto le gambe o le mani; deve partecipare non più a figure convenzionali, ma ad azioni logiche, mimate, rispondenti a una situazione e a una funzione; e la musica non è più l'accompagnamento di queste azioni, ma contribuisce, come la coreografia e la decorazione, a un insieme unitario.</p>	<p>a) Per i coreografi dei Balletti Russi di Sergej Diaghilev la gestualità della danza è strettamente legata alla musica; superano quindi gli ostacoli accademici della coreografia tradizionale e si appellano a un rinnovamento del linguaggio plastico della danza per il quale il corpo partecipa al movimento senza più attenersi alle solite figure convenzionali. La musica non è più l'accompagnamento di queste azioni, ma contribuisce attivamente, come la coreografia e la decorazione, a un insieme unitario.</p>	<p>b) I coreografi dei Balletti Russi di Sergej Diaghilev superano gli ostacoli accademici della coreografia tradizionale. La musica non è più l'accompagnamento delle azioni, ma contribuisce, come la coreografia e la decorazione, a un insieme unitario.</p>	<p>c) Per i coreografi dei Balletti Russi di Sergej Diaghilev la gestualità della danza è strettamente legata alla musica; tutto il corpo partecipa al movimento senza più attenersi a figure convenzionali ma compiendo azioni inerenti a una situazione e a una funzione. La musica non è più un semplice accompagnamento ma fa parte dell'insieme unitario, come la coreografia e la decorazione.</p>	<p>d) I coreografi dei Balletti Russi di Sergej Diaghilev superano gli ostacoli accademici della coreografia tradizionale: si appellano a un rinnovamento del linguaggio plastico della danza per il quale il corpo deve partecipare non più a figure convenzionali, ma ad azioni logiche, mimate, rispondenti a una situazione e a una funzione.</p>	c
------------	---	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00118</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'Expo, nel corso della sua storia incominciata nel 1851, ha modificato il paesaggio urbano di numerose città. Parigi deve all'Expo il suo simbolo per eccellenza, la Tour Eiffel, nata nel 1889 per celebrare il centenario della Rivoluzione. In teoria la presenza della torre sarebbe dovuta essere provvisoria, ma si presentò come una modifica così originale dello spazio urbano che si decise di trasformarla da architettura effimera e temporanea a simbolo della Parigi moderna dell'Ottocento.</p>	<p>a) L'Expo ha modificato il paesaggio urbano di numerose città, per esempio Parigi. Qui, la Tour Eiffel, simbolo per eccellenza della città, fu costruita come architettura temporanea nel 1889 per celebrare il centenario della Rivoluzione, ma divenne poi permanente, modificando per sempre lo spazio urbano.</p>	<p>b) L'Expo ha modificato il paesaggio urbano di numerose città: l'esempio più eclatante è quello di Parigi, dove la Tour Eiffel, simbolo per eccellenza della città, fu costruita come architettura temporanea nel 1869 per celebrare il centenario della Rivoluzione, ma divenne poi permanente, modificando per sempre lo spazio urbano.</p>	<p>c) L'Expo ha modificato il paesaggio urbano di numerose città: l'esempio più eclatante è quello di Parigi, dove il simbolo per eccellenza della città fu costruito come architettura temporanea nel 1889 per celebrare il centenario della Rivoluzione, ma divenne poi permanente, modificando per sempre lo spazio urbano della capitale francese.</p>	<p>d) L'Expo, come quello di Parigi nel 1889, ha sempre modificato lo spazio urbano delle città in modo permanente perché le sue architetture, anche se si presentavano come effimere e di breve durata, diventavano alla fine stabili.</p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00119	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il capomafia di Bagheria, Gino Di Salvo, abitava in una residenza costruita nell'area attorno alla settecentesca Villa Valguarnera. Nel 2009 i giudici ne hanno ordinato la confisca definitiva ma, fino a pochi mesi fa, il boss ha continuato a vivere lì con la sua famiglia, finché i carabinieri non l'hanno arrestato di nuovo. Le ville di questa zona sono state tirate su ignorando il divieto assoluto di edificabilità. Di Salvo non solo ha fatto costruire la sua abitazione all'interno del parco monumentale borbonico, ma qui, nella prima metà degli anni Novanta, ha portato Provenzano e un altro grande ricercato, Giuseppe "Piddu" Madonia.</p>	<p><b>a) Il capomafia di Bagheria costruì la propria residenza all'interno di un parco monumentale borbonico, ignorando prima il divieto di edificabilità e poi la confisca ordinata nel 2009. Ha continuato a vivere lì fino al suo arresto, avvenuto pochi mesi fa. Nella prima metà degli anni Novanta, lì, portò Provenzano e Madonia.</b></p>	<p><b>b) Di Salvo visse con la sua famiglia, e con Provenzano e Madonia dalla metà degli anni Novanta, in una villa edificata nel parco monumentale borbonico fino al 2009, momento in cui la residenza venne confiscata e lui venne arrestato.</b></p>	<p><b>c) Il capomafia di Bagheria fece costruire la sua casa nel parco di un'antica villa borbonica, nonostante vi fosse il divieto di edificazione e nonostante quei terreni gli fossero stati confiscati nel 2009. Lì ha vissuto, peraltro ospitando a metà anni Novanta Provenzano e Madonia, fino a quando non è stato arrestato qualche mese fa.</b></p>	<p><b>d) Gino Di Salvo fece costruire la sua casa nel parco attorno alla villa settecentesca Valguarnera. Pur essendone stata ordinata la confisca nel 2009, ha continuato a viverci fino a quando è stato arrestato. In quella casa hanno vissuto anche Provenzano e Madonia.</b></p>	a
------------	--	--	---	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00120</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo un recente censimento, le farfalle nel Regno Unito sono a rischio di estinzione entro il 2100. Questa situazione è provocata dal riscaldamento globale, per cui le farfalle di questa nazione risultano essere molto sensibili alla siccità, che negli ultimi anni sta aumentando. Addirittura, se il loro habitat non sarà salvaguardato, potrebbero estinguersi entro il 2050.</p>	<p><b>a) Nel Regno Unito le farfalle sono a rischio di estinzione, perché il riscaldamento globale sta provocando un aumento della siccità. Potrebbero estinguersi entro il 2100.</b></p>	<p><b>b) Nel Regno Unito le farfalle sono a rischio di estinzione, perché il riscaldamento globale sta provocando un aumento dell'umidità. Potrebbero estinguersi entro il 2100.</b></p>	<p><b>c) Le farfalle sono particolarmente prosperose nel Regno Unito. Tuttavia, a causa del riscaldamento globale, la loro popolazione potrebbe drasticamente ridursi o addirittura scomparire. Ciò potrebbe avvenire nel 2100 o, secondo previsioni meno ottimistiche, addirittura nel 2050.</b></p>	<p><b>d) Nel Regno Unito le farfalle sono a rischio di estinzione, perché il riscaldamento globale sta provocando un aumento della siccità. Potrebbero estinguersi entro il 2100 o addirittura entro il 2050 se il loro habitat non verrà protetto.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00121</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>A differenza dei regimi conservatori di tipo classico - come quello di Franco, di Horty, di Salazar - i regimi fascisti non scadono mai nel semplice "paternalismo", ma si distinguono per un attivismo sociale e propagandistico. Come è stato giustamente osservato dal De Felice, essi tendono a tenere le masse in un clima di mobilitazione politica.</p>	<p><b>a) Rispetto ai classici regimi conservatori, i regimi fascisti non assumono atteggiamenti paternalistici, ma promuovono un attivismo sociale e propagandistico che, come osserva De Felice, tende a tenere le masse in un clima di mobilitazione politica.</b></p>	<p><b>b) I regimi fascisti, come quello di Franco, di Horty e di Salazar, sono connotati da un attivismo sociale e propagandistico, che mira a tenere le masse in un clima di costante mobilitazione politica e che non scade nel paternalismo.</b></p>	<p><b>c) Osserva De Felice che la differenza tra i regimi conservatori classici e quelli fascisti risiede nel fatto che i primi assumono atteggiamenti propagandistici, mentre i secondi, tramite un incessante attivismo sociale e propagandistico, mirano a tenere le masse in una costante mobilitazione politica.</b></p>	<p><b>d) Mentre i regimi conservatori di tipo classico scendono al livello del paternalismo, i regimi fascisti conservano un attivismo sociale e propagandistico che De Felice ha accuratamente descritto.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	---	---	--	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00122</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Studi sul comportamento elettorale negli Stati Uniti, alla fine degli anni Quaranta e nel corso degli anni Cinquanta, produssero la teoria del "flusso di comunicazioni a due gradi", avanzata da Katz e Lazarsfeld. Questa teoria sosteneva che l'influsso dei mass media sugli atteggiamenti e sul comportamento era mediato dalle élite d'opinione (individui ritenuti degni di fiducia, ministri del culto, insegnanti, membri anziani della famiglia e via dicendo).</p>	<p>a) Elaborata a partire dagli anni Quaranta da Katz e Lazarsfeld, la teoria del "flusso della comunicazione a due gradi" afferma che i comportamenti e gli atteggiamenti dei mass media dipendessero dalla mediazione delle élite d'opinione (individui ritenuti degni di fiducia nella società).</p>	<p>b) La teoria del "flusso della comunicazione a due gradi", elaborata da Katz e Lazarsfeld, sostiene che le élite d'opinione (individui ritenuti degni di fiducia all'interno della società) mediassero gli atteggiamenti e i comportamenti prodotti dai mass media. La teoria si basava su studi condotti sul comportamento elettorale negli Stati Uniti tra gli anni '40 e '50.</p>	<p>c) La teoria del "flusso della comunicazione a due gradi" studia il comportamento elettorale negli Stati Uniti. Essa postula che i mass media fossero dipendenti dagli atteggiamenti e dai comportamenti delle élite d'opinione (individui ritenuti degni di fiducia).</p>	<p>d) Studiando il comportamento elettorale negli Stati Uniti, Katz e Lazarsfeld elaborarono, a partire dagli anni Quaranta, la teoria del "flusso di comunicazione a due gradi". Essa sosteneva che la presenza di élite d'opinione (membri influenti della società) nei mass media influenzasse gli atteggiamenti e i comportamenti degli elettori.</p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00123</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>La catena alimentare è il processo più importante per il mantenimento dell'equilibrio di ogni ecosistema. Il primo anello della catena è costituito dai vegetali, che servono da nutrimento agli animali erbivori. Questi, a loro volta, vengono mangiati dagli animali carnivori. La catena si conclude con gli organismi decompositori (batteri, funghi, muffe) che sfruttano e riutilizzano tutti i resti e i rifiuti di animali e vegetali. In questo modo il ciclo della catena alimentare è completo, naturale ed equilibrato.</p>	<p><b>a) Il processo più importante in natura è la cosiddetta catena alimentare, cioè quel processo che consente di mantenere in equilibrio il regno animale e vegetale.</b></p>	<p><b>b) La catena alimentare è costituita dai vegetali, nutrimento degli erbivori, che sono cibo per i carnivori, fino ad arrivare ai decompositori che sfruttano i resti animali e vegetali.</b></p>	<p><b>c) La catena alimentare, processo fondamentale per l'equilibrio di ogni ecosistema, è costituito dai vegetali, che sono il cibo degli erbivori, i quali sono mangiati dai carnivori, fino ai decompositori che riutilizzano i rifiuti e chiudono in modo completo il ciclo.</b></p>	<p><b>d) Per garantire a ogni ecosistema il proprio equilibrio è importante innescare la catena alimentare, che ha come primo anello i vegetali e come ultimo i decompositori. In questo modo il ciclo della natura è completo.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	--	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00124	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Pietro di Amiens, meglio noto come Pietro l'Eremita, nel 1095 promosse la cosiddetta Crociata dei poveri. Vi presero parte gruppi male organizzati ed equipaggiati che si misero in marcia verso l'Oriente, animati da un ingenuo fervore religioso. Il loro passaggio in Europa fu segnato da saccheggi e stragi di ebrei, aspramente criticati dai signori feudali e dai vescovi. Giunti in Oriente ormai decimati, furono massacrati dai Turchi.</p>	<p>a) La crociata dei poveri fu capeggiata da Pietro di Amiens detto l'Eremita. Questi animò gruppetti poco equipaggiati e mal organizzati a dirigersi verso Oriente. Al loro passaggio in Europa disseminarono saccheggi e massacri di ebrei, ma al loro arrivo in Oriente furono massacrati dai Turchi.</p>	<p>b) La crociata dei poveri è maggiormente conosciuta per i saccheggi e i massacri di ebrei che i gruppi da cui era composta perpetrarono in Europa che per il combattimento in Oriente. Questi gruppi male equipaggiati, ospitati da Pietro l'Eremita (Pietro di Amiens) che ne aveva promosso la partenza animando il loro ingenuo fervore religioso nel 1095, furono infatti massacrati dai Turchi al termine della loro marcia verso l'Oriente.</p>	<p>c) Sparuti gruppi appartenenti alla così chiamata "crociata dei poveri" (di cui fu promotore Pietro l'Eremita nel 1095) giunsero in Occidente, dopo aver operato saccheggi in Europa e aver massacrato ebrei, contro il parere di vescovi e signori feudali. A nulla valse l'ingenuo fervore religioso che li animava, male organizzati e male equipaggiati, furono massacrati dai Turchi.</p>	<p>d) La crociata chiamata "dei poveri" fu promossa da Pietro l'Eremita (Pietro di Amiens) nel 1095. Vi parteciparono gruppi animati da un ingenuo fervore religioso, mal equipaggiati e poco organizzati, che attraversando l'Europa compirono saccheggi e stragi di ebrei, criticati da signori feudali e vescovi. Quando giunsero in Oriente, erano ormai decimati e furono massacrati dai Turchi.</p>	d
------------	--	---	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00125</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Servizi come Spotify, Apple Music, Tidal e Pandora rappresentano un compromesso tra l'industria musicale e chi distribuisce musica su internet. Invece di comprare un disco o una canzone, gli utenti possono pagare un abbonamento, ascoltare le canzoni senza pubblicità e salvarle offline. Oppure possono non pagare nulla e sorbirsi gli spot tra le canzoni. In entrambi i casi, i servizi hanno ridotto la pirateria informatica e riescono anche a far guadagnare qualche soldo ai siti web e alle etichette. Per l'industria discografica è un vantaggio rispetto alla pirateria, che non porta nessun guadagno, ma è svantaggioso rispetto all'acquisto di un intero album. Infatti, con lo streaming, i profitti sono nettamente inferiori a quelli ottenuti grazie alle vendite.</p>	<p><b>a) I servizi a pagamento per l'accesso a contenuti musicali online e offline hanno ridotto la pirateria permettendo agli utenti di ascoltare intere playlists senza interruzioni pubblicitarie.</b></p>	<p><b>b) I servizi per l'accesso a contenuti musicali online hanno ridotto la pirateria informatica e garantiscono un guadagno sia per i siti internet che per le etichette musicali. Anche se, nel caso di quest'ultime, il guadagno è ridotto rispetto alla forme di vendita tradizionali.</b></p>	<p><b>c) La pirateria informatica è un fenomeno che colpisce fortemente l'industria musicale. I servizi per l'accesso a contenuti musicali online hanno cercato di rimediare alla perdita di guadagni subita dalle etichette musicali, incrementando i guadagni sulla pubblicità invece che sulle vendite.</b></p>	<p><b>d) I servizi per l'accesso a contenuti musicali online permettono di ascoltare canzoni sia in streaming che offline. Così la pirateria informatica è stata ridotta e le etichette discografiche hanno incrementato notevolmente i loro profitti.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00126</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo gli ultimi studi, alcuni aspetti della bellezza si basano su parametri largamente condivisi: per esempio, tendiamo ad apprezzare maggiormente i volti più simmetrici. Su canoni come questo si basa il 50% del giudizio: l'altra metà dipende dal vissuto personale. A costruire i nostri canoni estetici sono le interazioni sociali altamente specifiche come quelle con amici e partner, i volti apprezzati sui social media o in tv, il viso del primo fidanzato/a.</p>	<p><b>a) Per valutare la bellezza ci basiamo per la maggior parte su parametri condivisi, per il resto il nostro giudizio si basa sul nostro vissuto personale, cioè interazioni sociali molto specifiche come quelle legate al mondo dei mass media o al volto del nostro primo amore.</b></p>	<p><b>b) Per valutare la bellezza ci basiamo per il 50% su parametri condivisi, per il resto il nostro giudizio si basa sul nostro vissuto personale, cioè interazioni sociali molto specifiche come quelle legate al mondo dei mass media o al volto del nostro primo partner.</b></p>	<p><b>c) Per valutare la bellezza non ci basiamo su parametri condivisi, ma il nostro giudizio si basa sul nostro vissuto personale, cioè interazioni sociali molto specifiche come quelle legate al mondo dei mass media o al volto del nostro primo fidanzato.</b></p>	<p><b>d) Per valutare la bellezza ci basiamo per il 50% su parametri condivisi, per il resto il nostro giudizio si basa sul nostro vissuto personale, cioè il nostro contesto ambientale e sociale.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00127</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Con la fine degli anni Sessanta si verifica il passaggio verso una situazione completamente diversa: il cinema, che era sembrato di vitalità illimitata, e perciò proiettato verso un continuo sviluppo, deve fare i conti con l'avvento e l'affermazione della televisione. Gli spettatori diminuiscono vistosamente in tutto il mondo. Si parla di morte del cinema: in realtà esso attraversa una crisi strutturale molto grave, ma ne uscirà fortemente rinnovato. Dal complesso rapporto tra cinema e tv non emergono né vincitori né vinti, ma si giunge piuttosto a una conclusione: il cinema deve adeguarsi e in qualche modo "riconvertirsi", se vuole sopravvivere. Dal punto di vista della tecnologia, è di questi ultimi anni la comparsa dell'elettronica con l'alta definizione che permette una riproduzione di grande qualità.</p>	<p>a) La morte del cinema è stata provocata dalla diffusione della televisione alla fine degli anni Sessanta, quando gli spettatori sono molto diminuiti e il conflitto con la televisione si è accentuato. Da questo conflitto emerge la consapevolezza che il cinema, se vuole vincere la sua battaglia, deve rinnovarsi profondamente.</p>	<p>b) Alla fine degli anni Sessanta l'avvento della televisione determina una grave crisi strutturale del cinema, che perde vistosamente spettatori in tutto il mondo e che si trova pertanto di fronte alla necessità di un forte rinnovamento per non soccombere. Ce la farà puntando su una riproduzione di grande qualità grazie alle potenzialità offerte dall'elettronica.</p>	<p>c) Alla fine degli anni Sessanta, la nascita della televisione mette in crisi il mondo del cinema, fino a quel momento incrollabile. Nasce un conflitto tra i due mezzi di comunicazione che viene poi risolto con la riconversione del cinema e la nascita di nuove tecnologie come l'alta definizione.</p>	<p>d) Alla fine degli anni Sessanta si verifica un evento inatteso, ovvero la crisi strutturale del cinema, che sembrava avere una vitalità illimitata. La causa di questa profonda crisi è la diffusione della televisione, che ha poi dato origine al conflitto tra cinema e televisione, conflitto che non ha prodotto né vincitori né vinti.</p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00128</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il principe che ha più paura dei suoi popoli che dei nemici esterni, deve costruire le fortezze; ma chi ha più paura dei nemici esterni che dei suoi popoli, non deve costruirle. La famiglia Sforza ha ricevuto e riceverà più danni dal castello di Milano edificato da Francesco Sforza, che da qualunque altro sconvolgimento dello Stato. Perciò, la migliore fortezza che esista è il non essere odiati dal popolo. Infatti, se anche possiedi le fortezze, ma sei odiato dal popolo, esse non ti salvano, perché ai popoli che insorgono, non manca mai il soccorso degli stranieri.</p>	<p>a) Solo il principe che ha più paura dei suoi popoli che dei nemici esterni deve costruire fortezze. Se possiede fortezze ed è odiato dalla sua gente, queste non lo salveranno perché a una popolazione che insorge non manca mai il soccorso degli stranieri. Dunque, la miglior fortezza per il principe è il non essere odiato dal proprio popolo.</p>	<p>b) La famiglia Sforza ha ricevuto e riceverà più danni dal castello di Milano edificato da Francesco Sforza che da qualunque altro sconvolgimento dello Stato. Perciò, la migliore fortezza che esista è il non essere odiati dal popolo.</p>	<p>c) La famiglia Sforza ha ricevuto e riceverà più danni dal castello di Milano edificato da Francesco Sforza che da qualunque altro sconvolgimento dello Stato. Infatti, se anche possiedi le fortezze, ma sei odiato dal popolo, esse non ti salveranno, perché ai popoli che insorgono, non manca mai il soccorso degli stranieri.</p>	<p>d) Il principe che ha più paura dei suoi popoli che dei nemici esterni, deve costruire le fortezze; ma chi ha più paura dei nemici esterni che dei suoi popoli, non deve costruirle. La miglior fortezza resta però il non essere odiati dalla propria gente, perché, se questa insorgesse, ci sarebbe sicuramente un esercito straniero pronto ad approfittare della situazione e ad aiutarla.</p>	<b>a</b>
-------------------	---	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00129</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Se un soggetto abilitato gestisce un patrimonio per conto terzi, può avvalersi di intermediari esteri? Per rispondere bisogna verificare se nella disciplina di riferimento vi siano disposizioni contrarie. L'esame dimostra come non si rinverano prese di posizione negative esplicitate da parte del legislatore e come, anzi, i meccanismi previsti ben si adattino anche all'intervento di intermediari esteri. Di più, vi sono taluni elementi impliciti che fanno ritenere che il legislatore avesse considerato questa possibilità.</p>	<p>a) Tutto dimostra che il legislatore volesse permettere al soggetto abilitato, che gestisce patrimoni per conto terzi, di servirsi di intermediari esteri. Non solo non si rinverano infatti divieti, nella disciplina di legge, ma i meccanismi ivi previsti dimostrano di ben adattarsi a questa eventualità.</p>	<p>b) Anche se non è detto dalla legge a chiare lettere, è da ritenere che il soggetto abilitato alla gestione di patrimoni per conto terzi possa avvalersi di intermediari esteri.</p>	<p>c) I soggetti abilitati a gestire un patrimonio per conto terzi possono, d'ora in avanti, avvalersi di intermediari esteri, essendo appena stata concessa questa possibilità dal legislatore.</p>	<p>d) L'esame della disciplina legislativa non evidenzia l'esistenza di ostacoli alla possibilità che un soggetto abilitato a gestire patrimoni per conto terzi possa avvalersi di intermediari esteri. Vi sono, anzi, elementi impliciti che legittimano il contrario.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	---	--	---	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00130</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Lo scudetto, cioè triangolino tricolore che, dal 1925, viene applicato sulle maglie della squadra che vince il Campionato italiano di calcio, fu "inventato" da Gabriele d'Annunzio. Il simbolo, infatti, si ispira allo "scudetto" che il Vate aveva voluto applicare alla divisa indossata dagli italiani in una partita di calcio organizzata durante l'occupazione di Fiume.</p>	<p><b>a) Lo scudetto, triangolino tricolore applicato sulle maglie dei vincitori del campionato, fu ideato da Gabriele d'Annunzio per ornare le divise della squadra italiana durante una partita organizzata durante l'occupazione di Fiume.</b></p>	<p><b>b) Lo scudetto, triangolino tricolore applicato sulle maglie dei vincitori del campionato, fu inventato da Gabriele d'Annunzio per ornare le divise della squadra italiana a Fiume.</b></p>	<p><b>c) Il primo scudetto tricolore fu ispirato a quello ideato da Gabriele D'Annunzio durante una partita di calcio organizzata a Fiume.</b></p>	<p><b>d) Lo scudetto fu inventato da Gabriele D'Annunzio durante l'occupazione di Fiume.</b></p>	<b>a</b>
<b>CIBCA00131</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Diversi studi sul sonno hanno dimostrato che dormire meno di cinque ore a notte - a qualsiasi età - può aumentare la probabilità di incorrere in un aumento di peso. La durata del sonno influenza infatti la secrezione degli ormoni che regolano l'appetito.</p>	<p><b>a) Il sonno prolungato aiuta a dimagrire, perché influenza la produzione di ormoni che regolano l'appetito.</b></p>	<p><b>b) Dormire meno di cinque ore a notte predispone a ingrassare perché la durata del sonno influenza la secrezione degli ormoni che regolano l'appetito.</b></p>	<p><b>c) Gli ormoni che regolano l'appetito sono influenzati dalle ore di sonno, questo spiega perché chi dorme meno di cinque ore ingrassa.</b></p>	<p><b>d) Dal momento che gli ormoni che regolano l'appetito sono influenzati dal sonno, per non ingrassare basta dormire più di cinque ore a notte.</b></p>	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00132</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>In alcune aree della superficie del Pianeta Rosso c'è un debole flusso di acqua con elevato livello di salinità che scava solchi lungo pendii marziani, come suggerito dall'analisi dei dati spettroscopici raccolti dalla sonda Mars Reconnaissance Orbiter (MRO) della NASA. Alcuni enigmatici solchi presenti sulla superficie di Marte sono molto probabilmente prodotti da acqua con un elevato livello di salinità, che appare e scompare sui pendii con l'alternarsi delle stagioni.</p>	<p><b>a) Studiando i dati della sonda MRO della NASA, si è concluso che esiste sulla superficie del pianeta rosso un debole e stagionale flusso d'acqua a elevata salinità che crea caratteristici solchi.</b></p>	<p><b>b) Studiando i dati della sonda MRO della NASA, si è concluso che esiste sulla superficie del pianeta rosso un debole flusso d'acqua.</b></p>	<p><b>c) Studiando i dati della sonda MRO della NASA, si è concluso che esiste sulla superficie del pianeta rosso un debole ma costante flusso d'acqua a elevata salinità che crea caratteristici solchi.</b></p>	<p><b>d) Studiando i dati della sonda MRO della NASA, si ipotizza che esista sulla superficie del pianeta rosso un debole e stagionale flusso d'acqua a elevata salinità che scava solchi.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	---	--	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00133</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>"La tomba delle lucciole" è uno dei grandi capolavori di Isao Takahata - autore anche di classici televisivi dell'animazione come "Heidi" e "Anna dai capelli rossi" - realizzato nel 1988 per lo Studio Ghibli. Il film racconta le vicissitudini di due fratelli, Seita di 14 anni e Setsuko di quattro, a Kobe nel giugno del 1945. In quelle ultime settimane della seconda guerra mondiale Kobe, come il resto del Giappone, è una città devastata in cui regna il caos e la fame sta diventando una minaccia peggiore dei bombardamenti.</p>	<p>a) Isao Takahata è famoso per serie televisive come "Heidi" e "Anna dai capelli rossi". In un suo capolavoro si narrano le vicissitudini di due fratelli a Kobe, città del Giappone, durante la seconda guerra mondiale.</p>	<p>b) Il film "La tomba delle lucciole" racconta di due fratelli, Seita e Setsuko, a Kobe, dove regna il caos e la fame è la minaccia peggiore.</p>	<p>c) "La tomba delle lucciole" è un capolavoro di Isao Takahata del 1988, in cui si narrano le vicissitudini di due fratelli di 14 e quattro anni nella devastata città giapponese di Kobe, dove regnano il caos e la fame, durante le ultime settimane della seconda guerra mondiale.</p>	<p>d) Nel film "La tomba delle lucciole", realizzato nel 1988 per lo Studio Ghibli, si raccontano le vicissitudini di due fratelli giapponesi durante la seconda guerra mondiale.</p>	c
-------------------	--	---	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00134	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il romanzo barocco nasce come genere soggetto all'influenza dei rivolgimenti etici e socio-economici dell'epoca. Sul piano estetico doveva assecondare il gusto dei lettori moderni, assetati di meraviglia, stupori, trasecolamenti, strabiliazioni, che trovavano espressione in uno stile metaforuto. Anche la scelta eversiva di scrivere in prosa un genere che, fino ad allora, era stato trattato univocamente in poesia connota il romanzo, derivato dall'epica, come prodotto secentesco per eccellenza.</p>	<p>a) I lettori barocchi erano assetati di meraviglia, stupori, trasecolamenti, strabiliazioni, che trovavano espressione in uno stile metaforuto. Il romanzo barocco, assecondando questi gusti, diventa il prodotto secentesco per eccellenza.</p>	<p>b) Il romanzo barocco viene influenzato dai rivolgimenti etici e socio-economici dell'epoca. Scritto in prosa per via dello stupore che può nascere grazie a questa tecnica, è tipico del Settecento.</p>	<p>c) Fino ad allora trattato univocamente in poesia derivata dall'epica, il romanzo barocco sceglie eversivamente la prosa, assecondando i rivolgimenti etici e socio-economici dell'epoca, che trovavano così la migliore espressione sul piano estetico.</p>	<p>d) Assecondando il gusto dei lettori del tempo in cerca di meraviglia, stupori, trasecolamenti e strabiliazioni e scegliendo una scrittura in prosa per un genere fino a quel momento trattato in poesia, il romanzo barocco si caratterizza come prodotto per eccellenza dei rivolgimenti etici e socio-economici di quell'epoca.</p>	d
------------	---	--	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00135	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Scotland Yard è la denominazione del luogo dove ha sede la polizia di Londra e, per estensione, della stessa organizzazione di polizia londinese con particolare riferimento alla sua sezione criminale che opera in tutta la Gran Bretagna. Trae il nome da un palazzo per primo concesso da Edgardo, re degli Anglosassoni, a Kenneth II, re di Alba in Scozia, nel quale risiedevano gli scozzesi quando visitavano Londra (il nome significa appunto "corte scozzese"). Nel 1662 vi furono probabilmente insediati i primi uffici della polizia londinese.</p>	<p>a) Scotland Yard è l'attuale nome sia della polizia londinese, in particolare della sua sezione criminale che gestisce tutta la Gran Bretagna, sia del luogo dove essa ha la sede. Il nome deriva dal primo palazzo concesso da re Edgardo per ospitare il re scozzese in visita a Londra.</p>	<p>b) La corte che ospitava il re di Scozia a Londra, ovvero Scotland Yard, dal 1662 ospita gli uffici della polizia londinese, che ne ha ereditato il nome e la cui sezione criminale opera in tutta l'Inghilterra.</p>	<p>c) Con il nome Scotland Yard si intende sia la polizia londinese, con particolare riferimento alla sua sezione criminale, sia il luogo fisico che ne ospita gli uffici, probabilmente già dal 1662; il nome deriva dal primo palazzo che fu concesso dal re anglosassone a quello scozzese come alloggio per gli scozzesi in visita a Londra.</p>	<p>d) Dal 1662 il palazzo di Scotland Yard ospita gli uffici della polizia londinese e per questo motivo lo stesso nome indica sia la sede che il corpo di polizia, ma in origine era la corte che ospitava il re scozzese in visita a Londra.</p>	c
------------	--	---	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<p><b>CIBCA00136</b></p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Lavorando insieme ai ricercatori dell'Università statale di New York e dell'Università del Minnesota, la Orb Media ha testato 159 campioni di acqua potabile in città grandi e piccole di tutti i continenti. Il primato della contaminazione spetta agli Stati Uniti, con fibre di plastica che sgorgano dal 94% dei rubinetti, compresi quelli del Congresso, del quartier generale della Environmental Protection Agency (Epa) e perfino della Trump Tower del presidente Donald Trump. Seguono, con il più alto tasso di contaminazioni da plastica nell'acqua corrente, Libano e India. La più bassa percentuale di contaminazione è stata registrata in Europa, e in particolare nel Regno Unito, in Germania e in Francia, ma è comunque pari al 72% dei casi. Il numero medio di fibre rinvenute ogni 500 ml di acqua oscilla tra il 4,8% degli Usa e l'1,9% dell'Europa. Se affiancata ad altri studi, l'analisi segnala che le fibre di plastica sono ovunque: negli oceani, nelle acque dolci, nel suolo e nell'aria. "Sta impattando la fauna in modo preoccupante... Come possiamo pensare che non stia impattando noi?", ha osservato Sherri Mason, esperta dell'università di New York che ha supervisionato l'analisi di Orb.</p>	<p>a) Uno studio della Orb Media, coadiuvato dai ricercatori di due università americane, dimostra, con un test condotto su 159 campioni di acqua potabile da tutto il mondo, che la più contaminata dalle fibre di plastica è l'acqua degli Usa, mentre quella d'Europa si attesta in fondo alla classifica seppur con un'alta percentuale di casi. Lo studio mette in guardia sull'effetto dannoso della plastica per l'uomo, poiché le fibre di questo materiale sono ovunque, dall'acqua, all'aria, passando per gli alimenti.</p>	<p>b) Un test condotto su campioni di acqua potabile proveniente da tutto il mondo e condotto dalla Orb Media dimostra che l'acqua più contaminata dalla plastica è quella americana, soprattutto quella del quartier generale della Environmental Protection Agency, dove il 94% dei rubinetti risulta contaminato, mentre l'acqua di Francia, Germania e Regno Unito si attesta in fondo alla classifica seppur con un'alta percentuale di casi, il 72%. Lo studio mette in guardia sull'effetto dannoso della plastica per l'uomo, poiché le fibre di questo materiale sono ovunque, dall'acqua, all'aria, passando per il terreno.</p>	<p>c) Uno studio del quartier generale della Environmental Protection Agency e del Congresso americano, condotto su 159 campioni di acqua potabile proveniente da tutto il mondo, dimostra che nel 94% dei casi l'acqua più contaminata dalla plastica è quella del Libano e dell'India, seguita da quella degli Stati Uniti, mentre quella europea si attesta in fondo alla classifica seppur con un'alta percentuale di casi. Lo studio mette in guardia sull'effetto dannoso della plastica per l'uomo, poiché le fibre di questo materiale sono praticamente ovunque.</p>	<p>d) L'acqua europea risulta, a seguito di uno studio americano, la meno contaminata da fibre plastiche; nella classifica L'Europa è preceduta da Libano, India e Stati Uniti. Su 159 campioni targati USA analizzati, il 94% risulta contaminato dalla plastica, ma in Europa, Libano e India, le fibre plastiche non si trovano solo nell'acqua corrente delle metropoli e delle cittadine (72% dei casi), ma anche negli oceani, nelle acque dolci, nel suolo e nell'aria.</p>	<p>a</p>
--------------------------	---	--	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00137</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Sogna, fantastica sul futuro, sdraiato sul letto della sua casa di Pietroburgo. Così passa la vita Ilia Ilic Oblomov, il protagonista trentatreenne del romanzo di Ivan Goncarov. Ha mille propositi Oblomov, ma muore senza averne attuato neanche uno. Fa mille promesse, mentre amori e amicizie si dissolvono. Incapace di reagire e mentre la sua casa va in rovina, aspetta che qualcuno risolva i suoi problemi.</p>	<p>a) Goncarov è un trentatreenne che passa la vita sdraiato a letto, incapace di agire. Chiede l'aiuto degli amici, ma la sua inattività lo porterà alla rovina. Egli fantastica sdraiato sul letto, fissando il soffitto affrescato della sua casa a Pietroburgo, promettendo di alzarsi ai genitori, che sono preoccupatissimi per la sua indolenza.</p>	<p>b) Ilia Ilic Oblomov è il protagonista trentatreenne del romanzo di Ivan Goncarov. Pur essendo pieno di propositi, fantastica sul futuro dal letto della sua casa a Pietroburgo e muore senza averne realizzato neanche uno. Egli è incapace di reagire: mentre aspetta che qualcuno risolva i suoi problemi, la sua casa va in rovina.</p>	<p>c) Oblomov viene presentato da Goncarov come un personaggio indolente ma reattivo: si salverà dal baratro della rovina grazie all'amore per Olga.</p>	<p>d) Oblomov, il protagonista dell'omonimo romanzo di Goncarov, è privo di stimoli ma pieno di idee. Supera la sua indolenza con l'aiuto degli amici.</p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00138</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il lupo è un animale sociale che vive in branchi formati da un minimo di 2 a un massimo di 25 soggetti e che conduce vita solitaria solo in particolari situazioni. Questo può avvenire come conseguenza delle lotte per la leadership, quando il lupo sconfitto deve uscire dal gruppo per cercarsi altri compagni, o nel momento in cui i giovani maschi vanno alla ricerca di una femmina, oppure quando sono troppo vecchi o malati per seguire il gruppo. Per i lupi il branco è di vitale importanza, perché consente di ripartire la fatica della caccia, della difesa del territorio e della cura dei cuccioli. Il branco è organizzato come una grande famiglia al cui vertice si collocano il maschio e la femmina dominanti, chiamati coppia alfa, che godono di grandi vantaggi sociali. In particolare, sono gli unici membri del gruppo che si accoppiano e si riproducono; inoltre organizzano gli spostamenti, guidano la caccia e accedono per primi al cibo.</p>	<p><b>a) Al vertice del branco in cui vivono, salvo alcuni casi, tra i lupi vi è la coppia dominante detta alfa, che gode di vantaggi sociali.</b></p>	<p><b>b) Il lupo è un animale sociale che vive in branchi e conduce vita solitaria solo in certi casi. Il branco è organizzato come una grande famiglia, al cui vertice si colloca la coppia dominante, detta alfa, che gode di diversi vantaggi sociali.</b></p>	<p><b>c) Nei branchi di lupi ci sono sempre un maschio e una femmina dominanti, detti coppia alfa, che godono di vantaggi sociali.</b></p>	<p><b>d) A seguito di eventi come la vecchiaia o le lotte per la leadership, il lupo cessa di vivere in un branco.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	--	---	--	--	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00139</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Poiché Cesare, nel De bello gallico, ci informa che i druidi, i sacerdoti dei celti, studiavano le stelle e il loro moto, si è ipotizzato che il cromlech possa essere una sorta di osservatorio astronomico, in quanto per studiare il moto di una stella è necessario disporre di riferimenti fissi, e le pietre fissate verticalmente nel terreno costituiscono senz'altro un riferimento stabile.</p>	<p><b>a) Da Cesare sappiamo che i druidi dei celti studiavano le stelle. Ciò ha portato a pensare che il cromlech possa costituire una sorta di osservatorio astronomico, che con le sue pietre infisse nel terreno fornisce una serie di riferimenti fissi, utili per osservare il moto delle stelle.</b></p>	<p><b>b) Da Cesare sappiamo che i sacerdoti dei celti studiavano le stelle servendosi del cromlech, che con le sue pietre infisse nel terreno forniva i riferimenti fissi, indispensabili per osservare il moto delle stelle. Esso era cioè una sorta di osservatorio astronomico.</b></p>	<p><b>c) Nel De bello gallico Cesare parla dello studio che i sacerdoti celti compivano del moto delle stelle e ipotizza che essi si servissero a questo scopo del cromlech. Questo è costituito da pietre infisse verticalmente nel terreno e potrebbe servire allo scopo.</b></p>	<p><b>d) C'è qualche probabilità che i druidi, ossia i sacerdoti dei celti, studiassero il moto delle stelle tramite il cromlech. Se così fosse, le sue pietre infisse verticalmente nel terreno dovrebbero essere interpretate come riferimenti fissi, volti a fornire punti di riferimento per il moto delle stelle.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00140	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Teo ha trentanove anni, un lavoro sicuro, una macchina aziendale e una ragazza diversa ogni weekend. Sta bene, per il momento la sua vita gli piace abbastanza. Invece, suo fratello Max, più grande di tre anni, è sempre stato radicale in ogni cosa: nella ribellione ai genitori come nella passione per l'alpinismo che lo ha condotto a imprese estreme, nel costruire una famiglia e fare figli, come è giusto, passati i trenta e anche nel divorziare rovinosamente subito dopo i quaranta. Si sono sempre amati, questi due fratelli, e al tempo stesso non hanno potuto evitare di compiere scelte opposte, quasi speculari, sotto gli occhi spalancati e impotenti della sorella e dei genitori, che nella Bologna dei gloriosi anni Settanta e dei dorati Ottanta erano certi di aver offerto loro tutto ciò che serve per essere felici. Teo sta rientrando in città per immergersi in uno dei suoi weekend di delizie da single quando i genitori lo chiamano: Max è scomparso, insieme ai suoi bambini. Così Teo resta alla guida e punta verso le Dolomiti per andare a cercarlo.</p>	<p>a) Teo è un uomo di successo, ma dallo stile di vita discutibile. Max, invece, è sempre stato devoto alla famiglia: figli, genitori e sorella. La scomparsa di Max e dei suoi figli durante un'escursione sulle Dolomiti turba la felicità spensierata di Teo, che non esita ad avventurarsi alla ricerca del fratello.</p>	<p>b) Teo e Max sono fratelli, nonostante le scelte di vita diametralmente opposte in ambito familiare, condividono la passione per l'alpinismo. Proprio per questo la scomparsa di Max e dei suoi figli sulle Dolomiti colpisce Teo molto profondamente, tanto da spingerlo ad avventurarsi solo alla ricerca del fratello.</p>	<p>c) Teo e Max sono due fratelli che si sono sempre amati molto nonostante le loro scelte di vita diametralmente opposte. Teo ha una vita lavorativa di successo ed esce con molte donne diverse, al contrario Max si è dedicato alla famiglia e alla sua passione per l'alpinismo. L'improvvisa scomparsa di Max e dei suoi figli travolge la routine di Teo che non indugia e si precipita a cercarlo.</p>	<p>d) Max e Teo sono due fratelli molto uniti; mentre Teo è soddisfatto del suo lavoro di successo e della sua libertà sentimentale, Max ha sempre preso decisioni radicali, tra queste, il recente divorzio dalla moglie lo ha segnato profondamente. Così quando Teo riceve la notizia dell'improvvisa scomparsa del fratello sulle Dolomiti si preoccupa molto e non esita ad avventurarsi alla ricerca di Max.</p>	c
------------	--	--	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00141</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Migliaia di persone senza tetto dopo il terremoto in Afghanistan e Pakistan. Le organizzazioni internazionali hanno lanciato l'allarme: non ci sono abbastanza tende o alloggi temporanei nelle zone colpite dal sisma il 26 ottobre, al confine tra i due paesi. Intanto continua la ricerca dei sopravvissuti e il recupero delle vittime del terremoto. I corpi ritrovati finora sono più di 370, ma il bilancio è destinato a salire.</p>	<p><b>a) Le organizzazioni internazionali hanno lanciato l'allarme: dopo il terremoto del 26 ottobre in Afghanistan e Pakistan ci sono migliaia di senzatetto. Intanto continua la ricerca dei sopravvissuti e il recupero delle vittime, finora più di 370, ma il cui numero è destinato a salire.</b></p>	<p><b>b) Dopo il terremoto del 26 ottobre al confine tra Afghanistan e Pakistan ci sono migliaia di senzatetto. Intanto continua la ricerca dei sopravvissuti e il recupero delle vittime, finora più di 370.</b></p>	<p><b>c) Le organizzazioni internazionali hanno lanciato l'allarme: dopo il terremoto del 26 ottobre in Afghanistan e Pakistan ci sono migliaia di senzatetto. Intanto continua la ricerca dei superstiti, finora più di 370, ma il cui numero è destinato a salire.</b></p>	<p><b>d) Migliaia di senzatetto dopo il terremoto in Afghanistan e Pakistan, perché non ci sono abbastanza tende o alloggi temporanei nelle zone colpite dal sisma del 26 ottobre al confine tra i due Paesi. Le organizzazioni internazionali hanno lanciato l'allarme, mentre continuano a ricercare superstiti e vittime, arrivate oggi al numero di 370, ma destinate a raddoppiare.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	---	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00142	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Più a lungo uno Sherpa ha lavorato sulla montagna, più tende a confessare che, se ne avesse la possibilità, farebbe volentieri qualche altra cosa. Molti veterani delle spedizioni sull'Everest fanno qualsiasi sforzo per far studiare i figli proprio perché non siano costretti a seguirli nelle scalate. Questo atteggiamento ambivalente è ormai parte della cultura sherpa, anche se gli occidentali lo prendono molto raramente in considerazione, quando non lo ignorano del tutto.</p>	<p>a) Gli Sherpa, specie chi ha lavorato per molto tempo sulla montagna, confessano che, se potessero, farebbero un altro mestiere e nella loro cultura si è sviluppato un atteggiamento ambivalente per cui si fa il possibile affinché i propri figli non debbano a loro volta seguire questa professione, ma possano studiare. Gli occidentali ignorano quasi del tutto questo aspetto.</p>	<p>b) La cultura degli Sherpa ha sviluppato un'ambivalenza tale per cui i genitori delle guide desidererebbero che i propri figli cambiassero professione e potessero studiare e, per questo, fanno qualsiasi sforzo per evitare loro di scalare. Gli occidentali considerano molto poco questo aspetto della cultura Sherpa.</p>	<p>c) È risaputo, perfino tra gli occidentali, che più a lungo uno Sherpa ha lavorato sulla montagna, più desidererebbe avere un'altra professione e far sì che i propri figli possano studiare, per non doverli seguire sull'Everest.</p>	<p>d) Coloro che da molto tempo scalano l'Everest di professione, desidererebbero fare un altro mestiere e vorrebbero che i loro figli studiassero e non dovessero seguire le loro orme. Questo accade tra gli Sherpa, è un aspetto che fa parte della loro cultura, mentre non è così per gli occidentali.</p>	a
------------	---	--	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00143</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Dopo Puma e Nike, anche Adidas si impegna a ridurre a zero il rilascio di sostanze chimiche pericolose. La multinazionale che produce articoli sportivi, infatti, ha risposto alla campagna "Detox" di Greenpeace impegnandosi a conseguire gli obiettivi di riduzione di emissione di elementi pericolosi nella filiera produttiva entro il 2020. L'impegno arriva a meno di due mesi di distanza dalla pubblicazione del rapporto di Greenpeace "Panni sporchi" che rivela l'esistenza di rapporti commerciali tra alcuni dei maggiori brand di abbigliamento - tra cui Puma, Adidas e Nike - e aziende produttrici responsabili per il rilascio di sostanze tossiche inquinanti nei fiumi cinesi.</p>	<p>a) Entro il 2020 Adidas, Nike e Puma non emetteranno più alcun rifiuto tossico o sostanza chimica pericolosa. Lo stabilisce Greenpeace, che con la campagna "Detox" ha costretto le aziende leader nell'abbigliamento sportivo a non avere più rapporti commerciali con partner cinesi responsabili di rilascio di sostanze tossiche nei fiumi.</p>	<p>b) A due mesi dal rapporto "Panni sporchi" di Greenpeace, Adidas seguirà Puma e Nike aderendo alla campagna "Detox" e riducendo l'emissione di sostanze chimiche tossiche entro il 2020. Adidas, così come le altre due multinazionali, detiene rapporti commerciali con aziende cinesi, responsabili del rilascio di inquinanti e rifiuti tossici.</p>	<p>c) La pubblicazione del rapporto "Panni Sporchi" di Greenpeace, che ha rivelato il rapporto commerciale tra la Puma, l'Adidas e la Nike con aziende responsabili di inquinamento da sostanze tossiche dei fiumi cinesi, ha indotto le tre multinazionali produttrici di articoli sportivi a impegnarsi a ridurre entro il 2020 l'emissione di elementi pericolosi nella filiera produttiva, aderendo alla campagna "Detox" promossa da Greenpeace.</p>	<p>d) Adidas ha deciso di aderire alla campagna di Greenpeace contro il rilascio di sostanze tossiche e inquinanti nell'ambiente. Come Puma e Nike, entro il 2020 la multinazionale dell'abbigliamento dovrà garantire lo 0% di emissioni tossiche, rilevate dal rapporto di due mesi precedente dal titolo "Panni sporchi", che evidenziava gli accordi tra le grandi marche dello sport e aziende responsabili del riversamento di rifiuti lungo i fiumi.</p>	c
-------------------	---	--	--	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00144	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Stava svolgendo una manovra per atterrare all'aeroporto di Plainville, nel Connecticut, quando il suo piccolo aereo turistico ha urtato violentemente un albero di un parcheggio, provocando un incidente che poteva trasformarsi in una tragedia. Per fortuna a bordo del velivolo c'era solo il pilota, l'80enne Manfred Forst, che è riuscito a cavarsela con qualche lieve ferita, mentre l'aereo non ha urtato nessun'auto sostata in quella zona.</p>	<p>a) Paura all'aeroporto internazionale di Plainville, Connecticut. Un anziano sugli ottant'anni, nel compiere una manovra per atterrare con il suo piccolo velivolo, ha sbattuto contro un albero che separa la pista dal vicino parcheggio. Nessun danno al mezzo, nessun pedone coinvolto, solo qualche lieve ferita per il pilota. Poteva andare ben peggio.</p>	<p>b) Manfred Forst ha ottant'anni, eppure pilota ancora il suo piccolo velivolo, un aereo turistico. Recentemente è stato protagonista di un piccolo incidente che poteva trasformarsi in tragedia. A Plainville, nel Connecticut, l'aereo ha sbattuto contro gli alberi di un piccolo parcheggio durante una manovra di atterraggio. Fortunatamente il pilota se l'è cavata con qualche ferita superficiale e una prognosi di pochi giorni.</p>	<p>c) Manfred Forst, ottantenne residente in Connecticut, è recentemente stato il protagonista di un singolare incidente che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. Mentre tentava un atterraggio di fortuna al comando del suo piccolo aereo turistico, ha urtato con violenza contro un albero situato in un parcheggio adiacente alla pista.</p>	<p>d) L'ottantenne Manfred Forst è rimasto lievemente ferito a seguito del piccolo incidente avvenuto all'aeroporto di Plainville (Connecticut), mentre stava atterrando con il suo aereo turistico. Il velivolo ha sbattuto contro un albero di un parcheggio, fortunatamente senza coinvolgere altri mezzi o persone.</p>	d
------------	---	---	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00145</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Anche quando si tratta di udito, donne e uomini sembrano arrivare da due pianeti differenti. Gli studi scientifici rivelano come in generale le donne abbiano un udito migliore, in particolare alle frequenze del parlato (circa mille Hertz); mentre negli uomini il calo uditivo inizia prima, circa a 30 anni, nelle donne prevalgono alcuni effetti protettivi ormonali fino ai 50 anni. (Metro, 13 settembre 2017)</p>	<p><b>a) Studi scientifici dimostrano che le donne possiedono generalmente un udito migliore degli uomini - in particolare alle frequenze del parlato - e lo conservano più a lungo grazie agli effetti protettivi dei loro ormoni.</b></p>	<p><b>b) Le donne sentono meglio degli uomini le frequenze del parlato, ossia quelle di circa mille Hertz. Queste, inoltre, cominciano a sfuggire agli uomini verso i 30 anni, mentre le donne resistono sino ai 50.</b></p>	<p><b>c) Le donne devono ringraziare i loro ormoni se possiedono un miglior udito degli uomini e lo conservano più a lungo. Mentre, infatti, attorno ai 30 anni gli uomini cominciano a risentire di un calo uditivo, il raggiungimento dei 50 fa scattare nelle donne un effetto protettivo ormonale che difende l'udito.</b></p>	<p><b>d) Anche sul piano del senso dell'udito le donne vengono da Venere e gli uomini da Marte. Le donne dimostrano di sentire meglio le frequenze di circa mille Hertz, ossia proprio quelle del parlato! Ironia a parte, le donne beneficiano di effetti protettivi ormonali che si manifestano attorno ai 50 anni.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	--	---	--	--	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00146	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Alcuni sostengono, ha argomentato il presidente della Bce, che "una più equa distribuzione di reddito e ricchezza è la risposta giusta per riportare entro il patto sociale quelli che hanno perso la battaglia della globalizzazione. Ma questo non può essere abbastanza per i giovani che sono il futuro delle nostre democrazie. Non vogliono vivere di sussidi. Vogliono lavorare e accrescere le opportunità delle loro vite". (www.ilsole24ore.it)</p>	<p>a) Secondo il presidente della Bce la redistribuzione della ricchezza chiesta per chi ha patito i contraccolpi della globalizzazione non è sufficiente per i giovani, che non ambiscono a sussidi ma al lavoro e a opportunità.</p>	<p>b) A giudizio di alcuni, il presidente della Bce non ritiene che una redistribuzione della ricchezza sia la soluzione adeguata per il problema dei giovani, i quali vogliono vivere e lavorare e non campare di sussidi.</p>	<p>c) Il presidente della Bce ritiene che un'opera di redistribuzione della ricchezza non sia sufficiente per reinserire a pieno titolo nella società coloro che sono stati colpiti dagli effetti negativi della globalizzazione. Anche i giovani hanno bisogno di lavoro.</p>	<p>d) La redistribuzione della ricchezza e del reddito possono aiutare coloro che sono stati esclusi dal patto sociale a opera della globalizzazione. Ciò però non basta per i giovani, i quali domandano non sussidi, ma opportunità e lavoro.</p>	a
------------	---	--	---	--	---	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00147</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I beduini sono gente abituata a trovare l'acqua nel deserto, vivere con poco, non mangiare per giorni prima di arrivare in un'oasi, cavalcare sulle dune per giornate intere e tagliare la testa ai serpenti con la sciabola tirandola senza prendere la mira. La sera però, sotto un cielo che in nessun altro luogo al mondo è così stellato -- che se ti giri vedi la tua ombra -- si siedono tranquilli attorno al fuoco e vogliono che qualcuno racconti loro una storia.</p>	<p><b>a) Dopo aver trovato l'acqua nel deserto e tagliato la testa ai serpenti, i beduini si siedono stanchi intorno al fuoco e chiedono a qualcuno di raccontare loro una storia. Sopra di loro, il cielo è stellato come in nessun altro luogo al mondo: se ti giri, vedi la tua ombra.</b></p>	<p><b>b) Dopo aver trascorso le loro faticose e avventurose giornate, ai beduini piace sedersi intorno al fuoco, sotto il cielo stellato del deserto, mentre qualcuno racconta loro una storia.</b></p>	<p><b>c) Le stelle illuminano a tal punto il deserto che se ti giri vedi la tua ombra. I beduini si siedono intorno al fuoco e passano le notti a farsi raccontare storie, dopo faticose giornate di cavalcate e caccia.</b></p>	<p><b>d) I beduini, abituati a vivere con poco, procacciarsi a fatica acqua e cibo e cavalcare tutto il giorno, la sera si siedono intorno al fuoco, sotto il cielo stellato del deserto, per raccontarsi storie a vicenda.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00148</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Già prima dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. c'erano stati segni che suggerivano la ripresa dell'attività del vulcano, come alcuni terremoti che si erano verificati nei mesi e negli anni precedenti all'eruzione. Ma, dato che la Campania era considerata comunemente come una "terra che tremava", non si era dato peso a questi fenomeni. In uno degli ultimi terremoti, molte case di Pompei si erano danneggiate e molti abitanti non si trovavano pertanto in città al momento dell'eruzione.</p>	<p><b>a) Prima dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., alcuni terremoti avevano suggerito la ripresa dell'attività vulcanica. Alcune case erano state danneggiate nei mesi precedenti, per cui una parte delle popolazione non si trovava a Pompei durante l'eruzione.</b></p>	<p><b>b) Prima dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., alcuni terremoti avevano suggerito la ripresa dell'attività vulcanica, ma la popolazione non vi aveva dato peso considerandoli normali dato che la Campania era considerata una "terra che tremava" normalmente.</b></p>	<p><b>c) Prima dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., alcuni terremoti avevano ventilato la ripresa dell'attività vulcanica, ma la popolazione non vi aveva dato peso perché non conosceva il fenomeno del vulcanismo. Alcune case erano state danneggiate nei mesi precedenti, per cui una parte delle popolazione non si trovava a Pompei durante l'eruzione.</b></p>	<p><b>d) Prima dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., alcuni terremoti avevano preannunciato la ripresa dell'attività vulcanica, ma la popolazione non vi aveva dato peso considerandoli normali. Alcune case erano state danneggiate nei mesi precedenti, per cui una parte della popolazione non si trovava a Pompei durante l'eruzione.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00149	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>È stato messo a punto un cerotto che, messo a contatto con Escherichia coli e Staphylococcus aureus - due dei più comuni batteri che causano infezioni ospedaliere - , si è dimostrato efficace nel rilevarne la presenza in soli pochi minuti. Se utilizzato in modo appropriato, il cerotto può essere utile nella diagnosi precoce di infezioni ospedaliere in seguito a operazioni chirurgiche.</p>	<p>a) È stato messo a punto un cerotto capace di rilevare la presenza di Escherichia coli e Staphylococcus aureus in pochi minuti, cosa che può essere particolarmente utile nella diagnosi precoce di due fra le più comuni infezioni ospedaliere post intervento chirurgico.</p>	<p>b) Negli ospedali si sta utilizzando da tempo un cerotto che, messo a contatto con Escherichia coli e Staphylococcus aureus, si è dimostrato efficace nel rilevarne la presenza in soli pochi minuti e che, se utilizzato in modo appropriato, può essere particolarmente utile nella diagnosi precoce delle infezioni ospedaliere dovute alle operazioni chirurgiche.</p>	<p>c) L'Escherichia coli e lo Staphylococcus aureus - due dei più comuni batteri che causano infezioni ospedaliere post intervento chirurgico -, possono essere combattute con un cerotto di nuova generazione, in grado di rilevarne la presenza in soli pochi minuti.</p>	<p>d) Con l'utilizzo di un nuovo cerotto in grado di rilevare in pochi minuti la presenza di Escherichia coli e Staphylococcus aureus si potranno evitare le frequenti infezioni ospedaliere post intervento chirurgico associate a tali batteri.</p>	a
------------	---	--	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00150</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il passaggio degli individui dallo Stato di natura allo Stato sociale e politico è determinato, secondo Rousseau, da un "contratto" sociale tacitamente stipulato dagli individui stessi. Tale convenzione volontaria si pone a base e origine dello Stato e della società.</p>	<p><b>a) Rousseau attribuisce l'origine della società, e quindi dello Stato, a una convenzione volontaria, un "contratto" tacitamente stipulato tra gli individui e grazie al quale questi passano dallo Stato di natura allo Stato sociale e politico.</b></p>	<p><b>b) Il pensatore francese Rousseau sostenne che all'origine della società e dunque dello Stato dovesse essere tacitamente stipulato dagli individui un "contratto", grazie al quale gli individui passano dallo Stato di natura allo Stato sociale e politico.</b></p>	<p><b>c) Rousseau descrisse il passaggio dallo Stato di Natura a quello sociale e politico attraverso la costituzione della società e dello Stato. Tali convenzioni riposerebbero sul tacito accordo degli individui, chiamato anche "contratto".</b></p>	<p><b>d) Lo Stato sociale e politico si sostituisce allo Stato di natura, secondo Rousseau, quando avviene fra gli individui la tacita stipula di una convenzione volontaria chiamata "contratto". Tale contratto fonda la società stessa.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	---	---	---	---	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00151	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La prima conseguenza prodotta dall'agricoltura e, in minor misura, dall'allevamento fu un grandissimo incremento demografico, dovuto alla disponibilità di un'abbondante e sicura fonte di sostentamento. È stato calcolato che un'economia fondata sulla caccia e sulla raccolta era in grado di nutrire un abitante ogni dieci chilometri quadrati. Un'economia agricola, per quanto elementare e primitiva, poteva invece sfamare cinque persone per chilometro quadrato, il che significa cinquanta volte tanto, con un incremento quindi del 5000 per cento. Dato che l'agricoltura permetteva di accumulare una parte del prodotto che non veniva immediatamente consumato, l'umanità poté disporre per la prima volta di un surplus (eccedenza) alimentare che poteva essere utilizzato come riserva o anche scambiato.</p>	<p>a) L'incremento demografico fu una delle prime conseguenze dell'agricoltura e dell'allevamento. Un'economia agricola, anche se primitiva e rudimentale, era capace di nutrire cinque persone per chilometro quadrato, mentre un'economia di caccia e raccolta solo una ogni cinque chilometri quadrati. I prodotti agricoli che non venivano immediatamente consumati andavano a costituire un surplus che poteva essere utilizzato come riserva o scambiato.</p>	<p>b) La nascita dell'economia agricola produsse un notevolissimo aumento demografico dato che la capacità di nutrimento degli abitanti aumentò del 5000 per cento. Anche un'agricoltura elementare e primitiva consentiva di accumulare alcuni prodotti che non venivano consumati e così gli uomini ebbero a disposizione delle eccedenze alimentari da conservare o da utilizzare come merci di scambio, dando l'avvio a una economia di mercato.</p>	<p>c) L'agricoltura e, in misura minore, l'allevamento produssero un enorme incremento demografico: si passò da un'economia di caccia e raccolta capace di nutrire un abitante ogni dieci chilometri quadrati a un'economia agricola in grado di sfamare cinque persone per chilometro quadrato. Per la prima volta inoltre l'umanità si trovò a disposizione un surplus alimentare che poteva essere conservato come riserva o scambiato.</p>	<p>d) Il passaggio da un'economia basata sulla caccia e sulla raccolta a una agricola produsse un incremento del 5000 per cento della capacità di nutrire gli abitanti di un territorio. L'agricoltura consentiva anche di disporre di un'eccedenza alimentare.</p>	c
------------	--	--	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00152	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'Arte Informale è, più o meno consapevolmente, la risposta artistica che la vecchia Europa dà alla profonda crisi morale, politica e ideologica conseguente agli orrori della seconda guerra mondiale. Per sua stessa natura non è un movimento omogeneo e in esso, pertanto, si raccolgono le tendenze più svariate. Sviluppatisi nel decennio tra gli anni Cinquanta e Sessanta, l'Informale si pone in forte polemica con tutto ciò che può essere ricondotto a una forma, sia essa figurativa o anche puramente astratta, negando con essa ogni conoscenza razionale che ne deriva, tendendo volutamente a rifiutare la base stessa della cultura europea che è sempre stata legata alla supremazia della ragione.</p>	<p>a) L'Arte Informale caratterizzò la scena artistica europea degli anni Sessanta, inglobando in sé diverse tendenze artistiche, accomunate dall'opposizione al concetto classico di forma, attribuito con accezione negativa alla cultura razionalistica.</p>	<p>b) La profonda crisi dell'Europa del dopoguerra si esprime artisticamente nel movimento dell'Arte Informale, in aperta polemica con il concetto di forma, figurativa o astratta, che rappresentava secondo gli artisti dell'epoca la supremazia che veniva attribuita alla razionalità nella cultura europea.</p>	<p>c) Il movimento dell'Arte Informale è un confluire di tendenze disomogenee che tra gli anni Cinquanta e Sessanta si è sviluppato in Europa in conseguenza degli orrori della guerra appena conclusa. Il desiderio di prendere le distanze dalla cultura razionalistica europea ha portato questi artisti a rifiutare la forma, come concetto a essa riconducibile, in tutte le sue espressioni.</p>	<p>d) Nell'Europa degli anni Cinquanta si sviluppò un movimento artistico definito Arte Informale. La denominazione deriva dalla caratteristica fondamentale che accomuna gli artisti che ne fecero parte, ovvero il categorico rifiuto della forma come espressione della razionalità della cultura europea.</p>	c
------------	---	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00153	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato un'emergenza sanitaria per i nuovi casi di diffusione della poliomielite. Secondo l'agenzia delle Nazioni Unite, i focolai della malattia segnalati di recente in Asia, Africa e nel Medio Oriente devono essere affrontati con uno sforzo internazionale coordinato per evitare che la poliomielite possa riprendere a diffondersi su larga scala vanificando i progressi raggiunti negli ultimi anni per debellarla definitivamente da ogni parte del mondo. I Paesi segnalati come più pericolosi dall'OMS sono al momento Pakistan, Camerun e Siria, considerati i potenziali principali esportatori del virus nel corso del 2014.</p>	<p>a) Sono stati segnalati focolai di poliomielite in Asia, Africa e Medio Oriente. Secondo l'OMS è necessario che questi Paesi, con un sforzo coordinato, affrontino l'emergenza per evitare che la malattia si diffonda su larga scala.</p>	<p>b) L'OMS ha dichiarato un'emergenza sanitaria per la presenza di focolai di poliomielite in Pakistan, Camerun e Siria. È necessario uno sforzo internazionale e coordinato affinché si possa arginare la diffusione della malattia in questi Paesi.</p>	<p>c) Secondo l'OMS è necessario uno sforzo internazionale e coordinato per affrontare nuovi casi di diffusione della poliomielite per evitarne la propagazione su larga scala; sono stati segnalati di recente focolai in alcuni Paesi di Asia, Africa e Medio Oriente.</p>	<p>d) L'OMS ha dichiarato un'emergenza sanitaria a causa della segnalazione di nuovi casi di diffusione di poliomielite. Le Nazioni Unite hanno deciso di intraprendere un'azione coordinata e internazionale al fine di evitare che la malattia possa riprendere a diffondersi su larga scala.</p>	c
------------	---	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00154	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il rapporto tra arte e cinema nel XX secolo è estremamente complesso e difficile da definire: se da un lato i registi sono stati influenzati dalle immagini statiche degli artisti, questi ultimi sono stati attratti dalle immagini in movimento, tanto che spesso queste due figure si confondono fino a identificarsi, come nel caso di Andy Warhol. Il cinema diventa mezzo per indagare l'arte e l'arte diventa mezzo per indagare il cinema.</p>	<p><b>a) Il rapporto tra arte e cinema è molto complesso nel XX secolo perché i due mondi si influenzano reciprocamente, come nel caso di Andy Warhol.</b></p>	<p><b>b) Il rapporto tra arte e cinema è molto complesso nel XX secolo perché i due mondi si influenzano reciprocamente e usano i mezzi propri dell'altro per indagare sé stessi, fino a confondersi, come nel caso di Andy Warhol.</b></p>	<p><b>c) Il rapporto tra arte e cinema è molto complesso nel XX secolo perché i due mondi si influenzano reciprocamente e usano i mezzi propri dell'altro per indagare sé stessi, ma non esistono figure che utilizzano contemporaneamente entrambi i linguaggi.</b></p>	<p><b>d) Il rapporto tra arte e cinema è molto complesso perché i due mondi operano come completamente separati e hanno sviluppo autonomo.</b></p>	<b>b</b>
------------	--	--	---	--	--	----------



**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<p><b>CIBCA00155</b></p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Myanmar. Phaung Daw Oo Pagoda è la più importante festa religiosa di un Paese che considera il buddhismo un elemento fondante dell'identità nazionale. Si svolge il 27 ottobre sul Lago Inle, con una spettacolare processione in barca, oltre a regate competitive, spettacoli di danza, esibizioni di arti marziali, visite alle pagode.</p>	<p>a) Il buddhismo è la religione più praticata nel Myanmar, a tal punto da coincidere con l'identità nazionale. Tutta la popolazione, infatti, partecipa alla festa del 27 ottobre: sul Lago Inle si svolge una spettacolare processione in barca, oltre a regate competitive, spettacoli di danza e visite alle Pagode.</p>	<p>b) Phaung Daw Oo Pagoda è la religione più sentita nel Myanmar e si celebra il 27 ottobre con una spettacolare processione sul Lago Inle; questa è poi seguita da spettacoli di danza, esibizioni di arti marziali e visite alle pagode.</p>	<p>c) Il Myanmar è un Paese che considera il buddhismo un elemento fondante della sua identità nazionale. Molto sentita, infatti, è la festa religiosa del 27 ottobre: sul Lago Inle si svolge una processione in barca seguita da regate, danze, esibizioni e visite alle pagode.</p>	<p>d) La più importante festa nazionale che si celebra in Myanmar è chiamata Phaung Daw Oo Pagoda. Per questa occasione, il 27 ottobre sul Lago Inle, si svolgono: una processione in barca, regate competitive, spettacoli di danza, esibizioni e visite alle pagode.</p>	<p>c</p>
--------------------------	--	---	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00156	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Oltre alle epigrafi destinate al completamento di monumenti e di oggetti, l'epigrafia latina studia ogni altra e non determinata categoria di scritti rimastici materialmente dall'età antica, a esclusione, si può dire, di quelli trovati sui papiri. Si tratta soprattutto di testi giuridici, di documenti, conservati su pietra, bronzo, legno, intonaci e di tutte le più diverse scritte apposte a oggetti della vita quotidiana. (Calabi Limentani, "Epigrafia latina", Cisalpino)</p>	<p>a) La categoria degli oggetti giuntici dall'età antica che conservano scritte è indeterminata. Quindi, a parte i papiri, tutti questi oggetti sono studiati dall'epigrafia: legno, bronzo, intonaci, monumenti e oggetti vari sono presi in esame, in quanto basi materiali su cui si è esercitata la scrittura.</p>	<p>b) L'epigrafia latina studia tutti quegli scritti che il mondo antico non ha affidato al papiro: epigrafi su monumenti, ma anche su oggetti di uso comune. Si tratta di documenti di varia natura, affidati generalmente al legno, alla pietra, al bronzo.</p>	<p>c) La categoria degli scritti oggetto di studio dell'epigrafia latina non è determinata, ma aperta. In essa vengono fatte rientrare le epigrafi che completavano i monumenti, così come per esempio scritti giuridici posti su pietra o bronzo, sino a scritte su oggetti di uso quotidiano.</p>	<p>d) Volendo definire la categoria degli scritti oggetto dello studio dell'epigrafia latina, si può dire che rientrano in essa tutti quegli scritti giuridici che non sono su papiro: quindi, epigrafi su monumenti, testi incisi nel bronzo e così via.</p>	b
------------	--	---	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00157</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La riscoperta ottocentesca della storia ha uno stretto rapporto con le idee di popolo e di nazione: da un lato ne riceve un forte impulso (come ricerca delle radici lontane, più o meno mitiche, dell'identità nazionale), dall'altro contribuisce a definirle meglio e a esaltarne la funzione di ideali che accendono l'entusiasmo patriottico e per i quali, spesso, si è disposti a morire.</p>	<p><b>a) La riscoperta della storia ha uno stretto rapporto con l'idea di popolo: da un lato ne riceve un forte impulso, come la ricerca delle radici lontane, più o meno mitiche, dall'altro contribuisce a definirla meglio.</b></p>	<p><b>b) La riscoperta ottocentesca della storia ha uno stretto rapporto con le idee di popolo e nazione poiché riceve un forte impulso dalla ricerca delle radici dell'identità nazionale.</b></p>	<p><b>c) Le idee di popolo e di nazione sono in stretto rapporto fra loro: sia nella ricerca delle radici lontane, più o meno mitiche, dell'identità nazionale, sia per definire meglio ed esaltare la funzione di ideali che accendono l'entusiasmo patriottico e per i quali, spesso, si è disposti a morire.</b></p>	<p><b>d) La riscoperta ottocentesca della storia ha uno stretto rapporto con le idee di popolo e nazione: da un lato ne riceve un forte impulso (come la ricerca delle radici dell'identità nazionale), dall'altro contribuisce a definirle meglio e a esaltarne la funzione patriottica.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00158</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La giustizia divina e la giustizia naturale sono per essenza loro immutabili e costanti, perché la relazione fra due medesimi oggetti è sempre la medesima; ma la giustizia umana, o sia politica, non essendo che una relazione fra l'azione e lo stato vario della società, può variare a misura che diventa necessaria o utile alla società quell'azione, né ben si discerne se non da chi analizzi i complicati e mutabilissimi rapporti delle civili combinazioni.</p>	<p>a) La giustizia divina e la giustizia naturale sono costanti; ma la giustizia umana, vale a dire la giustizia politica, non essendo altro che una relazione fra l'azione e lo stato vario della società, può variare in base alle necessità o all'utilità per la società e solo coloro che ne sono esperti possono comprenderne i meccanismi.</p>	<p>b) La giustizia umana, non essendo altro che una relazione fra l'azione e lo stato vario della società, può variare in base alle necessità o all'utilità per la società stessa.</p>	<p>c) La giustizia divina e la giustizia naturale sono costanti; ma la giustizia umana, non essendo altro che una relazione fra l'azione e lo stato vario della società, può variare in base alle necessità o all'utilità per la società e solo chi è esperto in materia può comprenderne i meccanismi.</p>	<p>d) La giustizia divina e quella naturale sono immutabili in quanto la relazione fra due stessi oggetti è sempre la stessa; invece la giustizia umana può variare a seconda di quanto sia utile una determinata legge alla società in un determinato momento.</p>	<b>d</b>
-------------------	---	--	--	---	---	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00159</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il tratto letterariamente più rilevante della poesia ermetica, e l'argomento più persuasivo dei suoi detrattori, rimase tuttavia una programmatica inclinazione all'oscurità, tipica della poesia moderna e solo contingentemente adibita all'illustrazione di una posizione filosofica precisa.</p>	<p><b>a) Benché criticata per la programmatica inclinazione per l'oscurità dai suoi detrattori, la poesia moderna troverà un'illustrazione di una posizione filosofica precisa attraverso la poesia ermetica.</b></p>	<p><b>b) La rilevanza della poesia ermetica si trova fondamentalmente nella sua inclinazione all'oscurità. I suoi detrattori nella poesia moderna, pur riconoscendone il tratto distintivo, ne faranno il loro argomento più persuasivo.</b></p>	<p><b>c) Come la poesia moderna, quella ermetica si definisce per la sua tendenza all'oscurità, finalizzata a celare parzialmente una posizione filosofica indefinita, argomento cardine tra i suoi detrattori.</b></p>	<p><b>d) La poesia ermetica si caratterizza per un'inclinazione sistematica all'oscurità, figlia della poesia moderna ma senza necessariamente illustrare una posizione filosofica definita. Questo, nel contempo, sarà l'argomento più persuasivo dei suoi detrattori.</b></p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	--	---	--	---	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00160</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>A dispetto della loro palese differenza, guerre e riti di iniziazione sono stati equiparati spesso e volentieri. Credo che questa equazione poggi sulle analogie della conoscenza acquisita nell'ambito di scenari pur tanto differenti tra loro, così come sul contrasto fra questo tipo di conoscenza e le normali esperienze d'apprendimento. In guerra, così come nel rituale, gli individui non apprendono semplicemente attraverso lo strumento linguistico bensì attraverso la loro immersione nella struttura drammatica dell'evento fisico; l'esperienza di guerra, al pari dell'esperienza iniziatica, è essenzialmente un'esperienza di apprendimento non verbale, concreta, molteplice, che non può assolutamente essere resa in meri termini linguistici.</p>	<p><b>a) Riti d'iniziazione e guerra, sebbene siano fenomeni diversi tra loro, presentano una notevole somiglianza: le modalità attraverso le quali si trasmette la conoscenza. In entrambi i contesti l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, invece che attraverso modalità linguistiche.</b></p>	<p><b>b) Riti d'iniziazione e guerra sono fenomeni molto simili tra loro. In entrambi i casi la conoscenza è trasmessa attraverso l'esperienza pratica, mentre in contesti normali l'apprendimento avviene attraverso modalità verbali.</b></p>	<p><b>c) Riti di iniziazione e guerra sono fenomeni profondamente diversi tra loro. Nei riti d'iniziazione l'apprendimento avviene attraverso esperienze pratiche e non verbali, mentre in guerra si fa ampio uso di strumenti d'insegnamento linguistici.</b></p>	<p><b>d) Riti d'iniziazione e guerra, sebbene siano fenomeni diversi tra loro, presentano una notevole somiglianza: le modalità attraverso cui viene utilizzato lo strumento linguistico. In entrambi i casi l'apprendimento verbale è rinforzato da insegnamenti pratici consolidati nell'esperienza.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00161</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il mercato finanziario è inteso come il luogo figurato dove i titoli di obbligazione sono scambiati. Come per i mercati in genere, si usa parlare di "luogo di incontro" fra offerta e domanda. Nel caso di specie, la prima è esercitata dalle imprese emittenti, mentre la seconda è esercitata dagli investitori.</p>	<p><b>a) In ogni mercato avviene l'incontro tra domanda e offerta; nel caso del mercato finanziario, dove si scambiano titoli di obbligazione, queste funzioni sono esercitate rispettivamente dagli investitori e dalle imprese.</b></p>	<p><b>b) I titoli di obbligazione sono quel luogo figurato in cui avviene lo scambio tra domanda e offerta; di norma avviene all'interno delle imprese emittenti.</b></p>	<p><b>c) Nel mercato finanziario avviene lo scambio di titoli di obbligazione e i soggetti coinvolti sono le imprese e gli investitori.</b></p>	<p><b>d) Nel mercato finanziario le imprese emittenti esercitano la domanda, mentre gli investitori esercitano l'offerta. Questo esercizio reciproco si chiama "titolo di obbligazione".</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00162	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>A partire dalla fine dell'Ottocento iniziarono a stanziarsi in Palestina gruppi di ebrei che intendevano far ritorno alla "terra promessa". La convivenza fra gli ebrei e i popoli arabi che da secoli abitavano la Palestina (oltre un milione di persone) era stata fin dall'inizio difficile, ma si trasformò in scontro aperto dopo la decisione dell'ONU di fondare in Palestina il piccolo Stato di Israele (1948), dove i primi coloni furono raggiunti dalla gran massa di immigrati ebrei scampati all'Olocausto. La Lega Araba, che raccoglieva tutti gli Stati arabi della regione, proclamò la guerra contro gli ebrei. Le guerre arabo-israeliane sono state quattro, tutte vinte da Israele, grazie alla sua superiorità tecnologica e agli aiuti internazionali.</p>	<p>a) Fin dalla fine dell'Ottocento, gruppi di ebrei cominciarono a stabilirsi in Palestina, ma fu con la fondazione dello Stato di Israele, nel 1948, che la convivenza tra gli ebrei e i popoli arabi stanziati in Palestina si trasformò in uno scontro aperto, con la dichiarazione di guerra da parte della Lega Araba. Le guerre tra i popoli arabi e Israele sono state quattro, tutte vinte dagli ebrei.</p>	<p>b) In seguito alla fondazione dello Stato di Israele, in Palestina scoppiò lo scontro tra gli ebrei e la Lega Araba. Israele vinse tutti e quattro i conflitti contro gli arabi.</p>	<p>c) I primi arrivi degli ebrei in Palestina risalgono alla fine dell'Ottocento, ma la fondazione di un vero e proprio Stato di Israele venne decisa solo nel 1948. Fu allora che la Lega Araba proclamò la guerra contro gli ebrei in nome dei popoli arabi che erano stanziati in quella regione. Il numero delle guerre arabo-israeliane, tutte vinte da Israele, ammonta a quattro.</p>	<p>d) Dal momento che gli ebrei scampati all'Olocausto desideravano fare ritorno alla "terra promessa", l'ONU decise di fondare lo Stato di Israele in Palestina, dove da secoli erano stanziati delle popolazioni arabe. Questa situazione politica scatenò un violento scontro tra gli arabi e gli ebrei, che comportò ben quattro conflitti, tutti vinti da Israele, grazie all'appoggio e agli aiuti internazionali.</p>	a
------------	---	--	---	--	--	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00163</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>È proprio nel Novecento che assistiamo allo sviluppo e alla diffusione di una letteratura che per convenzione si usa definire "di genere e di consumo", in riferimento sia a un'agevole e accettata classificazione dei generi letterari, sia alla larga presa popolare che certe produzioni riscuotono. Per lungo tempo in passato questo tipo di produzione letteraria era connotata in modo negativo, all'interno di una prospettiva che contrapponeva una letteratura bassa, di evasione a una letteratura alta, destinate a un pubblico di lettori ben distinto. Oggi questa rigida distinzione è venuta a cadere perché la stessa letteratura di consumo comprende tipi assai diversi di scrittura per qualità, ampiezza, tipologia.</p>	<p>a) Il Novecento segna la nascita di un nuovo movimento letterario definito letteratura "di genere e di consumo", adatta ad un pubblico piuttosto ampio e variegato. In confronto agli altri movimenti letterari, questo genere era stato incluso nella categoria di letteratura bassa e di evasione.</p>	<p>b) La letteratura definita "di genere e di consumo" assiste alla sua ascesa ufficiale nel Novecento e si afferma come genere letterario riscuotendo grandi consensi da parte del pubblico, ma venendo sin da subito declassato alla categoria di bassa letteratura, secondo una classificazione dell'epoca che è stata poi confermata nel tempo.</p>	<p>c) Diffusasi nel Novecento, per lungo tempo la letteratura cosiddetta "di genere e di consumo", perché considerata di evasione e destinata a un pubblico popolare, è stata connotata in modo negativo nel quadro di una contrapposizione tra letteratura alta e letteratura bassa, distinzione che oggi è superata dal fatto che questo genere letterario comprende produzioni diverse per tipologia e qualità.</p>	<p>d) La letteratura "di genere e di consumo" si afferma nel Novecento inserendosi sin da subito nella categoria di letteratura di evasione e di bassa qualità che oggi comprende un gran numero di scritti diversi tra loro per qualità, ampiezza e tipologia, riuscendo ad attirare un pubblico sempre più vasto.</p>	c
-------------------	--	---	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00164</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo ricerche recenti, circa 37 milioni di anni fa, i primi canidi erano piccoli e vivevano nei boschi grazie alla caccia da agguato. Poi, dopo 30 milioni di anni, il raffreddamento del clima e la formazione di spazi aperti sempre più vasti portò prima all'evoluzione della caccia con balzo e inseguimento breve, come le volpi, e infine all'inseguimento su lunghe distanze, come nel caso del lupo.</p>	<p>a) L'evoluzione dei canidi è legata al raffreddamento del clima e alla creazione di spazi aperti sempre più ampi. Sette milioni di anni fa essi passarono dalla caccia d'agguato a quella a balzo e inseguimento breve.</p>	<p>b) L'evoluzione dei canidi è legata al raffreddamento del clima e alla creazione di spazi aperti sempre più ampi. Sette milioni di anni fa essi passarono dalla caccia d'agguato a quella a balzo e inseguimento breve e poi a quella a inseguimento lungo.</p>	<p>c) L'evoluzione dei canidi è legata al raffreddamento del clima e alla creazione di spazi aperti sempre più ampi. 37 milioni di anni fa essi passarono dalla caccia d'agguato a quella a balzo e inseguimento breve e poi a quella a inseguimento lungo.</p>	<p>d) L'evoluzione dei canidi è legata alla creazione di spazi aperti sempre più ampi. Sette milioni di anni fa essi passarono dalla caccia d'agguato a quella a balzo e inseguimento breve e poi a quella a inseguimento lungo.</p>	<b>b</b>
-------------------	--	--	--	---	--	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<p><b>CIBCA00165</b></p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Londra fu considerata fino al XX secolo una delle città più sporche e malsane d'Europa. Con la rivoluzione industriale nacquero i quartieri operai, dove lo spazio era ridotto e la situazione igienica pessima: mancavano acqua e rete fognaria. Le stampe di Gustave Doré testimoniano questa situazione, con case pericolanti incuneate sotto ponti ferroviari e strade sporche prive di illuminazione.</p>	<p><b>a) Londra fino al XX secolo era una delle peggiori città dal punto di vista igienico d'Europa. La situazione migliorò con la creazione dei quartieri operai, dotati di acqua e rete fognaria, come testimoniano le stampe di Doré.</b></p>	<p><b>b) Londra fino al XX secolo era una delle peggiori città dal punto di vista igienico d'Europa. I quartieri operai, nati con la rivoluzione industriale, non avevano rete fognaria e acqua.</b></p>	<p><b>c) Londra fino al XX secolo era una delle città più malsane d'Europa. La presenza delle fabbriche, nate dopo la rivoluzione industriale, rendeva l'aria irrespirabile in città tanto che molti borghesi vivevano in campagna e si spostavano in treno, a differenza degli operai che abitavano sotto i ponti.</b></p>	<p><b>d) Londra fino al XX secolo era vista come una delle peggiori città d'Europa dal punto di vista igienico. I quartieri operai, nati con la rivoluzione industriale, non avevano rete fognaria e acqua. Il degrado di case e strade è testimoniato anche dalle stampe di Doré.</b></p>	<p><b>d</b></p>
--------------------------	--	--	--	---	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00166</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il 98% degli oggetti in avorio venduti sul web, per un valore di circa 650mila euro, non è legalmente certificato. È quanto emerge da un'indagine condotta dall'International fund for animal welfare (Ifaw) su siti Internet di Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna e Portogallo. Il giro di affari più alto è quello della Spagna. Secondo Kelvin Alie, direttore del programma Fauna selvatica dell'Ifaw, l'unico modo per fermare la caccia agli elefanti è bandire incondizionatamente l'avorio dal commercio internazionale.</p>	<p><b>a) Il commercio via web sta favorendo la vendita illegale di avorio sui mercati internazionali, per un totale di seicentocinquantamila euro, come registrato dal programma Fauna selvatica dell'Ifaw. Per fermare la strage degli elefanti andrebbe bandita la vendita di avorio.</b></p>	<p><b>b) Un'indagine dell'Ifaw sui siti internet dei principali Paesi europei ha constatato che la quasi totalità dell'avorio venduto via web non è certificato in modo legale. La Spagna ha il giro d'affari maggiore. Per fermare la caccia degli elefanti la soluzione sarebbe bandire totalmente il commercio di avorio.</b></p>	<p><b>c) La Spagna si conferma il Paese che maggiormente contribuisce alla vendita illegale di avorio nei siti del commercio internazionale. Lo ha dimostrato un'indagine dell'International fund for animal welfare (Ifaw).</b></p>	<p><b>d) L'International fund for animal welfare lancia l'allarme sul commercio illegale di avorio, che andrebbe contrastato con serie politiche antibraconaggio in tutta Europa. La Spagna si attesta come il principale sito di compravendita illegale di questo materiale.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00167</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Capire e interpretare gli esami del sangue è compito del medico. I valori dei test ematici, infatti, molto raramente dicono qualcosa di significativo se considerati singolarmente. Possono dare indicazioni attendibili solo se letti nel loro insieme e interpretati in base alle caratteristiche della persona per la quale sono stati richiesti dal medico.</p>	<p>a) È meglio che sia il medico a leggere gli esami di laboratorio, perché i singoli valori sono significativi solo se vengono rapportati alle caratteristiche della persona per cui sono stati richiesti.</p>	<p>b) I valori ematici danno risultati attendibili solo se letti nel loro insieme da un medico che conosce le caratteristiche del paziente.</p>	<p>c) Gli esami del sangue vanno letti nel loro insieme e interpretati dal medico in base alle caratteristiche del paziente, perché raramente i singoli valori ematici sono significativi, se considerati singolarmente.</p>	<p>d) Capire e interpretare gli esami di laboratorio è compito soprattutto del medico, che li interpreta secondo le caratteristiche del suo paziente.</p>	c
-------------------	---	---	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00168	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il piano di Pompeo per sconfiggere Cesare nella guerra del 49 a.C. era insieme semplice e geniale. Cesare sarebbe sceso per la penisola italica con una legione: affrontarlo era pericoloso. Meglio ritirarsi in Oriente, dove Pompeo aveva amici potenti. Là, avrebbe potuto trovare facilmente truppe e denaro. Nello stesso tempo, le forze di Spagna a lui fedeli avrebbero preso alle spalle l'esercito nemico. Purtroppo diversi luogotenenti di Pompeo non capirono il piano e lo compromisero.</p>	<p><b>a) Nella guerra del 49 a.C. Pompeo preferì evitare uno scontro con Cesare in Italia e si ritirò in Oriente, per preparare truppe che, con il concorso di quelle spagnole, avrebbero costretto l'avversario nel mezzo. Ma il piano fu compromesso dall'incomprensione di molti dei luogotenenti di Pompeo.</b></p>	<p><b>b) Prese tra le truppe di Spagna e quelle che lui avrebbe reclutato in Oriente, le forze di Cesare in Italia non avrebbero avuto scampo: così pensava Pompeo.</b></p>	<p><b>c) Pompeo concepì contro Cesare un piano destinato a non funzionare per l'ottusità di taluni suoi luogotenenti che preferirono affrontare l'avversario in Italia anziché ritirarsi in Oriente, dove avrebbero trovato rinforzi.</b></p>	<p><b>d) Non fu una buona idea quella di evitare di affrontare Cesare in Italia perché, come dimostrarono i fatti, la guerra fu persa, sia pure solo per errori dei luogotenenti. Certo, il piano non mancava di genialità, perché le forze d'Oriente e di Spagna avrebbero anche potuto vincere.</b></p>	a
------------	--	---	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00169</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'uragano Irma ha seminato distruzione nei Caraibi e sulle coste della Florida. Molti dei suoi violenti effetti erano purtroppo stati previsti, ma alcuni fenomeni naturali ad esso connessi hanno stupito persino i meteorologi. Uno di questi, studiato sui libri ma difficile da vedere di persona, è il ritiro delle acque oceaniche da alcune spiagge delle Bahamas e della Costa del Golfo della pioggia.</p>	<p><b>a) Alcuni fenomeni naturali connessi all'uragano Irma non hanno stupito i meteorologi, tra cui il ritiro delle acque oceaniche da alcune spiagge delle Bahamas e della Costa del Golfo della pioggia.</b></p>	<p><b>b) Alcuni fenomeni naturali connessi all'uragano Irma sono andati oltre le previsioni dei meteorologi, tra cui il ritiro delle acque oceaniche da alcune spiagge delle Bahamas e della Costa del Golfo della pioggia.</b></p>	<p><b>c) Il ritiro delle acque da alcune spiagge delle Bahamas non ha stupito i meteorologi perché è un fenomeno documentato sui libri, anche se difficile da vedere di persona.</b></p>	<p><b>d) I violenti effetti dell'uragano Irma erano stati previsti dai meteorologi, tra cui il ritiro delle acque in alcune spiagge.</b></p>	<p><b>b</b></p>
-------------------	---	---	---	--	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00170</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Prima ci ha portati a rinchiuderci nel mondo virtuale, ora è al lavoro per portarci fuori e creare incontri reali tra gli iscritti. Questa sarebbe l'ultima mossa di Facebook, che si prepara a lanciare una funzionalità mirata ad avvicinare gli utenti, non solo nella speranza che possa nascere l'amore tra di loro, perché l'obiettivo è anche organizzare uscite con vecchi e nuovi amici di bacheca. (Metro, 13 settembre 2017)</p>	<p><b>a) Un nuova funzionalità di Facebook intende favorire la conoscenza delle persone, tanto tra amici vecchi e nuovi quanto tra quelle persone che sono in cerca di amore. Destinatari ne sono come sempre gli utenti.</b></p>	<p><b>b) Cambiamento radicale in casa Facebook. Addio alla segregazione nel mondo virtuale a tutto favore di incontri reali tra gli iscritti.</b></p>	<p><b>c) Sembrerebbe che in casa Facebook si preoccupino dell'isolamento in cui hanno relegato i loro iscritti, arrivati al punto di risentire di difficoltà a socializzare senza un monitor davanti. Ma arriva la soluzione: Facebook ci darà non solo il modo di ritrovare i vecchi amici di persona, ma ci regalerà anche l'amore.</b></p>	<p><b>d) Dopo averci chiuso in un mondo virtuale, Facebook sarebbe al lavoro per portarci anche al di fuori di esso, promuovendo una funzionalità mirata a favorire gli incontri reali tra gli iscritti.</b></p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	---	---	---	---	--	-----------------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00171</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Riuscite prestigiose come l'Interno col violino e le Piume bianche contrassegnano il suo trasferimento sul litorale mediterraneo. Colto dalla distensione consecutiva alla guerra, [Matisse] si abbandona per breve tempo a una pittura facile e aggraziata, distende compiacente numerose odalische in un clima di lusso un po' manierato. Poi, a partire dal 1926, egli si riprende e ritrova, insieme con la pratica della scultura, la densità dei colori, la fermezza delle sculture. (Leymarie, "Matisse", Fratelli Fabbri)</p>	<p>a) Nel clima sereno del dopoguerra, trasferitosi sul litorale mediterraneo, Matisse è ancora in grado di realizzare opere di pregio, come l'Interno col violino, salvo cedere brevemente a un rilassamento artistico che lo porta vicino al manierismo. Ne emergerà, sia in pittura sia in scultura, nel 1926, ritrovando la violenza della sua arte.</p>	<p>b) Trasferitosi sul Mediterraneo, Matisse realizza alcune opere pregevoli e, nel clima sereno del dopoguerra, conosce una parentesi pittorica dai temi facili e aggraziati, da cui si riprende nel 1926, tornando alla densità dei colori e, nella scultura, alla fermezza.</p>	<p>c) Approdato al Mediterraneo, Matisse produce ancora opere di rilievo. Ma il clima disteso in cui vive in quegli anni l'Europa lascia il suo segno anche dentro l'artista. La sua pittura si semplifica e va alla ricerca del grazioso, del lusso, persino del manierismo. Il riscatto artistico arriva nel 1926: i suoi colori tornano densi, le sue sculture ferme.</p>	<p>d) Finita la guerra e trasferitosi sul litorale mediterraneo, Matisse realizza le sue ultime opere di valore, l'Interno con violino e le Piume bianche. Il generale rilassamento del tempo e il desiderio del piacere lo portano a una serie di fugaci avventure con odalische. Ne uscirà nel 1926, ritrovando la sua fermezza di artista e di uomo.</p>	<b>b</b>
-------------------	---	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00172</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Lo studio: gli over 75 con problemi di salute aumentano dell'8% e il 32% delle medicine innovative non arriva nelle farmacie italiane. E gli effetti iniziano a vedersi. Solo 10 anni fa i nostri ultrasessantacinquenni con problemi di salute erano meno del 55%. Un record europeo, visto che la media era quasi</p> <p>i di 10 punti superiore. Ora quella forbice si è ridotta a soli 4 punti con noi al 63%.</p>	<p><b>a) Lo studio: in aumento gli over 75 con problemi di salute. Dieci anni fa erano meno del 55%, un record europeo, visto che la media era di quasi 10 punti superiore. Or a la forbice si è ridotta a soli 4 punti, 63%.</b></p>	<p><b>b) Lo studio: in aumento gli over 75 con problemi di salute. Dieci anni fa gli ultrasessantacinquenni con problemi di salute erano meno del 55%, ora sono il 63%.</b></p>	<p><b>c) Più problemi di salute per gli over 75 italiani: dieci anni fa gli ultrasessantacinquenni con problemi di salute erano meno del 55%, ora quella forbice si è ridotta a soli 4 punti con noi al 63%.</b></p>	<p><b>d) Gli over 75 con problemi di salute sono in aumento dell'8% e il 32% dei farmaci innovativi non arriva nelle farmacie. Dieci anni fa gli ultrasessantacinquenni con problemi di salute erano meno del 55%, record europeo, ora quella forbice si è ridotta a soli 4 punti con noi al 63%.</b></p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	--	---	---	--	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00173	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'età barocca segnò un decisivo avanzamento nella storia linguistica, esterna e interna, dell'italiano. Secondo i più attuali criteri di periodizzazione, che privilegiano il dinamismo culturale rispetto al dato cronologico, come limiti temporali si assumono la morte di Torquato Tasso (1595) e la fondazione dell'Arcadia (1690).</p>	a) L'età barocca si sviluppò tra il 1595 e il 1690 e rappresentò un decisivo avanzamento nella storia della linguistica italiana.	b) L'età barocca rappresenta un periodo di grande evoluzione per la linguistica italiana, periodizzabile, privilegiandone il carattere culturale dinamico, tra la morte di Torquato Tasso (1595) e la fondazione dell'Arcadia (1690).	c) L'età barocca fu un momento importantissimo per la storia linguistica, esterna e interna, dell'italiano, databile nel periodo compreso tra la morte di Torquato Tasso (1595) e la fondazione dell'Arcadia (1690).	d) Tra la morte di Torquato Tasso (1595) e la fondazione dell'Arcadia (1690) ha avuto luogo in Italia l'età barocca, periodo di decisivo avanzamento per la linguistica italiana.	b
------------	--	---	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00174</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nei paesi cattolici la Compagnia di Gesù, fondata da Ignazio di Loyola, giocò un ruolo centrale nell'istruzione in tutta l'Europa cattolica. I gesuiti fondarono numerosi collegi in Europa e nel Nuovo Mondo, che seguivano tutti lo stesso ordinamento degli studi (la "ratio studiorum"). Le opere dei gesuiti erano sottoposte a un rigido sistema di controllo prima della loro pubblicazione, ma ciò non produsse una completa uniformità di vedute.</p>	<p><b>a) Un ruolo centrale nell'istruzione fu giocato dai gesuiti della Compagnia di Gesù, che fondarono in varie parti del mondo numerosi collegi che seguivano lo stesso ordinamento degli studi; le loro opere riportavano opinioni non sempre univoche, nonostante i controlli sulle pubblicazioni.</b></p>	<p><b>b) L'istruzione cattolica in Europa deve molto alla Compagnia di Gesù, compagnia gesuita che si occupò di fondare collegi in tutti i continenti, uniformando in ogni Paese la "ratio studiorum", cioè l'ordinamento degli studi.</b></p>	<p><b>c) Nei Paesi cattolici del Nuovo Mondo i gesuiti fondarono numerosi collegi, che seguivano tutti lo stesso sistema di controlli sulla pubblicazione e sull'ordinamento degli studi; nonostante i controlli le opinioni all'interno della Compagnia non fossero uniformi.</b></p>	<p><b>d) I gesuiti fondarono in tutta Europa e nel Nuovo Mondo dei collegi, in cui si seguiva la stessa "ratio studiorum", così da sottoporre tutto a rigidi controlli.</b></p>	<p><b>a</b></p>
-------------------	--	---	--	--	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00175	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'espressione "Artificial Intelligence" (AI in inglese e IA, da "Intelligenza artificiale", in italiano) è stata coniata da John McCarthy, promotore, insieme a Marvin Minsky, Nathaniel Rochester e Claude Shannon, di uno storico seminario interdisciplinare svoltosi nel 1956 nel New Hampshire. Tale simposio, che segna l'atto di nascita ufficiale dell'IA - sia come espressione, sia come disciplina - inseguiva lo scopo, per usare le parole di Minsky, di "far fare alle macchine delle cose che richiederebbero intelligenza se fossero fatte dagli uomini". Sulla natura e sui compiti dell'IA i pareri sono contrastanti. Alcuni la considerano una disciplina scientifica, altri una semplice area della ricerca tecnologica resa possibile dall'incontro di discipline diverse (informatica, psicologia, logica, linguistica, filosofia della mente ecc.). Alcuni prediligono una definizione forte ("l'IA come tentativo di riprodurre, tramite elaboratori elettronici, comportamenti non distinguibili da quelli umani"), altri una definizione debole ("l'IA come tentativo di far fare ai computer cose che gli umani sanno fare meglio").</p>	<p>a) L'espressione Artificial Intelligence (AI in inglese e IA, da "Intelligenza artificiale", in italiano) è stata coniata da John McCarthy. Si tratta di una disciplina scientifica della quale si può dare solo una definizione forte o debole.</p>	<p>b) L'espressione Artificial Intelligence è stata coniata da John McCarthy durante un seminario interdisciplinare. Da questo deriva la concezione che essa sia un'area della ricerca resa possibile dall'incontro di discipline diverse.</p>	<p>c) L'espressione "Intelligenza Artificiale" fu coniata nel 1956 da J. McCarthy durante un seminario interdisciplinare, per indicare quella scienza che si proponeva di far fare alle macchine delle cose che avrebbero richiesto intelligenza se fossero state fatte dagli uomini. L'IA è stata intesa in modi differenti e contrastanti: sia come disciplina scientifica, sia come area della ricerca tecnologica, e se ne sono date anche diverse definizioni (forte e debole).</p>	<p>d) Con intelligenza artificiale s'intende il tentativo di riprodurre, tramite elaboratori elettronici, comportamenti non distinguibili da quelli umani.</p>	c
------------	--	---	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00176	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'energia rappresenta il punto centrale di quel complesso di reazioni che costituiscono il metabolismo. Il fabbisogno calorico quotidiano, sufficiente ad assicurare lo svolgimento delle funzioni vitali di un organismo umano, è di circa 2000-2500 kcal. In una dieta bilanciata, circa il 65% dell'energia dovrebbe provenire dai glucidi, il 25% dai lipidi e la restante parte dalle proteine.</p>	<p>a) Il fabbisogno calorico sufficiente ad assicurare lo svolgimento delle funzioni vitali di un organismo umano, è di circa 2000-2500 kcal. In una dieta bilanciata, circa il 65% dell'energia dovrebbe provenire dai glucidi, il 25% dai lipidi e la restante parte dalle proteine.</p>	<p>b) L'energia è la chiave del metabolismo. Il fabbisogno calorico quotidiano, sufficiente ad assicurare lo svolgimento delle funzioni vitali di un organismo umano, è di circa 2000-2500 kcal.</p>	<p>c) L'energia è la chiave del metabolismo. Il fabbisogno calorico quotidiano per le funzioni vitali di un organismo umano è di circa 2000-2500 kcal, di queste il 65% dovrebbe provenire dai glucidi, il 25% dai lipidi e il resto dalle proteine.</p>	<p>d) L'energia rappresenta il punto centrale di quel complesso di reazioni che costituiscono il metabolismo. Il fabbisogno calorico quotidiano per le funzioni vitali di un organismo umano, in una dieta bilanciata, è di circa 2000-2500 kcal.</p>	c
------------	--	--	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00177	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La legittima difesa può essere esercitata da uno Stato solo in caso di attacco armato in atto, sferrato da forze regolari attraverso una frontiera internazionale o attraverso l'invio di bande armate sul territorio di un altro Stato, quando tale operazione, per la sua ampiezza, configuri un'aggressione armata. L'azione militare deve inoltre rispettare i parametri della necessità e della proporzionalità.</p>	<p><b>a) Qualsiasi attacco da parte di uno Stato con forze regolari o bande armate inviate nel territorio di un altro Stato permette l'esercizio della legittima difesa, giustificata dai parametri di necessità e proporzionalità.</b></p>	<p><b>b) Se un attacco armato è in atto e rispetta i requisiti di necessità e proporzionalità, allora è possibile per uno Stato ricorrere alla legittima difesa, intendendo un'aggressione armata di un'ampiezza significativa.</b></p>	<p><b>c) La legittima difesa si può esercitare solo nel caso di un grave pericolo nato da un attacco di forze regolari attraverso una frontiera internazionale o dalla presenza di bande armate sul territorio statale. L'azione militare deve essere pari all'aggressione armata.</b></p>	<p><b>d) La legittima difesa da parte di uno Stato può avvenire, nel rispetto dei parametri di necessità e proporzionalità, solo se è in atto un attacco armato portato da forze straniere sul proprio territorio, di un'ampiezza tale da configurarlo come un'aggressione armata.</b></p>	d
------------	---	---	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00178</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il mare al posto del cielo. È questa la sensazione che i cittadini dell'Alabama hanno vissuto durante il passaggio di nuvole davvero particolari che assomigliano a "onde agitate". In un video amatoriale, girato nella cittadina di Hoover, si può osservare il raro passaggio di questi vortici turbolenti ondegianti che si formano quando forti venti o masse d'aria frustano dal basso lo strato inferiore delle nuvole. L'effetto è da scenario apocalittico ma spesso, in presenza di queste nubi, non si verificano temporali importanti.</p>	<p>a) A Hoover, cittadina dell'Alabama, si è verificato il passaggio di bizzarre nuvole che ricordano onde fluttuanti, per cui è sembrato di vedere il mare al posto del cielo. In un video si può osservare questo fenomeno, che si verifica quando il vento sferza dal basso lo strato più basso delle nuvole. Contrariamente a quanto sembra, quando ci sono nubi di questo tipo difficilmente si manifestano grosse perturbazioni.</p>	<p>b) Quando grandi masse d'aria muovono dal basso verso l'alto lo strato inferiore dei nubi, possiamo osservare il fenomeno del "mare al posto del cielo". Questo quanto accaduto a Hoover, negli Stati Uniti meridionali, dove gli abitanti sono rimasti a guardare un cielo assolutamente bizzarro, nel quale parevano fluttuare le onde al posto delle nuvole. Alcuni sono riusciti anche a filmare l'evento.</p>	<p>c) Nella cittadina americana di Hoover un privato ha girato un video da cui possiamo osservare la strana forma assunta un giorno dalle nubi, che paiono ondeggiare come enormi marosi. Questo fenomeno accade quando il vento è molto forte al di sotto delle nubi ma, anche se lo scenario è inquietante, difficilmente le precipitazioni piovose che ne seguono saranno a carattere temporalesco.</p>	<p>d) In una cittadina statunitense si è verificato uno strano fenomeno subito battezzato "il mare al posto del cielo". Si tratta di una serie di nuvole dalla forma strana, che si muovono come fossero onde del mare. Gli abitanti del centro erano allarmati, ma non si sono avuti fenomeni meteorologici a carattere intenso.</p>	a
-------------------	--	--	---	--	---	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00179</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il bullo è un individuo che prende in giro, spaventa, minaccia o se la prende con chi è meno forte di lui. A scuola, alzando la voce, il bullo induce i coetanei a fare ciò che vuole. Solitamente fa leva sul timore che incute nella vittima; la manipola tenendola in una condizione di paura, ricordandole di continuo, con la comunicazione verbale e non verbale, quello che potrebbe succederle.</p>	<p><b>a) Il bullo, per ricordare alla vittima quello che potrebbe succederle, alza la voce a scuola per manipolare chi è meno forte di lui.</b></p>	<p><b>b) I bulli, per indurre le vittime a fare ciò che essi vogliono, le tengono in condizione di paura, minacciandole con la comunicazione verbale e non verbale.</b></p>	<p><b>c) I coetanei dei bulli fanno quello che vogliono e manipolano chi è meno forte tenendolo in una condizione di paura.</b></p>	<p><b>d) I bulli costringono chi è meno forte a fare ciò che vogliono e a scuola manipolano la vittima tenendola con le minacce in una condizione di paura.</b></p>	<p><b>b</b></p>
-------------------	--	---	---	---	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00180</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>In Giappone, negli ultimi vent'anni, si è quintuplicato il numero dei criminali, o dei delinquenti, anziani. Il dato è la traccia di una fisionomia disperata: oltre i 65 anni, un bel po' di sudditi dell'impero rubano, aggrediscono e ammazzano per finire in prigione. Dove "si può dormire, mangiare, lavorare, non essere soli. O abbandonati". Strazianti alcune precisazioni degli ultimi arrestati: "Non avevo nessun posto dove andare", "In galera posso risparmiare il poco denaro che ho", "Volevo che la polizia si occupasse di me".</p>	<p>a) "Non avevo nessun posto dove andare, in galera posso risparmiare il poco denaro che ho, volevo che la polizia si occupasse di me". In Giappone molta gente ruba, aggredisce o uccide per finire in prigione dove "si può dormire, mangiare, lavorare, non essere soli".</p>	<p>b) In Giappone, negli ultimi 20 anni, il numero di criminali anziani è quintuplicato. Oltre i 65 anni c'è molta gente che ruba, aggredisce o uccide per finire in prigione dove "si può dormire, mangiare, lavorare, non essere soli. O abbandonati".</p>	<p>c) In Giappone c'è molta gente che ruba, aggredisce o uccide per finire in prigione dove "si può dormire, mangiare, lavorare, non essere soli. O abbandonati".</p>	<p>d) In Giappone il numero di criminali è quintuplicato. C'è molta gente che ruba, aggredisce o uccide per finire in prigione dove "si può dormire, mangiare, lavorare, non essere soli. O abbandonati".</p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00181</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Su Marte sembra davvero ci sia acqua liquida, elemento chiave per la vita. L'analisi di dati raccolti dal Mars Reconnaissance Orbiter, fatta da Lujendra Ojha del Georgia Institute of Technology, ha rivelato la presenza di sali che inglobano molecole d'acqua: sono stati trovati nelle strisce scure di terreno che compaiono nella stagione calda su pendii marziani. Questi sali si formano in presenza di acqua e funzionerebbero come "antigelo" nel freddo marziano: così l'acqua (forse derivata dai ghiacci nel sottosuolo) resta liquida e scorre dai pendii.</p>	<p>a) L'analisi compiuta da Lujendra Ojha del Georgia Institute of Technology, ha mostrato la presenza di molecole d'acqua su Marte, racchiuse in sali ritrovati nelle strisce scure di terreno dei pendii marziani. Questi sali proteggerebbero l'acqua dal gelo permettendole di restare liquida e di scorrere dai pendii.</p>	<p>b) L'analisi di dati raccolti dal Mars Reconnaissance Orbiter, ha mostrato la presenza, su Marte, di molecole d'acqua contenenti dei sali, formatesi sui pendii marziani. I sali permetterebbero all'acqua proveniente dai ghiacci del sottosuolo di restare allo stato liquido e di scorrere dai pendii.</p>	<p>c) I dati raccolti dal Mars Reconnaissance Orbiter hanno rivelato la presenza di acqua su Marte. Essa può scorrere dai pendii rimanendo allo stato liquido grazie ai sali che la proteggono dal gelo marziano.</p>	<p>d) Su Marte c'è acqua allo stato liquido, elemento indispensabile per la vita: a questa conclusione sono arrivati i ricercatori del Georgia Institute of Technology. Nella stagione calda, negli strati più scuri di terreno sono stati infatti trovati sali e molecole d'acqua, provenienti dai ghiacci del sottosuolo.</p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00182</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I cambiamenti climatici su scala globale e la siccità lasciano il segno anche sulla vendemmia in corso, che dovrebbe attestarsi sopra i 40 mln di ettolitri, confermando peraltro il primato produttivo mondiale dell'Italia davanti a Spagna e Francia. Le stime vendemmiali, presentate da Unione Italiana Vini (Uiv) e Ismea per l'Osservatorio del Vino, prefigurano una perdita media del 26,1%, con punte di flessione in Valle d'Aosta (-32,5%), e al Centro-Sud e isole. Non va meglio ai nostri diretti concorrenti. I vigneroni francesi, ha detto Ignacio Sanchez Recarte, segretario generale del Comité Européen Entreprises Vins (Ceev), si fermano a quota 37,2 mln di ettolitri, in calo quest'anno del 18% e in flessione costante (-17%) negli ultimi 5 anni.</p>	<p>a) Nonostante il nostro Paese mantenga il primato mondiale nella produzione di vino in Europa, si registrerà un calo delle vendemmie in Valle d'Aosta, al centro-Sud e nelle isole, una situazione comunque migliore rispetto ai vignaioli della Francia, dove si registrano, nella vendemmia di quest'anno, un calo del 17% e una flessione costante della produzione vinicola del 18%.</p>	<p>b) Uno studio condotto dall'Osservatorio del Vino stima un calo della produzione vinicola in Francia, Italia e Spagna, a seguito dei cambiamenti climatici e della siccità. Su una produzione di 40 mln di ettolitri si avrà un calo del 32,5% in Italia e sui 37,2 mln di ettolitri in Francia un calo del 17%; qui peraltro la flessione è costante da ormai cinque anni.</p>	<p>c) Secondo le stime, il nostro Paese dovrebbe mantenere il primato mondiale nella produzione di vino in Europa, sebbene la siccità e in generale i cambiamenti climatici abbiano influito negativamente sulla vendemmia in corso, provocando in Italia un calo; una situazione comunque migliore rispetto ai vignaioli in Francia, dove la vendemmia si ferma a 37,2 mln di ettolitri e la flessione è costante da un quinquennio.</p>	<p>d) Secondo i dati emersi dalla ricerca condotta dall'Osservatorio del Vino, i vigneroni francesi si collocano in fondo alla classifica per la vendemmia in corso, con una produzione che si ferma a 37,2 mln di ettolitri, contro i 40 mln di Italia e Spagna, che nonostante il calo medio dovuto alla siccità, detengono il primato mondiale nella produzione vinicola.</p>	c
-------------------	---	---	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00183</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Per la sua opera "San Sebastiano" il pittore Tiziano Vecellio aveva pensato in un primo momento a una figura a mezzo busto, optando solo successivamente per una tela che prevedesse una rappresentazione a figura intera. Il corpo del santo pare ispirato al modello classico dell'"Apollo del Belvedere", mentre il viso disperato richiama forse quello di uno dei figli di Laocoonte, un altro modello molto diffuso.</p>	<p>a) Nella sua opera "San Sebastiano" il pittore decise solo in un secondo momento di raffigurare una figura intera, pensando in prima battuta a un mezzo busto. Esso si ispira a modelli estetici classici come l'"Apollo del Belvedere" e alla rappresentazione del figlio disperato del personaggio mitologico di Laocoonte.</p>	<p>b) Il pittore Tiziano Vecellio scelse per l'opera "San Sebastiano" una raffigurazione di una figura intera. Le ispirazioni classiche sono ben visibili sia nella rappresentazione del corpo, sia in quella del viso, che si rifanno a episodi mitologici.</p>	<p>c) Tiziano Vecellio si ispirò spesso nelle sue opere a modelli classici, come l'"Apollo del Belvedere" o l'episodio dei figli di Laocoonte. Tra queste opere è possibile annoverare "San Sebastiano", in un primo momento immaginato come un mezzo busto, poi raffigurato come figura intera. Esso si ispira ai modelli classici sia nella rappresentazione del corpo, sia nel viso disperato del soggetto.</p>	<p>d) Il pittore Tiziano Vecellio pensò in un primo momento di dipingere la sua opera "San Sebastiano" con un mezzo busto, optando poi per la figura intera. Esso si ispira probabilmente ai modelli classici dell'"Apollo del Belvedere" per il corpo e di uno dei figli di Laocoonte per il viso disperato.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00184</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>I guardabuoi sono uccelli tipici dell'Africa centrale e orientale e dell'Asia meridionale. Da anni le immagini che li raffigurano sulle schiene dei bufali sono giunte in Europa e in America insieme con le pellicole dei turisti di ritorno dai fotosafari in Kenya. Il pubblico ha così conosciuto questi singolari trampolieri che, invece di frequentare le paludi, vivono al seguito delle mandrie di erbivori, bovini, antilopi, zebre, elefanti e via dicendo. La rinuncia quasi totale all'ambiente palustre ha molto giovato ai guardabuoi che, a differenza di quasi tutti gli altri aironi, non sono diminuiti di numero per mancanza di spazio vitale, ma anzi hanno potuto intraprendere una singolare avventura di conquista del mondo.</p>	<p><b>a) I guardabuoi sono uccelli tipici dell'Africa centrale e orientale e dell'Asia meridionale. Sono trampolieri che, invece di frequentare le paludi, vivono al seguito delle mandrie di erbivori, bovini, antilopi, zebre, elefanti, eccetera. Grazie a questo adattamento e alla rinuncia quasi totale all'ambiente palustre, i guardabuoi, a differenza di quasi tutti gli altri aironi, non sono diminuiti di numero per mancanza di spazio vitale.</b></p>	<p><b>b) I guardabuoi sono uccelli tipici dell'Africa centrale e orientale e dell'Asia meridionale. Questi uccelli, invece di frequentare le paludi, vivono al seguito delle mandrie di erbivori, bovini, antilopi, zebre, elefanti e via dicendo.</b></p>	<p><b>c) Da anni le immagini che raffigurano i guardabuoi sulle schiene dei bufali sono giunte in Europa e in America insieme con le pellicole dei turisti di ritorno dai fotosafari in Kenya. A differenza di quasi tutti gli altri aironi, non sono diminuiti di numero per mancanza di spazio vitale.</b></p>	<p><b>d) I guardabuoi sono uccelli tipici dell'Africa centrale. Da anni si trovano immagini che li raffigurano sulle schiene dei bufali. Il pubblico ha così conosciuto questi singolari trampolieri che, invece di frequentare le paludi, vivono al seguito delle mandrie di erbivori.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	--	---	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00185</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nella Silicon Valley, cuore della rivoluzione informatica in America, nel 1997 iniziò silenziosamente a diffondersi un nuovo termine, "zero grad", resistenza zero. Questa espressione si riferiva inizialmente al movimento privo di attrito di pattini o biciclette, poi venne usata per indicare i lavoratori che cambiano facilmente attività, indipendentemente dagli incentivi economici.</p>	<p><b>a) Il fenomeno della "resistenza zero" avvenne nella Silicon Valley e riguardò i lavoratori che dovettero cambiare lavoro ed applicarsi nella rivoluzione informatica americana.</b></p>	<p><b>b) Il termine "zero grad" designa la rivoluzione informatica americana del 1997, in cui i lavoratori della Silicon Valley erano costretti ad essere versatili nel lavoro.</b></p>	<p><b>c) La rivoluzione informatica in America interessò principalmente la Silicon Valley, che dal 1997 attirò forza lavoro da altri settori, grazie anche ai forti incentivi economici.</b></p>	<p><b>d) In America nel 1997, nella Silicon Valley i lavoratori versatili venivano indicati con il termine "zero grad", che in origine indicava il moto privo di attrito di pattini o biciclette.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	---	--	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00186</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nonostante le cattive notizie, gli ultimi dieci anni sono stati testimoni di un'esplosione senza precedenti di studi scientifici sull'emozione. Soprattutto impressionanti sono gli studi resi possibili da metodi innovativi come le nuove tecnologie per l'ottenimento di immagini del cervello nel vivente. Esse hanno dato forma per la prima volta nella storia dell'uomo a ciò che è sempre stato fonte di profondo mistero: ci hanno mostrato il funzionamento di questa massa intricata di cellule proprio nel momento in cui pensiamo e sentiamo, immaginiamo e sogniamo. (Goleman, Intelligenza emotiva, Rizzoli, 1996)</p>	<p><b>a) Negli ultimi dieci anni si è raggiunto un obiettivo scientifico nuovo: osservare come si presenta una massa intricata di cellule nel momento esatto in cui un'emozione le attraversa. Tutto ciò era fino a poco fa un mistero.</b></p>	<p><b>b) Le nuove tecnologie aprono un fronte della scienza sinora impensato: osservare il funzionamento del cervello proprio mentre sta pensando o sognando, sentendo o immaginando.</b></p>	<p><b>c) Il pessimismo degli ultimi anni non ha impedito lo sviluppo di una serie di studi scientifici sull'emozione, che hanno portato a impressionanti avanzamenti nella comprensione delle modalità con le quali il cervello funziona.</b></p>	<p><b>d) Negli ultimi dieci anni si è avuto un grande incremento degli studi sull'emozione, potentemente favoriti dalle nuove tecnologie, che hanno permesso di osservare il funzionamento del cervello nel momento in cui svolge le sue diverse funzioni.</b></p>	<p><b>d</b></p>
-------------------	---	---	---	---	--	-----------------



**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

CIBCA00187	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Quasi tutte le creature terrestri e anche alcune tra quelle acquatiche hanno la capacità di generare suoni specifici utili a trasmettere informazioni. La maggior parte delle specie usa l'apparato fonatorio, ma in alcuni casi i segnali sonori sono prodotti con parti del corpo, come ad esempio fa il crotalo con la sua coda.</p>	<p><b>a) Quasi tutte le creature terrestri e alcune tra quelle acquatiche generano suoni per trasmettere informazioni: la maggior parte delle specie usa l'apparato fonatorio, alcuni producono segnali sonori con altre parti del corpo: il crotalo lo fa con la coda.</b></p>	<p><b>b) Quasi tutte le creature terrestri e alcune tra quelle acquatiche generano suoni per trasmettere informazioni: alcune lo fanno con la coda.</b></p>	<p><b>c) Quasi tutte le creature terrestri e alcune tra quelle acquatiche generano suoni: la maggior parte usa l'apparato fonatorio, ma in alcuni casi i segnali sonori sono prodotti con parti del corpo: ad esempio il crotalo lo fa con la coda.</b></p>	<p><b>d) Le creature terrestri e acquatiche generano suoni per trasmettere informazioni tramite l'apparato fonatorio. In alcuni casi usano anche altre parti del corpo: il crotalo lo fa con la coda.</b></p>	<b>a</b>
------------	---	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00188</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nel processo di globalizzazione economica, un numero crescente di attività produttive viene delocalizzato dai Paesi del "centro" - principalmente da quelli del Nord America e dell'Europa occidentale e dal Giappone - in alcuni Paesi della "semiperiferia", soprattutto dell'Asia e dell'America latina, o in Paesi con economie in transizione (quelli dell'ex Urss e dell'Europa centro-orientale). La delocalizzazione viene attuata principalmente dai gruppi transnazionali, ma anche da piccole e medie imprese, che trasferiscono parte delle loro attività produttive (calzaturiera, tessile, alimentare, automobilistica, elettronica e altre) in Paesi che offrono le condizioni più favorevoli alla massimizzazione dei profitti.</p>	<p>a) In un'ottica di globalizzazione si sta espandendo all'interno delle imprese di varia grandezza il fenomeno della delocalizzazione, che consiste nel trasferimento di alcuni settori delle attività produttive dai Paesi più ricchi ai Paesi in via sviluppo, in grado di offrire condizioni più convenienti e una conseguente massimizzazione dei profitti.</p>	<p>b) Le multinazionali stanno sempre più delocalizzando le proprie attività di produzione al fine di abbattere i costi. Lo spostamento avviene solo in Paesi di "periferia", gli unici a poter garantire condizioni migliori nella massimizzazione dei profitti. Il processo della delocalizzazione è solo una conseguenza negativa del processo di globalizzazione.</p>	<p>c) La globalizzazione ha portato le multinazionali a decidere di delocalizzare alcune delle attività produttive in Paesi in via di sviluppo al fine di abbattere i costi e aumentare i profitti. Tale processo avviene distribuendo alcuni settori tra vari Paesi, soprattutto da Nord America, Europa occidentale e Giappone, ai Paesi arretrati dal punto di vista economico.</p>	<p>d) La delocalizzazione non è altro che una conseguenza della globalizzazione, la quale impone alle imprese transnazionali di spostare parte della propria attività produttiva in altri Paesi ricchi o in Paesi con economie in via di sviluppo al fine di massimizzare i profitti soprattutto in settori come quello calzaturiero, tessile, alimentare, automobilistico ed elettronico.</p>	a
-------------------	---	---	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00189</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Non potrebbe essere più curioso il nome del fenomeno che in queste ore è tornato a preoccupare i 17 mila abitanti della città di Wangaratta, nello Stato australiano di Victoria. Lo chiamano il "panico peloso", hairy panic in inglese, ed è una piaga climatica per cui l'erba secca prodotta dalla lunga siccità estiva finisce per invadere le strade dei centri abitati, accumulandosi in nuvole soffici che riescono a penetrare qualsiasi pertugio.</p>	<p>a) La città australiana di Wangaratta è in ginocchio: si è scatenato in questi giorni il panico, in quanto l'erba secca è cresciuta a dismisura e, a causa della siccità, si è accumulata ovunque, impedendo agli abitanti di circolare normalmente per la città.</p>	<p>b) Solo in una città australiana soprannominata Wangaratta si è verificato finora il fenomeno climatico dell'hairy panic: un tipo di erba particolarmente secca invade le strade della città e risulta quasi impossibile da rimuovere, in quanto si accumula in ogni angolo.</p>	<p>c) Assistiamo in questi mesi alla comparsa di un fenomeno del tutto nuovo, che in Australia, dove si è verificato, è stato soprannominato "panico peloso": si tratta di erba seccissima e pungente, che invade le strade degli agglomerati, accumulandosi in ogni angolo e che ricorda, appunto, degli ammassi di pelo.</p>	<p>d) Una cittadina australiana di 17 mila abitanti, Wangaratta, viene interessata in questo momento da un inconveniente climatico del tutto particolare, soprannominato "panico peloso": si tratta di erba che si è seccata a causa di una prolungata siccità, e che finisce per accumularsi in morbide nuvole e riempire qualsiasi strada e qualsiasi angolo dell'agglomerato.</p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00190</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Dal 2005 le stime più attendibili del consumo di droghe in una comunità vengono dall'analisi delle acque nere dei depuratori. La strategia dell'Istituto Mario Negri di Milano è stata adottata anche dalla Dea (Drug enforcement administration) americana. Basta cercare nelle acque dei depuratori i metaboliti delle varie droghe escreti con le urine: anfetamine, cocaina, marijuana, ecstasy, morfina ed eroina. Dalle concentrazioni misurate si risale al consumo nella popolazione con stime più attendibili. Gli ultimi dati rivelano che il consumo di marijuana è calato del 20%; in calo anche l'eroina. In crescita sono invece le anfetamine. Milano si conferma inoltre capitale della cocaina con 40 dosi al giorno ogni 1.000 abitanti adulti.</p>	<p><b>a) Il metodo dell'Istituto Mario Negri permette, attraverso la misurazione della concentrazione di droghe nelle acque nere dei depuratori, di ricavare stime attendibili sul loro consumo nella popolazione. Recentemente è stato rilevato un calo del consumo di eroina e marijuana ma l'aumento delle anfetamine. A Milano è sempre alto il consumo di cocaina.</b></p>	<p><b>b) L'Istituto Negri di Milano ha adottato la strategia della Dea per stimare il consumo di droghe attraverso l'analisi delle acque dei depuratori. Gli ultimi dati rivelano un calo nel consumo di marijuana ed eroina e un aumento delle anfetamine. Si stima che a Milano vi sia il maggior consumo di cocaina.</b></p>	<p><b>c) Anche in America viene oggi utilizzato il metodo dell'Istituto Mario Negri che, rilevando la concentrazione di droghe nelle acque nere dei depuratori, ricava stime attendibili sul loro consumo nella popolazione. Dati recenti rivelano un calo del consumo di marijuana ed eroina e l'aumento delle anfetamine. Milano resta la capitale del consumo di cocaina.</b></p>	<p><b>d) Anche in America viene oggi utilizzato il metodo dell'Istituto Mario Negri. Attraverso la misurazione della concentrazione di droghe nelle acque nere dei depuratori delle grandi città è possibile ricavare stime attendibili sul loro consumo. Si è così stabilito che Milano è diventata la capitale della cocaina, mentre sono calati i consumi di marijuana ed eroina e aumentati quelli delle anfetamine.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	--	---	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00191</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Generalmente il rifiuto dell'aborto fa parte dei programmi politici della destra. La sinistra è prevalentemente abortista. Mi è stato fatto notare che quest'atteggiamento sembra in contrasto con una delle definizioni più comuni della sinistra, per cui essere di sinistra significa mettersi dalla parte dei più deboli. Nel rapporto tra la madre e il nascituro, chi è il più debole? Non è forse il secondo? Si potrebbe rispondere che questo è certamente più debole rispetto alla madre, ma che la donna è più debole rispetto al maschio, che l'ha costretta, almeno nella maggior parte dei casi, a restare incinta. Non è un caso che la tendenza abortista abbia avuto un enorme incremento dal diffondersi delle rivendicazioni dei movimenti femministi, che sono stati favoriti dai partiti di sinistra.</p>	<p>a) <b>I partiti di destra sono di solito antiabortisti e quelli di sinistra abortisti. Ma si dice che essere di sinistra significhi mettersi dalla parte dei più deboli e non v'è dubbio che, tra nascituro e madre, il più debole sia il primo. L'escamotage per continuare a dirsi di sinistra sta nello spostare l'attenzione sul rapporto uomo-donna. Qui, infatti, non vi è dubbio che, almeno nella maggior parte dei casi, sia più debole la donna, che è stata costretta a rimanere incinta. Così, i movimenti femministi possono continuare a portare avanti le loro rivendicazioni abortiste e soprattutto possono continuare a dirsi di sinistra.</b></p>	<p>b) Generalmente, è la destra politica a rifiutare l'aborto. La sinistra, invece, lo difende. Ma se la definizione più comune di sinistra è quella di schierarsi dalla parte del più debole, potremo ancora definire di sinistra movimenti femministi, che sempre portano avanti rivendicazioni abortiste? A chi risponde di no, si può controbattere che, se da un lato è vero che il nascituro è più debole della madre, dall'altro la donna è più debole dell'uomo che l'ha messa incinta.</p>	<p>c) Ecco un bel paradosso: se essere di sinistra significa schierarsi dalla parte del più debole, come potrà dirsi di sinistra un movimento abortista, che sacrifica il nascituro di fronte alla madre, di lui certo più forte? Il dilemma però non sembra turbare né la sinistra né i movimenti femministi, perfettamente alleati anche quando si tratta di portare avanti rivendicazioni abortiste contro le posizioni della destra.</p>	<p>d) Di solito, i partiti di sinistra sono abortisti, contrariamente a quelli di destra, che sono antiabortisti. Ma se essere di sinistra significa schierarsi dalla parte del più debole, sembra di cadere in contraddizione, perché tra nascituro e madre il più debole è il primo. Si può allora obiettare che tra la donna incinta e l'uomo che l'ha costretta, nella maggior parte dei casi, ad esserlo, la più debole è la donna. Infatti i movimenti femministi, favoriti dalla sinistra, avanzano sempre rivendicazioni abortiste.</p>	<b>d</b>
-------------------	---	---	---	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00192</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Se ne vanno. Come non capirli? Non è dei giovani in cerca d'impiego che stiamo parlando, questa volta. Né di cervelli in fuga. Se l'Italia non è un paese per giovani, lo è sempre di meno anche per i vecchi. Ad andarsene sono i nostri anziani: 400mila, ha stimato la Società Italiana di Geratria e Gerontologia, ovvero il 20% in più negli ultimi cinque anni. Alla ricerca di un "buen retiro" in cui la pensione basti per arrivare a fine mese.</p>	<p><b>a) Non sono solo i giovani a pensare di andarsene dall'Italia per ragioni economiche. Secondo una stima della Società Italiana di Geratria e Gerontologia, la percentuale degli anziani che cercano un posto all'estero dove vivere con la propria pensione è aumentata del 20% negli ultimi 5 anni.</b></p>	<p><b>b) Non sono più i giovani ad andarsene dall'Italia, ma gli anziani. La ragione è economica: partono alla ricerca di un buon posto dove vivere tranquillamente con la propria pensione, cosa che non riescono a fare nel loro paese.</b></p>	<p><b>c) Secondo una stima della Società Italiana di Geratria e Gerontologia, il 20% di chi sceglie di trasferirsi all'estero è costituito oggi da anziani. Non sono più solo i giovani in cerca d'impiego ad andare via dall'Italia, ma anche i pensionati che non riescono ad arrivare a fine mese.</b></p>	<p><b>d) Negli ultimi cinque anni, oltre ai giovani e ai cervelli in fuga, hanno iniziato a lasciare l'Italia anche gli anziani. È quello che risulta da una stima della Società Italiana di Geratria e Gerontologia, che evidenzia come i pensionati cerchino un posto dove poter arrivare tranquillamente a fine mese.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00193</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Lo sbarco in Sicilia da parte degli Alleati fu attuato nel 1943, durante la seconda guerra mondiale, per aprire un fronte nell'Europa continentale per affrontare prima l'Italia fascista e in seguito la Germania nazista. L'attacco alleato non incontrò grandi resistenze ed ebbe un'influenza decisiva rispetto alle decisioni politiche del governo italiano, favorendo la destituzione di Benito Mussolini e l'inizio della caduta del fascismo.</p>	<p><b>a) Lo sbarco in Sicilia degli Alleati nel 1943, attuato per affrontare da un fronte interno i regimi fascista e nazista, non incontrò molte opposizioni e influenzò la politica italiana verso la destituzione del regime fascista.</b></p>	<p><b>b) Lo sbarco in Sicilia fu attuato per invadere e far decadere i regimi fascista e nazista attraverso l'influenza degli Alleati nella destituzione di Benito Mussolini.</b></p>	<p><b>c) Lo sbarco siciliano degli Alleati fu attuato durante la seconda guerra mondiale per destituire il governo Mussolini e per influenzare le decisioni politiche naziste.</b></p>	<p><b>d) Lo sbarco siciliano fu attuato da un'armata statunitense e un'armata britannica nel 1943 con l'obiettivo di aprire un fronte interno in Italia; gli Alleati riuscirono inoltre a influenzare positivamente il Governo italiano, favorendo la caduta del fascismo.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00194</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nomadi mongoli e cinesi inciampano da secoli nelle ossa e nelle uova di dinosauro, sminuizzandole per ottenere medicine contro ogni male. Nel 1921 il ricercatore Roy Chapman Andrews, quello che ha ispirato il personaggio di Indiana Jones, parte per la Mongolia convinto di trovare l'alba dell'uomo e invece finisce per scoprire l'altroieri del pianeta: uno sterminato deposito di scheletri e fossili di dinosauri, tra cui un uovo di velociraptor completo di embrione. (Pistone, "Mongolia", Polaris, 2012)</p>	<p>a) Sono secoli che Mongoli e Cinesi trovano - e utilizzano a fini medicamentosi - le uova di dinosauro. Nel 1921 il ricercatore Roy Chapman Andrews, cercando le origini dell'uomo, trovò invece immense quantità di scheletri e di fossili di dinosauri.</p>	<p>b) Cercando l'alba dell'uomo e trovando invece l'altroieri del pianeta, Indiana Jones ha portato alla luce nel 1921 un immenso deposito di scheletri e di fossili di dinosauri, tra cui un uovo di velociraptor completo di embrione. Non che sia un evento raro, da quelle parti.</p>	<p>c) Non è raro per Mongoli e Cinesi imbattersi in uova di dinosauri, tanto che essi addirittura le triturano. È stato un archeologo alla Indiana Jones, nel 1921, a fare chiarezza, anche se per la verità egli cercava piuttosto le origini dell'uomo.</p>	<p>d) La scoperta che nel 1921 Roy Chapman Andrews fece di immensi giacimenti di scheletri e di fossili di dinosauri segue semplicemente le scoperte che da secoli già fanno Cinesi e Mongoli.</p>	a
-------------------	--	--	---	---	--	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00195</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il dolore non si combatte solo in farmacia: anche la natura mette a disposizione efficaci rimedi che possono aiutare ad alleviare i sintomi associati a problemi come il semplice affaticamento muscolare dovuto a un'attività fisica troppo intensa o a vere e proprie patologie, come l'artrite. Ad esempio l'ananas contiene bromelina, un enzima presente in molti integratori già ampiamente utilizzati dai medici per ridurre l'infiammazione associata a dolori muscolari e articolari; proprietà antinfiammatorie si trovano anche nel peperoncino, nelle alghe rosse, nella curcuma e nello zenzero.</p>	<p>a) La natura è la nostra seconda farmacia: gli stessi principi antinfiammatori contenuti in molto integratori, li possiamo trovare in alimenti quali l'ananas, il peperoncino, la curcuma, lo zenzero, le alghe rosse. È possibile quindi combattere l'infiammazione o l'affaticamento muscolare, mangiando in modo sano.</p>	<p>b) Alcuni alimenti possono aiutare ad alleviare infiammazioni o affaticamenti muscolari dovuti a un'intensa attività fisica: l'ananas, il peperoncino, la curcuma, lo zenzero e le alghe rosse contengono infatti un enzima utilizzato per produrre integratori che riducono l'infiammazione associata a dolori muscolari e articolari.</p>	<p>c) È possibile trovare sollievo da infiammazioni e affaticamenti muscolari ricorrendo a metodi naturali. Sono diversi, infatti, gli alimenti che contengono principi antinfiammatori: peperoncino, alghe rosse, curcuma, zenzero e ananas; quest'ultimo, ad esempio, contiene un enzima, bromelina, comune a molti integratori, per ridurre l'infiammazione muscolare e articolare.</p>	<p>d) Non è necessario ricorrere ai medicinali per trovare sollievo da infiammazioni o affaticamenti muscolari: molti alimenti contengono bromelina, un enzima comune a molti integratori creati per ridurre l'infiammazione. Tra gli alimenti ricchi di bromelina vengono citati l'ananas, il peperoncino, la curcuma, lo zenzero e le alghe rosse.</p>	c
-------------------	---	--	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00196</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono sostanze psicoattive tutte quelle che, una volta assunte, sono in grado di modificare l'equilibrio psicofisico di un individuo, il suo umore e le sue attività mentali. Queste sostanze agiscono nel cervello sui meccanismi che normalmente regolano il comportamento, il pensiero e la motivazione. Tutte le sostanze psicoattive agiscono sul cervello sfruttando il meccanismo del piacere, che regola attività come il cibarsi. Ma anche il piacere, quando diventa ricerca ossessiva, non fa bene, per questo la natura ha scelto di regolarlo tramite un circuito di controllo. Quando il comportamento che provoca piacere viene ripetuto, i livelli di soddisfazione diminuiscono. Questo invece non accade con le sostanze psicotrope, il cui desiderio finisce per diventare ossessione e poi dipendenza.</p>	<p>a) Le sostanze psicotrope, definite psicoattive dall'Organizzazione Mondiale della Sanità perché capaci di alterare l'equilibrio psicofisico di un individuo, non sono soggette a quei meccanismi di controllo che la natura ha previsto per regolare il piacere e che impediscono che il perseguimento dello stesso divenga ricerca ossessiva, in quanto esse agiscono nel cervello modificando i meccanismi che normalmente regolano il comportamento, il pensiero e la motivazione.</p>	<p>b) Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le sostanze psicoattive possono agire in alcuni casi sull'equilibrio psicofisico di un individuo, cioè sull'umore e sulle attività mentali, regolando il comportamento, il pensiero e la motivazione. Poiché tali sostanze agiscono sul piacere e sul livello di soddisfazione, questi ultimi tenderanno a diminuire se si perdura con l'uso delle stesse sostanze.</p>	<p>c) Le sostanze psicoattive, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, influiscono direttamente sul comportamento, sulle attività mentali e sull'umore dell'individuo che le assume facendo intervenire il meccanismo del piacere e della soddisfazione, che possono aumentare o diminuire a seconda della frequenza con cui l'individuo fa uso di tali sostanze; il tutto è regolato per natura da un circuito di controllo.</p>	<p>d) Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le sostanze psicoattive intervengono sull'equilibrio psicofisico di un individuo e possono modificarne il comportamento. Tutte le sostanze psicoattive innescano il piacere che se diventa eccessivo viene regolato da un circuito di controllo. Quando l'azione si ripete, i livelli di soddisfazione possono in alcuni casi diminuire oppure aumentare e provocare dipendenza.</p>	<b>a</b>
-------------------	---	---	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00197	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo le due organizzazioni, la cedolare porterà di fatto ad una crescita degli affitti, perché rende praticamente indifferente ai fini fiscali per un proprietario stipulare un contratto a canone libero piuttosto che a canone concordato. Il nuovo regime prevede infatti due aliquote poco differenziate: il 21% per i contratti a canone libero (i cosiddetti "4+4", con riferimento agli anni della durata), e il 19% per i contratti a canone concordato, cioè stipulato sulla base di contratti tipo definiti in sede locale tra organizzazioni dei proprietari e degli inquilini ("3+2" per la loro durata inferiore).</p>	<p>a) Con l'aumento del canone di affitto a seguito dell'introduzione di nuove tipologie di contratto, il proprietario di casa propenderà per la scelta del canone concordato, cioè del "3+2", che ha una durata inferiore rispetto ai contratti basati sul canone libero.</p>	<p>b) La tipologia di contratto di affitto che si basa sulla durata, il cosiddetto "4+4" o "3+2", e il rialzo degli affitti dovuto alla cedolare, incideranno sul nuovo regime delle aliquote, che comunque differiranno per pochi punti percentuali.</p>	<p>c) L'opzione della cedolare semplificherà le scelte a livello fiscale del locatore, per il quale infatti sarà quasi indifferente scegliere tra una delle due tipologie di contratto di affitto, poiché le rispettive aliquote differiscono di soli due punti percentuali. Ciò comporterà nei fatti un incremento degli affitti.</p>	<p>d) Le due organizzazioni dei proprietari e degli inquilini hanno avuto un peso sull'introduzione dell'aliquota del canone concordato (19%). Questa, essendo inferiore alla cedolare che è pari al 21%, porterà di fatto ad un rialzo degli affitti.</p>	c
------------	--	--	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00198</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>"Chiunque detenga il potere può controllare anche il linguaggio, e non solo con le proibizioni della censura, ma cambiando il significato delle parole". Cambiare i significati - o, più semplicemente, confonderli e cancellarli - è la premessa per l'impossessamento abusivo di parole chiave del lessico politico e civile. Esse vengono distorte, piegate, snaturate, e infine scagliate con violenza contro gli avversari.</p>	<p><b>a) Controllando i mezzi di comunicazione, chi detiene il potere controlla anche il linguaggio e con esso le parole, il cui significato può essere usato e distorto per poi essere lanciato contro gli avversari.</b></p>	<p><b>b) Chi detiene il potere controlla anche il linguaggio e può farlo non solo con la censura ma anche impossessandosi in modo abusivo di parole chiave del lessico politico e civile stravolgendo, snaturando e cambiando il significato delle parole stesse.</b></p>	<p><b>c) Essendo le parole uno strumento fondamentale per chi detiene il potere, stravolgerne il significato può trasformarsi in un cosciente e violento strumento di lotta politica.</b></p>	<p><b>d) La lotta politica si fa soprattutto con le parole, perciò cambiarne il significato o usarle in modo improprio contro gli avversari può diventare uno strumento di controllo della comunicazione senza ricorrere alla censura.</b></p>	<p><b>b</b></p>
-------------------	--	--	---	---	--	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00199	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La scoperta cui Freud perviene attraverso il lavoro di analisi dei propri sogni, di quelli di familiari, amici, nonché di alcuni suoi pazienti nevrotici sia che il sogno sia l'appagamento di un desiderio inconscio rimosso, vissuto nella scena onirica con la stessa parvenza di realtà con cui sono vissute le allucinazioni isteriche.</p>	<p>a) Quando la realtà viene trasferita nel sogno avviene il cosiddetto appagamento di un desiderio inconscio rimosso; davanti a questo fenomeno il paziente può analizzare autonomamente i propri sogni col sostegno della teoria freudiana.</p>	<p>b) Attraverso l'analisi dei sogni di pazienti e persone a lui vicine, Freud scopre che questi sono l'appagamento di un desiderio inconscio rimosso, il quale viene vissuto durante il sonno con una parvenza di realtà.</p>	<p>c) L'analisi che Freud compie sui sogni dei suoi pazienti nevrotici evidenzia che nella scena onirica si ha una parvenza di realtà.</p>	<p>d) Le allucinazioni isteriche possono avvenire nei sogni e questa è la scoperta fatta da Freud al termine di un lungo periodo di autoanalisi dei propri sogni.</p>	b
------------	--	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00200</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Darwin introdusse la sua teoria sull'evoluzione partendo da alcune osservazioni fatte su animali e piante delle campagne inglesi. Contadini e allevatori, nel corso degli anni, avevano alterato e migliorato alcune caratteristiche delle piante e degli animali domestici, utilizzando per la riproduzione gli esemplari che apparivano migliori. Servendosi di questo procedimento, chiamato da Darwin selezione artificiale, gli allevatori e i contadini avevano generato molte piante e animali con caratteristiche diverse dai loro progenitori. Darwin, nella sua teoria sull'evoluzione sostenne che la natura provvede a creare la diversità degli organismi viventi e gli esseri umani, facendo riprodurre solo alcuni individui selezionati, migliorano le specie viventi inducendo dei cambiamenti.</p>	<p>a) Secondo la selezione artificiale, l'uomo ha la possibilità di intervenire sull'operato della natura, in particolar modo animali e piante, per alterarne le caratteristiche ereditate dai progenitori. A partire da questa teoria Darwin ha poi elaborato la teoria dell'evoluzione e della selezione naturale.</p>	<p>b) La teoria dell'evoluzione di Darwin si fonda sulla cosiddetta selezione artificiale, un procedimento utilizzato nelle campagne inglesi, secondo cui l'uomo può alterare alcune caratteristiche di piante e animali facendoli riprodurre solo con esemplari selezionati, al fine di migliorare le specie esistenti.</p>	<p>c) Osservando come i contadini inglesi avevano alterato e migliorato la qualità di piante e animali selezionando artificialmente per la riproduzione gli elementi migliori, Darwin elabora la sua teoria sull'evoluzione, fondata sull'assunto che la natura seleziona in modo naturale gli elementi migliori, creando in tal modo quelle diversità che migliorano le specie viventi.</p>	<p>d) Mediante la selezione artificiale, scoperta da Darwin nelle campagne inglesi, l'uomo può intervenire e alterare il lavoro della natura che provvede, nel corso degli anni, a creare e a garantire la diversità all'interno delle specie animali e vegetali, eliminando una volta per tutte le caratteristiche dei progenitori.</p>	c
-------------------	--	--	--	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00201</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nel novembre 2000 padre Alex Zanotelli, missionario comboniano da anni impegnato ad aiutare i poveri nella baraccopoli di Korogocho, alla periferia di Nairobi, rifiutò 500 milioni del premio Feltrinelli, assegnatogli dall'Accademia dei Lincei, suscitando scandalo ed indignazione anche tra chi stava dalla parte dei deboli, come lui e dichiarò che "i poveri non hanno bisogno di carità, ma di modifiche strutturali".</p>	<p><b>a) Alex Zanotelli, missionario a Nairobi, rifiutò nel 2000 un consistente premio in denaro, invocando per i poveri misure strutturali e non elargizioni caritatevoli.</b></p>	<p><b>b) Nella baraccopoli di Korogocho, in Nigeria, padre Alex Zanotelli lavorava al fianco dei poveri, per migliorare le loro condizioni di vita e di salute; infatti fu premiato nel 2000 con 500 milioni, a supporto della sua opera.</b></p>	<p><b>c) L'Accademia dei Lincei, insieme a Feltrinelli, ha premiato padre Alex Zanotelli per aver dichiarato che i poveri hanno bisogno di carità, principalmente nelle zone più in difficoltà come la periferia di Nairobi.</b></p>	<p><b>d) Il premio Feltrinelli del 2000 fu assegnato a al missionario comboniano Alex Zanotelli, che però lo rifiutò per poter continuare la sua opera di riqualificazione della baraccopoli di Nairobi.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00202	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La poesia lirica viene così definita perché, in origine, presso i Greci, era cantata con l'accompagnamento del suono della lira, strumento musicale a corde (in greco lyra), la cui invenzione era attribuita a Hermes: il dio avrebbe costruito la lyra stendendo le corde sul guscio di una tartaruga. La poesia lirica contrassegna un genere di componimenti ben distinto dall'altro grande filone classico, quello della poesia epica, caratterizzata da testi di notevole estensione, i poemi, celebrativi delle imprese degli eroi mitologici o storici. La lirica invece, sulla scia dei grandi modelli greco-arcaici (Saffo e Alceo) si caratterizza per le forme brevi e temi più personali e soggettivi, come l'amore.</p>	<p>a) Nel mondo classico esistevano due grandi filoni poetici: la lirica e l'epica. La poesia lirica era cantata con l'accompagnamento di strumenti musicali e prevedeva brevi componimenti incentrati su tematiche esistenziali, l'epica invece era caratterizzata da lunghi poemi che trattavano esclusivamente argomenti mitologici.</p>	<p>b) Presso i Greci la poesia lirica assunse questo nome perché la sua recitazione veniva accompagnata da uno strumento a corde chiamato lira, inventata dal poeta Hermes stendendo delle corde su un guscio di tartaruga. Questo genere di poesia si distingueva chiaramente dall'epica, sia per le tematiche che per le forme, e spesso era incentrata sull'amore.</p>	<p>c) La poesia lirica, che si distingue da quella epica, era cantata con l'accompagnamento della lira e caratterizzata da poesie brevi e tematiche molto personali.</p>	<p>d) La poesia lirica deve il suo nome al fatto che in origine era cantata con l'accompagnamento della lira, uno strumento a corde che si riteneva fosse stato inventato dal dio Hermes. La poesia lirica si distingue da quella epica: la prima è caratterizzata da forme brevi e temi soggettivi, mentre la seconda prevede lunghi poemi incentrati sulle gesta degli eroi.</p>	d
------------	---	---	---	--	--	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00203	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'indice del clima di fiducia dei consumatori, espresso in base 2010=100, aumenta a ottobre 2015 a 116,9 da 113,0 del mese precedente. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (Iesi, Istat economic sentiment indicator) in base 2010=100, sale passando a 107,5 da 106,1 di settembre.</p>	a) Indici della fiducia in aumento a ottobre: quella dei consumatori è a 116,9, quella delle imprese a 107,5.	b) Fiducia dei consumatori in aumento: a settembre era 116,9, a ottobre è 113. Anche la fiducia delle imprese italiane sale: a settembre era 107,5, a ottobre 106,1.	c) L'indice del clima di fiducia dei consumatori è aumentato a ottobre 2015 a 116,9 da 113,0 del mese precedente. Anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane sale.	d) Indici della fiducia in aumento: quella dei consumatori (espresso in base 2010=100) è passata dal 113 di settembre a 116,9 a ottobre, quella delle imprese da 106,1 a 107,5.	d
------------	---	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00204</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Feudalesimo è una formula che non si trova nelle fonti coeve alla nascita del fenomeno. Il termine venne coniato nel Settecento nell'ambito culturale illuministico e da quel momento in avanti è stato impiegato dagli storici in modi diversi e per indicare realtà di diversa natura. Le definizioni che nell'ultimo secolo e mezzo sono state date di "feudalesimo" sono state riassunte da Chris Wickham in tre categorie di fondo: la nozione risalente a Marx, che identifica nel feudalesimo uno specifico modo di produzione; l'immagine delineata da Marc Bloch, che definì "società feudale" l'intera civiltà europea dei secoli X-XIII; una più stretta definizione giuridica, legata alle norme che regolavano le relazioni vassallatico-beneficiarie.</p>	<p>a) Il termine "feudalesimo" ha principalmente assunto tre significati, delineati da Chris Wickham, rispettivamente come: modo di produzione; società feudale europea tra X e XIII secolo; relazione giuridica.</p>	<p>b) Feudalesimo è un termine coniato in ambito illuministico nel Settecento i cui significati si possono riassumere in tre categorie: modi di produzione preindustriale; società feudale; relazione di vassallaggio.</p>	<p>c) Il termine feudalesimo venne coniato nel Settecento nell'ambito illuministico e viene impiegato in diversi modi. Le nozioni più recenti sono tre: quella di Marx, che lo identifica con un modo di produzione; quella di Bloch che indica la civiltà europea tra X e XIII secolo; quella giuridica legata alla condizione vassallatica.</p>	<p>d) Feudalesimo è un termine che ha assunto diversi significati nel corso della storia, impiegato dagli storici in maniera diversa in varie epoche per indicare diversi tipi di realtà, fino a giungere alle tre definizioni riassunte da Chris Wickham.</p>	c
-------------------	---	---	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00205	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'ipertensione arteriosa va trattata in modo differente da altre patologie cardiovascolari, perché predispone a danni, anche importanti, sugli organi bersaglio, rappresentati prevalentemente da cuore, cervello, reni e occhi e, fino a quando questi danni non si determinano, può decorrere anche in maniera completamente asintomatica.</p>	<p><b>a) L'ipertensione arteriosa predispone a danni anche gravi a carico di organi bersaglio come cuore, cervello, reni e occhi e può essere asintomatica fino a quando questi danni non si determinano. Per questo va trattata in modo diverso da altre patologie cardiovascolari.</b></p>	<p><b>b) L'ipertensione arteriosa può decorrere in modo asintomatico. In questo si differenzia da altre patologie cardiovascolari.</b></p>	<p><b>c) L'ipertensione arteriosa è una malattia cardiovascolare asintomatica che predispone a danni su altri organi, quali cuore, reni, cervello e occhi.</b></p>	<p><b>d) L'ipertensione è una patologia cardiovascolare asintomatica e pertanto va trattata in modo differente da altre patologie cardiovascolari, soprattutto qualora danneggi gravemente altri organi.</b></p>	<b>a</b>
------------	--	--	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00206	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>In Italia è tornato l'arrotino. Per andare incontro ai consumatori, infatti, le imprese, vecchie e nuove, risalgono a bordo di Apecar e furgoncini. Proprio come si faceva una volta, circolando lungo le vie degli uffici e centri direzionali, ma anche in piazza in centro e pure sotto casa. Ma il ritorno in pista del business itinerante è un fenomeno del tutto nuovo, aggiornato nella sua versione 2.0, con allestimenti dal design moderno ed accattivante e prodotti di qualità.</p>	<p>a) Al fine di incontrare le preferenze dei consumatori, le imprese hanno rilanciato l'utilizzo di furgoncini e Apecar per raggiungere un mercato più ampio e diversificato. Il nuovo business itinerante si è modernizzato, con un design accattivante e prodotti di qualità, in modo da raggiungere i consumatori sia sul posto di lavoro, sia nel tempo libero.</p>	<p>b) Prodotti di qualità e design accattivante. Il nuovo business di furgoncini e Apecar coinvolge sempre più aziende che, per combattere la crisi, usano i vecchi mezzi degli arrotini per raggiungere più larghe fette di consumatori.</p>	<p>c) Le necessità dei consumatori negli uffici e nei centri città hanno spinto molte nuove imprese a sviluppare un business itinerante, utilizzando furgoncini e Apecar per vendere i propri prodotti di qualità e di design.</p>	<p>d) In Italia le nuove e vecchie imprese recuperano la tradizione degli arrotini e usano Apecar e furgoncini per circolare tra uffici, piazze dei centri cittadini e case, con tradizionali prodotti di qualità e attenzione al design.</p>	a
------------	--	--	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00207</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>All'inizio degli anni Novanta la spesa pubblica per i servizi segreti era appostata su due appositi capitoli del bilancio dello Stato. Qui, per semplicità di esposizione, i dati saranno espressi in euro. Nel 1990 il costo dell'intelligence nazionale superava i 318 milioni di euro. Di queste risorse quasi la metà è classificata come fondo riservato, somme che si potevano spendere con ampi margini discrezionali. Tre anni dopo, nonostante il Paese stia attraversando una gravissima crisi finanziaria e politica, la dotazione cresce sino a superare i 350 milioni di euro.</p>	<p>a) All'inizio degli anni Novanta la spesa pubblica per i servizi segreti era apposta su due appositi capitoli del bilancio statale, rispettivamente di 318 e 350 milioni di euro. Queste cifre, nonostante la crisi finanziaria e politica, continuarono a crescere negli anni successivi.</p>	<p>b) All'inizio degli anni Novanta il bilancio dei servizi segreti nazionali era di 318 milioni di euro, di cui la metà riservati e discrezionali. La crisi finanziaria contribuì, insieme a quella politica, all'aumento fino a 350 milioni di euro.</p>	<p>c) La spesa pubblica per i servizi segreti, divisa su due capitoli del bilancio statale, crebbe, tra il 1990 e il 1993, da circa 318 milioni a 350 milioni di euro, nonostante la crisi finanziaria e politica. Questi fondi erano in buona parte riservati, con ampi margini di discrezionalità nella spesa.</p>	<p>d) Lo Stato italiano dedicò due specifici articoli di spesa del bilancio nazionale ai servizi segreti negli anni Novanta. La metà di questi fondi, tra circa 318 e 350 milioni di euro, fu classificata come fondo riservato, con somme che si potevano spendere con ampi margini discrezionali.</p>	c
-------------------	---	---	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00208	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Ogni anno, in Italia, dai 3,5 ai 6 milioni di persone si ammalano di influenza. Una vera epidemia, dunque, che fa aumentare la percentuale di rischio per i soggetti fragili, anziani e portatori di malattie croniche. Per costoro l'influenza può non essere soltanto un fastidio temporaneo, ma anche la causa di complicanze molto gravi. Ogni anno si verificano diverse centinaia di morti attribuite direttamente all'influenza, ma si stimano anche 7-8 mila decessi per conseguenze e complicanze di questa infezione.</p>	<p>a) <b>Milioni di persone si ammalano ogni anno in Italia a causa dell'influenza, facendo aumentare la percentuale di rischio per i soggetti più fragili, come gli anziani e i portatori di malattie croniche, per i quali il contagio può avere anche gravi conseguenze, come dimostra il fatto che ogni anno alle centinaia di decessi dovuti direttamente all'influenza, bisogna aggiungere le diverse migliaia di morti dovute alle complicanze di questa infezione.</b></p>	<p>b) <b>I decessi che ogni anno si verificano in Italia a causa dell'influenza sono dovuti in parte direttamente all'infezione, e in parte alle sue complicanze che colpiscono soprattutto i malati cronici.</b></p>	<p>c) <b>L'epidemia di influenza che ogni anno si verifica in Italia comporta un maggiore rischio di ammalarsi per i bambini e gli anziani che possono anche morire a causa delle complicanze della malattia.</b></p>	<p>d) <b>Gli anziani e i portatori di malattie croniche dovrebbero vaccinarsi contro l'influenza per evitare soprattutto le complicazioni, assai più pericolose della malattia stessa.</b></p>	a
------------	---	--	---	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00209</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La malattia infettiva o da infezione è una malattia trasmissibile da una sorgente a individui sensibili secondo una serie di tappe comprese nella catena di trasmissione. È possibile interrompere la catena di trasmissione sia con interventi di natura preventiva, come il controllo a livello ambientale ottenuto attraverso pulizia, disinfezione, sterilizzazione oppure a livello di popolazione o singoli individui sensibili mediante vaccinazione, sia con interventi di natura terapeutica facilitando l'eliminazione del microrganismo negli individui malati mediante molecole antimicrobiche.</p>	<p><b>a) La malattia infettiva o da infezione è costituita da una serie di tappe comprese nella catena di trasmissione. È possibile impedire la trasmissione attraverso interventi di natura preventiva, mediante vaccinazione e interventi terapeutici nei soggetti malati.</b></p>	<p><b>b) Una malattia infettiva è una malattia trasmissibile da una sorgente a un individuo sensibile. Gli interventi per interrompere la trasmissione possono essere di natura preventiva, come il controllo ambientale, la pulizia, la disinfezione o la sterilizzazione, o a livello individuale o di popolazione mediante vaccinazione e interventi terapeutici nei soggetti malati, volti all'eliminazione del microrganismo.</b></p>	<p><b>c) La malattia infettiva o da infezione è una malattia trasmissibile da una sorgente agli individui, secondo una serie di tappe comprese nella catena di trasmissione. È possibile interrompere la trasmissione tramite interventi che possono essere di natura preventiva, come il controllo ambientale, o a livello individuale mediante vaccinazione e interventi terapeutici nei soggetti malati volti all'eliminazione del microrganismo mediante molecole antimicrobiche.</b></p>	<p><b>d) Per impedire la diffusione delle malattie infettive occorrono interventi di natura preventiva, come controllo ambientale, pulizia, disinfezione o sterilizzazione, o a livello individuale mediante vaccinazione e interventi terapeutici nei soggetti malati volti all'eliminazione del microrganismo.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	--	--	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00210</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Le caratteristiche essenziali di ciascun filone letterario della letteratura di consumo si sono venute delineando, in generale, sulla base del contesto storico e culturale espresso dalle società in cui tali generi vennero alla luce. Si pensi, ad esempio, per la nascita del giallo a metà Ottocento, alla forte incidenza dell'industrializzazione e dell'urbanesimo, al diffondersi della criminalità e della miseria in città popolate quali Londra e Parigi, i cui abitanti quotidianamente acquistavano gazzette, riviste e giornali di cronaca nera. La letteratura di consumo, essendo fortemente legata ai gusti del suo vasto pubblico, è maggiormente sottoposta all'impatto dei cambiamenti culturali, con metamorfosi anche rilevanti.</p>	<p><b>a) Il filone letterario della letteratura di consumo si definisce in relazione al periodo storico-culturale della società in cui nasce e l'esempio della diffusione del romanzo giallo a Londra e Parigi lo dimostra.</b></p>	<p><b>b) Il successo del romanzo giallo e della sua diffusione In Europa, in seguito al dilagare di fenomeni come l'industrializzazione, l'urbanesimo, la criminalità e la miseria, dimostra lo stretto legame esistente tra la letteratura di consumo e il contesto storico-temporale in cui vive il suo pubblico.</b></p>	<p><b>c) I prodotti letterari della letteratura di consumo sono strettamente legati tanto al contesto storico e sociale in cui vedono la luce, quanto alla variazione del gusto del suo pubblico, soggetto a cambiamenti culturali talora rilevanti, come dimostra la nascita del giallo a metà dell'Ottocento fortemente legato al dilagare della criminalità e della miseria seguiti all'industrializzazione.</b></p>	<p><b>d) Il periodo storico, le relative metamorfosi culturali, i cambiamenti del gusto del pubblico sono alla base della diffusione del romanzo giallo a Londra e a Parigi, le quali, colpite dal fenomeno dell'industrializzazione e dell'urbanesimo, hanno visto dilagare criminalità e miseria, elementi che hanno spinto la gente ad acquistare giornali e riviste di cronaca nera.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	---	---	---	---	--	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00211</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La Via della Seta è stata il luogo in cui le civiltà più importanti della storia si sono incontrate per secoli. Crocevia tra Oriente e Occidente, trafficata da mercanti e viaggiatori, soldati e missionari, esploratori e uomini di cultura, nonché avventurieri. Riconoscendone l'importanza storica, l'Unesco l'ha inserita nel 2014 nel Patrimonio Universale dell'Umanità.</p>	<p>a) La Via della Seta è dal 2014 Patrimonio dell'Umanità, riconoscimento conferitole dall'Unesco per la sua importanza storica: per secoli è stata il crocevia fra est ed ovest, luogo di incontri fra importanti civiltà, e percorsa, fra gli altri, da mercanti e viaggiatori quali avventurieri, missionari ed esploratori.</p>	<p>b) L'Unesco ha finalmente riconosciuto ufficialmente l'importanza della Via della Seta, dichiarandola Patrimonio Universale dell'Umanità. Questa zona è stata per secoli il primario luogo d'incontro fra persone appartenenti a diverse popolazioni e civiltà.</p>	<p>c) La Via della Seta è stata ed è tuttora un importantissimo crocevia fra le più importanti civiltà della storia. È stata percorsa in lungo e in largo da avventurieri, missionari, eruditi, soldati e mercanti. Per questo, l'Unesco sta pensando di inserirla nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità.</p>	<p>d) Crocevia per antonomasia fra Oriente ed Occidente, la Via della Seta è ora Patrimonio dell'Umanità. L'Unesco ha voluto conferire l'importante riconoscimento a questa strada, che è stata per secoli luogo ideale di proficui scambi commerciali e culturali.</p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00212</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Movimenti fondamentalisti e integralisti sono presenti oggi in quasi tutti i Paesi islamici. Essi affermano che i precetti religiosi devono essere integralmente applicati nella legislazione degli Stati. Il contatto con la cultura occidentale è visto come perdita d'identità e soprattutto si teme che la religione perda la sua influenza e la centralità nella vita sociale. Queste posizioni sono più presenti nel mondo islamico che in altri ambiti religiosi perché il Corano contiene esplicitamente norme per regolare la vita civile e la politica. L'Islam delle origini, infatti, era una teocrazia integrale: una religione e al tempo stesso una forma di governo della comunità dei credenti. Maometto e i primi califfi erano capi religiosi e insieme leader politici.</p>	<p><b>a) I movimenti fondamentalisti oggi hanno trovato un terreno molto fertile in quasi tutti i Paesi islamici, poiché il contatto con la cultura occidentale viene visto come una minaccia alla propria identità, e si teme in modo particolare che la religione possa perdere la sua influenza e il suo carattere centrale nella vita sociale dei fedeli.</b></p>	<p><b>b) I movimenti fondamentalisti islamici predicano la necessità di una rivoluzione mondiale in cui l'Islam possa tornare ad avere il ruolo centrale che gli spetta nella legislazione degli Stati, oggi corrotti dall'influenza della cultura occidentale.</b></p>	<p><b>c) I fondamentalisti e gli integralisti islamici affermano la necessità che i precetti religiosi riacquistino, nella legislazione degli Stati islamici, la centralità che essi avevano nell'Islam delle origini, una teocrazia integrale in cui religione e forma di governo coincidevano. In tal senso la cultura occidentale è vista come una minaccia, poiché si teme la perdita di influenza della religione nella vita sociale.</b></p>	<p><b>d) I movimenti fondamentalisti si sono affermati in tutti i Paesi islamici predicando l'importanza dei valori religiosi e la necessità che la comunità dei credenti non perda il contatto con la propria identità assorbendo i valori della più laica cultura occidentale.</b></p>	<b>c</b>
-------------------	---	---	---	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00213</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nello Stato di Fantàsia il governo sta cercando di aumentare il prodotto interno lordo per evitare che i prolungati problemi dell'economia sfocino in una grave recessione. Tra le diverse misure adottabili, è stato deciso di diminuire le tasse, in maniera da lasciare maggior reddito disponibile per l'investimento privato. Certo, ciò provocherà una diminuzione della spesa pubblica e quindi una contrazione della domanda pubblica, ma questo danno sarà più che compensato dai vantaggi.</p>	<p><b>a) Per non peggiorare la crisi economica, il governo di Fantàsia ha deciso di diminuire le tasse. Ciò lascerà maggiore reddito a disposizione dell'investimento privato e incrementerà il prodotto interno lordo.</b></p>	<p><b>b) Lasciare maggiori risorse ai privati sembra al governo di Fantàsia il modo migliore per evitare un peggioramento dell'economia. In questo modo, il maggiore investimento che si verificherà sarà tale non solo da compensare l'inevitabile calo della domanda pubblica, ma da innalzare significativamente il prodotto interno lordo.</b></p>	<p><b>c) Allo scopo di evitare che i problemi economici nazionali sfocino in una crisi, il governo di Fantàsia ha deciso di ridurre le tasse. In questo modo sarà possibile compensare gli effetti derivanti dall'inevitabile calo della domanda pubblica.</b></p>	<p><b>d) Per aumentare il prodotto interno lordo e prevenire una crisi economica, il governo di Fantàsia ridurrà le tasse, così da incrementare l'investimento privato. Ciò provocherà una riduzione della spesa pubblica, ma i vantaggi ottenuti in termini di prodotto interno lordo saranno decisamente superiori.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	--	--	---	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>CIBCA00214</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Il ragazzino avrà avuto dodici anni. Tredici, una cosa così. Era nero. Palleggiava, con calma, come se cercasse qualcosa dentro di sé, poi quando l'aveva trovata si fermava e tirava a canestro.</p>	<p><b>a) Un ragazzino nero palleggiava per un po' e poi tirava a canestro, come se stesse cercando qualcosa.</b></p>	<p><b>b) Un ragazzino nero non si sa se di dodici o tredici anni, prima di tirare a canestro tendeva a palleggiare.</b></p>	<p><b>c) Un ragazzino tirava a canestro, dopo aver palleggiato come alla ricerca di qualcosa e trovato ciò che cercava.</b></p>	<p><b>d) Un ragazzino nero di circa dodici o tredici anni tirava a canestro dopo aver palleggiato con calma, come fosse alla ricerca di qualcosa dentro di sé.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	---	---	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00215	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Le zanzare sembrano inutili perché per l'uomo sono unicamente fonte di fastidio e di malattie anche gravi. Tuttavia, come tutti gli organismi viventi, ricoprono un ruolo nell'ecosistema globale e, se improvvisamente scomparissero, le conseguenze sarebbero imprevedibili. Sono circa 500 le specie di organismi antagonisti delle zanzare, per molte delle quali questi insetti sono fonte di cibo: insetti, pesci e altri animali acquatici nel caso delle larve; anfibi, uccelli, pipistrelli e varie specie di artropodi (tra cui ragni e libellule) nel caso degli adulti. Le zanzare si nutrono di nettare (il sangue serve solo a completare lo sviluppo delle uova in alcune specie), quindi contribuiscono all'impollinazione di fiori e piante: un particolare tipo di orchidea dipende quasi esclusivamente da loro per la sua riproduzione. Infine, la lotta alle zanzare ha rappresentato per molti Paesi, tra cui l'Italia, un forte incentivo alla bonifica idraulica di aree umide (stagni, paludi, ecc.) per ridurre la diffusione e dunque il rischio di trasmissione di patologie come la malaria.</p>	<p>a) Le zanzare hanno un ruolo nell'ecosistema essendo cibo per insetti, pesci e animali acquatici, anfibi, pipistrelli e libellule. Contribuiscono inoltre all'impollinazione di fiori e piante cibandosi di nettare e sangue. In molti Paesi, tra cui l'Italia, per combattere le zanzare, portatrici di malaria, sono state bonificate molte aree paludose.</p>	<p>b) Anche le zanzare hanno un ruolo nell'ecosistema. Le loro larve sono cibo per insetti, pesci e animali acquatici, mentre anfibi, uccelli, pipistrelli e artropodi mangiano gli adulti. Nutrendosi di nettare esse contribuiscono all'impollinazione di fiori e piante. In molti Paesi, tra cui l'Italia, la lotta alle zanzare, come portatrici di malattie, ha incentivato la bonifica di aree umide.</p>	<p>c) Le zanzare sono utili perché le loro larve sono cibo per insetti, pesci e animali acquatici. Esse inoltre si nutrono di nettare e sono quindi indispensabili per l'impollinazione di fiori e piante. Per completare lo sviluppo delle uova alcune specie hanno bisogno di sangue che si procurano attraverso le loro fastidiose punture.</p>	<p>d) Pur sembrando inutili e fastidiose, anche le zanzare hanno un ruolo nell'ecosistema naturale. Le loro larve sono cibo per insetti, pesci e animali acquatici, mentre anfibi, pipistrelli e artropodi mangiano gli adulti. I ricercatori hanno recentemente scoperto che esiste un tipo di orchidea la cui riproduzione dipende esclusivamente dalla zanzara che si nutre del suo nettare. Molte aree paludose in vari Paesi, tra cui l'Italia, sono state bonificate proprio per combattere questi animali come portatori di malaria.</p>	b
------------	--	---	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00216</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nel Duecento scrittori o notai che usavano il dialetto nativo ce n'erano ormai dappertutto. Il gruppo più importante di scrittori si formò in Sicilia: qui l'imperatore Federico II aveva raccolto intorno a sé una schiera di poeti che diventarono famosi. Per quasi mezzo secolo, la lingua dei poeti siciliani fu considerata la più importante d'Italia; e se le cose fossero andate avanti su quella strada, forse oggi la lingua di tutti sarebbe il siciliano. Ma nel volgere di pochi decenni la situazione cambiò: stava crescendo rapidamente la potenza di Firenze.</p>	<p><b>a) Nel Duecento, tra i gruppi di scrittori che usavano il dialetto nativo, il principale si formò in Sicilia presso l'imperatore Federico II. Per quasi mezzo secolo, la lingua dei poeti siciliani fu considerata la più importante d'Italia, ma in pochi decenni la situazione cambiò per l'ascesa di Firenze.</b></p>	<p><b>b) Nel Duecento scrittori o notai che usavano il dialetto nativo ce n'erano ormai dappertutto. In Sicilia l'imperatore Federico II aveva raccolto intorno a sé una schiera di poeti. Per quasi mezzo secolo, la lingua dei poeti siciliani fu considerata la più importante.</b></p>	<p><b>c) Nel Duecento c'erano ovunque scrittori che usavano il dialetto nativo. Per quasi mezzo secolo, la lingua dei poeti siciliani fu considerata la più importante d'Italia: se le cose fossero andate avanti su quella strada, forse oggi la lingua sarebbe il siciliano.</b></p>	<p><b>d) Nel Duecento, tra i gruppi di scrittori che usavano il dialetto nativo, il principale si formò in Sicilia presso l'imperatore Federico II. Questi poeti diventarono famosi e la loro lingua fu considerata la più importante per decenni.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00217	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Nel diritto internazionale, l'uso della forza, inteso come il ricorso da parte di uno Stato a operazioni militari contro un altro Stato, è stato legittimo - sia pure a determinate condizioni e nel rispetto di eventuali obblighi assunti a livello pattizio - fino alla nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel secondo dopoguerra. Più in particolare, il regime della guerra si distingueva da quelli previsti per i procedimenti di autotutela (intervento, rappresaglia, legittima difesa, necessità), per i quali era necessario dimostrare l'esistenza di uno specifico titolo giuridico.</p>	<p>a) Nel diritto internazionale, uno Stato può fare ricorso a operazioni militari contro un altro Stato, legittimato dalle Nazioni Unite a partire dal secondo dopoguerra. Questo regime di guerra si distingue dai procedimenti di autotutela (intervento, rappresaglia, legittima difesa, necessità).</p>	<p>b) Nel diritto internazionale l'uso della forza come diritto di uno Stato di muovere guerra contro un altro Stato è legittimo. Nel secondo dopoguerra, dal regime di guerra si sono distinti i cosiddetti procedimenti di autotutela, sottoposti alla verifica di un titolo giuridico da parte delle Nazioni Unite.</p>	<p>c) Fino alla nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel secondo dopoguerra, l'uso della forza sotto forma di ricorso a operazioni militari da uno Stato contro un altro era considerato legittimo dal diritto internazionale (benché sottoposto a dei vincoli). Il regime di guerra si distingueva dai procedimenti di autotutela, condizionati dalla dimostrazione dell'esistenza di un idoneo titolo giuridico.</p>	<p>d) L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha legittimato, introducendo specifici procedimenti di autotutela e rinnovando le condizioni limitative e pattizie preesistenti, l'uso della forza nel diritto internazionale nel secondo dopoguerra. La condizione necessaria richiesta è la dimostrazione dell'esistenza di uno specifico titolo giuridico.</p>	c
------------	---	--	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00218</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo un nuovo studio realizzato dall'organizzazione americana Climate Central, le emissioni globali di gas serra potrebbero portare a enormi aumenti del livello delle acque, e alla conseguente scomparsa di molte delle più belle coste e città italiane (oltre che, naturalmente, di grandi metropoli mondiali situate sulla riva del mare). Evitare totalmente l'aumento del livello delle acque è ormai impossibile, però con un'ambiziosa politica climatica l'impatto globale dell'innalzamento dei mari può essere ridotto notevolmente.</p>	<p><b>a) Sebbene evitare totalmente l'aumento del livello delle acque pare sia ormai impossibile, una decisa politica ambientale globale potrebbe però ridurre notevolmente il livello di innalzamento dei mari italiani.</b></p>	<p><b>b) Con un'ambiziosa politica ambientale si potrebbe rallentare l'innalzamento delle acque in Italia, che sta portando alla scomparsa di città e coste.</b></p>	<p><b>c) Secondo uno studio realizzato dall'organizzazione americana Climate Central, le emissioni globali di gas serra potrebbero portare alla scomparsa di molte delle più belle coste e città italiane e di grandi metropoli mondiali situate sulla riva del mare.</b></p>	<p><b>d) Secondo un recente studio, l'innalzamento dei livelli delle acque conseguente alle emissioni di gas serra potrebbe portare alla scomparsa di molte coste e città sia italiane sia mondiali. Ormai è impossibile evitare del tutto questo fenomeno, ma con un'ambiziosa politica climatica l'impatto globale dell'innalzamento dei mari potrebbe essere ridotto notevolmente.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	---	---	--	---	---	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00219	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Molte situazioni sfuggono al nostro controllo, ma ce ne sono parecchie che siamo in grado di controllare. Un atteggiamento di vita adeguato comporta la capacità di distinguere fra le cose che sono sotto il nostro controllo e quelle che ci sfuggono.</p>	a) Senza la capacità di distinguere le cose sotto il nostro controllo da quelle che ci sfuggono, non siamo in grado di vivere adeguatamente.	b) Per imparare a controllare le situazioni, dobbiamo saper distinguere quelle sotto il nostro controllo da quelle che ci sfuggono.	c) Le cose che ci sfuggono sono molte, ma ancora di più quelle che sappiamo controllare.	d) Un atteggiamento di vita adeguato comporta saper distinguere le situazioni che sfuggono al nostro controllo da quelle che siamo in grado di controllare.	d
------------	--	--	---	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00220</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Parlare con Michele Tovo è un'esperienza particolare in sé. Per spiegarmi come sta avvenendo la lean transformation nella sua azienda mi invitò a visitare lo stabilimento di Montecchio Maggiore ed esordì così: "In principio c'era NEM. Chi è NEM? NEM è l'acronimo di Nord Est Man, l'uomo/imprenditore del Nordest" (quello così ben rappresentato da Gian Antonio Stella in Schei - Stella 1996). "Cosa rappresenta NEM? Quello che siamo stati e non dovremo più essere".</p>	<p><b>a) Il tradizionale modello imprenditoriale del Nordest, descritto per esempio da Gian Antonio Stella, è indicato da Michele Tovo con la sigla NEM: Nord Est Man. Tovo, imprenditore dedito a trasformare la sua azienda di Montecchio Maggiore secondo i principi della lean transformation, intende superare tale modello.</b></p>	<p><b>b) NEM è una sigla coniata da Gian Antonio Stella nel suo libro Schei (Stella 1996) e che Michele Tovo utilizza per spiegare l'evoluzione che, a suo dire, deve riguardare il modello imprenditoriale del Nordest. Imprenditore di Montecchio Maggiore, Michele Tovo è un personaggio che colpisce. Il punto sta, precisamente, nella comunicazione: NEM (Nord Est Man) lasci il posto alla lean transformation.</b></p>	<p><b>c) Michele Tovo, fondatore di NEM, riserva alcune sorprese all'interlocutore. NEM significa Nord Est Man e incarna un modello di sviluppo imprenditoriale, già tipico del Nordest, da cui Michele intende ora prendere le distanze. La sua impresa si trova a Montecchio Maggiore e applica la lean transformation.</b></p>	<p><b>d) Conversatore brillante, Michele Tovo mi introduce al pensiero di Gian Antonio Stella, espresso nel libro Schei del 1996. NEM (Nord Est Man) è la sigla che i due usano per indicare un modello aziendale che giudicano datato e che occorre superare con i nuovi principi della lean transformation.</b></p>	<b>a</b>
-------------------	--	---	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00221	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La dizione "opinione pubblica" è di conio relativamente recente: risale ai decenni che precedono la Rivoluzione francese del 1789. La coincidenza non è fortuita. Non si tratta solo del fatto che gli illuministi si assegnavano il compito di diffondere i lumi e pertanto, implicitamente, di formare le opinioni di un più ampio pubblico; ma anche che la Rivoluzione francese preparava una democrazia in grande - ben diversa dalla democrazia in piccolo di Rousseau - che a sua volta presupponeva e generava un pubblico che manifesta opinioni. Il pubblico in questione è soprattutto un pubblico di cittadini, un pubblico che ha un'opinione sulla gestione degli affari pubblici e dunque sugli affari della città politica. Un'opinione viene detta pubblica perché è del pubblico e perché investe oggetti e materie che sono di natura pubblica.</p>	<p>a) Le origini dell'opinione pubblica sono molto recenti e risalgono alla Rivoluzione francese del 1789, quando da una parte gli illuministi tentavano di formare un pubblico più istruito, dall'altro la Rivoluzione stessa cercava di imporre una democrazia che tenesse conto delle idee dei cittadini stessi in materia di gestione degli affari pubblici e gestione politica.</p>	<p>b) Per "opinione pubblica" si intende un'espressione piuttosto recente che ha visto le sue origini nel pieno della Rivoluzione francese, quando gli illuministi cercavano di dare concretezza a un'idea di democrazia fondata su un pubblico acculturato, dotato di capacità critiche e in grado di manifestare opinioni politiche.</p>	<p>c) L'espressione "opinione pubblica" risale all'epoca dell'Illuminismo ma, mentre gli illuministi si ponevano il compito di educare, di creare un'opinione pubblica, la Rivoluzione francese la presupponeva, in quanto per essa era vitale l'esistenza di cittadini dotati di un'opinione critica e quindi politica sulla gestione degli affari pubblici.</p>	<p>d) Il concetto di "opinione pubblica" nasce nel periodo della Rivoluzione francese, quando grazie agli illuministi si assiste alla nascita di un pubblico più ampio con opinioni vere e proprie, e alla nascita di una democrazia basata su quella preconizzata da Rousseau, in cui tutti erano liberi di esprimere le proprie opinioni in materia di gestione degli affari e gestione della città.</p>	c
------------	--	--	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00222</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il sistema di voto romano nei "comitia centuriata" sorprenderà molti lettori d'oggi. Il corpo elettorale, comprensivo dei soli maschi adulti, era suddiviso per classi di censo. Se ne contavano cinque, suddivise ciascuna in centurie, ma essendoci al vertice alcune centurie di molti ricchi e alla base una centuria di nullatenenti, si può dire che le classi fossero sette. Ogni centuria aveva a disposizione un voto e il voto della centuria era deciso dalla maggioranza dei suoi membri.</p>	<p>a) Per dare il loro voto nei "comitia centuriata" i Romani erano suddivisi in classi di censo. Le classi, suddivise in centurie, erano cinque ma, considerando le classi ai vertici opposti, erano di fatto sette. Ogni centuria aveva un voto, deciso dalla maggioranza dei propri membri.</p>	<p>b) I maschi adulti romani erano divisi in classi censitarie per esprimere il loro voto nei "comitia centuriata". Le classi erano cinque, però sopra di esse vi erano alcune centurie di personaggi molto ricchi, mentre, alla base, vi era una sola centuria di chi non aveva niente. Si può concludere allora che le classi fossero sette.</p>	<p>c) Sorprenderà sapere che a Roma votavano solo i maschi adulti. Essi erano divisi in classi e queste, a loro volta, in centurie. All'interno di ogni centuria, i membri decidevano a chi attribuire i loro singoli voti.</p>	<p>d) Cinque o sette che si vogliano considerare le classi censitarie romane, chiamate a esprimersi nei "comitia centuriata", è evidente che il voto dei ricchi contava più di quello dei poveri perché i più ricchi disponevano di alcune centurie, mentre i nullatenenti di una sola.</p>	<b>a</b>
-------------------	---	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00223	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Lewis Hamilton trionfa nel Gran Premio degli Stati Uniti e si laurea per la terza volta in carriera, la seconda di fila, campione del mondo di Formula Uno. Il pilota britannico ha preceduto il compagno di squadra Rosberg, che ha commesso un errore a pochi giri dalla fine favorendo così il sorpasso da parte del pilota britannico. Completa il podio Sebastian Vettel, autore di una bella rimonta dalle retrovie. Con tre gare ancora da disputare, il vantaggio di Hamilton (327 punti) nei confronti dello stesso Vettel e di Rosberg è superiore a 75 punti, ovvero i punti ancora a disposizione.</p>	<p>a) Lewis Hamilton vince il Gran Premio degli Stati Uniti, sorpassando a pochi giri dalla fine il compagno di squadra Rosberg e, con tre gare di anticipo, per la terza volta, si aggiudica il titolo di campione del mondo di Formula Uno, avendo un vantaggio sugli avversari di oltre 75 punti, che sono quelli ancora disponibili.</p>	<p>b) Lewis Hamilton, sorpassando il compagno di squadra a tre giri dalla fine, si è laureato per la seconda volta campione del mondo di Formula Uno, poiché, nonostante manchino ancora tre gare, il suo vantaggio sugli avversari è di oltre 75 punti, i punti cioè ancora disponibili.</p>	<p>c) Lewis Hamilton, vincendo il Gran Premio degli Stati Uniti per la terza volta di fila nel corso della sua carriera, diviene campione del mondo di Formula Uno, grazie a un errore commesso dal suo compagno di squadra a pochi giri dalla fine, raggiungendo così la quota di 327 punti.</p>	<p>d) Nel Gran Premio degli Stati Uniti Lewis Hamilton ha conquistato il podio, riuscendo a sorpassare a pochi giri dalla fine il compagno di squadra Rosberg, mentre terzo si è classificato Sebastian Vettel, autore di una bella rimonta, che con 327 punti si è ormai aggiudicato il campionato del mondo.</p>	a
------------	--	--	---	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00224</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Dopo il 1960 l'universo ha assunto un volto totalmente nuovo. È diventato più interessante, più misterioso, più violento ed estremo in corrispondenza al rapido espandersi delle nostre conoscenze su di esso. E il fenomeno più interessante, più misterioso, più violento ed estremo di tutti ha il nome più semplice, più facile, più quieto e mite: nulla più di un "buco nero".</p>	<p><b>a) Dal 1960 in poi, gli scienziati hanno cominciato a figurarsi l'universo in maniera molto differente da prima. Esso appare molto più estremo, ma anche violento, di quanto si pensava. Il suo mistero è accresciuto. Il suo fascino anche. E tutto per un buco nero.</b></p>	<p><b>b) Le conoscenze che si sono acquisite sull'universo hanno portato, dopo il 1960, a presentarcelo come nuovo e più affascinante. Il fenomeno che più suscita interesse è quello - a dispetto del nome mite - dei buchi neri.</b></p>	<p><b>c) Le crescenti conoscenze che si sono accumulate sull'universo hanno portato a poco a poco a riconoscergli un volto totalmente nuovo. Oggi non ci immaginiamo più l'universo come facevamo prima del 1960. Testimonia questa discrasia il nome ancora mite e quieto che fu dato al principale artefice di questa rivoluzione: il buco nero.</b></p>	<p><b>d) Quando è apparso il buco nero, nel 1960, l'universo è radicalmente cambiato. È diventato più misterioso e più interessante, anche se più violento ed estremo. Ciò è in singolare contrasto con il nome, così semplice e mite, del fenomeno che ha originato tutto.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	--	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00225	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Città del Capo è la capitale legislativa del Sudafrica e la terza città più popolosa del Paese. Amministrativamente facente parte della Provincia del Capo Occidentale, della quale è capoluogo, si trova all'estremità settentrionale della Penisola del Capo. I suoi abitanti si chiamano capetoniani, da Cape Town. Storicamente, Città del Capo fu il primo insediamento europeo del Sudafrica.</p>	<p>a) Situata a nord della Penisola del Capo, Città del Capo è la capitale del Sudafrica, nonché la città più antica in assoluto del Paese. I suoi abitanti si chiamano capetoniani, termine derivante dal nome inglese con cui è conosciuta la città, ovvero Cape Town.</p>	<p>b) Capitale legislativa del Sudafrica, Città del Capo è uno dei centri più popolati del suddetto Paese. È il capoluogo della Provincia del Capo Occidentale, nonché prima roccaforte europea del Sudafrica. È situata nella parte nord della Penisola del Capo ed abitata dai capetoniani.</p>	<p>c) Città del Capo, pur essendo la capitale del Sudafrica, non è la città più grande del Paese, anche se non si può dire che non sia densamente popolata. I suoi abitanti sono noti come capetoniani. La città si trova nella Penisola del Capo e non è solo la capitale del Paese, ma anche il centro principale di tutta la Provincia del Capo Occidentale, di cui fa parte a livello amministrativo.</p>	<p>d) La capitale legislativa del Sudafrica, nonché primo insediamento europeo in assoluto nel Paese, è Città del Capo. È l'agglomerato urbano più densamente popolato della Provincia del Capo Occidentale, di cui è fra l'altro il capoluogo. I suoi abitanti sono i capetoniani.</p>	b
------------	---	--	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00226</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La dieta mediterranea, che corrisponde di fatto al tipo di alimentazione tipica delle nostre regioni meridionali, è caratterizzata da un consumo piuttosto elevato di verdure, frutta e pesce, dall'utilizzo come condimento di grassi polinsaturi (olio extravergine di oliva) piuttosto che di grassi saturi (burro e lardo), dal consumo di pasta e da una scarsa presenza di piatti a base di carne. In una dieta equilibrata come quella mediterranea sono importanti anche le quantità relative dei singoli alimenti che si ingeriscono giornalmente. Uno dei criteri più importanti da osservare, comunque, è quello di ingerire una varietà di cibi molto ampia.</p>	<p><b>a) Caratterizzata da una prevalenza di frutta e verdura, la dieta mediterranea prevede anche il consumo di pasta, pesce e carne; queste caratteristiche le derivano dalla sua origine nelle regioni meridionali dell'Europa.</b></p>	<p><b>b) Tipica del sud Europa è la dieta mediterranea, contraddistinta dall'assunzione regolata e diversificata dei cibi, che predilige un largo impiego in cucina di verdura, pesce e frutta, ma anche di pasta con condimenti di origine vegetale, piuttosto che un consumo di carne e dei grassi che da essa derivano.</b></p>	<p><b>c) La dieta mediterranea, oltre a prevedere ingenti quantità di frutta e verdura, è contraddistinta dall'assunzione di cibi molto vari tra loro, che ne garantiscono l'equilibrio, per esempio la pasta e la carne.</b></p>	<p><b>d) La dieta mediterranea è una dieta equilibrata tipica delle regioni del nostro sud e consiste nel consumare prevalentemente pasta, frutta, verdura e pesce, poca carne e condimenti a base di grassi polinsaturi.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	--	--	---	---	----------



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00227</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Un italiano produce in media circa 600 kg di rifiuti l'anno. Per rifiuti si intende qui rifiuti urbani ossia tutti quelli provenienti dalla raccolta urbana. Di questa quantità, nel 1988 andava in discarica l'80% (nello stesso anno in Germania andava in discarica il 9%). Nel 2008 la quantità dei rifiuti che è andato in discarica è stata del 45%, con una considerevole disomogeneità sul territorio. Al Nord Italia circa il 29% dei rifiuti va in discarica con in testa la virtuosa Lombardia (8%), mentre il Lazio ha una percentuale molto bassa di recupero dei rifiuti conferendo in discarica l'86% così allineandosi ai dati provenienti dal Sud Italia, nonostante proprio qui si collochi il più virtuoso dei comuni italiani: Giffoni Sei Casali di poco meno di 5.000 abitanti, che avvia alla raccolta differenziata il 94% dei rifiuti.</p>	<p>a) La raccolta differenziata è incrementata parecchio negli ultimi anni in Italia, pur rimanendo ancora sotto le alte prestazioni tedesche (9%). C'è però molta disomogeneità nel Paese. Al Nord infatti, in discarica va circa il 29% dei rifiuti, mentre al Sud i dati sono più allarmanti, con l'86% della regione Lazio. Curiosità: il comune più virtuoso, Giffoni Sei Casali, si trova proprio nell'indisciplinato Sud.</p>	<p>b) Nel 2008 la raccolta differenziata in Italia ha raggiunto una dimensione maggiore rispetto al passato, facendo registrare un 45% di rifiuti destinati alla discarica a fronte dell'80% del 1988. Il Nord è più disciplinato, con un 29% di rifiuti non riciclati, mentre la regione Lazio destina ben l'86% dei suoi rifiuti alla discarica. Per fortuna alcune regioni si distinguono per l'impegno nei confronti della differenziata.</p>	<p>c) Dal 1988 la percentuale di rifiuti destinati alla discarica è di molto scesa, il che testimonia un'attenzione sempre maggiore per la raccolta differenziata. Mentre però la Germania già all'inizio degli anni '80 era al 9%, noi siamo ancora al 45%, con notevole disomogeneità tra Nord e Sud. In testa al Nord c'è la Lombardia, con il solo 8% destinato alla discarica, mentre il Lazio ne destina addirittura l'86%. Il più virtuoso dei comuni è però proprio Giffoni Sei Casali: di poco meno di 5 mila abitanti, fa la raccolta differenziata per il 94% dei rifiuti.</p>	<p>d) Un italiano produce in media 600 kg di rifiuti urbani all'anno. Nel 1988 andavano in discarica circa i 4/5 dell'immondizia prodotta, mentre la Germania ne mandava il 9%. Nel 2008 le cose sono migliorate, con un 45% che però rivela una notevole disomogeneità tra Nord (29%) e Sud con il Lazio che destina l'86% dei rifiuti alle discariche. Mentre la Lombardia (8%) è la prima regione, il comune più virtuoso d'Italia (differenzia il 94% dei rifiuti) è Giffoni Sei Casali, paese di circa 5 mila anime situato proprio nel Sud del Paese.</p>	d
-------------------	--	--	---	---	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00228</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Ora però uno studio mette in discussione questa ipotesi ventilando la possibilità di altri ruoli fisiologici per i recettori per l'amaro. I ricercatori hanno scoperto almeno sette recettori del gusto amaro nei gatti, che sono quasi esclusivamente carnivori. Inoltre, confrontando specie animali con abitudini alimentari differenti non hanno trovato una forte relazione tra il numero dei recettori per l'amaro e la percentuale di piante presenti nella loro dieta.</p>	<p><b>a) Il confronto tra specie animali con abitudini alimentari molto diverse non evidenzia l'esistenza di una correlazione tra il senso per l'amaro e la prevalenza di piante nella dieta. Per cui, essendo i gatti essenzialmente carnivori, resta senza spiegazione l'esistenza in loro di almeno sette recettori per l'amaro.</b></p>	<p><b>b) I ricercatori hanno scoperto che l'amaro potrebbe avere altri ruoli, dato che i gatti sono quasi esclusivamente carnivori. Dalle ricerche non risulta una forte correlazione tra numero di recettori e percentuale di piante nella dieta.</b></p>	<p><b>c) I ricercatori hanno scoperto che l'amaro potrebbe avere altri ruoli, dato che i gatti sono quasi esclusivamente carnivori e dalle ricerche non risulta una forte correlazione tra numero di recettori e percentuale di carne nella dieta.</b></p>	<p><b>d) I ricercatori si interrogano se l'amaro potrebbe avere altri ruoli, dato che i gatti hanno almeno sette recettori per esso, ma sono quasi esclusivamente carnivori. Le ricerche non evidenziano inoltre una forte correlazione tra numero di recettori per l'amaro e percentuale di piante nella dieta.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	--	---	--	--	--	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00229</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Normalmente la spesa energetica legata alla termogenesi alimentare corrisponde a circa il 10% del consumo calorico quotidiano ed è imputabile fondamentalmente a due tipi di termogenesi: quella obbligatoria e quella facoltativa. La termogenesi obbligatoria rappresenta quella parte di energia che è destinata ai processi fisiologici e metabolici legati alla digestione, all'assorbimento e all'elaborazione dei nutrienti introdotti con la dieta, mentre nella termogenesi facoltativa l'energia viene utilizzata per l'attivazione nervosa simpatica, indotta, per esempio, da sostanze nervine.</p>	<p>a) La termogenesi obbligatoria rappresenta quella parte di energia che è destinata ai processi fisiologici e metabolici legati alla digestione, all'assorbimento e all'elaborazione dei nutrienti introdotti con la dieta; mentre la termogenesi facoltativa rappresenta l'energia che viene utilizzata per l'attivazione nervosa simpatica, indotta, per esempio, da sostanze nervine.</p>	<p>b) Normalmente la spesa energetica legata alla termogenesi alimentare corrisponde a circa il 10% del consumo calorico ed è imputabile fondamentalmente a due tipi di termogenesi: quella obbligatoria e quella facoltativa. Quella obbligatoria è data dalla digestione, dall'assorbimento e dall'elaborazione dei nutrienti; in quella facoltativa, l'energia è necessaria per l'attivazione nervosa simpatica.</p>	<p>c) La spesa energetica legata alla termogenesi alimentare corrisponde a circa il 10% del consumo calorico quotidiano ed è imputabile a due tipi di termogenesi: quella obbligatoria, data dalla digestione, dall'assorbimento e dall'elaborazione dei nutrienti e quella facoltativa, in cui l'energia è necessaria per l'attivazione nervosa simpatica.</p>	<p>d) La spesa energetica legata alla termogenesi corrisponde a circa il 10% del consumo calorico quotidiano ed è imputabile fondamentalmente a due tipi di termogenesi: quella obbligatoria e quella facoltativa. La termogenesi obbligatoria rappresenta quella parte di energia che è destinata ai processi fisiologici e metabolici legati alla digestione, all'assorbimento e all'elaborazione dei nutrienti introdotti con la dieta, mentre nella termogenesi facoltativa l'energia viene utilizzata per l'attivazione nervosa simpatica, indotta, per esempio, da sostanze nervine.</p>	c
-------------------	---	--	---	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00230	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Secondo un sondaggio condotto in Francia, ben il 69% degli adolescenti ammette di addormentarsi a letto con le cuffiette per la musica. Una tendenza preoccupante, poiché i giovani, per limitare al massimo i suoni esterni che potrebbero disturbare l'ascolto, tendono ad aumentare il volume a livelli ben oltre il limite e per questo particolarmente dannosi per l'orecchio. In media il livello di ascolto è di 78 dB e questo valore non è rischioso ma oltre il 10% dei teenagers usa 100 dB e più, esponendosi in tal modo a un rischio di trauma acustico.</p>	<p>a) Gli adolescenti francesi usano la musica per addormentarsi e poiché utilizzano un livello di volume superiore a 100 dB per limitare i rumori esterni, si espongono a un sicuro rischio di trauma acustico.</p>	<p>b) Un sondaggio condotto in Francia evidenzia che il 69% degli adolescenti che si addormenta a letto con le cuffiette utilizza un volume superiore a quello medio di 78 dB, esponendosi al pericolo di un danno acustico.</p>	<p>c) Un sondaggio condotto in Francia evidenzia che il 69% degli adolescenti si addormenta a letto con le cuffiette, un'abitudine che può divenire pericolosa se il volume di ascolto, per coprire i rumori esterni, supera il livello medio di 78 dB. Malgrado ciò, il 10% dei ragazzi usa un volume superiore ai 100 dB, esponendosi al rischio di trauma acustico.</p>	<p>d) Un sondaggio evidenzia che un'elevata percentuale di adolescenti si addormenta a letto con le cuffiette e che oltre il 69% dichiara di usare un livello di 100 dB, rischiando un trauma acustico.</p>	c
------------	--	--	--	--	---	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00231</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Con il termine Fauves vengono indicati quegli artisti che diedero vita a una nuova esperienza artistica, importante per la storia dell'arte del Novecento. Nel Salon d'Automne di Parigi nel 1905 le opere di Matisse e di altri pittori francesi, per la prima volta esposte, vennero disprezzate per l'uso di colori violenti e accesi, stesi in tonalità pure, che valsero agli autori appunto il nome di "fauves", belve. Gli artisti pensarono quindi di adottare il termine come segno di riconoscimento che li raggruppasse sotto alcune convinzioni comuni.</p>	<p>a) L'uso del colore dei Fauves fu disprezzato all'esposizione del Salon d'Automne, dove vennero per la prima volta esposte le loro opere; decisero di utilizzare il nome Fauves per riconoscersi come gruppo che amava la violenza espressiva.</p>	<p>b) I Fauves furono un gruppo di pittori francesi che facevano un uso violento del colore nei dipinti della loro prima esposizione, al Salon d'Automne, e per questo vennero disprezzati.</p>	<p>c) Nel Salon d'Automne si svolse la prima esposizione delle opere dei Fauves, che vennero disprezzate per l'uso spregiudicato del colore; gli artisti decisero però di utilizzare questo nome come segno distintivo.</p>	<p>d) Il termine Fauves (belve) è un dispregiativo sotto il quale si riconobbero alcuni pittori francesi del primo Novecento, che vennero così definiti per l'uso aggressivo e innovativo del colore nei loro dipinti, esposti la prima volta nel 1905 al Salon d'Automne di Parigi.</p>	<b>d</b>
-------------------	---	---	---	---	--	----------

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

CIBCA00232	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Sir Walter Elliot di Kellynch Hall, nel Somersetshire, era uomo che, per suo divertimento, non prendeva in mano che un unico libro: l'Albo dei Baronetti. Leggendo con ammirazione e rispetto il limitato numero delle prime patenti di nobiltà, egli si procurava un'occupazione per i momenti d'ozio e un conforto nei momenti difficili.</p>	a) Tra tutte le letture, quella del Libro dei Baronetti era l'unica che procurasse divertimento a Sir Walter Elliot.	b) Sir Walter Elliot leggeva l'Albo dei Baronetti per tenersi occupato nei momenti di ozio.	c) L'Albo dei Baronetti era l'unica lettura per divertimento di Sir Walter Elliot. Gli procurava un'occupazione per i momenti di ozio e un conforto nei momenti difficili.	d) Tra i libri che Sir Walter Elliot leggeva, l'Albo dei Baronetti era l'unico a procurargli felicità.	c
------------	---	--	---	--	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00233</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Le tombe di armati celti, particolarmente frequenti nelle necropoli della fase di massima espansione di questa civiltà, sono rivelatrici di una società che annetteva alla guerra grande importanza. Forniscono completa informazione sulle armi del guerriero, sulla loro evoluzione e su quella parallela delle tecniche di combattimento. Dal V secolo a.C. la corta daga viene sostituita dalla spada, che diviene sempre più lunga. Il guerriero la portava accanto alla lancia e si riparava con uno scudo di legno o cuoio la cui parte centrale era metallica. Raro appare nelle sepolture l'elmo, quasi sempre da parata.</p>	<p><b>a) Nelle necropoli della fase di massima espansione della civiltà celtica sono state scoperte tombe di soldati da cui ricaviamo informazioni sulle armi da questi utilizzate. Dalla daga passarono all'uso della spada che, con la lancia, era l'arma maggiormente utilizzata.</b></p>	<p><b>b) Per i Celti la guerra era molto importante, come ci rivelano le numerose tombe di armati scoperte nelle necropoli. Esse ci forniscono informazioni sulle armi e sulle tecniche di combattimento. Dal V secolo a.C. la spada, la lancia e lo scudo erano l'equipaggiamento di questi guerrieri, mentre i pochi elmi ritrovati sono per lo più da parata.</b></p>	<p><b>c) Le tombe di armati scoperte nelle necropoli celtiche del IV-III secolo a.C. dimostrano che per questo popolo la guerra era molto importante e ci danno informazioni su armi e tecniche di combattimento. La spada, la lancia e lo scudo dal V secolo a.C. sono l'equipaggiamento dei guerrieri che usano raramente l'elmo.</b></p>	<p><b>d) Nella società celtica la guerra aveva grande importanza. Nelle tombe infatti sono stati rinvenuti reperti da cui si ricavano informazioni sulle armi e sull'evoluzione delle tecniche di combattimento. La daga, la lancia e lo scudo erano le armi principali dei Celti, che raramente usavano l'elmo, destinato prevalentemente alle parate.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00234	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Eliminare il glutine - principale componente proteica di molti cereali - è l'unico rimedio oggi disponibile per i celiaci, con due strade possibili: consumare esclusivamente alimenti che ne sono normalmente privi (carne, pesce, uova, verdure, riso, mais, quinoa, patate, legumi) o ricorrere ai prodotti industriali cosiddetti "dietoterapeutici", realizzati con farine prive di glutine (mais e riso).</p>	<p><b>a) La componente proteica dei cereali è la causa della celiachia. Per eliminarla occorre consumare cibi privi di glutine o prodotti industriali realizzati con farine prive di glutine.</b></p>	<p><b>b) I celiaci devono consumare: carne, pesce, uova, riso, mais patate o prodotti industriali, detti dietoterapeutici, realizzati con farine prive di glutine.</b></p>	<p><b>c) L'eliminazione del glutine - componente proteica di molti cereali - dalla dieta, unico rimedio per i celiaci, può avvenire consumando esclusivamente alimenti che ne sono naturalmente privi o utilizzando i prodotti industriali realizzati con farine prive di glutine.</b></p>	<p><b>d) È importante per i celiaci evitare la componente proteica del grano, per esempio introducendo nella dieta prodotti industriali realizzati con farine prive di glutine.</b></p>	c
------------	---	---	--	--	---	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00235	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Il progetto nazista di comunità nazionale di razza e di sangue - omogenea, unita e pura - porta ad adottare una serie di provvedimenti per impedire la "contaminazione" del sangue ariano. Così, sono ritenuti non degni di appartenere a pieno titolo alla razza tedesca i pazzi, gli omosessuali, gli stranieri, gli zingari e soprattutto gli ebrei. Nei confronti degli ebrei, il nazismo, ancor prima di deciderne l'eliminazione fisica, manifesta subito un particolare accanimento. Essi vengono identificati come il Male e vengono definiti come una presenza demoniaca e negativa per la nazione tedesca. L'ebreo non soltanto è impuro e contamina con il suo stesso contatto ma impuro è tutto quanto gli appartiene o partecipa alla sua vita.</p>	<p>a) Il progetto nazista di una comunità nazionale basata sulla purezza del sangue portò alla pianificazione dell'eliminazione fisica di tutti i pazzi, gli omosessuali, gli stranieri, gli zingari e soprattutto degli ebrei in quanto incarnazione del male e presenza demoniaca per la Nazione tedesca.</p>	<p>b) Per preservare la purezza della razza ariana Hitler fece eliminare in primo luogo gli ebrei in quanto impuri ed espressione del demonio; gli omosessuali e gli zingari vennero invece allontanati dalla comunità nazionale per impedire la contaminazione del sangue ariano.</p>	<p>c) Il progetto nazista di una comunità nazionale fondata sulla purezza del sangue ariano porta a escludere pazzi, omosessuali, zingari, stranieri ma soprattutto ebrei, ritenuti l'incarnazione del male e del demonio, impuri non solo di per sé ma capaci di contaminare quanto li circonda.</p>	<p>d) Gli ebrei in quanto minaccia per la realizzazione del progetto nazista fondato sul concetto della razza ariana, perché ritenuti impuri ed espressione del demonio, vennero prima tutti identificati e poi eliminati.</p>	c
------------	--	---	--	---	--	---

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<p><b>CIBCA00236</b></p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Milanese di origine e con Milano ancora al centro delle proprie attività, Mario avviò la trasformazione dell'impresa di famiglia nel 2000. All'epoca l'impresa era una delle tante medie imprese della provincia di Vicenza. Fondata dal nonno nel 1938 durante il fascismo anche grazie a un curiosissimo brevetto relativo a una valvola di regolazione per l'alimentazione a GPL, l'impresa aveva avuto un discreto successo e alterne vicissitudini, godendo dell'"onda lunga" dello sviluppo del mitico Nord-est, ma giungendo alla fine degli anni '90 con problemi di redditività e di crescita.</p>	<p><b>a) La generale prosperità del Nordest, un eccentrico brevetto per l'alimentazione a GPL e il fascismo avevano dato all'impresa fondata dal nonno di Mario un discreto successo, che durò sino alla fine degli anni '90. Dopo di allora, Mario capì che era necessaria una trasformazione.</b></p>	<p><b>b) Mario intraprese la trasformazione dell'impresa di famiglia nel 2000, portandola a Milano dalla provincia di Vicenza, dove essa era stata fondata da suo nonno nel 1938 e dove aveva goduto di buona salute sino alla fine degli anni '90. Un brevetto di una valvola a GPL era stata l'idea iniziale, che sfruttava l'onda lunga del miracolo economico del Nordest.</b></p>	<p><b>c) Un'impresa che sfruttava un singolare brevetto di una valvola per il GPL fu fondata nel Vicentino dal nonno di Mario nel 1938. La generale prosperità del Nordest le consentì di stare a galla sino agli anni '90, quando insorsero grossi problemi. A quel punto Mario, sebbene avesse i suoi interessi centrati su Milano, ne iniziò la trasformazione.</b></p>	<p><b>d) Il nonno di Mario aveva fondato a Vicenza un'impresa nel 1938 sfruttando un curioso brevetto di una valvola per il GPL. Nel generale clima di prosperità del Nordest, l'impresa tutto sommato non se la cavava male, sinché Mario non decise di trasferirla a Milano, dove viveva.</b></p>	<p><b>c</b></p>
--------------------------	---	---	--	--	---	-----------------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00237</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'effetto serra consiste nella proprietà dell'atmosfera di mantenere le oscillazioni della temperatura dell'aria all'interno di un intervallo limitato sia rispetto alle variazioni del ciclo diurno giorno-notte sia del ciclo stagionale estate-inverno. Ciò per effetto di alcuni gas naturalmente presenti in natura, tra cui, in ordine di importanza, il vapore acqueo, l'anidride carbonica, il metano e l'ozono.</p>	<p>a) L'effetto serra provoca, attraverso la presenza di gas, tra cui il vapore acqueo, l'anidride carbonica, il metano e l'ozono, una relativa oscillazione della temperatura dell'aria nell'atmosfera. La sua azione varia a seconda dei cicli diurno giorno-notte e stagionale estate-inverno.</p>	<p>b) L'effetto serra, permesso dalla presenza in natura di una serie di gas, è la proprietà dell'atmosfera di limitare le oscillazioni della temperatura dell'aria all'interno di un intervallo limitato sia nel ciclo diurno giorno-notte sia in quello stagionale estate-inverno.</p>	<p>c) L'effetto serra è provocato da gas i quali, benché presenti in natura, agiscono sull'atmosfera e sulla temperatura dell'aria, provocando oscillazioni durante il ciclo diurno giorno-notte e quello stagionale estate-inverno.</p>	<p>d) L'effetto serra è la proprietà dell'atmosfera di mantenere le oscillazione della temperatura dell'aria in un intervallo limitato, all'interno dell'atmosfera, grazie all'azione di alcuni gas presenti in natura.</p>	<b>b</b>
-------------------	--	---	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00238</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Per la prevenzione cardiovascolare, limitare i grassi saturi (burro, formaggi, carni grasse, oli di palma e di cocco) è una delle prime raccomandazioni. Ma con che cosa "occupare il loro spazio" nell'alimentazione in modo da guadagnare in salute? È opportuno sostituire i grassi saturi con i monoinsaturi, i polinsaturi e i carboidrati contenuti in preparazioni integrali. Questo perché i cereali integrali e ancor più i grassi "buoni", riducono le lipoproteine come il colesterolo LDL, che "nutre" le placche aterosclerotiche.</p>	<p><b>a) Per la cura delle malattie cardiovascolari è opportuno escludere dalla dieta burro, formaggi, carni grasse, oli di palma e di cocco e sostituirli con grassi monoinsaturi, polinsaturi e carboidrati contenuti in preparazioni integrali.</b></p>	<p><b>b) Il colesterolo LDL, che nutre le placche aterosclerotiche, è dovuto al consumo di burro, formaggi, carni grasse, oli di palma e di cocco. Per questo i medici raccomandano di eliminarli dalla dieta.</b></p>	<p><b>c) Siccome i cereali integrali e i grassi cosiddetti "buoni" riducono le lipoproteine come il colesterolo LDL, i medici raccomandano di introdurli nella dieta al posto dei grassi saturi.</b></p>	<p><b>d) Per la prevenzione cardiovascolare è opportuno limitare i grassi saturi e sostituirli con i monoinsaturi, i polinsaturi e i carboidrati contenuti nei cereali integrali, perché questi ultimi, e ancor più i grassi "buoni", riducono le lipoproteine come il colesterolo LDL che nutre le placche aterosclerotiche.</b></p>	<b>d</b>
-------------------	---	--	--	--	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00239</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'agricoltura, infatti, in termini di produzione ha ormai un ruolo complessivo decisamente modesto; benché gli addetti siano relativamente più numerosi che in altri Paesi avanzati, questo settore sembra vicino a una soglia minima al di sotto della quale difficilmente si contrarrà ancora, lasciando così la responsabilità prevalente del cambiamento economico agli altri due settori.</p>	<p>a) All'interno della produzione, il ruolo dell'agricoltura è ormai limitato e non sarà essa, ma gli altri due settori economici, a farsi protagonista del cambiamento economico. Il numero dei suoi addetti, benché relativamente superiore a quello di altri Paesi avanzati, si approssima a una soglia minima al di sotto della quale probabilmente non scenderà ulteriormente.</p>	<p>b) In termini di produzione, l'apporto dell'agricoltura è minimo, sebbene il numero dei suoi addetti non sia limitato, in raffronto con tutti gli altri Paesi avanzati. Ma poiché questo numero non può scendere ulteriormente, dovranno essere gli altri due settori economici a rilanciare la produzione nazionale.</p>	<p>c) La produzione agricola è scarsissima, nonostante un numero di addetti relativamente superiore a quello degli altri Paesi avanzati. Questo numero tuttavia non scenderà, avendo già attinto la soglia minima. Il cambiamento economico sarà quindi arrecato dagli altri due settori.</p>	<p>d) Un numero di addetti superiore a quello di altri Paesi avanzati e una produzione modesta caratterizzano l'agricoltura e la relegano a un ruolo secondario. Essa non ne uscirà, a causa dell'impossibilità di ridurre ulteriormente il numero dei suoi addetti, già giunto in prossimità della soglia minima. Il cambiamento economico resta dunque affidato agli altri due settori.</p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00240	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>L'eutanasia consiste nel porre intenzionalmente termine alla vita di un individuo, la cui qualità della vita sia irrimediabilmente compromessa da una malattia o una menomazione che intacca le sue condizioni fisiche e psicologiche. L'eutanasia è tema di un dibattito ancora in corso nella politica italiana e internazionale per le sue implicazioni in ambito legislativo, etico, scientifico e religioso.</p>	<p><b>a) La legislazione dell'eutanasia è oggetto di dibattito della politica internazionale, poiché si tratta di decidere deliberatamente di porre fine alla vita umana.</b></p>	<p><b>b) L'eutanasia, tema tuttora dibattuto nella politica italiana e internazionale per le sue implicazioni legislative, etiche, scientifiche e religiose, consiste nel procurare deliberatamente la morte di un individuo la cui qualità della vita è definitivamente compromessa.</b></p>	<p><b>c) Procurare la morte di una persona gravemente menomata è un tema dibattuto negli ultimi anni dalla politica italiana.</b></p>	<p><b>d) Porre fine alla vita di un malato terminale viene definito "eutanasia" ed è oggetto di discussione politica e religiosa, per le sue implicazioni etiche.</b></p>	<b>b</b>
------------	---	---	---	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00241</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>La Terra è un pianeta irrequieto: sulla sua superficie esistono più di cinquecento vulcani in attività, per non parlare della continua emissione di materiale fuso lungo le dorsali oceaniche, inarcamenti del fondo oceanico che formano una fascia di oltre 60mila chilometri. Nonostante l'ampia gamma dei fenomeni legati all'attività vulcanica, il vulcanismo è un fenomeno essenzialmente unitario che consiste nel trasferimento di materia e calore dall'interno della Terra fino alla sua superficie. I risultati di questa attività sono il perenne accumulo sulla superficie terrestre di rocce magmatiche e la continua perdita di calore dall'interno del nostro pianeta. Inoltre, la dispersione in superficie di gas e vapori provenienti dall'interno della Terra ha portato alla formazione dell'atmosfera e dell'idrosfera.</p>	<p>a) La Terra è un pianeta in continuo movimento, come dimostrano il gran numero di vulcani attivi presenti sulla sua superficie, gli inarcamenti dei fondali oceanici e tutta quell'ampia gamma di fenomeni correlati all'attività vulcanica definiti vulcanismo, il quale consiste nel trasferimento di materiali e calore dall'interno all'esterno della Terra. E a questa attività, con la dispersione di gas e vapori che l'accompagna, si deve anche la formazione dell'atmosfera e dell'idrosfera.</p>	<p>b) La formazione dell'atmosfera e della litosfera dimostra come la Terra sia un pianeta in continua evoluzione, irrequieto e caratterizzato da costanti fenomeni vulcanici come eruzioni o inarcamenti dei fondali oceanici che provocano accumulo di rocce magmatiche sulla superficie terrestre e fuoriuscita continua di gas e vapori.</p>	<p>c) Le dorsali oceaniche e gli inarcamenti del fondo oceanico formano una fascia di oltre 60mila chilometri, dimostrando quindi come i fenomeni vulcanici siano molto diffusi e assolutamente non casuali; tuttavia, nonostante i fenomeni vulcanici possano essere di vario tipo, il vulcanismo presenta sempre le stesse caratteristiche: accumulo di rocce magmatiche e fuoriuscita di vapori e gas.</p>	<p>d) I cinquecento vulcani in attività sul pianeta Terra dimostrano che il fenomeno del vulcanismo, pur assumendo varie forme, si verifica sempre nello stesso modo, ovvero attraverso l'accumulo di rocce magmatiche e la fuoriuscita di gas provenienti dall'interno. Il fenomeno del vulcanismo è lo stesso che ha dato origine all'atmosfera e alla litosfera.</p>	<b>a</b>
-------------------	--	--	--	---	---	----------

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBCA00242	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></li> <li>• <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i></li> <li>• <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></li> </ul> <p>Con "Mitteleuropa" non si intende solo una regione geografica, quanto il risultato della lunga storia di popolazioni che si sono scontrate e mischiate dando vita a grandi imperi. Una mescolanza di culture che non ha portato alla supremazia di una sull'altra facendo scomparire quelle minori, ma ha mantenuto la pluralità, come si evidenzia proprio nella pluralità di lingue. L'impero Austro-ungarico, che nel XIX secolo si estendeva su gran parte di questa zona, aveva molte lingue ufficiali: oltre al tedesco e all'ungherese, lingue delle due capitali (Vienna e Budapest), il ceco, lo slovacco, il serbo-croato, il polacco e l'italiano. Un mondo dove, oltre alle lingue, si sono mescolate anche le religioni, con l'apporto della cultura ebraica, che si è inserita positivamente nella società europea cristiana, e con l'impronta della cultura islamica: i Turchi sono giunti fino a Pest e hanno governato per lungo tempo nelle terre della penisola Balcanica.</p>	<p>a) La "Mitteleuropa" non è soltanto un'area geografica, ma una vera e propria mescolanza di culture, che si sono incontrate e scontrate mantenendo sempre la pluralità, come testimonia la pluralità di lingue parlate in questa zona. Questa varietà linguistica è figlia della politica dell'impero Austro-ungarico al quale appartenevano questi territori e che aveva molte lingue ufficiali. Nella "Mitteleuropa" si sono incontrate varie religioni, come quella ebraica e quella islamica, entrambe ben inserite nella società europea cristiana.</p>	<p>b) Nella "Mitteleuropa" si sono scontrate e mischiate diverse popolazioni, ma il loro incontro non ha causato la scomparsa delle culture minori a vantaggio di una sola. Questa zona ha mantenuto infatti la pluralità di lingue, un risultato della politica dell'impero Austro-ungarico che ha dominato su questi territori fino ai primi decenni del Novecento e che possedeva più di una lingua ufficiale. La "Mitteleuropa" presenta anche una mescolanza di religioni: oltre al cristianesimo, sono presenti l'ebraismo e l'islam.</p>	<p>c) Il termine "Mitteleuropa" indica una zona geografica in cui si sono mescolate diverse culture, religioni e lingue e che nel XIX secolo era sottoposta al dominio dell'impero Austro-ungarico.</p>	<p>d) Quando si parla di "Mitteleuropa" non si fa riferimento soltanto a un'area geografica, ma a una mescolanza di culture che si sono scontrate e mischiate, ma senza che una di esse finisse per esercitare una supremazia sulle altre. La pluralità è una caratteristica della "Mitteleuropa", come dimostra la pluralità di lingue, retaggio dell'impero Austro-ungarico che aveva molte lingue ufficiali e che dominava gran parte di questa zona. Si tratta di una realtà in cui si sono mescolate non solo le lingue, ma anche le religioni, grazie alla presenza della cultura ebraica e di quella islamica.</p>	d
------------	---	---	---	---	---	---



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>CIBCA00243</b>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <p><i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i></p> <p><i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i></p> <p><i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i></p> <p>Servirà il doppio dell'acqua utilizzata oggi per garantire la sicurezza alimentare della popolazione mondiale che, entro il 2050, raggiungerà i nove miliardi di abitanti. Lo afferma un rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep) in collaborazione con l'Istituto internazionale di gestione dell'acqua (Iwmi), pubblicato oggi.</p>	<p><b>a) Secondo un rapporto pubblicato oggi dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, sarà necessario il doppio dell'acqua utilizzata oggi per garantire alla popolazione mondiale, che nel 2050 sarà di nove miliardi di abitanti, la sicurezza alimentare.</b></p>	<p><b>b) Un rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente afferma che nel 2050 servirà il doppio dell'acqua utilizzata oggi per garantire la sicurezza alimentare di una popolazione mondiale che sarà di nove miliardi di persone.</b></p>	<p><b>c) Secondo un rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, in collaborazione con l'Istituto internazionale di gestione dell'acqua, servirà il doppio dell'acqua utilizzata oggi per garantire la sicurezza alimentare alla popolazione mondiale, che in pochi anni raggiungerà i nove miliardi di persone.</b></p>	<p><b>d) Secondo un rapporto pubblicato oggi dall'Istituto internazionale di gestione dell'acqua, sarà necessario il doppio dell'acqua utilizzata oggi per garantire alla popolazione mondiale, che nel 2050 sarà di nove miliardi di abitanti, la sicurezza alimentare.</b></p>	<b>b</b>
-------------------	---	---	---	--	--	----------